

# RADIOCORRIERE



*..premio alle gloriose tradizioni elettriche della Patria, premio alle fatiche di un popolo retto da un Uomo tutto italiano, una vela sola all'inga vittoriosa l'ultima onda del mistero ed abbia nome "Italia.."*

*Approfittate  
dell'esperienza  
della più grande Fabbrica*

# RADIO ATWATER KENT

SEMPlicità  
TONO  
SELETTIVITÀ



CONCESSIONARIA ~  
ESCLUSIVA

VIA S. GREGORIO 38 TEL 67472

# RADIOCORRIERE

e RADIORARIO  
SETTIMANALE

E.I.A.R.

e RADIORARIO  
ESCE IL SABATO

DIREZIONE, AMMINISTRAZIONE, PUBBLICITÀ: TORINO - VIA ARSENALE, 21 - TELEFONO 55 - UN NUMERO SEPARATO L. 0,70  
ABBONAMENTO ITALIA E COLONIE, L. 36 - PER GLI ABBONATI DELL'E. I. A. R. L. 30 - ESTERO, L. 75 -

**A** Roma, negli ultimi giorni della scorsa settimana, l'Unione Nazionale Fascista delle Industrie Elettriche ha tenuto il suo Congresso annuale.

La solenne adunata, posta sotto il patronato del Capo del Governo, ebbe nella Sala Borromini una fastosa seduta inaugurale per l'intervento delle maggiori autorità della Capitale; venne presieduta dal massimo gerarca dell'Unione, l'onorevole Giacinto Motta, uno dei grandi capitani dell'industria elettrica italiana; oratore ufficiale il vice-presidente onorevole prof. Gian Giacomo Ponti.

Tre temi occuparono i congressisti e furono base dei loro lavori: il patrimonio elettrico italiano, le necessità economiche delle imprese elettriche, le attuali disponibilità nazionali di carbone bianco. E su tutti i tre temi si ebbero documentate esposizioni, laboriosi dibattiti, conclusioni ispirate a preoccupazioni scientifiche e pratiche.

Non illustreremo né le discussioni né le conclusioni dei tre temi, per quanto sia viva in noi la convinzione che i nostri lettori la leggerebbero volentieri. Non è materia per il nostro giornale. E non pubblicheremo neppure nella sua forma integrale l'eloquente discorso dell'on. Ponti, interessante quadro delle realizzazioni italiane nel campo dell'elettricità (travasi di sempre maggiore potenza di energia tra regione e regione, tra nazione e nazione), non perché questo ci allontani dal nostro naturale terreno, quanto perché tale discorso ha avuto una larga eco nella stampa quotidiana e quanti s'interessano all'argomento lo hanno letto.

Ma c'è un brano del notevole esame del problema elettrico che riteniamo di dover pubblicare: quello nel quale l'on. Ponti, astrandosi per un momento dai termini positivi del problema, ha lasciato alla sua fantasia di spaziare. Fantasia di uno studioso che tiene conto delle possibilità umane e, pur fantasticando, non perde mai il contatto con la realtà.

Parole da meditare.

«... La scienza elettrica, con le sue multiformi manifestazioni industriali, elettrochimiche, telefoniche e radiofoniche, — ha detto l'on. Ponti dopo aver enumerato i progressi realizza-

## ARDIMENTI

ti dalle industrie elettriche nel giro di pochi anni — punta dritto con tutte le sue forze per strappare qualcuno dei numerosi veli che nascondono il mistero del mondo, davanti al quale lo spirito umano ha scritto una parola fiammante: Dio.

«Orbene, il grande captatore dell'ultrasensibile e dell'ultramicrometrico, il triodo, l'apparecchio senza un nome solo ma con tanti nomi: Edison, De Forest, Marconi, Fleming, Langmuir, Vallauri che noi alimentiamo con le energie idriche delle nostre vallate, controlliamo con giuochi pazienti di capacità e di induttanze modulate sull'infinitamente piccolo, rappresenta il punto di partenza per quelle future scoperte che confermeranno l'asserto poetico che nella scienza le aurore «più belle non sono ancor nate».

«Ed oggi che non vi sono più silenzi, poiché per tutti i cieli il triodo scopre, rivela palpiti di vita, sussurri, fremiti di voli e canzoni; che non vi sono più distanze ed i conti-

nenti sono esplorati e dominati dal minuscolo roteare d'un quadrante, oggi è l'ora di tutti gli ardimenti per avvicinarci al mistero, per ripetere il gesto di Prometeo, per arrivare nell'orbita dell'infinitamente grande, a Dio.

«Ecco l'oceano infinito, nel quale anche per i sacerdoti della scienza è bello votarsi al sacrificio, è dolce il naufragare: ecco il tremendo interrogativo che si porranno domani gli uomini di buona volontà del secolo ventesimo per cimentare il loro ardimento di infaticabili argonauti.

«Ma, premio alle gloriose tradizioni elettriche della Patria, premio alle fatiche di un popolo retto da un Uomo tutto italico, una vela sola attinga vittoriosa l'ultima onda del mistero ed abbia nome Italia».

Questa commossa invocazione, in cui c'è tanta poesia e

tanto ardore di italianità, ebbe il consenso entusiastico dei congressisti. Basta leggerla per aderirvi pienamente. Siamo in una atmosfera nuova. Si sente che chi parla è uno scienziato ed un industriale dai larghi orizzonti; uno di quegli scienziati che non trascurano le indagini del laboratorio e personalmente vi partecipano, ma le esperienze le vogliono controllate all'aperto; uno di quegli industriali che non sostano sulle posizioni conquistate, non si attardano su quanto è stato fatto, ma tengono fissi gli occhi su quanto si prepara, pronti a realizzare, pur senza proporsi particolari traguardi di arrivo.

La scienza offre ogni giorno un miracolo nuovo tanto che, quanti alla menoma novità si sentono turbati, e di nient'altro si preoccupano che di dover mutare qualche loro abitudine, pensano che un momento di arresto nelle innovazioni sarebbe desiderabile. Gli inventori, gente insoddisfatta sempre (pensano questi pigri) è tempo si concedano qualche istan-

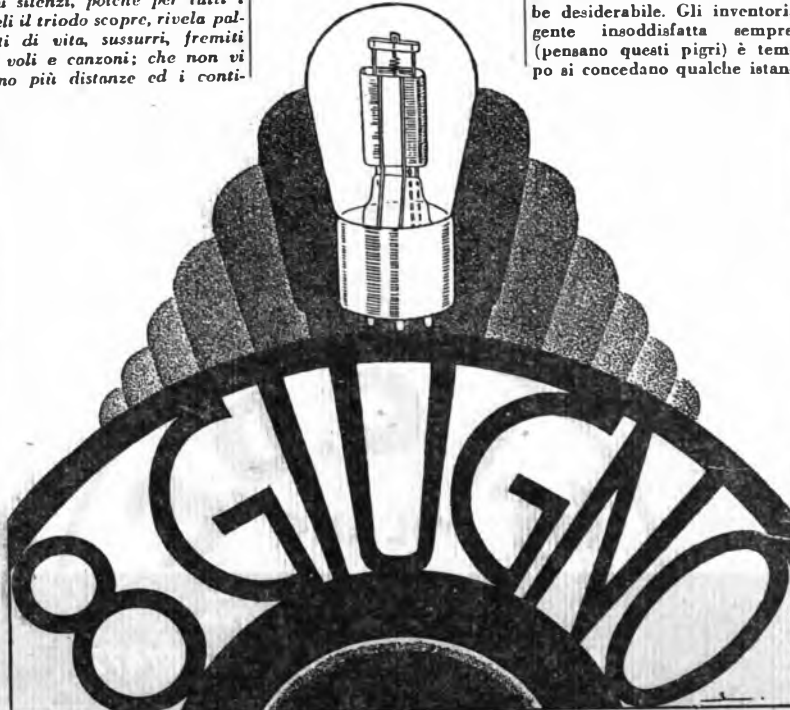
te di tregua, qualche ora di riposo. Anche per ridare al mondo la gioia dello stupore che per il continuo ripetersi dei miracoli è stata soffocata.

Niente; la scienza non dà tregua. Ci sono ancora degli schermi che nascondono la verità; ci sono ancora dei veli che debbono essere lacerati per aver ragione, scientificamente, del come la cellula, materia inorganica, si trasforma in sostanza vivente. Ci sono ancora delle tenebre da sgombrare per giungere alla luce.

L'elettricità offre ogni giorno alla scienza nuovi mezzi di indagine per carpire i segreti alla natura ed apre alla indagine stessa nuove strade creando gli strumenti adatti alle rivelazioni. Il microscopio ha consentito all'uomo di spingere il suo sguardo scrutatore nei minimi, negli infimi, ove palpitano le prime vibrazioni dell'esistenza e nei quali sta forse nascosto il segreto della vita; per virtù del triodo (lo strumento che ha la possibilità di raccogliere, modulare, smorzare, amplificare, nel gioco delle induttanze, anche ciò che l'orecchio più sensibile non può percepire ed ove lo stesso occhio microscopico si ferma) il vago, incerto e non ancora penetrato mistero della vita può uscire chiarificato. Delle leggi che sono parse insuperabili si infrangono, crollano i miti. Si avvera ciò che la scienza popolare ebbe sempre a percepire, ché là ove l'occhio non giunge l'anima penetra.

I cieli, per la potenza diremmo quasi creatrice dell'apparecchio portentoso che fa sensibile anche l'impercettibile, si fan pieni di voci, voci che non si alterano, non si confondono, superano le frontiere, passano i continenti, girano il globo e tornano di dove si son mosse intatte, con la velocità della luce, superando forsanco l'etere se l'etere non le disperde. Parole, suoni, fremiti d'ala, brividi di vento; quanto di dolce, di aspro, di accattivante, di stridente nella sua mirabile armonia forma la voce del creato.

In Austria, in Germania, sono state raccolte tutte le voci di una foresta e gli orizzonti europei sono stati per un'ora pieni di voli e di trilli. Tutta l'Inghilterra visse per qualche minuto sotto l'incubo dei boati che fanno sussultare e sconvolgono le viscere dei vulcani. Intere popolazioni hanno appreso come si svolge la vita nelle pro-



« Il triodo, l'apparecchio senza un nome solo, ma con tanti nomi: Edison, De Forest, Marconi, Fleming, Langmuir, Vallauri .... »



# LA RADIO NEL BELGIO

## L'intervento regolatore dello Stato - La Stazione radiofonica di Bruxelles Sofocle e Euripide radiotrasmessi - Come il giornalismo parlato funziona a bordo dei piroscafi della Compagnia del Congo - La radio e i... colombofili

Anche nel Belgio la radio ha preso e prende sempre più grande sviluppo. Esistono diverse fabbriche di apparecchi, una di esse è stata fondata da connazionali e oggi ancora è di essi diretta.

La creazione di posti di trasmissione e tutta l'organizzazione ad essa relativa è lasciata all'iniziativa privata previa autorizzazione del Ministero competente. Tecnicamente però al Senato belga vi è stato un vivace dibattito sull'opportunità o meno di creare nell'ambito dell'Istituto della Radiodiffusione. La necessità dell'ingerenza governativa per tale importante branca dell'attività umana — che deve avere nei diversi Paesi anche scopo di educazione nazionale — è stata sostenuta con tale vigore, che la tesi dell'intervento statale ha trionfato ed è probabile quindi che la Camera adotterà gli emendamenti apportati dal Senato alla legge riguardante lo statuto della radiodiffusione belga.

Nell'attesa che si conoscano le norme che regoleranno il funzionamento di tale Istituto crediamo



Il Direttore della "Radio-Belgique".

Il direttore di essa, signor Van Soest Borkenfeldt, ci ha ricevuto con la sua cordialità abituale, dichiarandoci ben lieto di conoscere il corrispondente del Radiocorriere e di stabilire così — egli ha detto — un primo legame di colleganza, una corrente di simpatia fra le organizzazioni belghe ed italiane della radio.

Il signor Van Soest Borkenfeldt, che ha voluto accompagnarci durante tutta la visita, ci ha dato alcune informazioni sulla Società e sull'organizzazione tecnica dei servizi che riassumiamo qui sotto.

La grande stazione radiofonica di Bruxelles, — egli ci ha detto, — è stata creata nel 1923 ed installata in 24, Via Stassart, nel vasto palazzo dell'Unione Coloniale. In seguito, data l'estensione dei servizi, lo sviluppo preso dalla Società, alcuni uffici furono trasferiti in via de la Station, alla Porta di Namur, uno dei centri più importanti e più belli della parte alta di Bruxelles. Il posto fu inaugurato il 23 novembre 1923 in presenza del Ministro delle Poste e Telegraph e in sera stessa l'appello: « Ici Radio-Belgique » (qui Radio-Belgique) si diffondeva per la prima volta attraverso lo spazio. « Ecco come siamo nati », ci dice con un sorriso di soddisfazione il Direttore.

La Società sotto l'impulso dato dalle fontanelle e con il lavoro tenace e assiduo degli impiegati e di tutti i collaboratori è diventata una delle stazioni europee più attive. Ciò detto, il Direttore ci ha fatto visitare le sale e gli uffici adetti ai vari servizi: amministrativi, letterari, quello adibito alla redazione del giornale parlato, la sala delle audizioni, esclusi-

sivamente riservata alle emissioni parlate, tale sala è collegata con le installazioni tecniche della via Stassart da un grosso cavo aereo che traversa la via di Læzles. Capo dei servizi letterari e redattore del giornale parlato è il signor Fleischman. La sezione letteraria, organizzata dal Fleischman, comprende principalmente delle recitazioni o letture comminate e la diffusione di opere drammatiche, tragiche antiche di Sofocle e di Euripide, dei pezzi classici, romantici, moderni, sono di volta in volta interpretati davanti al microfono con la collaborazione degli artisti più apprezzati dal pubblico. Oltre a queste notizie, cioè, il signor Fleischman riunisce davanti al microfono i migliori conferenzieri francesi, italiani, inglesi, spagnoli, promuovendo anche delle conversazioni, acenti per fine di vulgarizzare argomenti determinati.

### Giornale parlato

È la creazione più importante forse di « Radio-Belgique »: esso si sforza di far conoscere in una brevità di tempo le notizie ultime più importanti riferendosi al mondo intero. Il giornale è composto di parecchie rubriche: notizie di « Radio-Belgique », notizie marittime, sport, cronache finanziarie, musica, scienze, letteratura, ecc., che sono trattate dai vari redattori specializzati negli argomenti.

Passiamo ora ad esaminare l'attività esterna del giornale: il reportage parlato. È questo uno dei servizi più interessanti. Il microfono è portato sul posto a cogliere lo svolgersi degli avvenimenti. Talvolta una relazione immediata è ritenuta necessaria ed essa è fatta sul luogo stesso da uno dei redattori del giornale. È noto che certi reportages parlati, per la competenza particolare che richiedono, sono affidati a specialisti estranei al giornale stesso. Il reportage parlato costituisce una delle applicazioni più attraenti della radiodiffusione poiché permette a migliaia di persone di assistere, stando a casa loro, ad avvenimenti che si svolgono a centinaia di chilometri di distanza. Esso costituisce la cinematografia verbale di una successione vera di fatti. Il reportage parlato è certamente il migliore ed il più rapido mezzo per il servizio d'informazione perché la relazione è fatta nello stesso istante in cui l'avvenimento si svolge.

Tra le innovazioni dovute al giornale parlato di « Radio-Belgique » bisogna citare la creazione a bordo dei piroscafi della Compagnia Belgica Marittima del Congo di un giornale parlato. Esso fu inaugurato nel 1928 in occasione

del viaggio fatto dai Sovrani belgi nella Colonia. Durante tutta la durata del viaggio il giornale parlato di « Radio-Belgique » ricevette tutti i giorni dall'invitato speciale un radiotelegrama con i dettagli relativi alla vita di bordo;



Signor Van Soest dei Borkenfeldt Direttore di Radio-Belgique

questo reportage, diffuso tutte le sere a Bruxelles e provincia, permise a tutti gli uditori di seguire giorno per giorno il viaggio reale. Emissioni parlate furono poi fatte l'anno scorso per favorire i colombofili. Esse hanno fornito agli interessati informazioni utilissime circa le condizioni atmosferiche lungo le linee ed hanno messo così in rilievo le molteplici applicazioni che si possono attendere dalla radio.

### Servizio musicale

Passiamo ora ad esaminare un po' i servizi musicali. Essi sono installati nel palazzo dell'Unione Coloniale, 31, Via Du Stassart. Sono posti sotto la direzione del signor Renato Tellier, capo-orchestra professore al Conservatorio di Bruxelles. Egli deve preparare soprattutto il programma dei concerti e disporre per questo di una vasta biblioteca musicale. Una delle questioni più delicate e difficili che i servizi musicali dovettero, naturalmente, risolvere sino dall'inizio, fu quella di misurare l'intensità dei suoni emessi dagli strumenti di ciascun musicista. I musicisti, difatti, non possono in una sala d'audizione radiofonica disporre come si disporrebbero altrove in una sala di concerto or-

dinario; l'emissione sarebbe troppo diftosa. Un esame minuzioso ha dovuto dunque aver luogo per stabilire i costi detti « punti sonori ». Appena dopo la creazione di « Radio-Belgique » l'orchestra si componeva solamente di un trio. Qualche mese più tardi, sei musicisti partecipavano regolarmente alle emissioni. Ora l'orchestra si compone di venti musicisti. La Società si è ora assicurato il concorso di numerosi artisti reputati, fra i quali il tenore italiano Enrico Di Muzzei. Organizza tutte le domeniche, dalle 6 alle 6,30 spettacoli per fanciulli resi molto divertenti con la presenza dei clowns Honzo e Silvia (Honzo è il signor Leone Leroy, direttore del Teatro dei fanciulli a Bruxelles).

A parte l'esecuzione del programma sinfonici, « Radio-Belgique » fa un numero cromatico: artisti di valore hanno diretto l'orchestra della Società interpretandovi le loro opere.

Come il microfono del giornale parlato, così i diversi microfoni del servizio musicale evadono sovente dalla sala delle audizioni per continuare fuori la loro opera di radiodiffusione artistica.

### Lo "speaker"

Lo speaker di « Radio-Belgique » è anche l'animatore, il coordinatore che regge i numerosi servizi interni della stazione, è il signor Leopoldo Bracque. La sala delle audizioni è decorata in un modo originale. Tappeti soffici attenuano ogni rumore. E' la sala del silenzio! E' qui dove si fanno le trasmissioni. In un angolo due microfoni stanno a raffronto e stabiliscono a colpo d'occhio il progresso e l'evoluzione subiti dalla tecnica della costruzione di questi apparecchi che sono, per così dire, le orecchie di una stazione di emissione radiofonica; uno è il primo microfono della stazione, l'altro è uno dei più perfezionati.

### Servizi tecnici

Le installazioni tecniche di « Radio-Belgique » sono poste sotto la direzione del signor Raimondo Brillaud, ingegnere consigliere della stazione. Esse sono raggruppate in due sale: la sala d'amplificazione e quella di trasmissione. La prima comprende innanzitutto un quadro nel quale vengono a raccogliersi le emissioni provenienti sia dai microfoni interni, sia da quelli installati al di fuori. Da questo quadro d'emissione passa attraverso ad un primo amplificatore che serve ad aumentare la corrente microfonica, l'uscendo dal primo amplificatore,

l'emissione penetra in un apparecchio di modulazione; un tecnico con una cuffia ricevente di controllo si trova sempre davanti a questi apparecchi per tutta la durata dell'emissione e sorregge e regola la sua potenza. Dall'apparecchio di modulazione l'emissione passa in un secondo amplificatore, poi nella sala di trasmissione situata al quarto piano del palazzo dell'Unione Coloniale.

Il signor Brillaud è inoltre presidente della Commissione tecnica dell'Unione Internazionale di Radiodiffusione di Ginevra. Questa Commissione che ha installato a Bruxelles un laboratorio di controllo a distanza della frequenza delle onde per tutte le stazioni emittenti d'Europa, segnala a questo ultimo il regolamento risonante detto « hub-bub » fra di Bruxelles il centro regolatore tecnico della radiofonica europea. Nella sala di trasmissione l'emissione traversa dodici grandi lampade a tre elettrodi dove subisce una nuova amplificazione, ed è poi diretta verso l'antenna (fotografia n. 1).

L'antenna è costituita da quattro fili di trentacinque metri di lunghezza, e sorretta da due piloni di venti metri di altezza posti uno sulla terrazza dell'Unione Coloniale, l'altro sul tetto dell'anno-



A sinistra: il primo microfono della stazione. A destra: uno degli ultimi.

bile vicino. Tra gli apparecchi di controllo che si trovano nella sala di trasmissione figura quello detto Ling, Brillaud e Divoire, professore all'Università Libera di Lovanio. Questo apparecchio segnala automaticamente qualsiasi cambiamento che intervienga nella lunghezza d'onda. Fino a che la lunghezza d'onda attribuita al posto è rispettata, una lampadina brucia; quando la lunghezza viene a variare, la lampadina si spegne e il tecnico di servizio opera in modo da ristabilire la lunghezza d'onda normale. La maggior parte delle stazioni di emissione sono attualmente dotate di tali apparecchi che rendono alla radiofonica grandi servizi.

### La futura stazione di Velthem

« Radio-Belgique » ha proceduto attualmente a Velthem, vicino a Lovanio, alla costruzione di una stazione di grande potenza: quindici chilowatt-antenna. Questa stazione sarà decisamente a quella di N. V. Radio ugualmente in costruzione a Velthem. Le antenne delle due stazioni saranno sopportate da tre piloni di cento metri d'altezza. I palazzi comprenderanno: una sala per macchine; una sala di alta tensione; una sala di modulazione e diversi annessi per uffici magazzini, ecc. Quando le due future stazioni a grande potenza funzioneranno, tutti gli uditori potranno facilmente scegliere tra l'emissione francese di « Radio-Belgique » e l'emissione fiamminga della Società N. V. Radio o passarla a loro agio dall'una all'altra. E' in corso in servizio di queste due stazioni avrà per effetto di vulgarizzare la radio nel Belgio. Tali stazioni saranno del tipo più moderno sia dal punto di vista della stabilità della lunghezza d'onda sia da quello della qualità delle modulazioni.



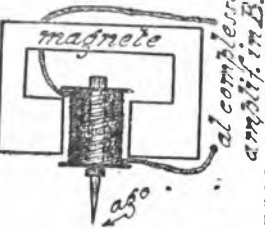
Il Re, la Regina e i Principi del Belgio davanti al microfono

# = PIK = UP =

PICK (sostantivo): piecone, mazzuolo, beccare, nettare, cardare, ecc.  
 PICK pockets, fare il borsoluco (1); PICK up flesh, rifarsi in carne;  
 PICK up, accogliere, trovare.  
 UP (pron. èup) (interiezione): su!, coraggio! (sostantivo) alto, alzato, sollevato.  
 UP and down, qua e là, su e giù.

Pickup, quindi. Va ormai generalizzandosi l'uso di questo vocabolo di senso oscuro, ed anche gli incompetenti lo nominano riferendosi a quel congegno che, se volessimo essere di chiamarlo con un nome più intelligibile, e cioè con quello di *diaphragma*, siamo sicuri che genereremo un senso di incomprensione parecchi. Ma, tanto è proprio così, o quasi.

Vuolendo essere più precisi potremmo specificare che il famoso pickup è un complesso fonografico ad amplificazione elettrica. E sarebbe anche bene di protestare contro la diffusione di questo barbarismo che, l'abbiamo visto, non ci dice nulla, specie per noi italiani.



In sostanza possiamo dire che tal come un diaphragma comune di gramofono (e chi non ne conosce e ne ha usato qualcuno) rileva i suoni incisi sul disco e li traduce in vibrazioni sonore fortemente amplificate, così un pickup raccoglie i suoni incisi, senza amplificarli affatto, e li trasforma in correnti elettriche che, modulando, quindi modulano. Sono queste correnti elettriche che, passando attraverso un amplificatore elettrico radiofonico, a mezzo valvole (il medesimo complesso amplificatore a bassa frequenza di un qualsiasi apparecchio ricevente) sono portate all'altoparlante, che li trasforma in suoni. Potremmo, quindi, volendolo, chiamarlo un rivelatore elettrofonico, ed elettrogrammofonia, se la parola non sembra troppo lunga.

Ed ora che abbiamo visto in che cosa consiste questo congegno (il quale, in verità, se fosse venduto con un nome meno ostrogno, non potrebbe più costare quanto costa) cerchiamo di spiegarne il principio di funzionamento, che è ben semplice e comune, basandosi su di un ordinario fenomeno elettromagnetico, analogo (e non identico perfettamente) a quello che permette le comunicazioni telefoniche a mezzo del microfono.

Cominciamo col ricordare che, muovendo entro il campo magnetico di una calamita un pezzo di ferro o di acciaio, si viene a variare l'equilibrio magnetico della calamita stessa, cioè la particolare disposizione delle linee di forza del magnete stesso. E se vicino al polo di questo, ed entro il suo campo magnetico, disponiamo una bobina di filo di rame isolato, si avrà lo sviluppo di una corrente elettrica ad ogni variazione del campo del magnete, corrente di intensità proporzionale alla variazione del campo stesso.

Chi è pratico di elettrotecnica sa bene che questo è un principio fondamentale su cui si basa questa moderna ed importantissima scienza, con le sue scoperte ed applicazioni pratiche. La scoperta di questo principio si deve al fisico inglese Faraday (pron. Faradéy) il quale, fin dal 1830, poté affermare, a corollamento di molti anni di studi ed investigazioni, che: «per generare una corrente elettrica sono sufficienti due cose semplicissime e cioè una calamita ed una corrente elettrica».

Osserviamo, quindi, la figura qui di seguito e vedremo che essa rappresenta una comune calamita entro la cui bobina è fissato un rocchetto su cui è avvolto del filo (solitamente)

di rame, isolato. Nell'interno della bobina è fissata un'armatura di ferro dolce libera di oscillare, ma fissata su di un asse interno. Questa armatura porta, ad un estremo, una punta d'acciaio che scorre sul disco di cui si vuol rendere l'incisione ed amplificarla fortemente. Gli estremi del filo della bobina (simile quasi in tutto ad una bobina di microfono telefonico) sono portati al comune complesso amplificatore dell'apparato radiofonicamente a B. F.

E' chiaro che, poggiando l'estremo della punta su di un disco in rotazione ordinaria, la punta stessa vibrerà ed oscillerà più o meno, a seconda della maggiore o minore sensibilità della incisione fonografica, sinuosità che corrisponde alla modulazione della incisione ottenuta a mezzo del suono registrato. Queste oscillazioni sono portate alla armatura solida con l'ago e, per il fenomeno semplice ed importantissimo a cui abbiamo accennato più sopra, i movimenti vibratori dell'armatura sviluppano nel filo formato la bobina delle correnti elettriche di valore variabilissimo ed esattamente modulato a seconda del suono registrato nel solo del disco.

Arrivati a questo punto chiunque vede chiaramente che le correnti microfoniche (potremmo chiamarle) sviluppate nel circuito della bobina non sono altro che delle ordinarie correnti modulate a bassa frequenza (a frequenza acustica) tal come possiamo svilupparle, e le sviluppiamo infatti, a mezzo dei noti artifizi, in qualsiasi apparecchio radiofonico. E queste correnti acustiche modulate, ripetiamo ancora, giuste e secondo il suono impresso sul disco, passando al complesso amplificatore a valvole a bassa frequenza, arriveranno all'uscita dell'apparecchio ricevente tal come escono le ordinarie correnti radiofoniche modulate a bassa frequenza che azionano il nostro altoparlante. E non vi è altro da dire.

Fin qui sul pickup in se stesso e come principio ed applicazione generale ad un apparecchio ricevente. Ma già cominciano le nuove e più originali applicazioni di questo congegno, offrendo e permettendo dei risultati nuovi e meravigliosi. Scendiamo esteri e possiamo leggere che, la sera del 14 aprile ultimo, nella sala Pleyel di Parigi, si è svolto un eccezionale concerto orchestrale, al quale è intervenuta tutta la parte migliore e più eletta della m-tropoli francese. L'esecuzione fu iniziata col concerto in mi bemolle di Mendelssohn, per violino. Ecco che l'orchestra è pronta, il maestro è per dare il segnale di attacco ed entra in scena la signora Cecile Hansen, violinista di valore, che imbraccia il suo strumento, collegato misteriosamen-

te, a mezzo di un sottile doppio conduttore, ad un piccolo mobile che ha tutto l'aspetto di un apparecchio radio o di un fonografo. Il lettore lo avrà già immaginato: il violino è uno strumento ordinario, anzi ad esso manca la ordinaria cassa di risonanza, l'artista che lo suona è di valore eccezionale. Ecco che l'orchestra attacca il pezzo famoso e gli intervenuti possono ascoltare un suono armonico, melodioso, puro, di una potenza immensa, tanto che l'orchestra non è in grado di coprire il suono del violino magico, dal suono cristallino, sembrando di ascoltare un vero Stradivari, ma di una potenza enormemente aumentata, lui conserando la purezza sia nella veemenza dei forti vigorosi che nella leggerezza dei piani sospirati.

Quasi non occorrerebbe andare oltre, tanto più che siamo partiti dal presupposto di avere l'onore di un lettore benevolo, attento e, quindi, intuitivamente intelligente. L'esecuzione eccezionale presentava per la prima volta una nuova invenzione ed applicazione di un francese, il Makhonine. Questi ha preso un violino, anzi meno che un violino ordinario, dato che questo curioso strumento conserva la sagoma del violino, ma non ne possiede la comune cassa di risonanza, tal come abbiamo già detto. Su di esso è stato fissato un comune pickup (vedere la traduzione dell'inglese al principio di questo articolo) in cui l'unica variante consiste nell'ago o punta, a cui è stata sostituita un'asta fissata al ponticello che sostiene le corde dello strumento.

E' chiaro che le corde stesse, entrando in vibrazione per lo strofinio dell'archetto, comunicano queste vibrazioni al ponticello ed all'asta del pickup. Quest'asta fa vibrare l'armatura del pickup, ed il problema dell'amplificazione dei suoni emessi è ben semplice, poiché un conduttore ordinario, forniente un regolare circuito elettrico, collega il pickup all'apparecchio amplificatore a valvole, e da questo all'altoparlante non vi è nulla di eccezionale, svolgendosi le cose come un ordinario collegamento di gramofono con l'apparato amplificatore a bassa frequenza, e su cui abbiamo già parlato in precedenza. Solo vi è da notare l'eccezionalità dell'applicazione, oltre che in se stessa, anche perché è la prima del genere, e non è il caso di spendere altre parole per guidare il pensiero del benevolo lettore su ciò che potrà dargli di bello, di utile, di interessante questa nuova applicazione del pickup famoso che, per far piacere al lettore, abbiamo continuato a chiamare con questo nome, pur avendo dimostrato che si potrebbe chiamarlo diversamente. Ma di ciò ci occuperemo un'altra volta, forse.

UMBERTO TUOGLI.

(1) Alla larga. Questo titolo potrebbe essere, se mai, di piena spettabilità di un ordinario radioparlante (vedere alla voce relativa nel Dizionario Radiofonico).



## ... vedi pagina 4 ...

Nella copertina del n. 22 il RadioCorriere personificava la radio nella figura di una donna che parla al mondo ed in una nota di commento invitava i lettori a cercare nella pagina quattro del testo l'articolato che alla intovinata allegoria si riferiva.

A qualcuno l'articolo sfuggì, ma solo perché non si soffermò sulle parole di elogio che Pietro Mascagni ha dedicato alla radio, parole riferite proprio a tale pagina.

Afferma tra l'altro il Maestro: «I francesi fanno la réclame alla radio presentandola con le parole che scrivano ad Lafitte per il titolo di una commedia: «Je suis tout»; in verità essa deve sapere tutto e prima degli altri».

La radio infatti diffonde l'arte e la cultura e nello stesso tempo, abbas- sando ogni tanto il tono di voce, approfitta degli intervalli, delle soste per aprire parentesi utilissime, per portare nelle case e nelle famiglie un notizia che non è mai ostosa, che non si confonde mai con il petto, che ha sempre un scopo pratico. La radio istruisce e informa, la radio è il portavoce immenso di tutti i produttori, di tutti gli innovatori, di tutti gli artefici. Il lento lavoro di preparazione, fatto in silenzio, per condurre a termine un'invenzione utile, per allestire, per fabbricare, per costruire, per produrre, viene istantaneamente premiato da una divulgazione che può dare risonanza ad un nome e valore ad un apparecchio, ad un utensile, ad una scoperta, nel breve spazio di poche ore, di pochi minuti, di un minuto, se occorre.

Non più le infinite difficoltà e la lentissima penetrazione che nell'era preradiofonica ritardavano l'uso e l'impiego di un prodotto o di uno strumento: ora bastano poche informazioni, nitidamente fornite, intelligentemente ripetute, per far sapere a Tokio che un nuovo tipo di automobile è uscito dai cantieri della rapidità, per informare i piccoli nipponici che le caramelle e i cioccolatini sono deliziose italiane gradite al palato di tutti i bambini del mondo.

Nell'industria, nel commercio, dal-

la marcia formidabile al ninno, ogni oggetto ha bisogno di farsi strada, di essere presentato, conosciuto, di vincere l'istintiva diffidenza che ispirano le cose nuove; la radio assolve questo compito con onestà e con buon gusto volgendosi, in servizio della produzione e del traffico, a un'impulso nazionale e mondiale di segnalazioni a cui bisogna ricorrere se non si vuole restar sopraffatti.

Il produttore misonista che non si serve delle onde sonore più esecrate paragona a chi, non volendo imparare a nuotare, si acccontenta di starsene a riva ammirando e invidiando gli aulici che si spingono al largo...

La «Sipra» (Società Italiana per la Pubblicità Radiofonica), più strettamente collegata in questi giorni con la Direzione Generale dell'Eni, intende assurgere ad una concezione sempre più larga e più intelligente di quella che deve essere la pubblicità parata. Intende dare a quanti industriali e commercianti hanno dall'esperienza ricavato la persuasione che non vi è forma di reclame più efficace e persuasiva di quella orale, la sua vigile ed intelligente collaborazione.

Non è solo con una parola, con un nominativo insistentemente ripetuto che un determinato prodotto si fissa nella mente dell'ascoltatore. Ci vuole anche la sorpresa.

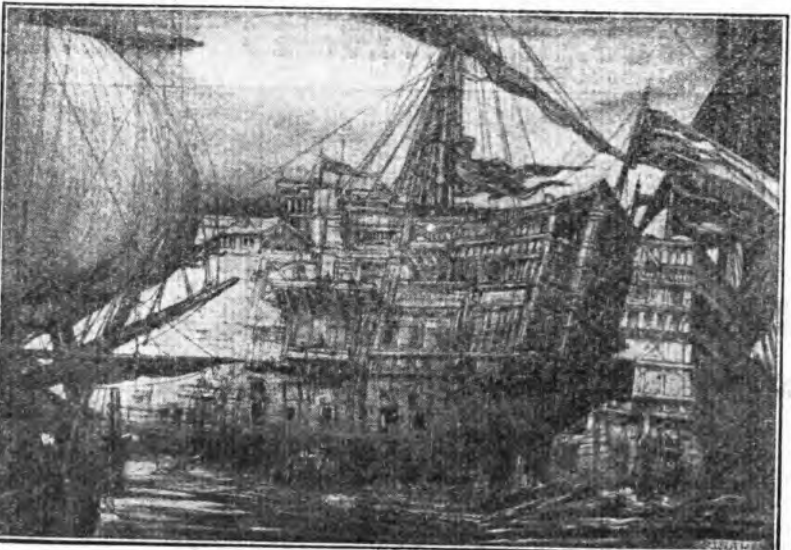
A mezzi nuovi, modi nuovi e in radio, nella sua forma pubblicitaria, deve essere sfruttata con mentalità nuova. A creare questa mentalità nuova tendono i Dirigenti della «Sipra», i quali vogliono dare alla pubblicità una base razionale, scientifica, una forma attraente ed originale, un'impronta artistica.

Nella radio tutto può costituire un motivo di richiamo. Attraverso alla radio, voce portentosa che raggiunge e istruisce, che commenta e che consiglia, voce miracolosa che sa aprire la porta di ogni casa e farsi sentire quanto più profondo è il ragocoglimento e più viva l'attesa, ogni prodotto ha modo di farsi conoscere ed è discutibile se più serve il far sventolare una bandiera, la bandiera del prodotto, che non far comparire questa bandiera, quando meno la si aspetta, attraverso a manifestazioni di arte e di scienza che col prodotto non hanno alcuna parentela.

In altre parole: principatissimo scopo della réclame è fermare l'attenzione su di un prodotto che molte volte non è rappresentato che da un nome, che da una sigla. Perché il nome, la sigla si imprimano nella mente dell'ascoltatore bisogna che siano accompagnati da qualche cosa di eccezionale che può essere una di quelle qualunque manifestazioni di letteratura, di arte, di musica, di teatro che sono proprie alla radiofonica. Mettere la propria sigla, il proprio nome su una di queste manifestazioni può gioiare più di un annuncio arido, schematico, anche se di sovente ripetuto. Fatto? superfluo? niente di tutto questo: valorizzazione, che lascia forse indifferenti le élite ma che colpisce le platee.

Gli americani, che sono maestri in fatto di réclame, battono decisamente questa strada. Grandi manifestazioni di arte, spettacoli eccezionali vengono eseguiti sotto patronati pubblicitari. Ed hanno dato frutti eccellenti. I Dirigenti della «Sipra», con illuminato criterio intendono seguire tale strada.

A noi sembra la strada buona: auguri!



Bimane Veneziana - Giulio Casari: «Navi antiche»

# La Radio e lo Sport

La radio ha ormai esordito nella maniera più brillante nell'arringo sportivo. Non intendiamo parlare delle notizie sportive che ogni stazione diffonde ormai seralmente ai suoi abbonati. Intendiamo parlare delle trasmissioni contemporanee fatte dal posto dove si svolgono le manifestazioni sportive da parte di tecnici dello sport capaci di illustrare e descrivere le prove che si stanno svolgendo sotto i loro occhi ai mille ascoltatori assenti, che dalla loro viva voce possono così aver l'illusione di essere vicini agli atleti del loro cuore.

Generi, questo, di trasmissioni che, iniziati in largo stile in Italia, e precisamente a Napoli, da uno sportivo di vecchia data, ha raccolto i favori più entusiastici degli innumerevoli radiodilettanti.

Però è doveroso dire che un simile splendido debutto meritava più splendido seguito.

E' di ogni giorno sentirsi fare dagli amici sportivi, che nello stesso tempo sono fedelissimi delle radiodiffusioni, delle domande di questo genere: «Perché la radio non ha voluto trasmettere in occasione di questa manifestazione sportiva? E perché al posto di divertirci coi virtuosismi dilettantistici di quella tale o quella tal'altra artista locale non si è preferito, nel pomeriggio di quella tale domenica, trasmettere la tale o tal'altra partita di campionato?».

Nessuno si voglia scandalizzare a tali confronti tra l'arte e lo sport.

Ma crediamo che, dopo avere ascoltato musica sacra dalle 10 a mezzogiorno, musica leggera dalle 13 alle 15, canzonette o musica da

ballo dalle 16,30 alle 18,30, ed infine musica forse un po' più seria dalle 20,30 alle 24, si ha ben diritto di dedicare due ore del pomeriggio alla trasmissione di qualche importante partita di campionato, fatta da sportivi veramente tecnici. Per tale bisogna, considerato poi soprattutto che tali trasmissioni incontrano un favore veramente superiore di quello che non incontrerebbe l'arrotondamento del già... molto rotondo programma musicale delle nostre trasmissioni.

La colpa non è poi nostra se il mondo è fatto così, con tutto il rispetto che conserviamo per l'arte e per la musica in particolare, e secondo il nostro modesto parere i nostri amici sportivi non hanno poi tutti i torti.

Ma tronciamo queste considerazioni di indole generale ed entriamo nel cuore delle trasmissioni sportive.

Tale genere di trasmissioni non offre particolari difficoltà tecniche per alcuni generi di sports.

Così per il calcio, l'equitazione, la boxe, il tennis ed in generale per tutti gli sports che non richiedono spostamenti da parte di colui che descrive gli avvenimenti sportivi posti sotto i suoi occhi.

Ci sono invece degli sports che per essere ben seguiti richiedono lo spostamento dello «speaker». Così avviene nel canottaggio, per esempio. In tale sport, e non a caso lo nominiamo dato che esperimenti in

proposito ed anche lusinghieri si sono fatti, la soluzione appare un po' più complicata ma niente affatto impossibile.

Generalmente nelle regate di canottaggio in Italia non si supera la distanza massima di 2000 metri, ma tale distanza, pure non essendo eccessiva, fa sì che la regata per lo spettatore viva solamente nella sua fase culminante, ossia negli ultimi tre o quattrocento metri, mentre la fase iniziale, che talvolta è quella decisiva per lo sviluppo della prova, passa pressoché inosservata.

Tutti, anche coloro che di sport non se ne intendono e che non hanno avuto occasione di presenziare ad uno di questi interessantissimi esperimenti, comprendono di quale vantaggio per il godimento della gara sarebbe una trasmissioni installata in un motoscafo che seguisse la gara e mediante la quale, attraverso la voce del relativo «speaker» (voce a terra ricevuta e naturalmente amplificata) rendesse possibile agli spettatori di seguire la prova anche in quelle fasi prima assolutamente sacrificate. Questo primo passo, attuato e controllato ormai con esito soddisfacentissimo, potrebbe in un secondo tempo portare al collegamento con la trasmissioni più vicina, arrivando ai risultati che ognuno intuisce.

Abbiamo parlato di canottaggio perché in tale campo prove sono state fatte, e ripetiamo lusinghieri, ed anche ultimamente dallo

scrivendo in occasione delle regate di apertura di Napoli. Non è dunque che si parli qui di cose che si potrebbero fare, ma di risultati ottenuti e controllati.

Ma non solamente al canottaggio si potrebbero applicare le idee sviluppate nel presente articolo.

Nuoto, gare motonautiche, automobilismo, ciclismo, raids di diversa specie ed altre innumerevoli branche dello sport, di quell'attività che ormai ha permeato la vita nazionale, potrebbero trovare un giovamento immenso da una collaborazione con la radio.

Ma sulle eventuali soluzioni che si potrebbero prospettare in tali occasioni ci riserviamo di parlare in seguito, quando cioè le prove ancora in corso avranno dato i loro risultati che già da ora si prospettano brillantissimi.

Sofferamoci piuttosto alle prove eseguite ultimamente a Napoli, come abbiamo precedentemente ricordato. La trasmissioni ad onde corte (le trasmissioni avvenivano intorno ai 30 metri) installata su di un motoscafo che seguiva gli atleti in gara era il solito «circuitto Hartley» in cui nulla era di notevole fuorché la debole potenza erogata.

Questo circuito, che giustamente da molti è stato considerato la Ford delle piccole trasmissioni, ha dato ancora una volta i magnifici risultati attesi.

La ricevente era formata da due

valvole di cui una rivelatrice in rettilinea mista e l'altra in bassa frequenza ed era seguita da un amplificatore gentilmente fornito dalla Società Italia di Napoli, che permise di portare la voce la forte alta-parlante.

Sul dati tecnici dei circuiti non ci vogliamo soffermare più a lungo giacché la prova fatta non doveva fornire che la base per la vera trasmissione che sarà fatta in occasione delle regate nazionali di Napoli le quali avranno luogo, sempre sullo specchio di Positano, nel mese di giugno.

Ma su questa nuova prova ci soffermeremo meglio in seguito, illustrando in pari tempo le interessanti osservazioni fatte e gli apparecchi usati. Prima di finire vogliamo ancora porgere da queste colonne il nostro ringraziamento anche alla Italia Ramozzoli, Agenzia di Napoli, che ci fu di grande aiuto fornendoci il materiale per la costruzione tanto della trasmissioni che della ricevente.

Nutriamo infatti la speranza che in occasione dei campionati nazionali di Salò, che raccoglieranno il fiore del canottaggio italiano (cioè che significa il fior fiore dei campionati europei), saranno trasmesse pure con analogo sistema le fasi delle interessanti gare, fasi che potrebbero essere trasmesse via radio attraverso un cavo telefonico dalla stazione trasmissiva più vicina (che potrebbe essere Milano), dando così modo a tutti gli sportivi d'Italia di seguire da vicino quella che sarà la sagra del canottaggio nazionale.

GIANNI TERRILE.

## LA CAMPANA DEL MARE



La campana che allontana le tempeste, che richiama al borgo montano le comitive sperdute nella nebbia e al piccolo porto le barche pescherecce smarrite nella foschia, la campana che esulta alle nascite e piange le morti, è la più sacra annunziatrice che abbia agitato nei cieli le onde del suono...

La «Campana del Mare» issata sul tempio di San Francesco da Paola ha rintoccato per

la prima volta, il 25 maggio, obbedendo docile all'impulso trasmesso dalla mano del Principe che saprà guidare un popolo, dalla mano di una Principessa che sa lenire le miserie e i primi rintocchi lenti, solenni si sono diffusi nel cielo ligure e in tutto il cielo italiano perché «l'orecchio elettrico», il microfono, li ha sentiti per parlarli.

Abbiamo traslato partecipan-

do alla mistica funzione: le parole rituali del Presule genovese, il Cardinal Arcivescovo Minorette che celebrava la messa propiziatrice, il coro esultante di tutte le campane di Genova che davano il saluto augurale alla nuova sorella, il rombo delle cannonate che giungevano dal mare, dalle navi munite e posente, hanno suscitato nel nostro cuore, con l'onda dei suoni, l'onda dei ricordi.

Campana del Mare! Genova e l'Italia, religiose e credenti, Ti affidano quasi il mistico ufficio di ascoltare, di raccogliere, di ripetere gli incantamenti che salgono dal mare... sono le voci dei marinai inabissati nella tomba azzurra dentro il feretro eroico delle navi affondate in combattimento, con la bandiera al picco...

Perché le voci dei Morti chiamano e gridano ancora quando

il macstrale gonfia le vele e la onde, quando i marosi verdi e canuti si rompono ai frangenti, quando le procellarie colano tra le raffiche...

Allora, ai superstiti, sembra di riandare, nel clamore, il grido supremo che lanciano i marinai schierati in coperta, prima che l'onda amara suggelli per sempre la bocca: viva il Re!

V. E. D.

# ANORAMI DI CITA' MUSICALI



Temistocle Solera

Un librettista di Verdi

Dobbiamo a don Paolo Guerrini, bresciano e laborioso ricercatore di memorie musicali di Brescia, le più antiche notizie che si conoscano della cultura musicale in quella città. Poiché se molte cose possono far supporre i ruderi romani dei teatri bresciani, i quali superarono in ampiezza, sembra, quelli di Ercolano e di Pompei (e uno di essi sorgeva ad oriente del tempio di Vespasiano), i documenti dell'Archivio capitolare, consultati appunta dal Guerrini, mostrano con certezza la partecipazione della città al rifiorire spirituale dopo il medio

### IL CANTOR

Come altrove, fu la Chiesa che provvide, attraverso la liturgia, alle istituzioni musicali. Nel settembre del 1272, ricorda il Guerrini, il canonico Berardo Maggi veniva eletto vescovo di Brescia. Subito rivelò gli umili affari e i turbolenti politici. L'ambizione di creare a Brescia una stabile dominanza signorile fu il segno costante del suo lungo episcopato (1275-1308) e lo sospinse a dare alla sua corte vescovile, come alla cattedrale, uno sfarzo principesco. Per provvedere meglio alla riorganizzazione del culto nell'antica forma medioevale, persuaso della influenza che si poteva esercitare sul popolo anche con lo splendore delle cerimonie e colla solennità del canto sacro, pensò di creare nel capitolo un nuovo ufficio speciale, quello del canonico cantore che avesse la direzione della scuola cantorum e l'autorità di riordinare i riti e le cerimonie dell'anno secondo le antiche consuetudini della Chiesa bresciana. Il nuovo ufficio costituito dal vescovo Maggi fu ufficialmente riconosciuto dalla S. Sede. E il Cantor ebbe nella cattedrale una ingerenza in tutto ciò che riguarda la direzione del culto divino. Dipendevano da lui i chierici della scuola cantorum, e più tardi l'organista, il maestro e i cantori della cappella musicale. Tutti questi uffici furono esercitati dal Cantor fino alla fine del secolo XVI. In seguito l'ufficio si convertì in una semplice dignità onoraria, e tale rimase fino alla soppressione del capitolo, fatta dal Governo repubblicano nel 1796-98. Nel ristabilimento del capitolo, durante il regno napoleonico (1805-06), le antiche dignità non furono ripristinate, eccetto quella dell'arciprete.

### I PRIMI LIUTAI

Alla larea e importante fioritura di fabbriche di strumenti che s'avverò nell'Italia centrale e settentrionale (in Lombardia specialmente) durante il Trecento e il Quattrocento, e affiancò le nostre Corti e chiese dall'industria straniera degli organi, non rimase estranea Brescia. Un documento prova la notorietà di un costruttore di viole. La marchesa di Mantova, tornando nel marzo del 1495 da Milano, essò per alcuni giorni a Brescia. Essa doveva aver sentito dir molto bene

## BRESCIA

si da dilettanti. Per esempio il grande Gaspare da Salò è d'olto in un rogitto del 1597 semplicemente *magister a citharis*, fattore di chitarre,

### UN POEMETTO

Noli ai cultori del violino sono i nomi di Pellegrino di Zanello Michel, di G. B. Doneda, del Virchi, nè occorre vantarne le virtù. Piacerà rileggere qualche ottava d'un gustoso poemetto nel quale è citato il famosissimo Gaspare Bertolotti, nato a Salò verso il 1542, trasferitosi a Brescia, nel 1563, morto nel 1609.

Il poemetto, intitolato *Fortunopoli*, fu composto verso la metà del seicento dal sacerdote Filippo Tomacelli, detto Cipolla. Questi immaginò un viaggio... dantesco nella città di Fortunopoli, situata in Arabia, in compagnia d'un suo Diogene. Giunto nella strada detta Silrena, il Virgilio Diogene così parla:

Qui albergano del suono altri periti  
Maestri, che pur d'Italia son venuti,  
Onde stromenti s'odono infiniti:  
Cembali, cembali, arpe, liuti,  
Ghibe, arnicordi ed oraceli aridi,  
Organi, ceteri e lire e plettri acuti,  
Avene dolci e viole gentili,  
Pifferi, cornamuse e altre simili.  
Venne già illustre al mio povero ostello  
Un fabbro illustre di questi stromenti:  
E mi trasse di sotto il mantello,  
E disse: Filosofo, consienti!  
Io mi tel lascio, come a buon fratello,  
Chè sai di cortesia tutti argomenti;  
E sappi ch'io mi son di questa spiaggia  
Ove Brezzo e Corran Benaco assaggia.  
S'io fossi nato in su l'Alpi toscane,  
La sull'Uccellatone, o Pietra Panna,  
Ove si vive a stento in acqua e pane;  
Lo nome mio, che più non s'allontana  
D'un studio, e quasi spento si rimane,  
Avrebbe fama sì, che Chierentana  
E Bismantova e tutto l'Appennino  
Sonerrebbe di Gaspar Fiorentino.

Gaspare da Salò, scambiamli i convenevoli con Cipolla, lo levita a casa sua.

Chiusa la porta ave Gaspare appena,  
Quando s'intese una picchiata tosta;  
E disse: Che volete? ora è di cena;  
Doman torate, e vi darò risposta.  
Ma non v'è stento in acqua e pane;  
Sentir si fa da sua parte risposta,  
Così poi voci in una iterar poi:  
Maestro Gaspare, aprite, chè s'iam noi!  
Gaspare aprì, ed ecco una frotta  
di musici, fra i quali niente meno  
che Joquin des Prés, venuti a chiedere  
in prestito qualche strumento per  
una certa festa serale.

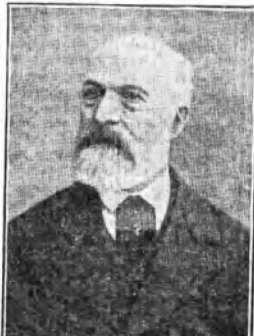
Cui Gaspare rispose: Valentieri;  
Tenevi il lume e gite in quella stanza;  
Seegliele ciò v'aggrada e la mestieri;  
Ghi copia ve n'è tale che n'avanza.  
E pur voglio condurre i forestieri.  
Che son con meco alla vostra adianza.  
In questa gara di suono e di canto,  
Dopo che cibo avranno preso alquanto,  
Entrati in quella stanza, in un momento  
S'udiron varj suoni in un confuso:  
Tintin, tintin, tonton, e cento  
Altri scavezzi tuoni in suso e in giù.  
Alfo, fatti del cisto, e cembasti,  
Si dipartiro. E quel di nuovo chiuso  
L'uscio alla porta, affrettò la dispena,  
Poi subito ci accorse a beta mensa.

Per concludere questi accenni al costruttore basterà ricordare gli allievi di Gaspare da Salò, cioè il suo primogenito Francesco, Giovan Paolo Maggini e Giacomo Lanfranchini, dai quali derivarono Giovia Roda, ni e Matteo Beati.

### MARENZIO

Se la scuola luitistica rese famosa la città di Brescia, una non breve serie di artisti la illustrò, per avervi avuto i natali, dal Cinquecento ai nostri tempi. A Valentini riesci senza sforzo a compilare un numero lessico, stampato nel 1894, di musicisti bresciani o appartenenti a Brescia per relazioni di cultura o per attività professionale. Terra feconda di musicisti, certamente.

Fra i cinquecentisti, oltre al Guasago, spicca, anzi sovrasta tutti, Luca Marenzio che, nato a Coccaglio, fu salutato il più dolce cigno d'Italia. Vastissima fu la sua fama. Egli cominciò pulto cantore nella cattedrale di Brescia, allievo di Giovanni Contino, maestro di cappella nella stessa chiesa. Nel 1577 fu stampato un suo madrigale. Nel 1578 Marenzio fu dapprima maestro di



Antonio Bazzini

cappella del cardinale Cristoforo Madruzzo in Roma, poi dal 1° agosto, e per nove anni consecutivi, musicò e insegnò al cardinale Luigi d'Este, nella stessa città. Questo mecenate d'ogni arte non possedeva una propria cappella, e pertanto non rinunciò a trattenerlo presso di sé Marenzio, desiderato da altri corti; dal suo canto Marenzio avrebbe voluto recarsi alla corte del Gonzaga a Mantova. Messo in relazione da Pietro Strozzi con la Camerata fiorentina, partecipò alle splendide feste del 1589. E in quell'epoca Caccini e Peri ebbero influenza sul suo stile. Nel novembre del 1588 M\* lasciò Roma. Nel 1591 lo troviamo nell'intellettuale circolo del cardinale Cluzio Aldobrandini, che radunava pur il Tasso e il Guarini. Infine Sigismondo III re di Polonia, che vantava una ben ordinata cappella, volle con sé M\*, assegnandogli 1500 scudi annui e conferendogli il titolo di cavaliere. Ecco una lettera del M\* alla duchessa di Bracciano (recentemente ritrovata da J. A. Orbaan), che reca interessanti notizie:

« Illustrissima ed eccellentissima signora padrona mia colendissima,  
« E' piaciuto a Nostro Signore et al' Illustrissimo signor cardinale San Giorgio di consentirmi e comandarmi, ch'io vadi a servire il re di Polonia. Essendo io così da lui richiesto con lettere per un suo mandato a questo effetto, e non essendo così l' eccellentissimo signor don Virginio, come è mio obbligo e do conto a Vostra Eccellenza, chiedendogli humilmente, che in Sua Luona grazia possa ire a servire quella Maestà, obbligandomi che sempre a Suoi minimi comandamenti, se di tanto sarà fatto degno, sarò prontissimo a obbedir, come sempre mi signori e padroni. E come e in che modo io vadi, dal signor Emilio de' Cavaglieri ne sarà a pieno ragguagliata Vostra Eccellenza, alla quale humilmente baciandoli le mani. Le prego il reuma d'ogni sua desiderata felicità.  
« Di Roma, il dì 2 agosto 1593.  
« Di Vostra Eccellenza Illustrissima, humilissimo ed obbligatissimo servitore  
Luca Marenzio ».

Pochi giorni dopo gli « Avvisi Urbani », confermano con altri dettagli la notizia.

« 1595, agosto, 19. - Si prepara qua per Polonia il signor Luca Marenzio, musico eccellentissimo, per esser al servizio di quel re per capelano richiesto da detta Maestà con offerta voleri assegnar provvisione di 1500 scudi l'anno, con promessa che, conducendo seco altri musici, non mancherà trattenerli secondo la loro sufficienza honoratamente, di che il suddetto è in pratica per condurre de' più celebri d'Italia, acciò questa nazione riporti gloria in quelle parti ».

Come si vede, anche la corte polacca accoglieva i musicisti italiani; conseguentemente la cultura musicale di quella nazione rimaneva dal '500 al '600 tributaria del gusto italiano. M\* restò probabilmente in Polonia fino al 1598. Ritornato a Roma, fu ammesso nella cappella papale non come cantore, ma in qualità di musico aggregato. Morì il 22 agosto 1599 e fu sepolto in San Lorenzo in Lucina.

Con lui si spegneva uno dei più sensibili artisti italiani. Il rinnovamento del madrigale del '500 era avvenuto, grazie a M\*, nella forma più delicata ed espressiva; il cromatismo che sottolineava le minori sfumature dell'espressione verbale aveva di per sé una nuova espressione musicale, sottilmente psicologica.

gica, si direbbe, e allargava con i confini dell'armonia e delle modulazioni tutto il campo della musica « affettiva ».

### OPERISTI E CONCERTISTI

Egli è senza dubbio la massima gloria della regione bresciana. La quale diede pure i natali a Biagio Marini (1597-1665), insigno fra i primissimi compositori di musica da camera e virtuoso di violino, a C. P. Pollaro, operista, e, nel Settecento, a notevoli musicisti e a poeti drammatici. Fra i quali ricorderemo Fabulo Ghilari e l'Anelli, o i sonatisti Bertoni e Turini, l'organista Graziani.

In quanto all'attività teatrale, è da notare che l'apertura d'un teatro segue d'una trentina d'anni la data famosa in cui a Venezia il pubblico fu per la prima volta ammesso al S. Cassiano. Soltanto nel 1663 gli Accademici degli Erantili chiedevano al Consiglio municipale il consenso di aprire un piccolo teatro, e, nel 1668 esso era già ridotto a un impresario. Nel 1770, distrutti quel teatrino, coll'assenso del Comune si costruiva su più larga base un teatro, per la cui fabbrica si stipulava un accordo tra le rappresentanze Accademica e Municipale. Nel 1742 esso venne allargato; nel 1782, col disegno dell'abate Gaspare Turbini, veniva eseguito il grandioso salone d'ingresso.

Mutato le condizioni civili dopo il 1797, si sentì la necessità di un teatro più vasto. Deliberata l'erezione, l'edificio fu terminato nel 1810 sul disegno dell'architetto Zanonica, ed ornato di elegant affreschi dal pittore Teosa, bresciano. Nel carnevale del 1811 venne inaugurato col *Sacrificio di Isabella*, azione scrla in due atti, del poeta Cesare Arici, musicata da Simon Mayer. Dopo dieci lustri, introdotta in illuminazione a gaz, si procedette ad un restauro, eseguito nel 1862-63, sostituendo ai loggioni affreschi del Teosa, una decorazione dell'architetto Gerolamo Magnani di Parma. Quale importanza abbia poi assunto e conservato il Grande è a tutti nota; nel campo teatrale esso è fra i più stimoli, per i privilegi artistici assicuratisi con la più decorosa attività.

Il Civico Istituto Musicale Venieri, fondato per lascito del cittadino C. A. Venturi, morto nel 1864, fu in parte assorbito nel 1872 dal Comune, che dal 1891 lo controlla. Accanto ad esso son da ricordare l'Istituto Roscini e la Scuola Musicale Clarense, la Scuola di Canto corale Bazzini e la Società corali Bazzini e Togni. La Società dei Concerti ebbe vita nel 1869. Fra i circoli mandolinistici, il Cavour e il Quaranta.

Di Marenzio ce n'è uno soltanto. Pertanto anche nell'ottocento Brescia o la terra bresciana dettero all'Italia musicisti insigni: il Bazzini, che occupò di sé l'Europa come violinista virtuoso, compositore, insegnante; l'operista Domenico; i compositori Giovanni Dominoli o Costantino Quaranta (al quale dedicò nel 1919, discorsi commemorativi) il ricordato don Guerrini, attualmente archivista della Curia vescovile, bibliotecario della Curiamana, direttore dell'Archivio storico civico, e professore di storia al Seminario; e Marco Enrico Bossi, l'organista e compositore di fama mondiale, e Roberto Remondi, valentissimo organista, apostatosi a Torino nel 1928.

Nelvoce è la tendenza dei musicisti bresciani meno verso del teatro e verso la musica strumentale e la sua cultura. E' ancora attivo ed entusiasta nei suoi studi Giovanni Tebaldini, musicologo insigno. Fra i librettisti, avendo nominato l'Arici, dobbiamo pure ricordare Temistocle Solera, comunque si voglia giudicare la sua collaborazione con Giuseppe Verdi.

### IL NIPOTE DI BURNEY.



Giovanni Tebaldini ed Enrico Bossi



# La Casa e le Signore

La casa e le signore! Sarebbe come parlare di una regina o del suo regno, di una perla e della sua conchiglia, di qualcosa che non è più possibile disunire, pensandole.

La casa è stata certamente battezzata al femminile perché la donna vi ha la sua naturale cornice. Essa vi respira, vive, gioisce, soffre e pensa. Se risaliamo i secoli, negli sfondi famosi od oscuri, ecco campeggiare sempre una donna. Il castello e la castellana, il palazzo della matrona, la villa e la dama.

*Domus aurea...* Stipata assai dolce mormorarlo nelle litanie, ma lo è anche ad ogni cuore delicato! Guardiamo anche tra gli esseri più umili. Sul margine di quel prato una chiocciola è posata beatamente. Senza giardinieri né serre o rastrelli, essa ha saputo circondarsi di un parco incantato: ranuncoli, viole, margherite. Tutto per lei è facile, provvido, giocando.

Un lusso solamente: cielo e so-

Definitive nel senso che queste dimore non sono suscettibili al gusto dell'attimo, non rincuorano il vecchio nel gusto passeggero posano sulla tradizione come su granitiche basi.

L'architetto con calcoli e misure costruisce l'esterno, l'ossatura della casa; l'interno, che non è l'anima vera, dovrebbe essere sempre curato da una mano sola: quella della proprietaria.

Un uomo può decidere il genere, lo stile preferito della sua casa, ma l'ultimo loco, la pennellata definitiva, quella che distribuisce l'arte delle ombre e delle luci, è privilegio femminile.

Con un tocco di buon gusto, due bianche mani che s'aggirano qua e là tra mobili e oggetti, che nervose e irrequiete provano, riprovano, adattano, possono operare dei miracoli. Ho visto mani di donna veramente tautauruzicliche nel trasformare degli ambienti. Con quella duttilità tutta femminile, se esse sono fini e sensibili, comuniche-

metratura. Non è più saggio allora e più piacevole la buona casa veramente casa, dalla faccia fresca e naturale, senza tanti bellotti?

Ecco una casa, plasmata da due niani di donna, che può essere tipicamente campagnola nel senso che si vuol attribuire a questo concetto. Molli prati la circondano. Qualcuno ha forse sognato per sé una casa così chiara e felice. Essa è piena di buon senso, se per buon senso si intende armonia e latina gentilezza di linee. Elegante, pratica. In una parola *comfort*, che è sinonimo di benessere e comodità. Una casa dice quando vi si rispecchia come in un terso cristallo l'anima di chi la pensò, che la fece per il suo riposo o per le sue ore gioconde o nostalgiche. Questa è una di quelle che dice. Non è banale, esprime qualcosa, secondo la ore turba o rallegra. Le nura parlano. Forse da questa strana vitalità delle pietre nasce il vincolo atavico che ad esse ci lega.

Questa dimora si direbbe dunque nata in un mattino di aprile. I locali sono ampi e solati, le pareti quasi tutte asimmetriche sono a fresco, coll'intonaco grezzo e ravvivate da fregi a tinte schiette. Una stanza che dà su un mare di prati naviga in un'atmosfera di due toni dominanti: il giallo e il viola che si sposano deliziosamente. Viola, pallidissimo, le tende leggere, viola di lacca le cornici delle stampe e gialli, di un giallo di sole, i vasi, i rustici lappeti e volutamente i fiori.

Nella camera vicina altra tonalità. Il Colore, questo prodigo signore, è entrato da padrone in questa casa per vestirne ogni cosa di letizia. Qui rosa e lavanda, un sapore di vecchio Sèvres che sfumasse nel più delicato Copenhagen. Azzurre, tenuissime, le tele dei mobili, le coperte da letto, e rosa, di un rosa primaverile, la luce e i soprammobili piacevolissimi. Una terza camera da caccia ha delle gradazioni brune e calde da foglio d'autunno. Dei sopraporti con drappi e corderi e mobili Luigi Filippo danno sovrà dignità all'ambiente. Da una scala ampia e spaziosa si raggiungono al pianterreno le sale luminose nelle quali il sole filtrando da tende ocrina perviene e scarlatte acquista magnifiche sfumature e tutto aureola di una luce sudente, irreale. Nulla però di morboso in queste colorazioni artificiali; sono i colori essenziali della natura continuati sulle pareti così che esse acquistano trasparenza inaudite, danno l'aperto in casa, così da cruderle falte di nebbia o di velo. Questo senso dell'aperto circola ovunque. Il giardino è in casa; un abile gioco di specchi lo continua all'infinito riflettendo aiuole, pergole e viali. Si pensa a quei elbisi orti d'Oriente dove passeggiavano, come canta il poeta, e fiammanti i fagiani d'oro.

Il segreto di questa dimora fu forse quello di non avere seguito con troppo zelo la moda, di essersi tenuta a un gusto discreto e sottile, d'aver ricordato che l'Armonia non è una merce da negozio, ma una musa delicata che parla in sordina, i mezzi toni, senza stropiti e grancasse. Fare la moda, quale signora presto o tardi non si lascia tentare; come? C'è quel mobile così nuovo e simpatico che potrebbe rimpiazzare la vecchia consolle di famiglia, oppure quel tavolo da bridge che è forse poco pratico, ma dà molto chic alla sala, come non adottarlo? Lo si consiglia anche all'amica e si ha trovato un tavolo da bridge che è un amore? « Davvero? ». Lo si passa il disegno e si corre dal piccolo falegname (« famoso sai, lavora per niente ») che abita quasi sempre in una strada inaccessibile. Vi fu un momento il diluvio dei cuscini. Cuscini ovunque, toni, oblungi, conici, di

tutte le tinte, ma specialmente viola e neri. Neri quando imperverò il lugubre periodo del nero negli appartamenti. Fu un regalo dei balletti russi. Nysinski faceva scuola. Tutto nero e fatale dai divani ai fiori. In questo cinematografico decoro, le signore sembravano delle Smerzade o miravante creature del Mille o una notte. Oggi se Dio vuole, si è fatta la luce su queste ombre un po' ambigue. Si è dato aria a questi elmi suggestivi, e il nuovo verbo dice: non più mistero, ma verità sia pur spietata, clamorosa, ma verità. La linea dell'ultima ora è davvero senza pietà per chi si aggrappa ancor nostalgico alle curve, alle forme sinuose. Tutto lineare, esatto, logico, essenziale. Lo stile clinico è, lo si sa, l'*ultima* negli arredamenti. Clinica richiama l'idea del paziente, e forse lo sarà davvero l'essere che obbligheranno a vivere in queste stanze operatorie, asciutte e gelide, più vicine alla morte che alla vita. All'estero le vittime sono già numerose. Da noi per quel famoso buon senso che attenua sempre le esagerazioni si è giunti ad un *quid* che si equilibra tra il troppo vecchio ed il troppo nuovo ed è un'affermazione, la Mostra di Monza può dimostrarlo, vivissima ed interessante. Mettere la vita nuova nella casa nuova, la donna moderna nella casa moderna, cosa c'è di più logico e naturale? Ed ecco creato per questa donna nuova che viaggia, che naviga, che vola, la sosta felice e ridente tra due arrivi e due partenze; poche cose allora non essenziali. Il superfluo zero. Non è più la casa dove si vive un'intera vita, ma un porto fuggace. Si va, si viene, si parte, si torna; si ha la febbre dello spazio e del largo; una crociera dopo l'altra; si vive sul mare. Da questa convivenza marina è venuta forse la necessità di dare anche alla casa un aspetto marinaro, come una prua di nave gettata sulla terra. Ecco perciò lo stile *transatlantico* d'ultimo grido. Grigio e argento, i colori dominanti, come gli albatros e i gabbiani che circondano le navi, alluminio e grandi obli per finestre. Non manca che il grido della sirena e si parte. Tutti i valori oggi si spostano. Le case sono navi, le navi sono case, i teatri sono anfiteatro, se si pensa che Braggiaglia finisce a Roma in una specie di cantina e il teatro Pigallo di Parigi — magnificamente arido — ispira a Cocteau queste parole: « C'est un roccod sportif métamorphosé en Yacht - dissimulant dans sa cave des bars et des dancing. Au fond c'est une



Ferro Tosa, Murano - Gruppo « Uccelli e fiori », disegno di G. Balzano Stella (Triennale di Monza)

carrozerie»: dunque bar, yacht e carrozzeria: le misure sono all'ordine del giorno: Pigalle è, in architettura, un perfetto *coctail*. Così sia detto delle mura, delle porte e finestre. Muracquo, delizioso di trasparenza iridescente, con ricami d'alghe e cavallucci marini (cravanno in una sala o in un sottomano?). Porte coricate da luci tubolari, come intagliate nel fuoco; finestre immense, quasi mistiche, dalle vetrine opaline che filtrano luci dolci, liquide, d'incanto. No, di un genialissimo architetto che se la costruì ben solida di marmi tra gli antichi feci di un nolo giardino romano. Le finestre! Per concludere queste divagazioni raccogliamo negli occhi, come suprema visione della casa, il vano della finestra, suo cuore e suo sguardo. Quale donna non ha scelto per l'angolo più intimo e raccolto questo brevemente spazio della camera che si apre sul cielo, che riquadra nubi ed orizzonti? Anpic finestre marine, finestre di montagna che le tendine a quadri ed il vaso di gerani, trifore di Castelli dominanti le vallate, finestre nostro di Taormina, di Fiesole, di Capri, siete tutte deliziose cornici alle albe ed ai tramonti, al gioco delle luci fuggenti. Qualche finestra suggestiva si è impressa nel ricordo: quella della Duse nella sua casa di Avola aperta su un cielo chianissimo quasi con un ardore di volo. L'altra a Ravenna, nel Palazzo Trifido, gotica e segreta con lo sfondo luminoso di Anafi, in Egitto una bianca ed abbagliante, e una soprattutto a Venezia; nell'Abazia di San Gregorio vi è una finestra incantata che spazia sullo splendido bacino di S. Marco; è questa una gemma della Laguna.

Casa e signore! Siete nate per essere piacevoli e belle, per essere una sosta di grazia e d'armonia tra le chiare contrade del mondo!

SANDRA ZELASCHI GUY.



Salone del marmo, su progetto dell'architetto G. Mosio (Triennale di Monza)

letta. Viene un dì in cui qualcuno pensa di costruirsi la sua chiocciola tra cielo e sole ed allora la piccola dimora del prato potrebbe diventare veramente un simbolo: chiedere poco per ottenere moltissimo; ossia non domandate più di quello che una casa può dare.

In questo equivoco si perdono oggigiorno molti che costruendo vogliono emulare il vero, essere falsi con quella sincerissima cosa che sono i mattoni e le pietre. Falso medioevo, falso rinascimento, falso barocco. È una terribile malattia che starebbe dilagando se degli illuminati architetti non fossero venuti a tempo ad arginarne il pericolo.

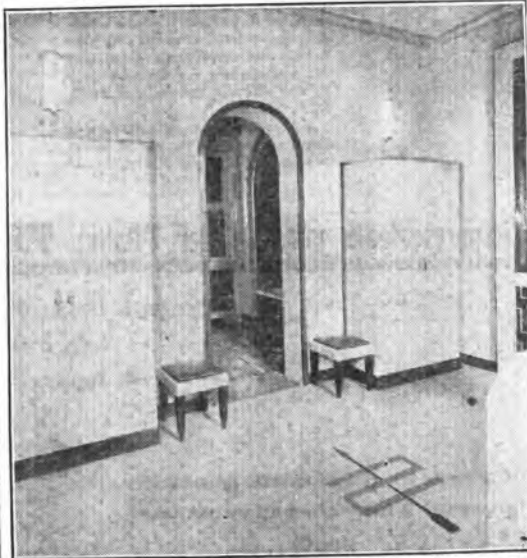
Succeda. La casa dovrebbe sempre dire quello che è senza false ostentazioni né modestie. Rispondere al proprio scopo se è fatta per il lusso o per la quiete, per giovani o per vecchi, per gli svagati o per pensosi ed infine se per noi o per gli altri.

Molte case si fanno per gli altri, per giudizio altrui, poche per noi stessi. Le prime sorgono come per incanto nel giro di pochi mesi, tutto orpello, apparato, fastidio e snobistico lusso, allo seconde occorrono anni o anni, amore e pazienza per farsi così profonde e definitive.

ranno questa sensibilità alle stanze e sapranno plasmarle secondo i casi. In città la casa cittadina, più ricca, importante, adatta al mondo ed alla vita che la circonda; in campagna, tra la schietta gioia della natura, la casa sincera di colori e di linee. *Country-house*, la casa di campagna, è tutto un festoso programma per una signora che vuol provarsi con le tavolozze più variopinte.

Tra le vecchie ville vi è quella autentica, naturalmente, cinque o settecento, nella quale si respira lo stile da tutti i pori ed allora è una delizia, un gioiello. Essa è figlia del suo tempo, purissima di lignaggio, tutta grazia ed eleganza. La dama, insomma, dell'architettura.

Poi, spesso, non lontano, quasi a tentare di contraffarne i nobilissimi dell'ami, eccone goffa e presuntuosa la copia, la caricatura. E' questa la villa in stile medioevo o cinque o settecento, la quale, sovente costretta tra l'angustia di brutto case, senza cornice di cielo e di giardino, assai tronfa della sua parata, ha tutta l'aria di dire al passante: « Guarda che lusso! ». La truccatura è infatti fastosa e di prim'occhio si può esserne abbagliati. Poi, da vicino, trionfo del cemento e della stucco... a



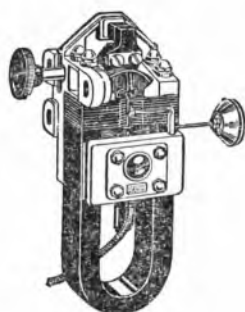
Spogliatoio disegnato dagli architetti Dezutti, Terruggia, Melis, Midana, Morelli (Triennale di Monza)



# ISTRUZIONI

per l'autocostruzione del migliore diffusore col

## SISTEMA



## P. BL. 66 R

Qualunque, seguendo quelle indicazioni che daremo, potrà in breve tempo con poca fatica e con una spesa trascurabile, costruirsi un diffusore le cui doti saranno pari, se non superiori, a quelle dei più quotati diffusori del commercio.

Diciamo innanzitutto che già esistono in commercio tutti i componenti atti alla costruzione di tali apparecchi. Indicheremo quindi un metodo semplicissimo, col quale è indispensabile usufruire di tali componenti, che la casa «IDEAL» ha posto in commercio sotto la marca «PUNTO BLEU» e che sono adatti alla costruzione di diffusori di grande perfezione. Costano essenzialmente di sistema-motori di tre differenti tipi denominati: 66 K, 66 P, 66 R, e di chassis metallici, portanti sospesa internamente una membrana. A ciascun sistema-motore corrisponde uno di tali chassis denominati 33 K, 27 P, 37 R.

La costruzione del sistema e degli chassis è tale che il montaggio del diffusore risulta di

una grandissima semplicità e contemporaneamente di assoluta sicurezza. Indichiamo ad esempio il montaggio dello chassis 37 R col sistema-motore 66 R. Quando il dilettante avrà a sua disposizione tali componenti dovrà cominciare a togliere dall'asta di trasmissione filettata due dei tre dadi ed i conetti metallici, inutili in questo caso. Quindi applica il sistema dello chassis introducendo l'asta di trasmissione nell'apposito foro della membrana. Dopo asfranca il sistema dello chassis mediante le apposite viti introdotte nei passanti metallici. Bisogna aver cura di centrare perfettamente il sistema, il che è facilitato dalla forma allungata dei fori del sistema attraverso i quali devono passare le viti che fissano il sistema allo chassis. Da ultimo si applica il dodo e quindi il contro-dado all'asta di trasmissione, curando che la membrana non resti né tesa all'interno né spinta verso l'esterno dell'armatura metallica. I dadi dell'asta di trasmissione devono essere bene

stretti, e quindi assicurati all'asta stessa con una goccia di stagno o almeno di ceratacca. A tal punto è già possibile far funzionare il diffusore, ma però è assai consigliabile montarlo in una cassetta od almeno su di uno schermo acustico. Nel primo caso si costruirà o si farà costruire una cassetta in legno duro avente dimensioni tali da contenere lo chassis completo. La parete anteriore però dovrà misurare almeno 400 mm. di lato e dovrà avere al centro un'apertura di 33 cm. alla quale verrà poi applicato il cono del diffusore. Per completare l'estetica tale apertura potrà venire ricoperta con seta adatta al colore del legno. Posteriormente è necessario lasciare qualche apertura per una perfetta riproduzione dei suoni bassi. Chi avrà costruito un tale diffusore si associerà al giudizio di migliaia di radio-amatori che l'hanno preceduto, perchè il sistema «PUNTO BLEU» è insuperato nelle sue magnifiche doti di potenza e di purezza di riproduzione.

Rappresentante generale per l'Italia: **TH. Mohwinckel - Milano - Via Fatebenefratelli N. 7**

Sub-agente per la Liguria: **Moirano & Camellini - Genova - Piazza Seziglia 12 pp.**

» » » Sicilia: **G. Sacrà Zanghi, - Messina - Via G. Natoli, 59**

» » » le Puglie: **Icam - Radio - Bari - Via Principe Amedeo, 73**

**Corrispondenti in tutta Italia**

Chiedete audizioni gratuite presso i migliori rivenditori

Listini, cataloghi, istruzioni dettagliate gratis a richiesta

# TEATRO DEI TEATRI

## "Giri d'acqua"

di Ignoto Autore del Secolo ventesimo

L'ignoto Autore dopo il terzo atto fu identificato nella persona della gentile signora Maria Chiappelli Zdekauer; ma, alla vista dei manifesti della Compagnia Salvini, esultò di gioia il suo cuore. C'era, dunque, un letterato, un poeta, capace di identificarsi e perdersi tutto nell'opera sua, senza apporvi, in calce, quella specie di marchio di fabbrica, per cui «tutti i diritti sono riservati per tutti i paesi, compreso il Regno di Svezia e Norvegia». C'era, dunque, un poeta che dava segno di ricordarsi che al tempo dei capolavori non c'era né la legge sul diritto d'autore, né la S. D. A. — né la S. I. T. D. — né il conseguente diritto erariale; e che tutti i diritti di un poeta si esauriscono nella sua poesia. Taleché pare che San Francesco possedesse appena appena la sua tonaca; e visse e morì, e riposa, e si rivede, e si rivede, e si rivede il Villon; e di elargizioni il Tasso e l'Ariosto; e che i soldati si fessero, allora, soltanto colla nevratura, come sapeva farli il Davanzali, il quale la sua traduzione di Tacito la fece per scimmia e per godimento, e per regolarla alla storia.

Davanti a Hollywood se i poeti accampassero un po' il loro sacro-santo diritto (incontestado; di inorir di fame?

Tutto questo, che c'è voluto molto a dirlo, fu il frutto di un momento, quando vidi i manifesti della Compagnia Salvini con quell' «Ignoto del Secolo XX». Ma quando, la sera della recita, dopo il terzo atto l'Autore Ignoto apparve alla ribalta, tutti i miei argomenti se ne andarono a spasso; e anche a me quella commedia spregiudicata, con quel suo tono serio, severo e sdegnato, aveva dato una gran voglia di conoscere il poeta, col quale, fin dalle prime «chattube», avevo sentito una certa solidarietà come avviene a chi viaggia in terra straniera e sente, d'improvviso, parlar da altri il dialetto suo proprio.

\*

Da lodare mi sembra Guido Salvini il quale, con una compagnia di recente formazione, nei primi passi egli stesso nella difficile e contrastata arte di preparare gli spettacoli, ai primi viaggi colla sua compagnia, ha avuto il coraggio di portare alla ribalta una commedia che, per lui, poteva anche essere — ed era — pericolosa; e un'attrice la quale, pur con qualche ingenuità di forma e nonostante alcune simpaticissime impemperanze, è un'artista autentica, e coltiva un «tipo» di teatro che molto vuole e nulla rende, come quello che esige dura fatica, ferrea disciplina, non facili rinunzie, e da parte del pubblico, attenzione di mente e purità di cuore che è quanto dir, press'a poco, l'impossibile; sicché sempre gli sta di contro la forza bruta del soprannumero.

Questa donna si è dunque scelta la sua via tutta in salita, in cui raramente — di passo ed a distanza — si incontra un compagno, e di riposarsi un po' non c'è neppure da parlarne. O si va in su, o non si va.

\*

E perciò si riconobbe alle prime scene, subito, che qui non si giocava; si faceva sul serio. Non si giocava a rimpallino col pubblico, né al trastullo del topo e del gatto; la commedia se ne veniva avanti ingenua e pura com'è, con tutto il suo bene e tutto il suo male qual'è. Ho notato certi andirivieri che qualsiasi novellino vede ed evita, con appena uno dei soliti trucchi, solo che voglia. Ma la

attrice non ha voluto. Per me ha fatto benone. Aveva da far di meglio. Più tardi, quando, col teatro, anche il palcoscenico sarà diventato il fatto suo, allora potrà permettersi il lusso delle «rivoluzioni» di problemi tecnici; ma allora non saranno più effetti di trucco, ma forma necessaria d'una sostanza più precisamente delineata nella sua mente.

\*

Pertanto, la commedia della signora Chiappelli Zdekauer mi ha procurato, insieme con una emozione, anche una fieta soddisfazione. In qualche tempo si sente dire, da certi «esborbonardi» del teatro, che, ormai, fuor del teatro teatrale non c'è più salute per nessuno. E son così insistenti che costringono poi a sottolineare, con insistenza uguale, tutte quelle opere — come questi *Giri d'acqua* — le quali, non avendo niente di teatrale, nemmeno una trama da raccontare, si salvano, e sono anche prese in considerazione, e non solo dal cronista, che si suppone più preparato della moltitudine, ma anche dalla moltitudine che si vorrebbe irriducibilmente ostile alle forme più squisite del dramma; e non è.

A più riprese l'abbiamo veduto, e possiamo, per fortuna, cominciare a convincere noi stessi. Il pubblico non è più né ostile né indifferente alle forme non volgari del teatro, e sembra avviarsi a più squisite comprensioni e dar segno di più seria esigenza.

Lasciate che in Italia sorga un teatro libero da preoccupazioni quotidiane, e non mi stupirebbe affatto di vedere il nostro pubblico portarsi in brevissimo tempo a un così alto livello da fare a meno, e non perderebbe già nulla, di quelli che fan professione di illuminarsi — voglio dire di noi piccoli o grandi cronisti di teatro.

Intanto, io sono convinto che il pubblico italiano — l'ho già detto altre volte — sia, come valore medio, già molto più raffinato del medio pubblico borghese di tutte le altre nazioni.

Questi *Giri d'acqua* — rappresentati da qui in un teatro normale, da una compagnia normale, davanti a un pubblico normale — non avrebbero trovato posto, né a Londra né a Parigi né, forse, a Berlino, che in teatri d'eccezione, il che vuol dire prendere un'opera di teatro e relegarla tra gli esperimenti di varia letteratura, come sarebbero le conferenze, le lezioni, ecc.

In Italia questa offesa implicita, che è nell'attività «d'eccezione», non esiste. Ogni esperimento, ogni conquista è di dominio pubblico. In Italia il pubblico arriva prima della critica — ed è successo — a consacrare un autore.

Tra dieci anni, quando il cinema muto e sonoro ci avrà sfancato, e il lavoro paziente e mal remunerato degli autori di teatro d'oggi avrà preparato la via, si vedrà, in Italia, il miracolo e la Asima del teatro italiano non sarà più una Asima.

Allora quelli che si sono sacrificati sul serio dovranno, di necessità, essere ricordati. E sentendo o leggendo certe commedie come questi *Giri d'acqua*, si riconoscerà forse meglio che adesso quale merito sia scendere in campo armati solo della propria forza, in tempi in cui il macchinoso è in onore, e ogni sentimento arriva personificato sulla scena poggiando non sulle sue gambe, ma su triangoli cubitali, magari a tortiglione; e dalle regioni del 600 par che arrivi, ogni tanto, una ventata.

In questi *Giri d'acqua* non succede nulla. Non c'è nulla da raccontare. Quando vi avrà detto che in uno stanzone all'ultimo piano d'un palazzo dell'area Roma, un anziano indolce bonaccione raccoglie intorno a sé una covata di sciagurati, mezzi artisti e mezzi-uomini, creature infelici, delle quali ognuna esaurisce in sé un suo avverso destino cui deve pur sottomettersi, sebbene reluctanti; fratelli di sventura e di esilio, dal cobbo che Iddio ha già messo fuor della vita nel momento della creazione, al pittore mancato, all'amatore disperato e respinto, all'amante di un uomo imbecille, all'impossibile innamorato di una cognata, tutti naufraghi e sommersi; quando s'è detto questo, quel che c'è da raccontare, è raccontato. In mezzo a questo piccolo mondo infelice viene a inserirsi, per amore — e anche questo non corrisposto — una giovinetta che fa lisi consuma e che ha tre mesi di vita, da cui due, conclude alla stessa alla fine, le sono di più.

E' tutto qui?

Tutto qui. E allora, donde può uscire un dramma in tre atti? Dalla sensibilità, dalla capacità, dall'ardore e dal coraggio di un poeta.

Ora io dico — perché proprio così mi pare — che quando fanno, costruendo una commedia, si nega tutti gli aiuti che fanno più comoda l'impresa, e che fan l'imporsi questa disciplina iniziale si vieta, nel corso dello sviluppo, tutte le «risorse» che, ormai, a teatro, si sa, dan facilmente causa vinta in ogni caso — e sono le belle scenate, i finalotti piennuti, le lagrime, le soavi, ecc., ecc. — e in ogni scena fa dire ai personaggi strettamente quel che devono dire — e non una parola di più, sicché mai non si abbia da dimenticare che la vita è la protagonista e il dolore necessario; e quando il pubblico si aspetta, per lunga abitudine pigriosa, il solito duetto — e pensa: «ora ci siamo» — si trova magari davanti a due che si domandano una cosa da niente, la più quotidiana delle informazioni, magari una parola, un termine di vocabolario dimenticato (quello, ad esempio, di amnesia), quando tutto questo lo fa un autore alle prime armi noi ringraziamo Iddio con gioiosa riconoscenza.

Con *Giri d'acqua* io vedo aumentarsi di una unità ben combattiva lo scarso manipolo di coloro che, al teatro, tutto danno e nulla chiedono; degli artisti severi e sdegnosi che intendono e pretendono di istituire, dalle tavole del palcoscenico — e ci è venuto detto a proposito di un autore anziano e agguerrito, qualche numero fa — un intelligente e vivo colloquio da spirito a spirito, tra l'autore e il pubblico; e non, come per lo più avviene, uno scialbo vaniloquio, molto simile a quello dei viaggiatori in treno, fatto così per dimenticare di esser vivi e per liberarsi dalla contemplazione lacerata di sé, finché si arrivi alla stazione di capolinea.

Ho una fede testarda, cocciuta, rabbiosa nel teatro fatto sul serio; e un'irrimediabile ripugnanza, un'ostilità da valdese contro il teatro fatto per gioco e per inganno, con tutti i lenocini che usano i disonesti di facili costumi per la corruzione della coscienza, sempre minore, delle moltitudini.

Perciò saluto ogni tentativo di autenticità, ogni serio intendimento d'arte con vera e profonda riconoscenza.

La signa Chiappelli-Zdekauer è press'a poco ai suoi primi pas-



si, è, senza dubbio, alla sua prima battaglia in campo aperto: è alla sua prima promessa impegnativa.

Noi le crediamo sul fatto e sulla parola. Abbiamo ricono-

sciuto nel suo primo esperimento i segni inequivocabili della dignità, della probità, del coraggio e dell'ingegno.

Adesso, avanti.

C. V. LUDOVICI.

## I dopolavoristi a Bolzano

In occasione dell'apertura della Mostra solennemente inaugurata dall'Augusto presenza delle LL. AA. RR. i Duchi di Pistoia, con l'intervento delle LL. EE. il Ministro Giuliano, anche per il Segretario del Partito, ed il Prefetto gr. uff. Marzulli, nonché delle rappresentanze ufficiali del Senato e della Camera, è stato compiuto un perfetto servizio di radiodiffusione che ha diramato nel mondo i particolari della importantissima cerimonia.

Ideata da S. E. Augusto Turati per mettere in giusta luce le singole energie dei dopolavoristi di tutta Italia, l'Esposizione oggi aperta in Bolzano attesta in pieno le doti di genialità e d'inventiva di nostra gente. La fatica lunga e severa del Commissario comm. avv. Antonio Pellegrini è stata ricompensata dal plauso degli stessi espositori che han veduto le opere loro distribuite con perfetto criterio d'arte e di tecnica, dal plauso autorevolissimo di alte personalità che, nelle molte interviste concesse e pubblicate sui maggiori quotidiani del Regno, hanno fatto dichiarazioni entusiastiche per l'organizzazione di questa grandiosa rassegna nazionale che l'O. N. D. ha saputo concretare.

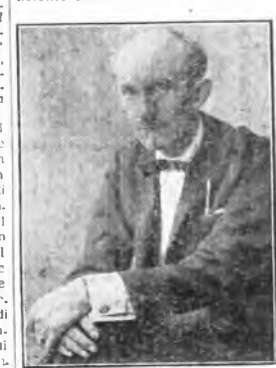
E l'attenzione dimostrata dal più importanti giornali stranieri, che hanno seguito con ammirazione il progresso sempre crescente della rassegna, traendone motivo per incitare i popoli a seguire l'esempio italiano, è prova documentata dell'importanza sociale delle Mostre.

Quando, sei mesi fa, l'Opera Nazionale Dopolavoro lanciò l'invito alle molte centinaia di migliaia di associati, l'impegno per la buona riuscita dell'Esposizione era formalmente assunto. Gli scopi, precisi, stabilivano:

- 1) premiare coloro i di cui prodotti siano espressione geniale di un dopo lavoro dedicato alla creazione di opere belle, sia nel campo dell'arte che della tecnica;
- 2) incitare tutti coloro che, pur possedendo intelligenza e doti spirituali, scappano le ore di libertà in abilito ozio, a sfruttare le proprie attitudini, non solo per intima soddisfazione, ma per realizzare la possibilità di arricchire ed abbellire le proprie case, ovvero un sicuro guadagno extra professionale;
- 3) rivelare ingegni sconosciuti e valorizzare quelle intelligenze che non ebbero modo di farsi, nel loro campo, apprezzare;
- 4) incoraggiare le attitudini speciali dei singoli per una loro specializzazione professionale, ovvero sviluppare quelle qualità che non possono trovare applicazione nelle professioni esercitate, ma che devono però venir egualmente coltivate nelle ore di libertà.

Allo sviluppo del programma pensò il Commissario, il quale — onde assicurare la migliore diffusione del

principi educativi della Mostra — si mise in diretto contatto col dopolavoristi domiciliati in Italia, nelle Colonie e all'estero.



Il comm. avv. Antonio Pellegrini Commissario dell'Esposizione

Ottimo sistema pratico, ma l'impressione enorme che richiede una costante attività che avrebbe fruttato molte tempere, anche già provate.

Dopo la raccolta degli oggetti, circa ventiseimila, bisogna preparare i padiglioni. La città di Bolzano, pulsante cuore della romana terra del Brennero, rispose con slancio.

Il Commissario, coadiuvato dalla direttrice della Sezione femminile, prof.ssa Aniceta Belli, e da donna Delfa Pellegrini-Zadra, attivissimo signore che accomunano a squisito gusto artistico perfetta cognizione tecnica, poté — in sessanta giorni di febbrile preparazione — distribuire gli oggetti migliori per qualità, circa quattordicimila, nelle sale del sette palazzi che formano l'organico delle Mostre.

A giusta ragione autorevoli colleghi che da anni compiono pellegrinaggi in tutte le città europee nelle quali si organizzano esposizioni, hanno messo in risalto la magnifica organizzazione dei padiglioni.

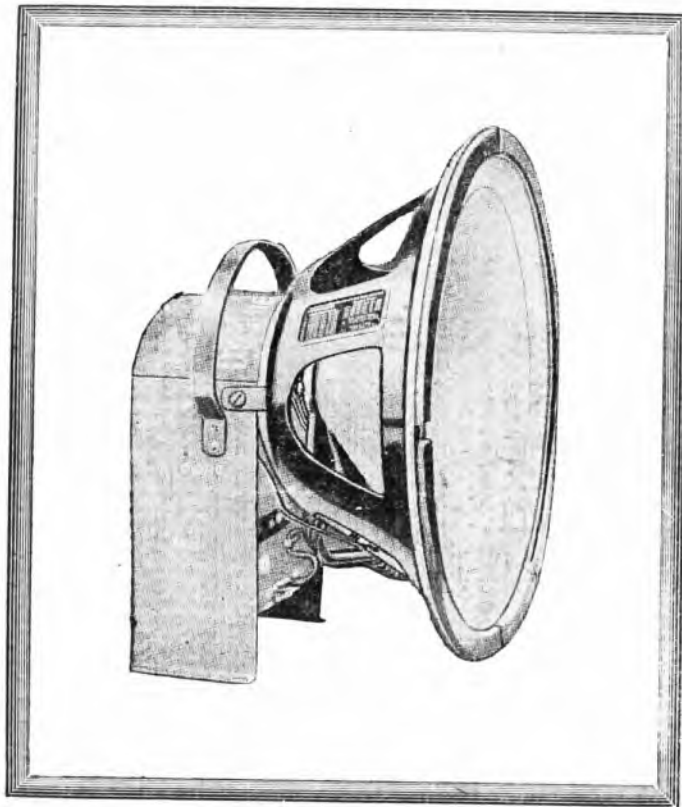
Così si è affermata la grandiosa rassegna dopolavoristica, che apre nell'avvenire strade vaste, sicure e belle per l'attività del popolo nostro, virtuoso anche nei campi dell'arte e della tecnica, per merito dell'O. N. D. potrà, aumentando la sua cultura generale, marciare verso orizzonti spirituali più vasti, più latini, meno laporistici e bedellini. « Alternare l'azione dello spirito a quella meccanica di tutti i giorni ».

M. FRANCHINI.



OAKLAND  
California**THE MAGNAVOX COMPANY**CHICAGO  
Illinois

# MAGNAVOX X CORE DYNAMIC



TIPI APPOSITAMENTE STUDIATI PER  
RIPRODUZIONI DI SPECIALI GAMME MUSICALI  
DALLE NOTE BASSE A QUELLE ALTISSIME

CONCESSIONARIA ESCLUSIVA

*Fidati Anonima*  
*Industriale Commerciale Lombarda*  
c.a.s. **ALCIS** s.p.a.  
Via S. Stefano 10 - Edgipoli - Milano - Telefoni: 72411-72412-72413

CONCESSIONARIA ESCLUSIVA

Vasta organizzazione di Agenti per la vendita in tutta Italia

# dal rotto della cuffia

Se dobbiamo credere al professore americano R. C. Colwell, dell'Università di West-Virginia, la radio e... la pioggia sono in relazione.

In seguito ad esperimenti fatti dalla ben nota stazione della « Westinghouse Electric Co. » in Pennsylvania, egli afferma che quando la ricezione in una determinata direzione è stata eccezionalmente buona, si può essere certi che il giorno dopo cadrà la pioggia.

Ecco un altro vantaggio offerto, gratuitamente, ai radioabbonati: saper già se, il mattino dopo, si deve uscire con l'impermeabile e l'ombrello...

In Germania, la caccia ai radiopirati continua implacabile. Da gennaio a marzo sono state



COMPETENZA

— Che bella voce!!!  
— E questo è niente! E' mia moglie...  
La deve sentire quando litiga!!!

condannate 248 persone per installazione e uso clandestino di apparecchi radiofonici. Nel mare delle onde sonore le... navigazioni proibite diventano sempre più difficili.

Più di cinquemila manoscritti sono pervenuti durante l'ultimo anno alla Sezione letteraria della Società di trasmissione di Mon-

co di Baviera. Il dr Habersbrunner, che la dirige, e che (infelice) ha dovuto leggere tutta questa catasta di carta, ha fatto il calcolo che, soprapponendo i manoscritti, si sarebbe potuta innalzare una pila alta due volte l'edificio dove è installata la radiostazione di Monaco. Il maggior contingente di produzione era fornito da poesie e radio-commedie... irrecitabili.

La ricezione di televisioni inglesi e tedesche è ostacolata dal fatto che la conformazione dei telefotogrammi è diversa nei due paesi.

Nelle piastrine Nipkow quelli tedeschi vengono osservati verticalmente attraverso l'asse; quelli inglesi, invece, da un lato dell'asse.

Ne deriva che un apparecchio ricevente inglese non può raccogliere i disegni tedeschi e viceversa. Ora sembra che un inventore di Colonia, il signor Frics, cerchi di porre rimedio a questo grave inconveniente, mediante un ingegnoso sistema che permetterà di ricevere con lo stesso apparecchio i tele-fotogrammi di conformazione diversa.

I radiofonisti del piroscalo « Amburgo » hanno riportato un notevole successo ricevendo dal piroscalo americano « Nesolute » che navigava a settemila miglia di distanza, lungo la costa dell'India, ben sessanta telegrammi che sono stati trasmessi al continente. Per tale ricezione è stato adoperato un circuito di onde da 15 a 60 metri. I messaggi provenivano da un gruppo di viaggiatori che stanno facendo il giro del mondo.

La Società americana « Detroit Creamery » per lo spaccio del latte ha installato dieci altoparlanti nelle sue stalle che sono per nettezza, eleganza e comodità, l'opposto di quella famosa di Augia che Ercole riuscì a ripulire incanalando addirittura un fiume.

Gli altoparlanti nelle stalle... e lettori crederanno che siano

stati posti per divertire i boari e i lattai, costretti a lunghi mesi di reclusione in montagna... mai più gli altoparlanti sono dedicati alle buone mucche, le quali, stando alla notizia, si lascierebbero mungere senza resistenza e fornirebbero latte in maggior quantità ascoltando un fox-trott o un jazz.

Dopo tutto, perché quest'americanata non potrebbe essere vera? Orfeo ammansava gli animali con la cetra...

Tra poco, non stupiremo leggendo avvisi di questo tipo: gli stabilimenti delle nostre latterie, rispondendo a tutti i requisiti di altoparlanti...

La « General Electric Co » durante un congresso scientifico, ha presentato a Filadelfia un trasmettitore ad onde corte che influisce sulla temperatura del corpo umano, facendone aumentare il grado nelle persone situate nella zona di influenza.

Si spera che il fenomeno possa essere sfruttato terapeuticamente per distruggere i microorganismi nocivi alla massa sanguigna. Però... però bisogna andar cauti perché la cura potrebbe essere un po' troppo energica. Si dice che, con l'apparecchio « febbroflo » sia stato facile uccidere un cane...

In Inghilterra e in America si stanno facendo esperimenti per sostituire i segnali ottici delle ferrovie con segnali radiofonici, i quali presentano il vantaggio di essere sicuri anche con cattivo tempo.

Una Società americana Radiofonica ha avuto l'originale idea di trasmettere il diario di bordo di una nave da pesca in alto mare. Sul bastimento è stato installato un piccolo apparecchio trasmettente; la trasmissione era ricevuta dalla più vicina stazione costiera che, a sua volta, pro-pagava.

Per i radioamatori di terraferma, taluni dei quali non avevano mai visto il mare, l'esperimento

ha avuto un successo di curiosità e di vivissimo interesse.

La prima parte del programma era dedicata alle manovre in coperta e sul ponte. Si potevano nettamente percepire i sibili del vento nel sartame e il fragore delle onde contro le murate; si sentivano gli altrezzi gemere e scricchiolare, le vele sbattere e garrirne... tutta la sinfonia del mare e della nave che lo affronta. Le voci umane si inscrivevano nel quadro sinfonico: ordini, esclamazioni, indimentici dei pescatori che issano la rete... e anche i pesci, benché... muti, intervenivano al momento buono con gli schiocchi delle pinne e della coda, con i tonfi nell'acqua, segni sonori dei disperati tentativi che essi facevano per ritornare nell'elemento natto...

Nella seconda parte, la vita di bordo, dopo il lavoro, veniva ritratta nel suo simpatico realismo. La piccola orchestra di bordo composta di una fisarmonica e di una chitarra; le canzoni popolari; il vecchio capitano che racconta le traversie superate e le infortuna con le vecchie leggende che si tramettono di padre in figlio; racconti di naufraghi e di eroismi ignorati...

Una pagina di vita vissuta, « ascoltata » avidamente da chissà quanti ragazzi; un mezzo di propaganda marinara che potrebbe essere utilizzato anche in Italia.

Tra poco, nei treni canadesi a lungo percorso si potranno ascoltare i programmi musicali senza neanche il disturbo di recarsi in uno scompartimento speciale. Ciascuno, standosene comodamente seduto al suo posto, potrà bearsi di melodia...

Se però questa beatitudine sarà ottenuta mediante gli altoparlanti, si dovrà provvedere, tra



— Dottore... dottore... poi me la lascia sentire anche a me, la radio!

breve, ad una nuova classificazione dei carrozzoni: quelli « radioamatori » e quelli « radiovietati ».

Non si potrà neanche utilizzare la vecchia distinzione data da fumatori e da non fumatori perché non è detto che chi fumi ami la radio o viceversa...

Come funziona la Radio negli Stati plurilinguistici e multilingui? Ogni zona linguistica ha evidentemente il diritto ad una stazione nazionale. Questo diritto, secondo informazioni da Zurigo, e dopo lunghe discussioni, sembra sia stato riconosciuto al Canton Ticino che avrà una propria radiostazione. La Confederazione la installerà sul Monte Generi nel 1931, sostenendo le spese di impianto e di esercizio.

Sono passati novant'anni dal giorno in cui Samuel Morse poneva la sua invenzione telegrafica chiedendo un compenso di 20.000 sterline.

Disgraziatamente, il Ministro delle Poste d'allora era il prototipo del burocratico sedentario e di corte vedute. Questo illustre signore rifiutò l'invenzione di Morse e dichiarò che, praticamente, non era scrivibile...

Oggi si spediscono, in media, circa 520 milioni di telegrammi all'anno.

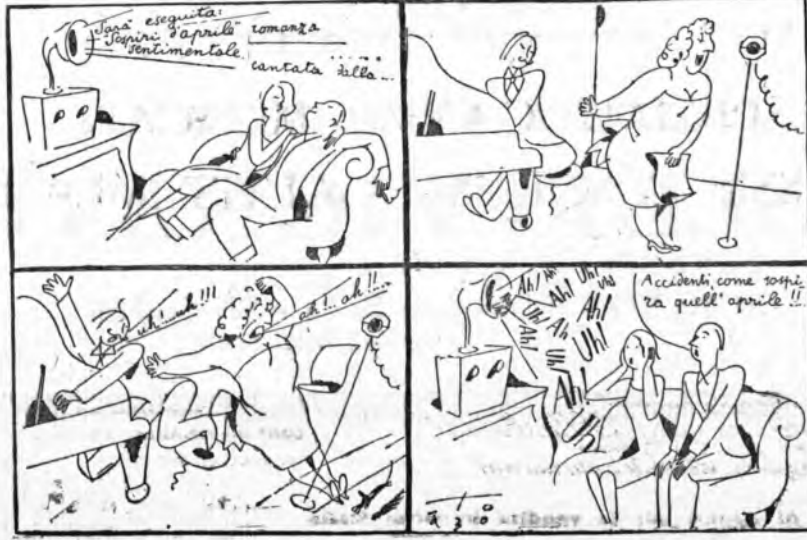
## LE MIGLIORI ANTENNE

possono molte volte essere sostituite dalla rete del settore luce, che costituisce un sistema captatore così vasto da superare molte volte i più alti aerei.

Per assicurare un'adeguato accoppiamento e garantire un buon isolamento occorre però inserire un condensatore fra la presa del settore e l'apparecchio. Dall'isolamento dipende oltre che la sicurezza del vostro ricevitore, anche la sicurezza personale.

Il condensatore fisso Manens per le sue alte doti di resistenza e rigidità dielettrica, assicura il migliore isolamento. Lo potete acquistare ovunque a prezzo fisso; esso è tarato con precisione, collaudato e garantito da un certificato che accompagna ogni esemplare.

CONSIGLIATEVI  
COI PIÙ REPUTATI  
RADIOTECNICI



**ALLA FIERA DI PADOVA**

LA NUOVA ORGANIZZAZIONE

# CROSLEY-VIGNATI

**presenterà LE DUE ULTIME NOVITA NOVITA  
A LAMPADE SCHERMATE**

IL MIGLIORE COMPLESSO RADIOFONICO  
ESISTENTE SUL MERCATO MONDIALE - A UN  
PREZZO CHE NESSUNO POTRÀ PRATICARE

**L. 2000**

**?**

**L. 2800**

APPARECCHIO RADIO ALTOPARLANTE  
SCIENTIFICAMENTE PERFETTI  
IN MOBILI ORIGINALI

**PRENOTATEVI!!!**

CHIEDETE OPUSCOLI ALLA

## RADIO CROSLEY-VIGNATI

LAVENO - Viale Porro, 1

MILANO - Salone della Radio - Via Sacchi, 9  
ESPOSIZIONE PERMANENTE

# RADIO ROMA-NAPOLI

...dizio di una persona qualsiasi. Avevamo Bontempelli scrittore e musicista, Luaili musicista e pittore, Viani scrittore e pittore, Tafano autore e attore ed ora abbiamo anche Chiarelli, commediografo e pittore

Un caldo equatoriale ha caratterizzato la giornata dell'Oniradio all'ippodromo delle Capannelle.

ternazionale. A Ginevra, dove ho esposto nel marzo scorso, per alcuni dei miei quadri mi furono offerte cifre considerevoli. Ma io non volli vendere perchè desideravo presentare la mia produzione tutta intera il prossimo

Abbiamo detto attrice parigina e con ciò vogliamo definire senz'altro il cachet di madame Prim, attrice dalla recitazione vivacissima e spigliata, continuamente graziosa in ogni gesto e in ogni accento, che sa passare dal comico al sentimentalismo con leggiadria facilità; ma se madame Prim recita in francese, non per questo essa è parigina, bensì di Trieste dov'ella è nata, non certo molti anni fa, da madre francese e da padre italiano. Il suo vero cognome è Arduini, e lieta di ritrovarsi in questi giorni nella sua vera patria, preferisce con tutti coloro che vanno a salutarla nel suo camerino, conversare in ottimo italiano, speditamente parlato.

Con lei è Jules Berry, altro tipico rappresentante di quel genere di teatro per cui egli ha fatto delle vere creazioni in parecchie commedie che vennero poi rappresentate anche in Italia dai nostri attori; fra queste: Il signore di Saint-Obin, La vita è bella, Bancol, Il Balthore.

Jules Berry personifica a meraviglia il tipo dell'uomo gaudente, sicuro di sé, abile nel distreggiarsi nelle situazioni più imbroglie, che si salva dall'imbarazzo con un bon-mot, che sa tenere a bada i creditori e rivali con artifici da paradosso, non troppo giovane né troppo maturo all'aspetto, allegro o tenero secondo l'occasione, croce e delizia delle eroine da commedie, uomo de joie insomma, per adoperare una definizione puramente teatrale e francese.

Per poche recite sono stati ospiti, la scorsa settimana, del Teatro Valle. E se si aggiunge che a Suzy Prim e Jules Berry fanno corona un degno numero di degnissima attori, affiatati e caratterizzati, è facile indovinare che queste recite al Teatro Valle — nonostante la calda stagione si avanzi a focolo galoppante — sono state ascoltate con grande interesse e compiacimento da un pubblico elegantissimo e numeroso che seralmente grevia l'intero teatro.

Pochi giorni prima che partisse per Budapest, dove si è svolto il Congresso internazionale del Teatro, ho incontrato a Roma Luigi Chiarelli. Fu a Villa Borghese. Chiarelli se ne stava seduto presso il lago, tutto intento a disegnare con la matita, sul bianco di una busta, l'atteggiamento di alcuni cetni che sfilavano sullo specchio

La prima volta che circolò la notizia di Chiarelli pittore, tutti crederono che si trattasse di un capriccio passeggero e dilettantistico del famoso autore de La maschera e il volto; adesso, viceversa, se ne parla come di cosa seria, avvalorata com'è dal giudizio favorevole di parecchi reputati critici d'arte.

— Ero stato incaricato dal Figaro di recarmi a Venezia, nel giugno dello scorso anno, per scrivere un articolo su quella Mostra. Ci andai, ed invece di restarci mezza giornata, mi vi trattenni tre giorni. Ebbi tempo, così, di accorgermi che colà vi era esposta molta brutta roba, tanto che pensai: Anch'io sarei capace di fare dei quadri come quelli e forse anche migliori! Appena tornato a Milano mi dedicai subito ad imbrattare tele e, a quanto si dice, il risultato non fu scoraggiante.

E Chiarelli è tutto contento di questo suo nuovo merito; lui



Jules Berry e Suzy Prim

che è l'autore più caldo d'Italia durante le prime rappresentazioni delle sue commedie, mi confessa di essere trepidante allorché mostra un quadro al giuocatore. Ne hanno approfittato le signore per indossare le prime novità estive, toilettes lievi come un sospiro con cui le belle dame s'arfallaggiano per qualche ora lungo i viali del paesaggio tutti fioriti di rose e di margherite.

che è l'autore più caldo d'Italia durante le prime rappresentazioni delle sue commedie, mi confessa di essere trepidante allorché mostra un quadro al giuocatore. Ne hanno approfittato le signore per indossare le prime novità estive, toilettes lievi come un sospiro con cui le belle dame s'arfallaggiano per qualche ora lungo i viali del paesaggio tutti fioriti di rose e di margherite.



Federico Tesio

Il signor Tesio, intanto, non nascondeva il suo nervosismo. Si trattava di prendere una rivincita sulla pista romana, dopo la sconfitta di Gérard nel «Premio Parioli» e di Niccan nel «Derby». Un alleatore appassionato come Tesio non poteva lasciarsi abbattere. Ed infatti egli è stato ampiamente rimeritato dalla vittoria di Cavaliere d'Arpino, vittoria ottenuta con stile così impressionante — un vero canter per il bel pulcero di quattr'anni — tanto che alcuni competenti non hanno potuto negare con sicurezza se la possibilità di Cavaliere non eguagliano quelle del mondiale Orleto.

Ad ogni modo, un incontro fra i due quattr'anni sarebbe l'episodio più appassionante che potrebbe immaginarsi.



Luigi Chiarelli

racqua con andatura da gondola. — Studio i cigni — mi dispiace perchè voglio dipingere un gran quadro, quattro metri per otto, di Lohengrin 1930! — Ma il teatro? — Il teatro? Dicono che sia

## Dopo quarant'anni

# Mascagni, Turiddu, Santuzza

In occasione del 40° anniversario della Cavalleria Rusticana Pietro Mascagni ha diretto due grandi concerti che sono stati radiotrasmessi. Esecuzione orchestrale e radiotrasmissione hanno ottenuto un successo grandioso. Pubblichiamo la premessa ai concerti scritta da CarlAndrea Rossi con la consulenza culturale musicale.

Che Mascagni sia nato a Livorno nel 1853 è cosa che tutti sanno. Ma non tutti sanno ch'egli è figlio di un fornai, famoso, oltretutto per la paternità, per questa risposta data al Maestro Saffredini che cercava di convincerlo a far studiar musica al figlio: « Mio padre faceva il pane; io faccio il pane; anche Pietro deve fare il pane! ».

La Provvidenza vegliava, però, perchè ad un giovane che già aveva dato prova d'un ingegno musicale fuor del comune fosse risparmiata la fatica d'impastare e di cuocere pagnotte. Intervenne il barone De Larderot che, dopo il grande successo d'una cantata Alla gioia del giovane Mascagni, a lui dedicò una edicola nel Teatro degli Avvalorati di Livorno il 22 marzo del 1882, accensenti a facilitare i primi passi del compositore, garantendogli il mantenimento per due anni nel Conservatorio di Milano, dove insegnava. Amicizie. Ponchieroni, quale va ricordato questo giudizio, dato proprio nel 1882: « Mascagni sarà il maestro che brillerà ».

Il successo riportato a Cremona da un'operella intitolata Il Re a Napoli permise all'irrequieto studente una vita meno melodica. Egli raggiunse la Compagnia di Dario Accionci, facendosi scritturare come direttore sostituto. Portò così in giro trionfalmente la propria operella, ma con scarso risultato finanziario. Tornato per breve tempo a Livorno, passò presto come direttore al Teatro del Fondo di Napoli, poi come direttore della Compagnia d'operette Maresca, e poi come maestro di banda a Cerignola.

In questa città egli visse qualche anno tranquillo, dirigendo, oltretutto la banda, il Teatro municipale e la Scuola d'armonica. Portò innanzi la composizione di parecchi lavori iniziati durante gli studi al Conservatorio, e, quando il « Teatro Illustrato », rivista della Casa editrice musicale E. Sonzogno, indisse quello che doveva essere il più celebre dei suoi concorsi per un melodramma in un atto, Pietro Mascagni ebbe la fortuna di trovare un libretto rispondente in pieno al suo temperamento di musicista appassionato ed esultante. Giovanni Targioni Tozzetti e Guido Menasci gli filussero e gli versoggerarono un vigoroso dramma che Giovanni Verga aveva già tolto da una delle sue migliori novelle. Così nacque la Cavalleria Rusticana che la giuria milanese ritenne degna della rappresentazione e portò alla luce della ribalta del « Costanzi » a Roma, la sera del 17 maggio 1890. Direttore d'orchestra era Leopoldo Mugnone e interpreti principali il tenore Slagno e la soprano Bellincioni.

Il successo dello spartito va annoverato, come tutti sanno, tra i più memorabili nella storia del melodramma, perchè le chiamate da parte del pubblico raggiunsero la quarantina (bisogna ricordare che la Cavalleria si svolge in un solo atto) e perchè la critica romana si trovò d'accordo con gli ascoltatori nell'esaltare lo spartito e il maestro, portato di balzo, a meno di 27 anni, su a quella popolarità che non si raggiunge, in generale, se non dopo parecchi lustri di fatica e di scorramenti, d'amaruzza e d'ingiustizie.

Non è qui il luogo né il momento per analizzare tutti gli elementi di tale successo strepitoso, né per cercare il valore dello spartito musicagiano nella storia del melodramma. Il fatto è che, in genere, è di quello « realistico » o « verista ». In specie, Possiamo, però, ben accogliere il giudizio del Bastianelli, che una fortunatissima concordanza di fattori storici ed estetici condussero il Mascagni a raggiungere nella Cavalleria (ch'è cent'anni) prefazione fermente d'entusiasmo e di fede a tutta l'opera sua) l'intera capacità.

A poco più d'un anno di distanza, nell'ottobre del 1891, il pubblico del « Costanzi » a Roma fu chiamato a dare il giudizio sul comico Turiddu, commedia lirica, svolgentesi nell'Assazia del '700. Ben 34 furono le chiamate, e ben 7 pezzi vennero replicati per le insistenze del pubblico; ma il nuovo spartito, scritto su un libretto poco teatrale, non poteva dare il pubblico (pur contento) pagine incantevoli per freschezza e schiettezza, e un intermezzo ch'è tra le migliori cose musicagiane come la Cavalleria. E lo stesso può dirsi per I Nantzau, opera in 4 atti tolta

da un romanzo francese: « Les deux péchés », in cui due fratelli s'addiano fino al delitto per cupidigia di danaro.

Due nuove opere musicagiane traliamò nel 1895; e se la seconda, Sitrano, dramma marinare in un atto è, forse, la più infelice nel vasto repertorio del maestro livornese, non altrettanto si può dire delle altre, Guglielmo Ratifit, tragedia di Avrigo Ilette, che Mascagni musicò direttamente sulla mediocre traduzione di Andrea Maffei. Se la celebrazione della maggior parte dei lavori d'oggi obbligò il Ratifit ad esultare dai cartelloni (così) che solo il suo magistero intermezzo rimano vivo nella memoria del pubblico), non è men vero che quest'opera è ricca di pagine bellissime, il valore delle quali fu subito riconosciuto alla Scala di Milano nella prima rappresentazione, il 16 febbraio dell'anno 1895.

La Zennet non è se non quel Passant che rivoltò al pubblico parigino un delicato poeta in François Coppée. Mascagni lo vesti di mode di piacevoli e lo fece rappresentare per la prima volta nel Liceo concertistico di Pesaro, di cui aveva accettato da pochi mesi la direzione. Lvi, il 2 marzo 1896, fu applaudito, mentre scarso favore incontrò qualche mese dopo alla Scala. Il Poema teogardiano, per orchestra e voce di soprano, composto nel pieno contentamento della nascita di Poesia, ed eseguito in Heccanabi il 29 giugno del 1903, è opera di scarso pregio. Ma con l'iris che, su libretto di Luigi Illica, Mascagni compose e presentò al pubblico del « Costanzi » di Roma il 1° ottobre del 1898, si risale di nuovo alle più alte cime dell'arte del maestro, tanta è la ricchezza della melodia, la genialità delle trovate, la freschezza di certe scene e la fine comicità di certi recitativi. L'aria della Fiora è una tra le pagine migliori del Mascagni, e l'Immoale sole, che fa da preludio all'opera, ottiene, senza dubbio, l'effetto del quale il compositore lo scrisse.

Con lo Maschere, rappresentate contemporaneamente in sette teatri la sera del 17 gennaio 1904, è un passo indietro. L'opera non piace in causa soprattutto del libretto; ma la sintonia pare deliziosa, coi suoi temi sobriamente moderati, trattati secondo la giocosità rossiniana e la grazia di Mozart. Negli altri due concorsi sono in questo spartito, e così può dirsi del successivo, l'Amica, dramma lirico in due atti, rappresentato per la prima volta a Montecatini il 17 marzo 1905, ov'è inclusa una deliziosa Monfiorino, che, per ischietto sapore popolare, è degna di stare accanto al Drindis della Cavalleria.

Torino non conosce ancora, ed è male, la Parisha che Mascagni compose nel 1913 su libretto di Gabriele d'Annunzio. Poco conosciuta è l'Indolella, graziosa arietta, per garbo e freschezza, del Frits che levò la prima volta il volo nel 1917. Meglio conosciuta è l'operetta Si, che piace, però, più fuori che da noi. Ultimo spartito musicagiano (manca assolutamente il tempo per un cenno a due altre sue musiche, il Piccolo Nantzau, che Torino ebbe la ventura d'ascoltare sotto l'impatteggiabile direzione dell'Autore, il Nantzau del 1921. Dopo averlo composto, il Maestro disse di voler tacere per un decennio. Mantenne a questa pace. Ma il decennio sta ormai per finire. Possiamo esser certi, dunque, che l'Illustre compositore, cui tutta Torino e gli ascoltatori delle stazioni radiotelefoniche di Torino e Milano invia questa sera il più fervido plauso, sta per prepararci qualche bella sorpresa. CARLANDREA ROSSI.

Dopo il primo concerto Pietro Mascagni ha parlato al microfono e ha fatto ad un cronista della Gazzetta del Popolo queste preziose dichiarazioni: « E' stato detto che vi è una misteriosa provvidenza per la distribuzione agli uomini di quella combinazione, di quella felicità che solo l'arte può dare. Questa provvidenza si chiama radio. Benedicimola. »

« Essa dona — e meglio donerà domani — alle moltitudini la bellezza e la verità che sarebbero, come nel passato, privilegio di pochi e a queste moltitudini, assolate di luce, apre un orizzonte che senza la radio rimarrebbe loro chiuso. »

« La radio ha stabilito oramai un collegamento ideale tra scienza ed arte, fra i cultori della tecnica e gli artisti, di modo che lo spirito dei primi si è avvicinato a quello dei secondi realizzando la fusione armonica tra queste due fondamentali espressioni dell'ingegno umano. »

ONORATO.

**RD 80**  
**L'APPARECCHIO PERFETTO**

Il ricevitore elettrico più selettivo oggi esistente sul mercato

**RD 30**

Il classico apparecchio elettrico a 3 valvole

**'RAM'**

APPARECCHI ITALIANI

**KDU**

Ottima amplificazione e purezza nella ricezione dei suoni:

**KDU**  
MODELLO 1930  
il trasformatore italiano a rapporto unico per 1° e 2° stadio

Le punte di carico appor-  
tando sbalzi più o meno  
periodici nella tensione  
della rete, insidiano la  
vita delle valvole del vo-  
stro apparecchio.

Il regolatore di tensione  
**'RAM'**  
permette di ovviare  
a tale inconveniente

DAPORTE  
ACME

DIREZIONE  
MILANO (109) - Foro Bonaparte, 65  
Telefoni 16-406 - 16-454

**RADIO APPARECCHI MILANO**  
**ING. GIUSEPPE RAMAZZOTTI**

F11111 - TORINO - Via S. Teresa, 13 - Tel. 44.355 - GENOVA - Via Anzi, 4 - Tel. 55-271  
FIRENZE - Via For. Santo Spirito, Lung. Lombardi - Tel. 21-365 - ROMA - Via dei Tirofini, 116 - U7-118 - Tel. 49-407 - NAPOLI - Via Roma, 91 - Tel. 24.814



# RADIO ORARIO

## PROGRAMMA DELLA SETTIMANA

### Utilità

Caterina è molto espansiva e molto sentimentale. Caterina è fatta così: uno sguardo dolce la commuove. Ma la signora Filomena è molto sospettosa e di rigidi costumi e non perde mai di vista la romantica figlia: che sarebbe Caterina, che sarebbe la mia promessa. Una promessa che voglio mantenere preclusivo, perché molto ci amiamo.

La signora Filomena è una donna all'antica: ella mantiene nella casa il regime placido e monastico della fu madre sua, buon'anima. Se potesse, se non avesse timore di essere presa a sassate dai ragazzacci, amerebbe persino abbigliarsi alla 1830. Naturalmente non si è fatta tagliare i capelli (l'altre: è quella calva...).

E in quanto a noi — Caterina e Totò — siamo curialti a dovere! Non possiamo fare un passo fuori dell'uscio di casa, senza che donna Filomena non ci si metta a' tacchi! E non ci possiamo scambiare i nostri dolci progetti per il futuro, se non due sole volte alla settimana e ad orario fisso, e in presenza — questo va da sé — di donna Filomena.

Io posso visitare la mia dolce fidanzata soltanto il giovedì e la domenica: dalle ore 21 alle ore 23. Soltanto la domenica ci è concesso un supplemento di felicità: dalle 14 alle 17: e queste tre ore sono dedicate al cinematografo od alla passeggiata in collina. Per molti rispetti, tanto Caterina quanto io, preferiamo il cinema, che ha la virtù di addormentare donna Filomena! Bisogna essere molto innamorati di una fanciulla, innamorati come me. Per resistere ad un tal gioco, e per gli occhi bellissimo di Caterina tutto supporto. Quando saremo marito e moglie, le cose cambieranno. Pensero io a dare un po' di prezzuolo al papagallo, come dicono i cinesi, quando vogliono giocare un bel fiore ad una persona rompicatole! A donna Filomena passerà la voglia di occuparsi di noi. So quello che devo fare: dirò che andremo a fare il viaggio di nozze, e invece non torneremo più! Ossia, torneremo dopo che donna Filomena sarà partita per un ben lungo viaggio: quando andrà a restituire la sua bell'anima al Creatore!

Ma intanto così non va. Non può andare.

Son già vent' settimane, e forse ventuna, che ogni giovedì sera alle ore nove s'igo le scale che dovrebbero essere del mio paradiso, e sono invece del mio purgatorio. Quando suono alla porta, non è il mio biondo amore che viene ad aprirmi, ma è sua madre! Poi, in salotto, io debbo star seduto sul sofà dove seggono pure Caterina e sua madre: ma, inaudito tormento donna Filomena è così che siedo al centro!

Anche Caterina capisce bene che così non va... e ha trovato un rimedio.

Quant'è perspicace la mia dolce fidanzata! Quant'è intelligente! Mi ha confessato che la sua trovata è dovuta un poco a me e un altro poco ai suoi vicini di casa.

Caterina legge naturalmente i miei scritti. Ha letto nel *Radio-orario* i risultati della mia radiomichiologia, e nel suo cervello s'è fatta la luce! Ma era tuttavia ancora dubbiosa; tentennava tra il sì e il no; non si decideva. Ma poi, ecco noi che, tre sera o sono, lunedì, mentre pranzavano, vedo sua madre che ad un tratto si mette intensamente ad ascoltare, e poi si accorge con grande sorpresa che donna Filomena sta, sorridente, « battendo il tempo ».

## Supertrasmissioni

I programmi italiani sono depositati al Ministero delle Corporazioni, Ufficio proprietà Intellettuale. E' vietata la riproduzione anche parziale senza speciale autorizzazione.

### DOMENICA 8 GIUGNO

**MILANO-TORINO** — Ore 20,30: « Addio giovinezza », operetta in tre atti di G. Pietri.  
**ROMA-NAPOLI** — Ore 21,2: « I Puritani », opera di V. Bellini.  
**BRESLAVIA-GLEIWITZ** — Ore 20: « Tosca », dramma musicale in 3 atti di G. Puccini.  
**FRANCOFORTE-KASSEL** — Ore 19,30: « Carmen », opera in 4 atti di Bizet.  
**LIPSIA-DRESDA** — Ore 18: « Il Cavaliere della rosa », commedia musicale di Riccardo Strauss (dal Teatro Nazionale di Weimar).  
**LANGENBERG-COLONIA** — Ore 20: « La Creazione », oratorio in 3 parti di J. Haydn.  
**HUIZEN** — Ore 19,30: « La Traviata », opera di G. Verdi.

### LUNEDI' 9 GIUGNO

**BOLZANO** — Ore 21: Concerto sinfonico e Musica da camera.  
**ROMA-NAPOLI** — Ore 21,2: Serata veneziana.  
**MILANO-TORINO** — Ore 20,30: Spettacolo d'opera.  
**LONDRA II** — Ore 18,45: Concerto orchestrale dedicato a Wagner (da Liverpool).  
**LONDRA I** — Ore 21,15: Concerto vocale ed orchestrale dedicato a Wagner.  
**LIPSIA-DRESDA** — Ore 19,30: « La padrona d'oron », operetta in 3 atti di E. Eyer.  
**LANGENBERG-COLONIA** — Ore 19,30: « Macbeth », opera in 4 atti di G. Verdi.  
**MONACO DI B.** — Ore 19,15: « Il Cavaliere della Rosa », commedia musicale di R. Strauss.  
**BERLINO-MAGDEBURGO-STETTINO** — Ore 20: « Il pipistello », operetta di Joh. Strauss.

### MARTEDI' 10 GIUGNO

**GENOVA** — Ore 21: « L'Amico Fritz », opera in tre atti di P. Mascagni.  
**MILANO-TORINO** — Ore 21,15: « La serva padrona », di Pergolesi (dal Teatro Carignano di Torino).  
**BRUXELLES** — Ore 20,30: Gran Concerto corale con 200 esecutori diretto da René Barbier.  
**OSLO** — Ore 20,30: Concerto orchestrale - Musica norvegese.  
**VIENNA** — Ore 21,5: Concerto dell'Orchestra sinfonica viennese.

### MERCOLEDI' 11 GIUGNO

**BOLZANO** — Ore 21: Concerto dedicato al Maestro Umberto Giordano.  
**GENOVA** — Ore 21: « Madama di Thèbe », operetta in tre atti di L. Bard.  
**ROMA-NAPOLI** — Ore 21,2: Concerto sinfonico, col concorso del violinista Remy Príncipe.  
**AMBURGO-BREMA-KIEL** — Ore 19,25: « Don Carlos », opera in 4 atti di G. Verdi.  
**BERLINO-MAGDEBURGO-STETTINO** — Ore 20: Concerto Beethoveniano.

### GIOVEDI' 12 GIUGNO

**GENOVA** — Ore 21: Concerto sinfonico.  
**ROMA-NAPOLI** — Ore 21,2: « Il figliuol prodigo », opera biblica in un atto di C. Debussy e « Le Maschere » (2 atto) commedia lirica di P. Mascagni.  
**MILANO-TORINO** — Ore 20,30: Spettacolo d'opera.  
**LONDRA II** — Ore 21,55: « Aida » (atto III), opera di G. Verdi (dal Covent Garden).  
**PRAGA** — Ore 20: « La fanciulla del West », opera di G. Puccini.  
**GINEVRA** — Ore 20,40: Concerto di gala.

### VENERDI' 13 GIUGNO

**ROMA-NAPOLI** — Ore 21,2: Serata d'operetta italiana: « Tuffolina », operetta di G. Pietri.  
**GENOVA** — Ore 21: Serata di prosa.  
**MILANO-TORINO** — Ore 20,30: Concerto sinfonico.

### SABATO 14 GIUGNO

**GENOVA** — Ore 21: « Quartetto Vagabondo », operetta di G. Pietri.  
**LOSANNA** — Ore 21: « La serva padrona », di G. B. Pergolesi. Intermezzi in due parti.  
**BRESLAVIA-GLEIWITZ** — Ore 20: Concerto dedicato a Riccardo Wagner.

### DOMENICA 15 GIUGNO

**MILANO-TORINO** — Ore 20,30: « La leggenda dello Smeraldo », operetta di G. Bona.  
**ROMA-NAPOLI** — Ore 21,2: Serata d'opera italiana: « Giulietta e Romeo », dramma lirico di H. Zandonai.

## PRINCIPALI RELAIS

### AMBURGO - M. 372 - Kw. 1,5.

DREMA - M. 319 - Kw. 0,75.  
 FLENSBURG - M. 918 - Kw. 0,5.  
 HANNOVER - M. 560 - Kw. 0,75.  
 KIEL - M. 216 - Kw. 0,25.

### BERLINO - M. 419 - Kw. 1,5.

BERLINO E. - M. 284 - Kw. 0,5.  
 MAGDEBURG - M. 954 - Kw. 0,5.  
 STETTINO - M. 284 - Kw. 0,5.

### BRESLAVIA - M. 325 - Kw. 1,5.

GLEIWITZ - M. 253 - Kw. 0,5.

### FRANCOFORTE - M. 390 - Kw. 1,5.

KASSEL - M. 216 - Kw. 0,25.

### KALUNDBORG - M. 1153 - Kw. 7,5.

COPENAGHEN - M. 281 - Kw. 0,75.

### LANGENBERG - M. 472 - Kw. 1,5.

AQUISGRANA - M. 453 - Kw. 0,7.  
 COLONIA - M. 227 - Kw. 1,5.  
 MUNSTER - M. 229 - Kw. 0,5.

### LIPSIA - M. 259 - Kw. 1,5.

DRESDA - M. 319 - Kw. 0,7.

### LONDRA II - M. 261 - Kw. 30.

DAVENTRY (S XX) - M. 1554 - Kw. 25.  
 DAVENTRY (G O.B.) - M. 470 - Kw. 25.  
 STAZIONI INGLESI A ONDA QUADRALE - M. 299 - Kw. 1.  
 LONDRA I - M. 356 - Kw. 30.

### MONACO DI BAVIERA - M. 534 - Kw. 1,5.

AUGSBURG - M. 560 - Kw. 0,25.  
 KAISERSLAUTERN - M. 270 - Kw. 0,25.  
 NORIMBERGA - M. 239 - Kw. 2.

### STOCCARDA - M. 360 - Kw. 1,5.

FRIBURGO - M. 572 - Kw. 0,25.

### STOCCOLMA - M. 435 - Kw. 1,5.

GOTEBORG - M. 322 - Kw. 10.  
 NORBY - M. 257 - Kw. 10.  
 NOTALA - M. 1248 - Kw. 30.  
 SUNDBYLL - M. 542 - Kw. 10, ed altre stazioni.

### VIENNA - M. 516 - Kw. 15.

GRAZ - M. 352 - Kw. 7.  
 INNSBRUCK - M. 283 - Kw. 0,5.  
 KLAGENFURT - M. 453 - Kw. 0,25.  
 LINZ - M. 245 - Kw. 0,5.

### VARSAVIA I - M. 1412 - Kw. 12.

VARSAVIA II - M. 214 - Kw. 2.  
 LODZ - M. 234 - Kw. 9.  
 LEOPOLI - M. 385 - Kw. 2.

## della radio

Gli vicini di casa avevano comprato un apparecchio radio, e nel gran silenzio dolce di maggio, sulla collina quieta e odorosa, una soave musica giungeva un po' da lungi, ma chiara, ma deliziosa, ma perfetta.

Per noi tanto sole — insomma con prontezza dialettica la fine Caterina — un po' di musica sarebbe una dolce compagnia, molto aristocratica...

Deve aver detto cose molto carine e molto convincenti, perché stasera, giovedì, c'era grande orchestra nel salottino di Caterina.

Poi, con la scusa che la musica, per essere giusta, abbisogna della penombra (la musica è luce — dice un proverbio patagonese...) tutte le lampade della sospensione erano spente, e soltanto una lampadina luciolata, sotto un gran cappello azzurro, effondeva una luce, una luce opaca, luce conciliante il sonno.

Naturalmente ci vuole un po' di tempo prima di poter padroneggiare una stazione ricevente. Questo si sa. Eppoi, un apparecchio radio è un po' come un cavallo: bisogna conoscerlo intimamente perché esso possa rispondere in tutto alla nostra amicizia. Ma l'apparecchio è come un cavallo, in quanto non conosce intimamente il suo padrone solo. Per cui, donna Filomena, incantata da tutto ciò che Caterina le aveva detto, non ha assolutamente voluto che io ci mettessi le mani: ella vuol diventare radioamatrice; lo è già in potenza, e tra meno di otto giorni sarà una scoccatrice infernale: una scoccatrice per i vicini di casa, non già per noi!

Caterina è raggiante! Mamma, seduta davanti all'apparecchio, le mani delicate sui condensatori, l'« Radiocorriere » aperto alla pagina del quadro delle stazioni trasmettenti, insegue impazientemente la speranza di captare onde di qui, onde di là, riuscendo soltanto a far dell'apparecchio una specie di locomotiva domestica in partenza: e i fili e i sibili danno l'impressione d'essere ad una « prima » teatrale...

Nel — Caterina e Totò — restiamo in piedi dietro la sedia di mamma, nella penombra: e, da vere e proprie innamorate, abbiamo tutta l'aria di interessarci moltissimo alle esperienze!

Cerchi di prendere Leningrado, mamma, la prego! A Leningrado, io ci tengo moltissimo! Mi fa proprio piacere di sentire che razza di musica sia quella, che inguantisce i costumi dei bolscevichi!

Perché so che Leningrado è una stazione piuttosto difficile! Far che sento che in questi posti non c'è aria buona per lei, e gira quanto più può alla larga.

Così mentre mamma è occupata a penetrare nella Russia, noi — Totò e Caterina — siamo occupati, gentilmente, a sospirarci: « l'Amor l'adoro! ».

Così, di sfuggita, e con nel cuore una gran paura: ma è appunto questo il più bello e il più dolce dell'amore!

Mamma ha imparato troppo presto a conoscere e a farsi conoscere dal suo cavallo!

Ci vuole un apparecchio nuovo di diversa marca, naturalmente... Lo comprerò io e gli lo regalerò.

Saranno altri due mesi infernali per i vicini, ma molto dolci per noi... Calcolo che tra due apparecchi nuovi saremo sposi, e allora...

LUIGI INCISA.



***Soli, sì, è meglio; ma accompagnati da una radio "Siriec",***

L'apparecchio "Siriec 930", batte nettamente qualsiasi altro apparecchio senza distinzione di nazionalità, di tipo e di prezzo. Con un solo comando, senza antenna, senza terra, senza quadro, riceve per estrema sensibilità le stazioni più varie. — Il suono è ottimo: l'amplificazione dei dischi fonografici perfetta.

**VENDITA A RATE dei migliori APPARECCHI ed ALTOPARLANTI**

*Chiedete l'Opuscolo d'oro*

*Chiedete l'Opuscolo d'oro*

Soc. An. It. **S.I.R.I.E.C.** Soc. An. It.

ROMA - Via Nazionale, 251

Telefono 42-494

Via Firenze, 57 - ROMA

**AGENTI E RIVENDITORI IN TUTTA ITALIA E COLONIE**

ITALIA

BOLZANO (1 BZ) - m. 483 - Kw. 0,2.

10,30-11,30: Musica religiosa. 12,30: Araldo sportivo - Notizie. 13,30-14,30: Concertino E.I.A.R. 16,30: Musica riprodotta. 17: Concerto variato del quintetto dell'E.I.A.R.; 1. De Micheli: *Marcha dei nettii*; 2. Verdi: *Il Trovatore*, fantasia (Ricordi); 3. Masccheroni: *La canzone del bacio*, dall'operetta « Mille e un bacio »; 4. Cherubini: *Lodotška*, sinfonia; 5. Cuscini: *Il tango delle seduzioni*, dall'operetta « Il trillo del diavolo »; 6. Bettinelli: *Ave Maria*, selezione operetta (Sonzogno); 7. De Nardis: *Saltarello abruzzese* (Ricordi).

17,55: Notizie. 20,45: Radioconcertino. 29,45: Giornale Enit - Dopolavoro - Notizie.

21: CONCERTO VARIATO

- 1. Orchestra dell'E.I.A.R., diretta dal M.o Mario Sette: Weber: *Il franco tiratore*, sinfonia. 2. Orchestra: Penati Malvezzi: *Capo d'amore*. 3. Orchestra: Montanari: *Notti ariane*, suite; a) *Tra 4 palmisti*, b) *Cavalcata delle dune*, c) *Voci nel deserto*. 4. Orchestra: Vittadini: *Anima allegro*, fantasia (Ricordi), re, aria di chiesa. 5. Soprano sig.ra Gerda Panisch: a) Falconieri: *O bellissimi capelli*, aria antica; b) Giordano: *Cara mio ben*, aria antica; c) Stradella: *Pietà Signore*, aria di chiesa. 6. Sig. Mario Frauchini: « Con le ali d'Italia sulla terra orientale », conversazione. 7. Pochielli: « La danza delle ore », dall'opera *Gioconda* (Ricordi). 8. Clemis: *Aria di montagna*. 9. Lombardo: *I merletti di Burano*, selezione operetta. 10. Mascagni: *Guglielmo Ratcliff*, preludio atto terzo (Sonzogno). 11. Hion: *Danza dei gnomi*. 23: Notizie.

CENOVA (1 GE) - m. 383 - Kw. 1,2.

10,30-11: Trasmissione di musica sacra. 11-11,15: Padre Teodosio Panario: Spiegazione del Santo Vangelo. 12,20-12,30: Argian: Radio-sport. 12,30-13: Trasmis. fonografica. 13: Segnale orario. 13-13,10: Notizie. 13,10-14: Trasmis. fonografica. 17-17,50: Trasmis. fonografica. 19,40-20: Dopolavoro e notizie. 20: Segnale orario. 20-21: Trasmissione dal ristorante De Ferrari.

21: SERATA VARIA, diretta dal M.o Antonio Gal. 1. Orchestra: Riccardi: *Bambù*, onestep. 2. Soprano M. Gabbi: Amadell: *Litu*. 3. Orchestra: Hotter: *Baby nel bar*. 4. Tenore Bondesan: Valente: *Piccolo canto*. 5. Orchestra: Weiss: *Manuela*, tango. 6. Comico Navarini: Bixio: *La signorina del Cinema*. 7. Orchestra: Waldteufel: *I fiori*, valzer. 8. Conversazione. 9. Orchestra: Mattani: *Castiglione*, Telero. 10. Soprano Gabbi: Fontana: *Flo-Tidiana*. 11. Orchestra: Caviglia: *Quando piange Pietro*. 12. Tenore Bondesan: Frustaci: *A vela*. 13. Orchestra: Martelli: *Sogno*. 14. Com. Navarini: Moletti: *Delteza mia*. 15. Orchestra: Masccheroni: *Mascheronide*. 16. Conversazione. 17. Orchestra: Panizzi: *Stimpellata amorosa*. 18. Soprano Gabbi: Marques: *El anillo de hierro*. 19. Tenore Bondesan: Leo Panti: *Piccolo fior*. 20. Com. Navarini: Merlotti: *Giuseppina*. 21. Orchestra: Lebar: *La vedova allegra*, fantasia. 22: Comunicati vari - Ultime notizie.

8 DOMENICA

MILANO TORINO m. 500,8 - Kw. 7 I MI I TO m. 291 - Kw. 7

10,15-10,30: Radio-informazioni. 10,30-10,45: Spiegazione del Vangelo (MILANO): Padre Vittorino Facchinetti. - TORINO: Don G. Fino. 10,45-11,15: Musica religiosa. 11,15-11,30 (TORINO): Rubrica agricola (Spirindelli). 12,30-13: Musica varia. 15,35-16: Radio-galo giornalino. 16,15-18,30: Commedia e musica varia.

ROMA m. 441 - Kw. 50 I RO

NAPOLI m. 331,4 - Kw. 1,5 I NA

10-10,15 (ROMA): Lettura e spiegazione del Vangelo. 10,15-10,45: Musica religiosa vocale e strumentale. 10,45: Annunci vari di sport e spettacoli. 13,30-14,30: Radio-quinetto. 17 (NAPOLI): Bambiniopoli - Bollettino meteorologico. 17,30-19: Concerto strumentale e vocale (o trasmissione di avvenimenti sportivo). 18: Radio-sport. 20,20-21 (ROMA): Comunicati Sport (20,30): Notizie - Stoglando

ESTERO

ALGERI

ALGERI - m. 364 - Kw. 12.

21,30: Chiacchierata e notizia sportiva. 21,45: Concerto vocale e strumentale - Nell'intervallo chiacchierata in esperanto.

AUSTRIA

VIENNA - m. 516 - Kw. 15.

16: Concerto orchestrale: 1. Suppé: Ouverture dell'operetta *La modella*; 2. Ziehrer: *Canzone, ridere e ballare*, valzer; 3. Kom-

parato. 20,15: Diffusione in occasione della festa di Pentecoste: Handel: *Giuda Macabeo*, oratorio (ori, a soli e grande orchestra). 22,15: Ultime notizie. EMISSIONE SPECIALE: Lanchezza di onda m. 338,2 - 22,10: Concerto di musica riprodotta.

LOVANO - m. 338 - Kw. 3.

19,15: Per i fanciulli. 20,15: Concerto: 1. Jaak Opsoner: *Una l'ungued* (1.a strofa); 2. Mendelssohn: *Maria e il cane*; 3. Kotelney: *Santuario del cuore interiore*, per orchestra sinfonica; 4. F. Walpate: *Jeugd en liefde*; 5. Jef Van Hout: *Amor humano*; 6. Schuberth: *Serenata*; 7. Chr. de Neve: *Herfstschilderij*; 8. Doppier: *A solo per flauto*; 9. Koning-Iszt: *Recita radiofonica*; 10. Fall: *Un'aragugli*; *Introduzione della Cantata "Giustina"*; 11. Binski-Korsakoff: *Canzone di Salko in Salka* (orchestra); 12. Wambach: *Gelendgong*; 13. Wambach: *Conto matheo*; 14. Chiacchierata su Hamme; 15. D. Conrants: *Op Let meene* (cantata); 17. Kotelney: *Portellano alla*; 18. H.L.: *Nuvola argentata*; 19. Jaak Opsoner: *Una l'ungued* (2.a strofa).

CECOSLOVACCHIA

BRATISLAVA - metri 279 - Kw. 12,5.

16,15: Vodi Brno. 22,18: Vodi Praga. 23: Danze.

BRNO - m. 342 - Kw. 2,4.

16,15: Concerto orchestrale: 1. Hodak: *La polka*, concertata; 2. Smetana: *Polka Furiant*, Galopio della sposa *veduta*; 3. Nedbal: *Metodo dal sangue polacco*; 4. Hospodski: *Sotto la tondera*, intermezzo; 5. Bernhart: *Tempi antichi*; 6. Prochazka: *Valzer sognato*, *la gavotta omnia*; 7. Moore: 18,15: Emissione tedesca: *Arie e canzoni*; 18,45: Raccconto della tonna; 19: « Una studentessa ceca in Italia », conferenza. 22,18: Vodi Praga. 23: Dischi.

KOSICE - m. 294 - Kw. 2.

16,15: Vodi Brno. 18,15: Vodi Bratislava. 19: Conferenza in rumeno. 19,35: Gli ultimi giorni della madre del generale Stefanik. 23: Vodi Bratislava.

MORAVSKA-OSTRAVA - metri 263 - Kw. 10.

16,15: Vodi Brno. 20,30: Serata popolare per i minatori: Musica e canti. 22,18: Vodi Praga. 23: Dischi.

PRACA - m. 486 - Kw. 5

16,15: Musica militare. 18,15: Emissione tedesca: Notizie - Wagner: *Arie del Lohengrin*, 19,30: « Le usanze di Pentecoste », conf. 20: O. Nedbal: *Songue polacco*, operetta in 3 atti - Negli intervalli: Notizie e conferenza sulla « Civilizzazione russa ». 22,15: « Programma speciale - Annuncio del programma dell'indomani ». 22,18: Musica popolare. 23: Dischi di danze.

FRANCIA

PARICI L. L. - metri 368 - Kw. 1,5.

15: Dibattito danze. 20,15: Notiziario sportivo. 20,30: Concerto vocale ed orchestrale: 1. Haydn: *Sinfonia in sol maggiore*; 2. Reno-Baton: *La mamma*; 3. Weekelin: *Un anatro al bosco*; 5. Id.: *No, non andro al bosco*; 5. Id.: *Sulmann*, *Il uero*; 6. Fauré: *Musiques et bergamasques*; 7. Guinfield Gorge: *Barcarola*; 8. F. d'Alenger: *L'abbazia*; 19: Wagner: *Marci d'antico* (preludio del terzo atto; danza degli apprendisti; marcia delle Corporazioni); 11. G. Pierné: *Marcha dei soldatini di piombo*.

RADIO-PARICI - metri 1724 - Kw. 12.

16,30: Concerto orchestrale. 17,30: Notiziario agricolo. 18: Concerto « Serate di Parigi ». 18,30: Concerto di musica da ballo. 19,15: Risultati di corsa. 19,30: Notizie. 20: Radio-Parigi: Cinque numeri di varietà con Bouquet. 20: Radio-concerto: 1. César Franck: *Sinfonia in re minore*. 20,30: Notiziario sportivo. 20,45: 2. Saint-Saens: *Giorno concerto in do minore*; 3. Liszt: *Ultime notizie*; 4. Lora esalta. 21: Concerto. 22: Concerto di un hôtel.

BELGIO

BRUXELLES - metri 508 - Kw. 1.

16: Relazione del match di football Belgio-Portogallo (da Anversa). 17,45: Dischi. 18: Emissione per i fanciulli. 18,30: Musica riprodotta. 19,30: Giornale



La troupe mondiale « The singing babies » che ha rallegrato gli ascoltatori della stazione di Milano la sera di mercoledì 28 maggio

18,30: Informazioni sportive. 19,15-20: Musica varia: 1. Meddleton: *Brigata fantasma*, pattuglia desfilava; 2. Homano: *Cipria e purruca*, intermezzo; 3. Translatour: *Toujours en grand train*, valzer; 4. Fino: *Old times*, minuetto; 5. Kulman: *La principessa del circo*, fantasia; 6. Nucci: *Serenata scintillante*; 7. Cosca: *Tutta mia*, tango; 8. Conlegiacomo: *Torinesina*, one-step. 20-20,10: Dopolavoro - Bollettino meteorologico. 20,10-20,20: Radio-informazioni. 20,20-20,30: Notizie cinematografiche. 20,30: Segnale orario.

Addio giovinezza

operetta in 3 atti di Pietri, diretta dal M.o Cesare Gallino allestita dal cav. Massucci. Nel primo intervallo: Conferenza di Salvatore Gotta. Dalla fine dell'operetta alle 24: Musica ritrasmessa.

i giornali - Conferenza di propaganda coloniale - Segnale orario. 20,30 (NAPOLI): Radio-sport - Giornale dell'Enit - Dopolavoro - Cronaca Porto e Idroporto - Segnale orario. 21,2: Serata d'opera italiana. Esecuzione del melodramma in 3 atti

I PURITANI

musica di Vincenzo Bellini. Esecutori: Elvira... I. Tambarello Mulò Lord Arturo... A. Sernicotti Lord Guoltiero Walter Sir Giorgio... G. Avanzini Sir Riccardo Eoth... G. Castelli Sir Bruno Robertson... A. Rossi Enrichetta di Francia E. Domenici Orchestra e coro dell'E.I.A.R. diretti dal M.o Riccardo Santarelli. (ROMA): Negli intervalli: Luigi Antonelli: « Moraliità in scatola ». « Rivista della femminilità » di Madama Pompadour. (NAPOLI): Tra la prima e la seconda parte: Radio-sport. Ultime notizie.

Advertisement for 'ALTIDFIN' featuring a woman carrying a large sack. Text includes 'SACCO PER LA CUSTODIA DI ABITI E PELLICCE', 'Abilisce Canfora e Nitrifina', and 'ESCLUSIVISTI GOGGIO-RHO AGENZ. MILANO via A. SANGIORGIO 2'.



ITALIA

BOLZANO (1 BZ) - m. 453 - Kw. 0,2.

12,20: Bollettino meteorologico - Notizie. 12,30: Segnale orario. 12,30-13,30: Concertino dell'EIAR. 16,30: Musica riprodotta. 17: Concerto del Quintetto dell'EIAR: 1. Siede: Guardia notturna cinese, intermezzo; 2. Ragni: Il giullare, ouverture; 3. Linkö: Gioia estiva; 4. Donizetti: Lucia di Lammermoor, fantasia; 5. Meniconi: Sylva, intermezzo ungherese; 6. De Meis: Elide, suite greva in tre tempi; 7. Brogi: Intermezzo; 8. Danza; 9. Brogi: Hacco in Toscana, pot-pourri (Sonzogno); 8. Rinaldi: Il ritorno dal camp, bozzetto campestre (prop. Ricordi). 17,55: Notizie. 19,45: Concertino dell'EIAR. 20,45: Giornale dell'Enit - Dopolavoro - Notizie. 21: Segnale orario.

21: CONCERTO SINFONICO E DI MUSICA DA CAMERA 1. Orchestra dell'EIAR, diretta dal M.o Mario Sette: Schubert: Incompiuta, primo e secondo tempo. 2. Bolzoni: Dafne e Cloe, bozzetto campestre; 3. Weber: Invito alla danza. 4. Radio-enciclopedia. 5. Violin. Leo Petroni: a) Bruch: Kol Nidrei; b) Dvarak: Umoresca; c) Beethoven: Rondino. 6. Orchestra: Lalo: Namouna, balletto suite; a) Preludio; b) Serenata; c) Tema variato; d) Parades de foire; e) Fete Folaine; 7. Orchestra: Mascagni: Iris, Inno al sole (prop. Ricordi). 23: Notizie.

GENOVA (1 GE) - m. 385 - Kw. 1,2.

12,20-13: Trasmissione fonografica. 13: Segnale orario. 13-13,10: Notizie. 13,10-14: Trasmissione fonografica. 16,30-17,50: Trasmissione dal Caffè Grande Italia. 19,40-20: Giornale Enit - Dopolavoro - Notizie. 20: Segnale orario. 20,20-50: Musica varia: 1. Muller: Il viennese, one-step; 2. Lanzetta: Valse della luna, 3. Sabotido: Angusta, tango; 4. Mollet: Bellezza mia, fox; 5. Mascato: Poemetto a Pupa; 6. Russo: Una notte sul Volga; 7. Mahoni: Wanna; 8. Lombardo: Madame de Thebe, fantasia. 20,50-21: Notiziario. 21: Circolo mandolinistico Albarese, diretto dal M° Gbignotti:

Parte prima: 1. Balfe: La Zingara, sinfonia; 2. Puccini: Bohème, selezione (Ricordi). 3. Marti: Nell'oasi, intermezzo a labio.

INCOMINSEMPO TORNA un atto di Tarditi.

4. Mascagni: Iris, fantasia romantica (Ricordi).

Parte seconda: 1. Mascagni: Le maschere, sinfonia (Sonzogno).

2. Manente: Tramonto d'autunno, fantasia in tre tempi: a) Tramonto, b) Ave Maria, c) Tempi di tarantella.

3. Hackenschöller: Marcia cinese. Tra la prima e la seconda parte: Artisti della Radiodrammatica Stabile di Genova (sezione dialettale), diretti dal sig. Gio. Battia Parodi.

23: Mercati - Comunicati vari - Ultime notizie.



MILANO TORINO m. 500,8 - Kw. 7 I MI I TO m. 281 - Kw. 7 I TO

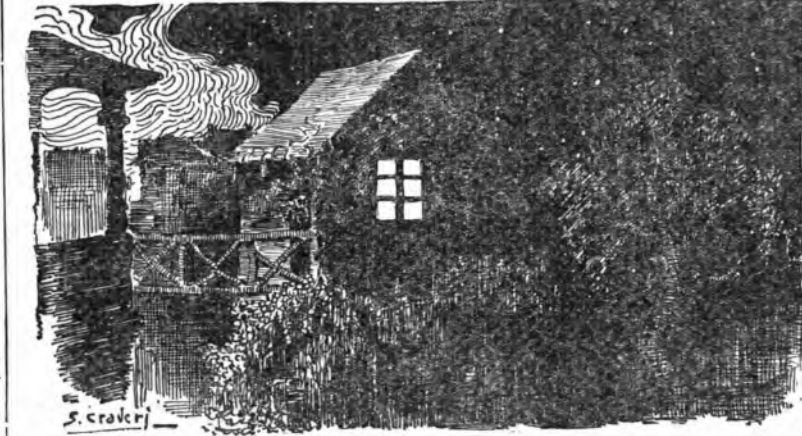
8,15-8,30 11,15-11,25: Radio-informazioni. 12: Segnale orario. 12-12,30: Musica varia. 12,30-12,40: Radio-Informazioni. 12,40-13,30: Musica varia. 13,30: Notizie commerciali.

ROMA NAPOLI m. 441 - Kw. 50 I BO I NA m. 331,4 - Kw. 1,5 I NA

8,15-8,30 (ROMA): Giornale parlato - Bollettino del tempo per piccole navi. 11-11,15: Giornale parlato. 11,15-13,30: Borsa e notizie - (NAPOLI): Bollettino meteorologico - Notizie. 13,30-14,30: Piccola orchestra. 16,45-17,85 (ROMA): Cambi - Notizie - Giornalino del fanciullo - Comunicazioni agricole.

9. Bassi: Variazioni di bravura per clarinetto sul tema del Carnevale di Venezia (prof. Fernando Gambacurta e orchestra); Parte seconda: 10. Notiziario di varietà. 11. Canzoni e duetti comici (soprano Elvira Marchionni e tenore G. Barberini). 12. Musica da ballo.

Ultime notizie. (NAPOLI): Tra la prima e la seconda parte: Radio-sport. 22,55: Ultime notizie.



«I quattro rusteghi», intermezzo - Roma - 9 giugno

16,25-16,35: Radio-Informazioni. 16,35-17: Cantuccio dei bambini; 16,35-16,45: Bianche - Enciclopedia dei ragazzi - 16,45-17: Mago Blu - Rubrica del perché - Corrispondenza. 17-17,50: Concerto piccola orchestra: 1. Cimarrò: Il matrimonio segreto, sinfonia (Ricordi); 2. Cilie: Gloria fantasia (Sonzogno); 3. Negrèlli: Minuetto; 4. Wagner: Tannhäuser, sinfonia.

17,50-18,10: Radio-Informazioni. 19,15-20: Musica varia: 1. Carosio: Marocco, marcia; 2. Samson: Canzone d'angelo, int.; 3. Fuchs: Secondo valzer viennese; 4. Brunetti: Madrigale; 5. Zerkowitz: La bambola della prateria, fantasia (Ricordi); 6. Lanzetta: Leggenda hanafana, fox; 7. Dolz: No me cuentas penas, tango; 8. Conteclacomo: Fremiti e nacchere, danza spagnola. 20-20,15: Comunicati Società Geografica - Dopolavoro. 20,15-20,30: Radio-Informazioni - Dalle riviste. 20,30: Segnale orario. 20,30:

Spettacolo d'opera Primo intervallo: Biancoli e Falconi: «Facciamo due chiacchiere».

Secondo intervallo: Bertarelli: Conferenza. 23,30-23,40: Radio-Informazioni.

17 (NAPOLI): Bollettino meteorologico. 17,30: Segnale orario. 17,30-19: Concerto strumentale e vocale col concorso della violinista Nella Ianieri; del soprano Lya Schwarz e del basso Guglielmo Bandini. Sestetto EIAR: 1. Liszt: Marcia dei Crociati dalla Leggenda di Santa Elisabetta; 2. Borodine: Al concerto; 3. Moszkowski: Malaguenca; 4. Giordano: Marcella, preludio e intermezzo; 5. Mascagni: Selezione dell'opera Amica. 20,15-21 (ROMA): Giornale parlato - Giornale dell'Enit - Comunicato Dopolavoro - Sport (20,30) - Cambi - Bollettino meteorologico - Notizie - Stogliando i giornali - Segnale orario. 20,30-21 (NAPOLI): Radio-sport - Giornale Enit - Dopolavoro - Cronaca Porto e Idroporto - Segnale orario. 21,2:

IMPORTANTE

Schema pratico di ricevitore a 2 valvole (circuito speciale) in alternativa, per tutte le stazioni europee e per onde corte, medio e lunghe - La stazione locale viene eliminata completamente senza filtro - contro invio di L. 90 allo:

STUDIO DI RADIOTECNICA Piazzetta Denina, 1 - TORINO

SERATA VENEZIANA Parte prima: 1. Travaglia: Veneta misteriosa, suite: a) Carnevale in piazza S. Marco, baccanale; b) A Rialto, gondoliera; c) Preso i Piombi, agguato e sfida; d) Notte di laguna (orchestra). 2. Filippi: Nina (tenore Franco Giorgi). 3. Tre canzoni veneziane per soprano e orchestra: a) Buzzolla: La mascareta; b) Morandi: In gondola; c) Bianchini: Le catarigole (soprano Anna Alba Di Marzio). 4. Leoncavallo: Barcarola veneziana (orchestra); 5. Wolf Ferrari: I quattro rusteghi, intermezzo (orchestra). 6. Poesie veneziane di Carlo Goldoni, Riccardo Selvatico, Carlo Zilli e Arrigo Bolto dette da Dina Zaccchetti; 7. Billi: Delta Venezia, serenata (orchestra); 8. Tre canzoni veneziane per soprano e orchestra: Filippi: a) Che peccà, b) El ti, c) Magari (soprano Anna Alba Di Marzio);

ESTERO

ALGERIA

ALGERI - m. 364 - Kw. 12. 19: Dischi. 19,15: Meteorologia. 19,30: Notiziario finanziario. 19,45: Dischi. 21,30: Trasmissione della seduta d'onore del Congresso Internazionale di musica.

AUSTRIA

VIENNA - m. 516 - Kw. 18. 15,40: Concerto del pomeriggio. Musica brillante e da ballo. 17,40: Berceuses di diverse nazionalità: 1. Regner: Nina nanna di Maria; 2. Godard: Berceuse; 3. Clakowski: Nina nanna; 4. Wallace: Sullaby; 5. Zador: Il soldatino; 6. Guarnieri: Caro il mio bambino. 18: «Il Mar Nero ed il Bosforo», relazione di un viaggio da Varna a Stambul. 19,45: Beethoven: Settimino. 19,25: Goethe e Marianna von Willemer - Vita e poesie. 20,10: Segnale orario - Bollettino sportivo - Programma di domani. 20,15: Trasmissione di un'operetta: Ch. Weinberger: L'impertinente, operetta in tre atti.

GRAZ - m. 352 - Kw. 7. Programma di Vienna.

BELGIO

BRUXELLES - metri 608 - Kw. 1

17: Concerto di musica da ballo. 18: Conferenza sull'arte di fare il massaggio. 18,15: Conferenza sulla Grecia. 18,30: Concerto del Trio della stazione: 1. Pessò: Sulla strada in fiore; 2. Van Oost: Mirka; 3. Gounod: Giulietta e Romeo; 4. Lulliani: Mother darling; 5. Lincke: Nautilus. 19: Musica riprodotta. 19,30: Giornale parlato. 20,15: Radio-concerto: 1. Adam: Ouverture di Se fossi re; 2. Gounod: Fantasia sul Faust; 3. A solo di flauto; 4. Popy: Suite di balletto; 5. Canto; 6. a) Luigini: La voce delle campane; b) Boccherini: Minuetto; c) Desormes: Tarantella; 7. A solo di clarinetto; 8. Audran: Fantasia sulla Mascotte; 9. Canto; 10. Morena: Una serata da Suppè. 22,15: Ultime notizie.

LOVANIA - m. 338 - Kw. 3. 20,30: Concerto di carillon da Malines.

CECOSLOVACCHIA

BRATISLAVA - metri 279 - Kw. 12,5.

16,15: Concerto orchestrale: Musica ceca: 1. Suk: Nella vita nuova; Marcia del Sokols; 2. Weinberger: Fantasia di Schwanda, il suonatore di cornamus; 3. Kricka: Berceuse; 4. Lidky: Racconto di maggio; 5. Rychlik: Rimpianti; 6. Benes: La nonna racconta; 7. Janacek: Danze valacche; 8. Novak: Notte al chiaro di luna; 9. Kostal: Il Monastero S. Onorato; 10. Baling: Polka ceca; 11. Provasnik: a) Valse grasso; b) Il favno amoroso; c) I diavoletti; 12. Id.: Valse allegro; 13: Hilmar: Polka ceca; 14. Kricka: Marcia. 18,15: Musica da camera: 1. Vacek: Quartetto in sol minore; 2. Schubert: Quartetto in la minore. 19,15: Corso di russo. 19,30: Concerto orchestrale. 20,30: Veda Praga. 22,30: Veda Moravska-Ostrava.

BRNO - m. 342 - Kw. 2,4. 16,15: Veda Bratislava. 18,15: Emissione tedesca: «Comenius, il celebre filosofo ceco», conferenza. «I caucci artificiali», conferenza. 19,45: Racconti. 19,30: Stolba: «Solo per iscritto», commedia in un atto. 22,20: Veda Moravska-Ostrava.

KOSICE - m. 294 - Kw. 2.

16,15: Veda Bratislava. 18,35: Conferenza di storia naturale. 19,30: Veda Bratislava. 20,30: Veda Praga.

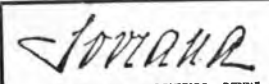
MORAVSKA-OSTRAVA - metri 263 - Kw. 10. 16,15: Veda Bratislava. 18,15: Emissione tedesca, conferenza. 10,5: Concerto militare. 19,55: Dischi: Ciaikovski: Concerto per violino, op. 35. 20,30: Veda Praga. 22,30: Danze inglesi.

PRAGA - m. 436 - Kw. 8. 16,15: Veda Bratislava. 18,15: Emissione tedesca - Notizie - Iris - Conferenza sulla «Musica di popoli esotici» e illustrazioni grammo-foniche. 20: Canzoni. 20,30: Concerto per pianoforte. 1. Kapral: Sonata in do magg.; 2. Suk: Canto d'amore; 3. Smetana: Fantasia su melodie popolari. 21: Musica da camera: Dvorak: Quartetto per archi in mi bem. magg. 21,35: Danze (dischi). 22,30: Veda Moravska-Ostrava.

FRANCIA

PARIGI L. L. - metri 368 - Kw. 1,8. 20: Conversazione in Inglese. 20,15: Notiziario gastronomico. 20,30: Concerto di musica riprodotta dedicato a Wagner: 1. Ouv. del Maestri cantori; 2. Lohengrin, Marcia nuziale; 3. Parsifal, frammento vocale; 4. Parsifal, l'Incantesimo del Venerdì Santo; 5. Tristan e Isotta, preludio; 6.

la più completa ed elegante rassegna mensile di mondanità arte, teatro, moda, letteratura sport, ecc.



REGALA UNA MAGNIFICA PENNA STILOGRAFICA DI GRAN MARCA a tutti coloro che le procurano 3 abbonamenti annui Chiedera, senza alcun impegno, il carnet di prenotazione abbonamenti - Via Cerva, 40 - MILANO -

RADIO-SERVICE Revisone Gratuita apparecchi radiofonici N. QUALITÀ Via Amedeo 9, MILANO, Telef. 84078

# Lunedì 9 Giugno

**Lohengrin**, Il sogno d'Elsa (cantata); **Lohengrin**, racconto di Lohengrin; **8. Tannhäuser**, Coro dei pellegrini; **9. Il vascello fantasma**, ouverture; **10. Walkyrie**, La cavalcata; **11. Il crepuscolo degli dei**, finale; **12. Concerto vocale e strumentale**; **1. Weber**: Ouverture d'Octon; **2. Mozart**: Sinfonia in mi bemolle; **3. Debussy**: Clair de lune (violino); **4. Dvorak**: Lamento indù (violino); **5. Gounod**: Larghetto; **6. Fauré**: VII notturno; **7. Fauré**: III valzer capriccioso; **8. Roussel**: Segovia; **9. Kripps**: Estremo oriente; **10. A solo** (arpa); **11. Wagner**: Marcia del Tannhäuser.

### RADIO-PARICI - metri 1724 - Kw. 12.

13.30: **Borse**; **15.45**: Radio concerto; **16.30**: Informazioni; **Borse**; **18.30**: **Borse americane**; **18.30**: **Notiziario agricolo e corse**; **19**: **Chiacchierata sull'orticoltura**; **19.15**: **Conferenza**; **19.30**: **Lezione di contabilità**; **19.45**: **Informazioni economiche e sociali**; **20**: **Radio-concerto**; **1. Jean Cocteau**: La voce umana; **20.30**: **Notiziario sportivo e cronaca**; **21**: **Scritte**; **20.45**: **2. Claude Debussy**: Sonata per violino e piano; **3. a) Purcell**: Pastoral; **b) Schubert**: La giovane religiosa; **21.15**: **Ultime notizie**; **1. ora esatta** **21.30**: **4. Bussor**: Tema variazioni per flauto e piano; **5. Gradasso**: Due pezzi per violoncello; **a) Goyecchi**; **b) Andalus**; **6. Haavel**: Tre canzoni con accompagnamento di flauto, violoncello e piano; **7. Ravel**: Trio per piano, violino e violoncello.

### GERMANIA

#### AMBURGO - m. 372 - Kw. 1.1.

16 (Amburgo): Concerto orchestrale sull'Alster; **18**: In memoria di Charles Dickens; **19.30**: Il problema degli Stati Uniti d'Europa; confer.; **20**: Concerto per violino e orchestra d'archi; **20.40** (Amburgo): Serata di **Lieder** popolari tedeschi; **21.30** (Hannover): **Nuovi Lieder** popolari su antichi testi - **Eduard** musicali di A. Klughardt; **22.30**: **Attualità**; **22.50**: Concerto da un caffè.

#### BERLINO I. - metri 419 - Kw. 1.5.

17.10: **M. Kolpo**: *Pentecoste berlinese*, radio-serie divertente; **18**: **Musica brillante**; **19.35**: **Hermann W. Anders**: *L'isola sacra*; **20**: **Joh. Strauss**: *Il pipistrello*, opera in 3 atti; **Negli intervalli**: Segnale orario; **Notiziario**, e fino alle 24: **Danze**.

#### BRESLAVIA - metri 325 - Kw. 1.5.

16: **Concertino e recita** per i fanciulli; **16.30**: **Concerto grammofonico**: **Musica brillante e ballabili**; **17**: **Conferenza** sulle opere di un poeta lirico della Slesia; **17.25**: **Max Herrmann-Neisse** legge dalle proprie opere; **18**: **Musica brillante**; **19.30**: **Passaggiata** attraverso vari popoli; conferenza e illustrazioni musicali; **20.30**: **Concerto orchestrale**; **1. Suppé**: *ouvert. del Flotte Bursche* (orchestra); **2. Weber**: *Concertino* (clarinetto); **3. Paganini**: *Rapsodia veneziana* (violoncello); **4. Meyerbeer**: *Un'aria di Roberto il diabolico* (oboe); **5. Ganne**: *Estasi* (orchestra); **6. Alshausky**: *Romanza di primavera* (tromba); **7. Kronke**: *Salle in tre parti* (flauto); **8. Davies**: *Melodia*; **9. Kreisler**: *Peena d'amore*; *Giulia d'amore*; **10. Hoche**: *Sogno d'amore*, fantasia; **11. Eberlein**: Fantasia sulla canzone popolare *Muss ich denn zum Städtle hinaus*; **12. Cortopassi**: *Rusticella*; **13. Wiedorf**: *Waize*; **Ernan**; **14. Arndt**: *Vola, ecc.*; **22.35** (da Gleiwitz): **Musica brillante e danze**.

#### FRANCOFORTE - metri 390 - Kw. 1.5.

16: **Vedi Stoccarda**; **18**: **Racconti popolari**, conferenza; **18.30**: **«Robert Musil»**, conferenza; **19**: **«August Halm»**, conferenza e illustrazioni musicali; **19.30** e **20.15**: **Vedi Stoccarda**; **22.15**: **Notiziario**; **22.30**: **Vedi Stoccarda**; **0.5**: **Il microfono spia un usignuolo**.

#### LANCENBERG - metri 472 - Kw. 1.5.

16.5: **Per le signore**; **16.30**: **Vedi Francoforte**; **18.40**: **Conferenza** su linee e serate; **19.30**: **Dal Teatro dell'Opera di Essen**: **G. Verdi**: *Macbeth*, opera in quattro atti. - **In seguito**: **Ultime notizie** e fino alle ore 24: **Danzo** (dischi).

#### STOCCARDA - metri 360 - Kw. 1.5.

15.30: **Concerto vocale e strumentale**; **1. J. Fux**: *Ouvertures*; **2. Hildebrandt**; **3. Canto d'amore e di caccia** del Duca Ulrich di Württemberg; **4. Il fabbro dei lupi** (1540); **5. Verdi**: *Fantasia sull'Aida*; **6. Giordano**: *Monologo di Gerardo nell'Andra Chénier*; **7. Korngold**: *Preludio e serenata dell'Uomo di neve*; **8. Krenek**: *Divertimenti dell'operetta burlesca Equilibrio o L'onore della nazione*; **9. Korngold**: *Letterina d'amore*; **10. Marx**: *Nozze cana*; **11. Marx**: *Ein kleines Lied von Klavum Grünberger*; **12. Id.: *Miuicetto*; **13. Korngold**: *Canto di Eliane del Miracolo di Eliane*; **14. Tre Lieder di Gust. Mahler; **15. Suppé**: *Ouverture des Flotte Bursche*; **16. Fall**: *Pol-poueri del Contadino allegro*; **17. Eberhard Kuhlmann legge opere proprie; **18.30**: **Concerto di piano**; **1. Schumann**: *Fantasia*, op. 17; **2. Id.**: *Papillon*, op. 2; **3. Brahms**: *Valzer* 1-5, 8, 11, 15; **4. Mozart**: *Serata di Mathias Koch* (For il 70° compleanno del poeta); **Lieder popolari**, lettura di poesie e conferenza; **20.15**: **Concerto vocale e orchestrale**; **1. Suppé**: *Marcia di Boccaccio*; **2. Adami**: *Ouverture di S'lo fossi re*; **3. J. Strauss**: *Barcarola di Una notte a Venezia*; **4. Offenbach**: *Fantasia su Racconti di Hoffmann*; **5. Jos. Strauss**: *Aria delle fontane dell'Austria*; **6. Smetana**: *Marcia su motivi della Sposa veduta*; **7. Maillart**: *Ouverture della*******

*Campana dell'Eremita*; **8. Künnecke**: *Duetto del Cugino di Ding-sda*; **9. J. Strauss**: *Fantasia sullo Zingaro barone*; **10. J. Strauss**: *Ouverture del Pipistrello*; **22.30**: **Danzo** (dischi); **23**: **Il microfono spia un usignuolo**.

### INGHILTERRA

#### DAVENTRY (8 GB) - m. 479 - Kw. 25.

17.15: **Per i fanciulli**; **18**: **Vedi Londra I**; **18.15**: **Notizie**; **18.40**: **Concerto vocale e strumentale**; **1. Weber**: *Ouverture di Preciosa*; **2. Gounod**: *Un'aria nel Faust* (concerto vocale ed orchestra); **3. Massenet**: *Suite di Scene pittoresche*; **4. (Per**

*violoncello)*; **a) Cui**: *Cantabile*; **b) Popper**: *Farfalla*; **5. Due arie per contralto**; **6. Godard**: *Bereuse di Jocelyn*; **7. (per violoncello)**; **a) Foulds**: *Lamento celtico*; **b) Hollman**: *Tarantella*; **8. Elgar**: *Seconda Suite della Racchetta magica*; **20**: **Vedi Londra I**; **20.30**: **Notizie locali**; **20.35**: **Vedi Londra I**; **22.15**: **Notizie**; **22.30**: **Vedi Londra I**.

#### LONDRA I - m. 356 - Kw. 30.

17.15: **Danze**; **18.15**: **Notizie**; **18.40**: **Concerto orchestrale** (vedi Daventry); **20**: **Conferenza filosofica**; **20.30**: **Notizie regionali**; **20.35**: **Danze**; **21.15**: **Concerto vocale ed orchestrale dedicato a Wagner**; **1. Parsifal**: *L'incantesimo del Venerdi Santo*; **2.**

**BAYER**  
**Per la salute** sempre il buono e il meglio! Dunque soltanto  
**Comprende di Aspirina** e mai imitazioni.

## Poesia e Musica!

... e poiché sola nell'universo la poesia è verità, quegli che sa contemplarla e attraversarla in sé con le virtù del pensiero, quegli è presso a conoscere il segreto della vittoria sulla vita.

D'Annunzio - « Fuoco ».

Le sinfonie di Beethoven, la morte d'Isotta, ecc., sono brani di musica sublime che avvincono e commuovono ad un tempo.

La scienza è riuscita a lanciare nello spazio le onde armoniche e ci ha dato il modo di udirle. Però da audizione ad audizione passa enorme differenza e ciò per merito di un più o meno perfezionato amplificatore a bassa frequenza.

Le delicate sfumature della parlata e le più complesse strumentazioni musicali vengono riprodotte nella loro interezza dai classici trasformatori **FERRANTI**. Trasformatori come i **FERRANTI** possono dare riproduzioni di un timbro limpido e pastoso che avvincono e commuovono.

Giornalmente riceviamo lettere entusiastiche che comprovano i risultati ottenuti coi **FERRANTI**; essi sono scelti dagli esperti quando il ricevitore deve rispondere al primo requisito: **PUREZZA DI RIPRODUZIONE**.

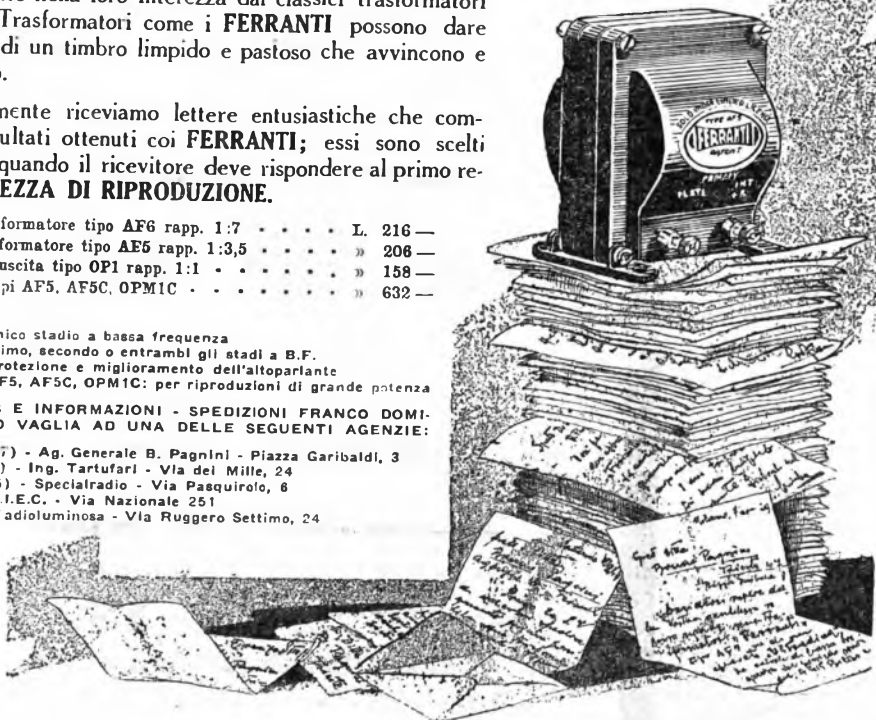
- Super audio trasformatore tipo AF6 rapp. 1:7 . . . . . L. 216 —
- Super audio trasformatore tipo AE5 rapp. 1:3,5 . . . . . » 206 —
- Trasformatore d'uscita tipo OP1 rapp. 1:1 . . . . . » 158 —
- Serie push-pull tipi AF5, AF5C, OPM1C . . . . . » 632 —

#### IMPIEGO:

**Tipo AF6**: per unico stadio a bassa frequenza  
**Tipo AF5**: per primo, secondo o entrambi gli stadi a B.F.  
**Tipo OP1**: per protezione e miglioramento dell'altoparlante  
**Serie push-pull AF5, AF5C, OPM1C**: per riproduzioni di grande potenza

**LISTINI GRATIS E INFORMAZIONI - SPEDIZIONI FRANCO DOMICILIO INVIANDO VAGLIA AD UNA DELLE SEGUENTI AGENZIE:**

- TRIESTE (107) - Ag. Generale B. Pagnini - Piazza Garibaldi, 3
- TORINO (111) - Ing. Tartufari - Via del Mille, 24
- MILANO (105) - Specialradio - Via Pasquirolo, 6
- ROMA - S.I.R.I.E.C. - Via Nazionale 251
- PALERMO - Radioluminosa - Via Ruggero Settimo, 24



Lunedì 9 Giugno

Tristano e Isotta: *Preliudo e morte di Isotta* (soprano ed orchestra); 3. *Sigfrido*, Mortuo della foresta; 4. Due arie del *Maestr cantori*; 5. *I maestri cantori*, danza degli apprendisti e musica di processione; 6. *Lohengrin*, preludio dell'atto terzo. 22,15: Notizie. 22,30: Danze.

**LONDRA II - m. 261 - Kw. 30.**  
16: Concerto di musica da ballo. 16,30: Musica leggera. 17,15: Pel fanciulli. 18,15: Notizie e bollettini. 18,40: Mozart: *Sonata in re*, per due pianoforti. 19: Racconti misteriosi. 19,35: Lezione di francese. 19,45: Concerto orchestrale dedicato a Wagner (da Liverpool): 1. Ouv. del *Vascello fantasma*; 2. Due arie per soprano ed orchestra dal *Lohengrin* e dal *Tannhäuser*; 3. *Ora del Remo* (cantata degli Dei nel Valkalla); 4. *La Walkiria* (La cavalcata); 5. Scena finale della *Walkiria*. 21: Notizie e bollettini. 21,25: Conferenza sull'America. 21,45: Canti appropriati. Produzioni: (canti, logo di Gordon Monnell (canti, cori e orchestra). 22,45: Danze.

**JUGOSLAVIA**

**BELCRADO - metri 431 - Kw. 2,5.**

16: Arie nazionali (orchestra). 17,5: Lettura. 17,30: Canti nazionali con accompagnamento di chitarra. 18,30: *Il maledetto Polur*, commedia in un atto. 20: Il cibo nazionale dell'orchestra. Conferenza. 20,30: Ritrasmmissione da Varsavia. 22: Segnale orario e notizie. 22,15: Concerto degli studenti voivodini.

**LUBIANA - m. 878 - Kw. 3.**

15,30: Racconti divertenti. 16: Dischi. 16,30: Conferenza filosofica. 17: Musica leggera. 20: Concerto della Radio-orchestra. 22: Tempo - Notizie - Musica leggera. 23: Programma di domani.

**NORVEGIA**

**OSLO - m. 493 - Kw. 80.**

17: Concerto da un ristorante. 17,50: Carillon. 18: Culto da una chiesa. 19,15: Meteorologia. 19,30: Concerto pianistico. 20: Conferenza. 20,30: Concerto d'organo da una chiesa (Hirum, Grieg, Leoncavallo). 21,30: Meteorologia. 22: Notizie - Chiacchierata. 22,10: Recitazione. 22,40: Musica da ballo (dischi).

**OLANDA**

**HILVERSUM - metri 299 - Kw. 6,5.**

(Dopo le 18,40 lunghezza d'onda m. 1071).

16,40: Per i fanciulli. 17,40: Dischi. 18,40: Dizione. 19,10: Dischi. 19,40: Segnale orario - Sport e informazioni. 19,55: Concerto della Radio-orchestra. 2: Rossini: Ouvertura del *Barbiere di Siviglia*; 2. Rubinstein: *Fantasia delle spose del Kaschemir*; 3. Puccini: Selez. di *Manon Lescaut*; 4. Gounod: Balletto dal *Faust*. 20,40: Musica da camera. 21,25: Recita teatrale. 21,55: Ripresa del concerto: 1. Keler-Bela: Ouverture di una commedia; 2. Jessel: *Corteo nuziale della rosa*; 3. Gungl: *Peonie*, valzer; 4. Meyer-Helmund: *Sussurro*, ballo; 5. Müllacker: Selez. dello *Studente povero*; 6. Blankenburg: *Commiato dei gladiatori*. 22,40: Dischi.

**HUIZEN - m. 1878 - Kw. 6,5.**

16,40: Concerto (violino, violoncello, piano). 18,10: Dischi. 22,40: Concerto orchestrale: Composizione di J. S. Bach, Rosenmüller, Vivaldi, Haendel. 21,40: Notizie di stampa.

**POLONIA**

**KATOWICE - m. 408 - Kw. 10**

16: Conferenza da Vilna. 16,20: Concerto popolare dell'orchestra della stazione; 1. Beethoven: Ouv. del *Calfo di Bagdad*; 2. Brzezinski: *Picador*, valzer; 3. Mac Dowell: *Berceuse*; 4. Poldini: *Racconto*; 5. Lanini: *Passaggiata*; 6. Morena: *Fantasia*; 7. Wronski: *Berceuse*; 8. Kotelbey: *L'ortoglio e le figurine di cera*; 9. *Comedia*; 9. Id.: *Melodia*; 10. *Transla-tour*; Nozze; 11. Prell: *Melania*. 17,30: Conferenza. 17,55: Musica leggera. 18,30: Conferenza. 18,55: Comunicati diversi. 19,15: Concerto da Cracovia. 20,15: Trasmissione dal Teatro Polacco di Katowice: Concerto dedicato

ad opere di Moniuszko. Dopo la trasmission: Comunicati diversi, ultime notizie e programma di domani in francese. 23: Concerto per gli ascoltatori dell'estero. Opere di Moniuszko.

**VARSAVIA - m. 1412 - Kw. 12.**

16: Conferenze da Vilna. 16,20: Dischi. 16,40: Conferenza sull'India. 16,55: Dischi. 17,5: Conferenza. 17,30: Musica leggera. 18,50: Diversi. 19,15: Notizie. 19,30: Dischi. 19,45: Quarto d'ora letterario. 20: Segnale orario. 20,5: Chiacchierata medica. 20,30: Operetta. 22,15: «Serata di giugno» (trasmissione dall'aperta campagna nei dintorni di Varsavia). 22,30: Comunicati. 22,40: Ultimissime. 23: Danze.

**ROMANIA**

**BUCAREST - m. 394,2 - Kw. 12**

18: Concerto orchestrale: Chop: *Marcia spagnuola*; Weber: Ouv. di *Turandot*; Waldteufel: *Sera d'estate*; Schreiner: *Da Glück a Wagner*; pot-pourri cronologico; Akerians: *Il nostro dolce sogno*; Boccherini: *Atmuet*; Wagner: L'entrata degli dei nel *Walballa dell'Oro del Remo*. 19,15: Giornale parlato. 19,30: Concerto orchestrale: Rubinstein: *La danza degli sposi del Kaschmir*; Puccini: *Fantasia sulla Tosca*; Ohlsen: *Fior di loto*. 19,10: Lezione di tedesco. 20: Musica da camera: Haydn: *Quartetto in do maggiore*. 20,45: Sig. Stroci. *Danza di tiorce*. 21,15: Musica da camera: Michel Jura: *Quartetto in mi minore*. 21,45: Giornale parlato.

**SPAGNA**

**BARCELONA - m. 349 Kw. 8.**

16: Emissione di beneficenza. 18,30: Quotazioni di Borsa - Dischi e qualche pezzo per trio. 19: Concertino del Trio Iberia: 1. Walls: *Canzonetta num. 2*; 2. Audran: *Selezione della Mascotte*; 3. Flores Marco: *Zorja*, danza araba; 4. Lambert: *Per una donna*, selezione; 5. M. Godoy: *Ataqueida*. 20: Notizie. 21,30: Conferenza su «Il Greco», un pittore rivoluzionario in arte. 22: Campane - Previsioni meteorologiche - Borsa valori. 22,5: Concerto alla Bordeaux. Nell'intervallo: Notizie.

**RADIO CATALANA - m. 268 - Kw. 10.**

20: Quotazioni di Borsa - Audizione di dischi scelti - Negli intervalli: Notizie. 21,30: Termine della trasmissione.

**MADRID - m. 424 - Kw. 2.**

15: Campane - Segnale orario - Bollettino meteorologico - Notiziario teatrale - Borsa del lavoro

- Dizione di poesie - Negli intervalli dischi. 20: Campane - Quotazioni di Borsa - Concerto d'organo: 1. Bach: *Tocatta*, fuga e fantasia; 2. Händel: *Largo*; 3. Elgar: *Sabito d'amore*; 4. Schubert: *Ave Maria*; 5. Saint-Saëns: *Il ci-ti-ano*; 6. Schumann: *Sogno*; 7. Cina: Selezioni delle zarzuela *La gran via* e *Acqua, zucchero ed acqua-vie*; 8. Canzonette e stornelli. 21,15: Notiziario sportivo e corride. 21,25: Notizie. 21,30: FINE.

**SVEZIA**

**STOCOLMA - metri 435 - Kw. 1.**

16,15: Musica riprodotta. 17,15: Concerto: 1. Sem Dresden: *Sonata per flauto ed arpa*; 2. Rangström, Grieg: *Romanza*; 3. Debussy: *Arabesce in mi maggiore*; 4. Delibes: *Aria di Lakmé*; 5. Auber: *Aria di Manon Lescaut* (1865). 17,55: Carillon. 18: Vespri. 19,15: Concerto militare e cori. 20,35: Alexis Kivi: *Il fidanzamento*, commedia. 21,40: Danze antiche e moderne.

**SVIZZERA**

**BASILEA - m. 1010 - Kw. 0,29**

20,30: Vedi Zurigo. 21,15: Ora letteraria: «Charles Dickens»; 21,5: Giornale e lettura. 22: Notiziario. 22,10: Concerto orchestrale.

**BERNA - m. 403 - Kw. 1,2.**

15,30: Concerto orchestrale. 20: Ora popolare: Concerto, Jodler, dizioni umoristiche dialettali. 21,20: Concerto orchestrale. 22: Notiziario.

**CINEVRA - m. 760 - Kw. 0,25.**

Nessuna emissione.

**LOSANNA - m. 678 - Kw. 0,8.**

16,30: Concerto di musica brillante (dischi). 16,50: Vedi Zurigo. 20,2: Pierre C. de Chambain: *I sinceri*, commedia in un atto. 20,45: «L'orchestra viennese» di Losanna: 1. Lalo: Ouverture del *Le d'Ys*; 2. Hahn: *Se i miei vesti avesser l'ali*; 3. Massenet: *Scene pittoresche*; 4. Due soli di violoncello; 5. Moszkovski: *Canzone popolare e valzer*; 6. Wagner-Adler: *Fantasia sul Lohengrin*. 22,5: Meteorologia e ultime notizie.

**ZURICO - m. 459 - Kw. 0,6.**

16: Concerto orchestrale. 16,50: R. Wagner: *Scena finale del primo atto del Parsifal*. 19,33: «Devono gli sposi passare le vacanze insieme o da soli?», conferenza. 20: Concerto orchestrale: Musica classica viennese. 20,30: Selezione di operette vecchie e nuove. 22: Meteorologia - Ultime notizie.

**UNGHERIA**

**BUDAPEST - m. 880 - Kw. 20.**

16,30: Musica brillante: 1. Fucik: *Attila*, marcia; 2. Jacobi: *Valzer*; 3. Lincke: *Aria berlinese*; 4. Peczli: *Fox-trot*; 5. Kalman: *Vil-tanelli*, valzer; 6. Fall: Brani del

la *Donna divorziata*; 7. Gilbert: *Arie della Regina del Cinema*; 8. Kacsos: *Janos Vitez*, ouverture; 9. Eysler: *Il marito ridente*. 18: Conferenza. 18,40: Recita teatrale e accompagnamento dell'orchestra tzigana. 20: Chiacchierata umoristica. 20,50: Puccini: *Madame Butterfly*, opera in 3 atti. 23: Orchestra tzigana.

**Interessantissima novità per l'Italia**

1. - Abbiamo assunto la rappresentanza generale per l'Italia e Colonie della

**RADIO AGSLOEWE**

BERLIN - STEGLITZ

Un magazzino ben fornito e ben assortito ci dà la possibilità di evadere prontamente le forniture del materiale universalmente apprezzato della

**RADIO AGSLOEWE**

Richiedete listini e offerte dettagliate

2. - L'ultima novità che trova successo ovunque è

**L'ALTOPARLANTE A QUATTRO POLI Tipo EB 85**

che viene ceduto al prezzo incredibilmente basso di L. 260 comprese le tasse governative

**RADIO AGSLOEWE**

**LOEWE RADIO Soc. An.**

Via Privata della Majella, 6a - MILANO (132) Telefono 24-245

**Che stazione è?...**

...ecco la domanda che vi assilla ogni volta che state ricevendo una stazione sconosciuta!

Ma senza calcoli o consultazioni su interminabili Tabelle, potrete sapere DIRETTAMENTE il nome di ogni Stazione che sentite e la graduazione del Vs. radiorecettore per ogni Stazione che desiderate ricercare, usando il:

**Dispositivo per identificare le stazioni radio „ (BREVETTO F.III FRACCARRO)**

Apparecchio adatto per QUALSIASI TIPO di Radiorecettore

Lo riceverete immediatamente franco di spesa inviando **Lire 12**

a **RADIO IBW - Fratelli FRACCARRO** CASTELFRANCO VENETO (Treviso)

Si vendita anche nei migliori negozi di Radio

Rivenditori chiedeteci offerta speciale

Ecco quanto ci scrive la Ditta RICORDI e FINZI (la più grande Casa Editrice di Musica) che tiene anche negozio di Radiofonia in GALLERIA VITTORIO EMANUELE a MILANO:

MILANO, 15 Maggio 1930

«Siamo venuti nella decisione di vendere al dettaglio nel nostro negozio di Galleria il Vostro "Dispositivo per identificare le Stazioni Radio", VERAMENTE GENIALE. Vi preghiamo senz'altro provvedere ad una prima spedizione di 100 esemplari...»

p. S. A. RICORDI e FINZI - R. Fraccarro.

OPUSCOLO GRATIS A RICHIESTA



## LA RADIO NELLA SUA MODERNA SEMPLICITÀ

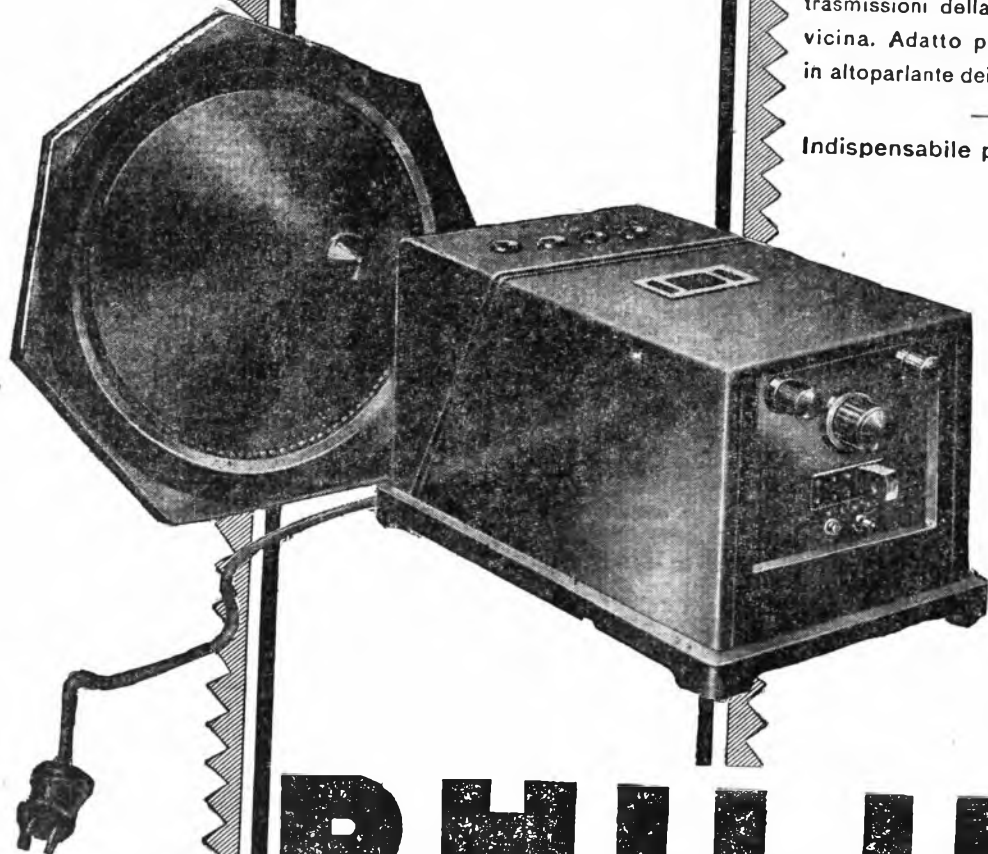
### IL CASAPHONE

Apparecchio in alternata  
PHILIPS N. 2515

Altoparlante PHILIPS N. 2026

Semplice nella manovra, riceve con purezza e potenza ineguagliate le trasmissioni della stazione locale o vicina. Adatto per la riproduzione in altoparlante dei dischi fonografici.

Indispensabile per ogni famiglia



# PHILIPS RADIO

Richiedete il "Bollettino PHILIPS RADIO.. - Via Bianca di Savoia, 20 - MILANO



ITALIA

BOLZANO (1 BZ) - m. 463 - Kw. 0,2.

12,20: Bollettino meteorologico - Notizie.
12,30: Segnale orario.
12,30-13,30: Concertino dell'EIAR.
16,30: Musica riprodotta.
17: Concerto del Quintetto dell'EIAR: 1. Blon: Corteo di nani; 2. Serventi: Monaci in armi, sinfonia; 3. Mignone: Serenata del burattino; 4. Cilea: Gloria, fantasia; 5. Translature: Deceuse; 6. Montanari: Colibri, selezione di operetta; 7. Ranzato: Pastorale montanina; 8. Malvezzi: Visioni, valzer intermezzo.
17,55: Notizie.
19,45: Concertino dell'EIAR.
20,45: Giornale dell'Enit - Dopolavoro - Notizie.
21: Segnale orario.

CONCERTO VARIATO
1. Orchestra dell'EIAR, diretta dal M. Mario Sette: Moussorgsky: Gopak, danza russa da «La folie de Sorotchintsi».
2. Orchestra: Azzoni: Consalvo, sinfonia.
3. Orchestra: Ketelbey: Reverte.
4. Orchestra: Wolf Ferrari: Sly, fantasia (prop. Sonzogno).
5. Mezzo soprano Margherita Fogaroli: a) Scarlatti: Sento nel core; b) Schumann: Vaga cutina di mie pene; c) De Falla: Asturiana.
6. Prof. Antonio Chiaruttini: Conversazione.
7. Orchestra: Verdi: Tarnantella, (dal Vespro siciliano (proprietà Ricordi)).
8. Orchestra: Dupont: La Cabrera, intermezzo (prop. Sonzogno).
9. Orchestra: Ostali: L'amante nuova, selezione dell'operetta (prop. Sonzogno).
10. Orchestra: Lunard: Corteo orientale.
23: Notizie.

GENOVA (1 GE) - m. 388 - Kw. 1,2.

12,20-13: Trasmissione fonografica.
13: Segnale orario.
13-13,10: Notizie.
13,10-14: Trasmissione fonografica.
16,30-17,40: Trasmissione dal Caffè Grando Italia.
17,40-17,50: Radio-giornale della Reale Soc. Geografica Italiana.
19,40-30: Giornale Enit - Dopolavoro - Notizie.
20: Segnale orario.
20-20,50: Musica varia: 1. Liberatori: Vola, vola, one-step; 2. Segurini: Neve rossa, valzer; 3. Barbi: Nella bimba, fox; 4. Ranzato: L'amore è un tango; 5. De Feo: Maschere del cuore; 6. Pick Mangialicci: Serenata; 7. Di Piramo: Saly, valzer; 8. Bettinielli: Ave Maria, fantasia.
20,50-21: Illustrazione dell'opera.
21:

L'AMICO FRITZ
opera in 3 atti di Pietro Mascagni (Sonzogno)
Artisti, orchestra e cori dell'EIAR, diretti dal M. Fortunato Iusso.
Nel primo intervallo: Prof. Tiberio Curtarelli: «Nel mondo dannesco».
23: Mercati - Comunicati vari - Ultime notizie.

MILANO TORINO
m. 500,8 - Kw. 7 I MI m. 291 - Kw. 7 I TO

8,15-8,30 e 11,15-11,25: Radio-informazioni.
12: Segnale orario.
12-13,30: Piccola orchestra intercalata, dalle 12,30 alle 12,40, dalla radio-informazioni: 1. Dvorak: Sinfonia numero 5, primo tempo; 2. Mignone: Bella Napoli, impressioni; 3. Kalman: La Bajadere, fantasia; 4. Canzone italiana; 5. De Michel: Seconda piccola suite; 6. Canzone italiana; 7. Brancucci: Com'è bella giovinezza, serenata; 8. Cipollini: Fantasia notturna; 9. Malvezzi: Marcia esotica.
13,30: Notizie commerciali.

10 MARTEDI

16,25-16,35: Radio-informazioni.
16,35-17: Cantuccio del bambini Reclazioni.
17-17,50: Dischi musica riprodotta.
17,50-18,10: Radio-informazioni - Comunicati Consorzi Agrari - Giornale dell'Enit.

ROMA NAPOLI
m. 441 - Kw. 50 m. 331,4 - Kw. 1,5
I RO I NA
8,15-8,30 (ROMA): Giornale parlato - Bollettino del tempo per piccole navi.
11-11,15: Giornale parlato.
13,15-13,30: Borsa e notizie.
13,30-14,30: Radio-quintetto e canzoni popolari.

Bollettino meteorologico - Notizie - Stogliando i giornali - Segnale orario.
20,30-21: Radio-sport - Giornale dell'Enit - Dopolavoro - Cronaca Porto e Idroporto - Segnale orario.
21,2:
CONCERTO DI MUSICA VARIA
col gentile concorso del violinista Riccardo Tagliacozzo:



«Entrata degli Dei al Walhalla» - Roma - 10 giugno

19 (TORINO): Lezione d'esperto.
19,15-20: Musica varia: 1. Foell: La regina del reggimento, marcia; 2. Akermans: Melodia incantevole; 3. Preston: Valse inglese; 4. Contegiacomo: Fremitti e nacchere; 5. Travaglia: Venezia misteriosa, suite; 6. Moffa: Canzone di maggio, int.; 7. Solazzi: Pagine d'amore, habanera; 8. Cominotti: Carnevale, one-step.
20-20,10: Dopolavoro - Bollettino meteorologico.
20,10-20,20: Radio-informazioni.
20,20-20,30: Notizie letterarie.
20,30: Segnale orario.
20,30-21,15: Musica da camera: 1. «La Romance», conferenza del prof. Della Corte con illustrazioni musicali; 2. a) Schumann: Allegro, op. 8; b) Nieman: Capriccio; c) Albeniz: Première suite ancienne per pianoforte (solista M. Iusso Renato); 3. Lieder di Schumann e Beethoven (solista Stella Calcina).
21,15: Concerto vocale e trasmissione dell'opera
LA SERVA PADRONA
di Pergolesi
dal Teatro Carignano di Torino. Conferenza di Gigi Michelotti.
20,30-23,40: Radio-informazioni.
23,40-24: Musica varia.

16,45-17,29: Cambi - Notizie - Giornale del fanciullo - Comunicazione agricola.
17 (NAPOLI): Bollettino meteorologico - Notizie.
17,30: Segnale orario.
17,30-19:
CONCERTO VARIATO
Prima parte:
1. Donizetti: Fausta, sinfonia (orch.); 2. Bellini: Norma, «Meo all'altar di Venere» (tenore Crerella); 3. Samara: Mademoiselle di Belle Isle, scherzo (orchestra); 4. Puccini: La fanciulla del West, «Or son sei mesi» (tenore Crerella); 5. Boito: Nerone, selezione (orchestra).
Seconda parte:
6. Wagner: L'oro del Reno, entrata degli dei nel Walhalla (orchestra); 7. Donizetti: Lucia di Lammermoor, «Fra poco a me ricovero» (tenore Crerella); 8. Orlice: Mosè, interludio (orchestra); 9. Giordano: Fedora, racconto di Loria (tenore Crerella); 10. Verdi: Il finto Stanslao, sinfonia (orchestra).
(NAPOLI): Fra la prima e la seconda parte: Radio-sport.
19,45-20 (ROMA): Lezione di radiotecnica dalla R. Scuola Esel.
20-20,5: Segnali servizio radiotelegrafico.
20,5-20,20: Lezioni di telegrafia Morse.
20,20-21: Giornale parlato - Giornale dell'Enit - Comunicato Dopolavoro - Sport (20,30) - Cambi -

1. Rossini: La cambiale di matrimonio, sinfonia (orchestra);
2. Aldo Cantarini: Sonata in minore per violino e pianoforte (nuovissima); a) Mosso, b) Andante, c) Finale. Allegro con variazioni (violinista Riccardo Tagliacozzo e pianista Rina Rossi);
3. Grieg: Canzone di Solveig (soprano Vella Capuano);
4. Verdi: Ballo in maschera, canzone di Oscar (td.);
5. Arditi: Sulle labbra se potessi, valzer da concerto (td.);
6. «IL FUOCO NEL CAMINO» commedia in un atto di Labiche e De Beauplan
Personaggi:
Arturo Beauvoisin, padrone di casa (E. Piergiovanni); Antonio lo Scolattolo, pompiere (E. Montecchi); Poulardeau, fabbricante di profumi (A. Durantini); Adèle di lui moglie (G. Scotto); Pomponne, cameriera (T. Pecci).
7. Puccini: Madame Butterfly; a) Scena Butterfly e Suzuki e romanza di Butterfly; b) Duetto d'amore (soprano Ofelia Parisini; mezzo soprano Tosca Ferroni e tenore Franco Caselli; orchestra dell'EIAR).
8. Smetana: La sposa venduta, ouverture (orchestra).
9. Musica da ballo.
(NAPOLI): Fra la prima e la seconda parte: Radio-sport.
22,55: Ultime notizie.

ESTERO

ALGERIA

ALGERI - m. 364 - Kw. 12.
19: Dischi.
19,15: Meteorologia.
19,30: Notiziario economico.
19,45: Dischi.
20: Giochi di società.
19 e 18,30: Due brevi conferenze.
19: Lezione di francese.
19,35: Lezione d'inglese.
20: Segnale orario - Meteorologia - Programma di domani.
20,5: Dalle lettere di Maria Teresa e sui costumi dell'epoca.
conferenza.
21,5: Concerto dell'orchestra sinfonica viennese: 1. Haydn: Sinfonia in do maggiore; 2. Mozart: Quartetto concertante per oboe, clarinetto, corno e fagotto con accompagnamento d'orchestra; 3. Beethoven: Sinfonia n. 7 in la maggiore.

AUSTRIA

VIENNA - m. 616 - Kw. 15.
15,30: Concerto del pomeriggio. Musica brillante e da ballo.
17,30: «Giochiamo!», consigli per bambini dai 6 ai 14 anni; 1. Giochi di società.
19 e 18,30: Due brevi conferenze.
19: Lezione di francese.
19,35: Lezione d'inglese.
20: Segnale orario - Meteorologia - Programma di domani.
20,5: Dalle lettere di Maria Teresa e sui costumi dell'epoca.
conferenza.
21,5: Concerto dell'orchestra sinfonica viennese: 1. Haydn: Sinfonia in do maggiore; 2. Mozart: Quartetto concertante per oboe, clarinetto, corno e fagotto con accompagnamento d'orchestra; 3. Beethoven: Sinfonia n. 7 in la maggiore.

CRAZ - m. 352 - Kw. 7.
Programma di Vienna.

BELGIO

BRUXELLES - metri 568 - Kw. 1

17: Concerto del Trio della stazione: 1. Wery: Marcia di processione; 2. Lalo: Nasci Laha; 3. Mussenet: Teresa; 4. Chopin: Notturno, piano; 5. Schmitt: La tragedia di Salomé; 6. Zwysen: Improvvisazione; 7. Sibelius: Valzer triste; 8. Hirschmann: La piccola Alamo; 9. Lalo: Come dicevano; 10. Letellier: Serenata per violino; 11. Kalman: Scherzo.
18: Lezione di francese.
18,30: Dischi.
19,30: Radio-giornale.
20,15: Dischi.
20,30: «La poesia nel Belgio».
20,30: Gran concerto corale, eseguito da 200 esecutori, sotto la direzione di René Barbier, direttore del Conservatorio di Namur: 1. Radooux: Fede.
20,30: Informazioni sulla Società Reale di canto delle Cristallerie di Valle S. Lambert (esecutrice del concerto); 2. Sylvain Dupuis: Ritorno.
21,15: Cronaca di attualità.
21,20: Concerto orchestrale.
21,30: Radio-teatro: G. Courteline: Mr. Hadin, commedia in un atto.
21,45: Danze.
22,15: Ultime notizie.

EMISSIONE IN FIAMMINGO
Lunghezza d'onda metri 338,2; Concerto vocale e strumentale: 1. Everaert: Ostenda, marcia (accordeon); 2. Due arie per soprano; 3. Puccini: Fantasia su Madame Butterfly (quartetto); 4. Planquette: Le campane di Corneville (accordeon); 5. Rousseau: Impromptu (a solo di piano); 6. Conferenza; 7. Everaert: La nostra giovinezza; 8. Due arie per soprano; 9. Verdi: Fantasia sulla Traviata (quartetto); 10. Hullebroeck: Tre canzoni per baritone; 11. Jocelyn: Hercules per violoncello; 12. Everaert: Quei fiori d'oro (accordeon); 13. Plotow: Fantasia su Martha.

CECOSLOVACCHIA

BRATISLAVA - metri 279 - Kw. 12,5.

16,30: Dischi: Musiche di Adam, Verdi e Weber.
17: Veda Praga.
18,15: Veda Praga.
18,30: Concerto: 1. Wagner (rid. di Liszt); 2. I brani del Vascello fantasma e del Tannhauser; 2. Weber: Un'aria del Franco tiratore; 3. Wagner: (Liszt): Morte di Isotta; 4. Kreut-

Laboratorio Radiotelegrafico Specializzato UMBERTO RIVA VICENZA - Corso Fogazzaro, 35 Sopraluoghi per modifiche riparazioni - trasformazioni collaudi - Alimentatori di placca e filamento Riparazioni con garanzia Il laboratorio si assume qualsiasi lavoro Autorizzato dall'on. Ministero delle Comunicazioni P prezzi onestissimi Prezzi onestissimi

Martedì 10 Giugno

zer: Un'aria del Divacco di Granata; 5. Wagner (Liszt): Un'aria del Lohengrin; 6. Mozart: Selez. del Don Giovanni... 20: Vedi Praga. 21: Concerto orchestrale: 1. J. Strauss: Ouverture del Carnevale a Roma; 2. Id.: Allegria via militare; 3. Ziehrer: I piccoli bufoni, valzer; 4. Nédaldi: Fantasia su Sangu polacco; 5. Leopold: Gambirinus, ciclo di canzoni; 6. Jäckar: Marcia. 22,15: Danze.

BRNO - m. 342 - Kw. 2,4.

16,30: Per le signore. Conferenza. 17: Vedi Praga. 18,5: Conferenza per gli operai. 18,15: Vedi Praga. 18,30: Emissione tedesca: Conferenza e lettura. 19,15: Lettura di racconti. 20: Vedi Praga. 21: Concerto orchestrale: Composizioni di R. Strauss: 1. Suite del Borghese gentiluomo; 2. Burtlesca per pianoforte e orchestra; 3. Ritratto di Eulenspiegel. 22,15: Vedi Bratislava.

KOSICE - m. 294 - Kw. 2.

17,10: Concerto di strumenti a fiato: 1. Beethoven: Quintetto, op. 16; 2. Mozart: Quintetto, op. 19,30. Conci si deve viaggiare. 22: Vedi Bratislava. 22,15: Vedi Bratislava.

MORAVSKA-OSTRAVA - metri 263 - Kw. 10.

17: Vedi Praga. 18,15: Vedi Praga. 18,30: 18,30: Vedl Brno. 19,35: Recite. 20: Vedi Praga. 22,15: Vedi Bratislava.

PRACA - m. 486 - Kw. 5

16,30 e 16,40: Conferenza. 16,50: Per i fanciulli: Karoly Vary, città dei laghi. 17: Concerto orchestrale: 1. Mendelssohn: Ruy Blas, ouv.; 2. Kral: Hévíze (viola d'amore); 3. Urbach: Ricordo di Schubert; 4. Mozart: Melodia per viola d'amore; 5. Weber: Invito alla danza; 6. Liszt: Notturmo; 7. 3. Mozart: Marcia turca; 8. Brahms: Rondò alla zingaresca. 18,15: Lezione di tedesco. 18,30: Emissione tedesca. Notizie e conferenza. 19,35: «Il problema della colonia cecoslovacca in Francia». 20,20: Madrigali e canzoni del XVI e XVII secolo con conferenza introduttiva: 1. Haesler: Mia diletta - Le tue labbra; 2. John Dowland: Il ritorno - Mia figlia - Dimmi - amato; 3. G. B. Strozzi: Una donna; 4. Caix d'Hervey: Suite per viola da gamba; 4. Claudin de Jenne: Nella villanella; 5. T. Bateson: Ti ho trovata; 6. R. Levin: Il cuculo; 7. J. Schenk-Leprieu: Sonata per viola da gamba; 8. H. C. Haiden: Canza quattora di gajo; 9. John Ward: O dimmi perché tu guardi; 10. L. Sconfi: Vorrei un'amata; 11. Orlando di Lasso: Eco, villanella. 21: Concerto per due pianoforti: 1. M. Krenci: Danze; 2. Mozart: Sonata in sol minore; 21,45: Canzoni popolari (dischi). 22,15: Vedi Bratislava.

FRANCIA

PARICI L. L. - metri 368 - Kw. 1,5.

Non vi sono trasmissioni nel pomeriggio.

RADIO PARICI - metri 1724 - Kw. 12.

15,30: Borsa. 15,45: Radioconcerto. 16,55: Informazioni e Borsa. 18,30: Borsa americana. 18,35: Comunicato agricolo e corso. 19: Cronaca letteraria. 19,45: Informazioni economiche e sociali. 20: Radioconcerto: 1. Leoncavallo: I Pagliacci, nell'intervallo alle 20,30: Notiziario sportivo e cronaca del Sette. 21,15: Ultime notizie e l'ora esatta. 21,30: 2. Beethoven: Concerto per violino e orchestra; 3. Schubert: Valzer di Schubert adattati da Eugenio Bigot.

GERMANIA

AMBURGO - m. 372 - Kw. 1,5.

16,15 (Kiel): Concerto orchestrale: 1. Lalo: Rima aurora; 2. Id.: Canzo di altorale; 3. Dvorak: At lago nero; 4. Jensen: Il mulino; 5. Debussy: Pascaggio sentimentale; 6. Reinecke: Ballo sotto iliglio del villaggio; 7. Dvorak: Sul vecchio maniero; 8. Kain: Sera; 9. Zillner: Passaggio; 10. Gounod: Ombra; 11. Wagner: Parsifal; 12. Breittenganger, confer. 17,25: Conferenza. 17,50 (Kiel): «Questioni culturali del momento», confer. 17,50 (Hannover): A Ph. Wiegand legge opere proprie. 18,20: Musica brillante. 19,25: «Situazione commerciale e spirito economico negli Stati Uniti», confer. 20: Th. Kemper: Si può credere?, ra-

dioserie In 4 attil. 21,15: Concerto esotico: Horst Platen: James Cook, suite radiofonica - Londra - Tabiti - Atlantide - Morle dell'eroe; 2. Coleridge-Taylor: Hinawtha; 3. Lacombe: Suite africana - Bombombu - Kaciata - La Tomba; 22,15: Attualità. 22,35: Musica da ballo.

BERLINO I - metri 419 - Kw. 1,8.

16,30: Concerto vocale e strumentale: 1. Haydn: Andante con variazioni in fa minore; 2. Händel: « Ah, mio cor », aria nell'Alcina; 3. Gluck: Maggio meraviglioso, vinci; 4. Mendelssohn: a) Canzo di primavera, b) Canzone senza parole; c) Scherzino, in si minore; d) Canzo senza parole, n. 25; e) Canzone dei tessitori; 5. Donizetti: « O mio Fernando », aria della Favorita; 6. Beethoven: Andante favorito. 17: L'ora dei giovani. In memoria di Charles Dickens. 18,10: Rassegna di libri nuovi. 18,40: Lezione di francese. 19,5: Composizioni di Beethoven: 1. Ricordo; 2. La felicità dell'amiciata; 3. Canzo di maggio; 4. Spagnoli, mia luce; 5. Sole della melancolia; 6. Lied dell'Egmont; 7. Lied dell'Egmont; 8. Lied dell'Egmont; 9. Lied dell'Egmont; 10. Lied dell'Egmont; 11. Lied dell'Egmont; 12. Lied dell'Egmont; 13. Lied dell'Egmont; 14. Lied dell'Egmont; 15. Lied dell'Egmont; 16. Lied dell'Egmont; 17. Lied dell'Egmont; 18. Lied dell'Egmont; 19. Lied dell'Egmont; 20. Lied dell'Egmont; 21. Lied dell'Egmont; 22. Lied dell'Egmont; 23. Lied dell'Egmont; 24. Lied dell'Egmont; 25. Lied dell'Egmont; 26. Lied dell'Egmont; 27. Lied dell'Egmont; 28. Lied dell'Egmont; 29. Lied dell'Egmont; 30. Lied dell'Egmont; 31. Lied dell'Egmont; 32. Lied dell'Egmont; 33. Lied dell'Egmont; 34. Lied dell'Egmont; 35. Lied dell'Egmont; 36. Lied dell'Egmont; 37. Lied dell'Egmont; 38. Lied dell'Egmont; 39. Lied dell'Egmont; 40. Lied dell'Egmont; 41. Lied dell'Egmont; 42. Lied dell'Egmont; 43. Lied dell'Egmont; 44. Lied dell'Egmont; 45. Lied dell'Egmont; 46. Lied dell'Egmont; 47. Lied dell'Egmont; 48. Lied dell'Egmont; 49. Lied dell'Egmont; 50. Lied dell'Egmont; 51. Lied dell'Egmont; 52. Lied dell'Egmont; 53. Lied dell'Egmont; 54. Lied dell'Egmont; 55. Lied dell'Egmont; 56. Lied dell'Egmont; 57. Lied dell'Egmont; 58. Lied dell'Egmont; 59. Lied dell'Egmont; 60. Lied dell'Egmont; 61. Lied dell'Egmont; 62. Lied dell'Egmont; 63. Lied dell'Egmont; 64. Lied dell'Egmont; 65. Lied dell'Egmont; 66. Lied dell'Egmont; 67. Lied dell'Egmont; 68. Lied dell'Egmont; 69. Lied dell'Egmont; 70. Lied dell'Egmont; 71. Lied dell'Egmont; 72. Lied dell'Egmont; 73. Lied dell'Egmont; 74. Lied dell'Egmont; 75. Lied dell'Egmont; 76. Lied dell'Egmont; 77. Lied dell'Egmont; 78. Lied dell'Egmont; 79. Lied dell'Egmont; 80. Lied dell'Egmont; 81. Lied dell'Egmont; 82. Lied dell'Egmont; 83. Lied dell'Egmont; 84. Lied dell'Egmont; 85. Lied dell'Egmont; 86. Lied dell'Egmont; 87. Lied dell'Egmont; 88. Lied dell'Egmont; 89. Lied dell'Egmont; 90. Lied dell'Egmont; 91. Lied dell'Egmont; 92. Lied dell'Egmont; 93. Lied dell'Egmont; 94. Lied dell'Egmont; 95. Lied dell'Egmont; 96. Lied dell'Egmont; 97. Lied dell'Egmont; 98. Lied dell'Egmont; 99. Lied dell'Egmont; 100. Lied dell'Egmont; 101. Lied dell'Egmont; 102. Lied dell'Egmont; 103. Lied dell'Egmont; 104. Lied dell'Egmont; 105. Lied dell'Egmont; 106. Lied dell'Egmont; 107. Lied dell'Egmont; 108. Lied dell'Egmont; 109. Lied dell'Egmont; 110. Lied dell'Egmont; 111. Lied dell'Egmont; 112. Lied dell'Egmont; 113. Lied dell'Egmont; 114. Lied dell'Egmont; 115. Lied dell'Egmont; 116. Lied dell'Egmont; 117. Lied dell'Egmont; 118. Lied dell'Egmont; 119. Lied dell'Egmont; 120. Lied dell'Egmont; 121. Lied dell'Egmont; 122. Lied dell'Egmont; 123. Lied dell'Egmont; 124. Lied dell'Egmont; 125. Lied dell'Egmont; 126. Lied dell'Egmont; 127. Lied dell'Egmont; 128. Lied dell'Egmont; 129. Lied dell'Egmont; 130. Lied dell'Egmont; 131. Lied dell'Egmont; 132. Lied dell'Egmont; 133. Lied dell'Egmont; 134. Lied dell'Egmont; 135. Lied dell'Egmont; 136. Lied dell'Egmont; 137. Lied dell'Egmont; 138. Lied dell'Egmont; 139. Lied dell'Egmont; 140. Lied dell'Egmont; 141. Lied dell'Egmont; 142. Lied dell'Egmont; 143. Lied dell'Egmont; 144. Lied dell'Egmont; 145. Lied dell'Egmont; 146. Lied dell'Egmont; 147. Lied dell'Egmont; 148. Lied dell'Egmont; 149. Lied dell'Egmont; 150. Lied dell'Egmont; 151. Lied dell'Egmont; 152. Lied dell'Egmont; 153. Lied dell'Egmont; 154. Lied dell'Egmont; 155. Lied dell'Egmont; 156. Lied dell'Egmont; 157. Lied dell'Egmont; 158. Lied dell'Egmont; 159. Lied dell'Egmont; 160. Lied dell'Egmont; 161. Lied dell'Egmont; 162. Lied dell'Egmont; 163. Lied dell'Egmont; 164. Lied dell'Egmont; 165. Lied dell'Egmont; 166. Lied dell'Egmont; 167. Lied dell'Egmont; 168. Lied dell'Egmont; 169. Lied dell'Egmont; 170. Lied dell'Egmont; 171. Lied dell'Egmont; 172. Lied dell'Egmont; 173. Lied dell'Egmont; 174. Lied dell'Egmont; 175. Lied dell'Egmont; 176. Lied dell'Egmont; 177. Lied dell'Egmont; 178. Lied dell'Egmont; 179. Lied dell'Egmont; 180. Lied dell'Egmont; 181. Lied dell'Egmont; 182. Lied dell'Egmont; 183. Lied dell'Egmont; 184. Lied dell'Egmont; 185. Lied dell'Egmont; 186. Lied dell'Egmont; 187. Lied dell'Egmont; 188. Lied dell'Egmont; 189. Lied dell'Egmont; 190. Lied dell'Egmont; 191. Lied dell'Egmont; 192. Lied dell'Egmont; 193. Lied dell'Egmont; 194. Lied dell'Egmont; 195. Lied dell'Egmont; 196. Lied dell'Egmont; 197. Lied dell'Egmont; 198. Lied dell'Egmont; 199. Lied dell'Egmont; 200. Lied dell'Egmont; 201. Lied dell'Egmont; 202. Lied dell'Egmont; 203. Lied dell'Egmont; 204. Lied dell'Egmont; 205. Lied dell'Egmont; 206. Lied dell'Egmont; 207. Lied dell'Egmont; 208. Lied dell'Egmont; 209. Lied dell'Egmont; 210. Lied dell'Egmont; 211. Lied dell'Egmont; 212. Lied dell'Egmont; 213. Lied dell'Egmont; 214. Lied dell'Egmont; 215. Lied dell'Egmont; 216. Lied dell'Egmont; 217. Lied dell'Egmont; 218. Lied dell'Egmont; 219. Lied dell'Egmont; 220. Lied dell'Egmont; 221. Lied dell'Egmont; 222. Lied dell'Egmont; 223. Lied dell'Egmont; 224. Lied dell'Egmont; 225. Lied dell'Egmont; 226. Lied dell'Egmont; 227. Lied dell'Egmont; 228. Lied dell'Egmont; 229. Lied dell'Egmont; 230. Lied dell'Egmont; 231. Lied dell'Egmont; 232. Lied dell'Egmont; 233. Lied dell'Egmont; 234. Lied dell'Egmont; 235. Lied dell'Egmont; 236. Lied dell'Egmont; 237. Lied dell'Egmont; 238. Lied dell'Egmont; 239. Lied dell'Egmont; 240. Lied dell'Egmont; 241. Lied dell'Egmont; 242. Lied dell'Egmont; 243. Lied dell'Egmont; 244. Lied dell'Egmont; 245. Lied dell'Egmont; 246. Lied dell'Egmont; 247. Lied dell'Egmont; 248. Lied dell'Egmont; 249. Lied dell'Egmont; 250. Lied dell'Egmont; 251. Lied dell'Egmont; 252. Lied dell'Egmont; 253. Lied dell'Egmont; 254. Lied dell'Egmont; 255. Lied dell'Egmont; 256. Lied dell'Egmont; 257. Lied dell'Egmont; 258. Lied dell'Egmont; 259. Lied dell'Egmont; 260. Lied dell'Egmont; 261. Lied dell'Egmont; 262. Lied dell'Egmont; 263. Lied dell'Egmont; 264. Lied dell'Egmont; 265. Lied dell'Egmont; 266. Lied dell'Egmont; 267. Lied dell'Egmont; 268. Lied dell'Egmont; 269. Lied dell'Egmont; 270. Lied dell'Egmont; 271. Lied dell'Egmont; 272. Lied dell'Egmont; 273. Lied dell'Egmont; 274. Lied dell'Egmont; 275. Lied dell'Egmont; 276. Lied dell'Egmont; 277. Lied dell'Egmont; 278. Lied dell'Egmont; 279. Lied dell'Egmont; 280. Lied dell'Egmont; 281. Lied dell'Egmont; 282. Lied dell'Egmont; 283. Lied dell'Egmont; 284. Lied dell'Egmont; 285. Lied dell'Egmont; 286. Lied dell'Egmont; 287. Lied dell'Egmont; 288. Lied dell'Egmont; 289. Lied dell'Egmont; 290. Lied dell'Egmont; 291. Lied dell'Egmont; 292. Lied dell'Egmont; 293. Lied dell'Egmont; 294. Lied dell'Egmont; 295. Lied dell'Egmont; 296. Lied dell'Egmont; 297. Lied dell'Egmont; 298. Lied dell'Egmont; 299. Lied dell'Egmont; 300. Lied dell'Egmont; 301. Lied dell'Egmont; 302. Lied dell'Egmont; 303. Lied dell'Egmont; 304. Lied dell'Egmont; 305. Lied dell'Egmont; 306. Lied dell'Egmont; 307. Lied dell'Egmont; 308. Lied dell'Egmont; 309. Lied dell'Egmont; 310. Lied dell'Egmont; 311. Lied dell'Egmont; 312. Lied dell'Egmont; 313. Lied dell'Egmont; 314. Lied dell'Egmont; 315. Lied dell'Egmont; 316. Lied dell'Egmont; 317. Lied dell'Egmont; 318. Lied dell'Egmont; 319. Lied dell'Egmont; 320. Lied dell'Egmont; 321. Lied dell'Egmont; 322. Lied dell'Egmont; 323. Lied dell'Egmont; 324. Lied dell'Egmont; 325. Lied dell'Egmont; 326. Lied dell'Egmont; 327. Lied dell'Egmont; 328. Lied dell'Egmont; 329. Lied dell'Egmont; 330. Lied dell'Egmont; 331. Lied dell'Egmont; 332. Lied dell'Egmont; 333. Lied dell'Egmont; 334. Lied dell'Egmont; 335. Lied dell'Egmont; 336. Lied dell'Egmont; 337. Lied dell'Egmont; 338. Lied dell'Egmont; 339. Lied dell'Egmont; 340. Lied dell'Egmont; 341. Lied dell'Egmont; 342. Lied dell'Egmont; 343. Lied dell'Egmont; 344. Lied dell'Egmont; 345. Lied dell'Egmont; 346. Lied dell'Egmont; 347. Lied dell'Egmont; 348. Lied dell'Egmont; 349. Lied dell'Egmont; 350. Lied dell'Egmont; 351. Lied dell'Egmont; 352. Lied dell'Egmont; 353. Lied dell'Egmont; 354. Lied dell'Egmont; 355. Lied dell'Egmont; 356. Lied dell'Egmont; 357. Lied dell'Egmont; 358. Lied dell'Egmont; 359. Lied dell'Egmont; 360. Lied dell'Egmont; 361. Lied dell'Egmont; 362. Lied dell'Egmont; 363. Lied dell'Egmont; 364. Lied dell'Egmont; 365. Lied dell'Egmont; 366. Lied dell'Egmont; 367. Lied dell'Egmont; 368. Lied dell'Egmont; 369. Lied dell'Egmont; 370. Lied dell'Egmont; 371. Lied dell'Egmont; 372. Lied dell'Egmont; 373. Lied dell'Egmont; 374. Lied dell'Egmont; 375. Lied dell'Egmont; 376. Lied dell'Egmont; 377. Lied dell'Egmont; 378. Lied dell'Egmont; 379. Lied dell'Egmont; 380. Lied dell'Egmont; 381. Lied dell'Egmont; 382. Lied dell'Egmont; 383. Lied dell'Egmont; 384. Lied dell'Egmont; 385. Lied dell'Egmont; 386. Lied dell'Egmont; 387. Lied dell'Egmont; 388. Lied dell'Egmont; 389. Lied dell'Egmont; 390. Lied dell'Egmont; 391. Lied dell'Egmont; 392. Lied dell'Egmont; 393. Lied dell'Egmont; 394. Lied dell'Egmont; 395. Lied dell'Egmont; 396. Lied dell'Egmont; 397. Lied dell'Egmont; 398. Lied dell'Egmont; 399. Lied dell'Egmont; 400. Lied dell'Egmont; 401. Lied dell'Egmont; 402. Lied dell'Egmont; 403. Lied dell'Egmont; 404. Lied dell'Egmont; 405. Lied dell'Egmont; 406. Lied dell'Egmont; 407. Lied dell'Egmont; 408. Lied dell'Egmont; 409. Lied dell'Egmont; 410. Lied dell'Egmont; 411. Lied dell'Egmont; 412. Lied dell'Egmont; 413. Lied dell'Egmont; 414. Lied dell'Egmont; 415. Lied dell'Egmont; 416. Lied dell'Egmont; 417. Lied dell'Egmont; 418. Lied dell'Egmont; 419. Lied dell'Egmont; 420. Lied dell'Egmont; 421. Lied dell'Egmont; 422. Lied dell'Egmont; 423. Lied dell'Egmont; 424. Lied dell'Egmont; 425. Lied dell'Egmont; 426. Lied dell'Egmont; 427. Lied dell'Egmont; 428. Lied dell'Egmont; 429. Lied dell'Egmont; 430. Lied dell'Egmont; 431. Lied dell'Egmont; 432. Lied dell'Egmont; 433. Lied dell'Egmont; 434. Lied dell'Egmont; 435. Lied dell'Egmont; 436. Lied dell'Egmont; 437. Lied dell'Egmont; 438. Lied dell'Egmont; 439. Lied dell'Egmont; 440. Lied dell'Egmont; 441. Lied dell'Egmont; 442. Lied dell'Egmont; 443. Lied dell'Egmont; 444. Lied dell'Egmont; 445. Lied dell'Egmont; 446. Lied dell'Egmont; 447. Lied dell'Egmont; 448. Lied dell'Egmont; 449. Lied dell'Egmont; 450. Lied dell'Egmont; 451. Lied dell'Egmont; 452. Lied dell'Egmont; 453. Lied dell'Egmont; 454. Lied dell'Egmont; 455. Lied dell'Egmont; 456. Lied dell'Egmont; 457. Lied dell'Egmont; 458. Lied dell'Egmont; 459. Lied dell'Egmont; 460. Lied dell'Egmont; 461. Lied dell'Egmont; 462. Lied dell'Egmont; 463. Lied dell'Egmont; 464. Lied dell'Egmont; 465. Lied dell'Egmont; 466. Lied dell'Egmont; 467. Lied dell'Egmont; 468. Lied dell'Egmont; 469. Lied dell'Egmont; 470. Lied dell'Egmont; 471. Lied dell'Egmont; 472. Lied dell'Egmont; 473. Lied dell'Egmont; 474. Lied dell'Egmont; 475. Lied dell'Egmont; 476. Lied dell'Egmont; 477. Lied dell'Egmont; 478. Lied dell'Egmont; 479. Lied dell'Egmont; 480. Lied dell'Egmont; 481. Lied dell'Egmont; 482. Lied dell'Egmont; 483. Lied dell'Egmont; 484. Lied dell'Egmont; 485. Lied dell'Egmont; 486. Lied dell'Egmont; 487. Lied dell'Egmont; 488. Lied dell'Egmont; 489. Lied dell'Egmont; 490. Lied dell'Egmont; 491. Lied dell'Egmont; 492. Lied dell'Egmont; 493. Lied dell'Egmont; 494. Lied dell'Egmont; 495. Lied dell'Egmont; 496. Lied dell'Egmont; 497. Lied dell'Egmont; 498. Lied dell'Egmont; 499. Lied dell'Egmont; 500. Lied dell'Egmont; 501. Lied dell'Egmont; 502. Lied dell'Egmont; 503. Lied dell'Egmont; 504. Lied dell'Egmont; 505. Lied dell'Egmont; 506. Lied dell'Egmont; 507. Lied dell'Egmont; 508. Lied dell'Egmont; 509. Lied dell'Egmont; 510. Lied dell'Egmont; 511. Lied dell'Egmont; 512. Lied dell'Egmont; 513. Lied dell'Egmont; 514. Lied dell'Egmont; 515. Lied dell'Egmont; 516. Lied dell'Egmont; 517. Lied dell'Egmont; 518. Lied dell'Egmont; 519. Lied dell'Egmont; 520. Lied dell'Egmont; 521. Lied dell'Egmont; 522. Lied dell'Egmont; 523. Lied dell'Egmont; 524. Lied dell'Egmont; 525. Lied dell'Egmont; 526. Lied dell'Egmont; 527. Lied dell'Egmont; 528. Lied dell'Egmont; 529. Lied dell'Egmont; 530. Lied dell'Egmont; 531. Lied dell'Egmont; 532. Lied dell'Egmont; 533. Lied dell'Egmont; 534. Lied dell'Egmont; 535. Lied dell'Egmont; 536. Lied dell'Egmont; 537. Lied dell'Egmont; 538. Lied dell'Egmont; 539. Lied dell'Egmont; 540. Lied dell'Egmont; 541. Lied dell'Egmont; 542. Lied dell'Egmont; 543. Lied dell'Egmont; 544. Lied dell'Egmont; 545. Lied dell'Egmont; 546. Lied dell'Egmont; 547. Lied dell'Egmont; 548. Lied dell'Egmont; 549. Lied dell'Egmont; 550. Lied dell'Egmont; 551. Lied dell'Egmont; 552. Lied dell'Egmont; 553. Lied dell'Egmont; 554. Lied dell'Egmont; 555. Lied dell'Egmont; 556. Lied dell'Egmont; 557. Lied dell'Egmont; 558. Lied dell'Egmont; 559. Lied dell'Egmont; 560. Lied dell'Egmont; 561. Lied dell'Egmont; 562. Lied dell'Egmont; 563. Lied dell'Egmont; 564. Lied dell'Egmont; 565. Lied dell'Egmont; 566. Lied dell'Egmont; 567. Lied dell'Egmont; 568. Lied dell'Egmont; 569. Lied dell'Egmont; 570. Lied dell'Egmont; 571. Lied dell'Egmont; 572. Lied dell'Egmont; 573. Lied dell'Egmont; 574. Lied dell'Egmont; 575. Lied dell'Egmont; 576. Lied dell'Egmont; 577. Lied dell'Egmont; 578. Lied dell'Egmont; 579. Lied dell'Egmont; 580. Lied dell'Egmont; 581. Lied dell'Egmont; 582. Lied dell'Egmont; 583. Lied dell'Egmont; 584. Lied dell'Egmont; 585. Lied dell'Egmont; 586. Lied dell'Egmont; 587. Lied dell'Egmont; 588. Lied dell'Egmont; 589. Lied dell'Egmont; 590. Lied dell'Egmont; 591. Lied dell'Egmont; 592. Lied dell'Egmont; 593. Lied dell'Egmont; 594. Lied dell'Egmont; 595. Lied dell'Egmont; 596. Lied dell'Egmont; 597. Lied dell'Egmont; 598. Lied dell'Egmont; 599. Lied dell'Egmont; 600. Lied dell'Egmont; 601. Lied dell'Egmont; 602. Lied dell'Egmont; 603. Lied dell'Egmont; 604. Lied dell'Egmont; 605. Lied dell'Egmont; 606. Lied dell'Egmont; 607. Lied dell'Egmont; 608. Lied dell'Egmont; 609. Lied dell'Egmont; 610. Lied dell'Egmont; 611. Lied dell'Egmont; 612. Lied dell'Egmont; 613. Lied dell'Egmont; 614. Lied dell'Egmont; 615. Lied dell'Egmont; 616. Lied dell'Egmont; 617. Lied dell'Egmont; 618. Lied dell'Egmont; 619. Lied dell'Egmont; 620. Lied dell'Egmont; 621. Lied dell'Egmont; 622. Lied dell'Egmont; 623. Lied dell'Egmont; 624. Lied dell'Egmont; 625. Lied dell'Egmont; 626. Lied dell'Egmont; 627. Lied dell'Egmont; 628. Lied dell'Egmont; 629. Lied dell'Egmont; 630. Lied dell'Egmont; 631. Lied dell'Egmont; 632. Lied dell'Egmont; 633. Lied dell'Egmont; 634. Lied dell'Egmont; 635. Lied dell'Egmont; 636. Lied dell'Egmont; 637. Lied dell'Egmont; 638. Lied dell'Egmont; 639. Lied dell'Egmont; 640. Lied dell'Egmont; 641. Lied dell'Egmont; 642. Lied dell'Egmont; 643. Lied dell'Egmont; 644. Lied dell'Egmont; 645. Lied dell'Egmont; 646. Lied dell'Egmont; 647. Lied dell'Egmont; 648. Lied dell'Egmont; 649. Lied dell'Egmont; 650. Lied dell'Egmont; 651. Lied dell'Egmont; 652. Lied dell'Egmont; 653. Lied dell'Egmont; 654. Lied dell'Egmont; 655. Lied dell'Egmont; 656. Lied dell'Egmont; 657. Lied dell'Egmont; 658. Lied dell'Egmont; 659. Lied dell'Egmont; 660. Lied dell'Egmont; 661. Lied dell'Egmont; 662. Lied dell'Egmont; 663. Lied dell'Egmont; 664. Lied dell'Egmont; 665. Lied dell'Egmont; 666. Lied dell'Egmont; 667. Lied dell'Egmont; 668. Lied dell'Egmont; 669. Lied dell'Egmont; 670. Lied dell'Egmont; 671. Lied dell'Egmont; 672. Lied dell'Egmont; 673. Lied dell'Egmont; 674. Lied dell'Egmont; 675. Lied dell'Egmont; 676. Lied dell'Egmont; 677. Lied dell'Egmont; 678. Lied dell'Egmont; 679. Lied dell'Egmont; 680. Lied dell'Egmont; 681. Lied dell'Egmont; 682. Lied dell'Egmont; 683. Lied dell'Egmont; 684. Lied dell'Egmont; 685. Lied dell'Egmont; 686. Lied dell'Egmont; 687. Lied dell'Egmont; 688. Lied dell'Egmont; 689. Lied dell'Egmont; 690. Lied dell'Egmont; 691. Lied dell'Egmont; 692. Lied dell'Egmont; 693. Lied dell'Egmont; 694. Lied dell'Egmont; 695. Lied dell'Egmont; 696. Lied dell'Egmont; 697. Lied dell'Egmont; 698. Lied dell'Egmont; 699. Lied dell'Egmont; 700. Lied dell'Egmont; 701. Lied dell'Egmont; 702. Lied dell'Egmont; 703. Lied dell'Egmont; 704. Lied dell'Egmont; 705. Lied dell'Egmont; 706. Lied dell'Egmont; 707. Lied dell'Egmont; 708. Lied dell'Egmont; 709. Lied dell'Egmont; 710. Lied dell'Egmont; 711. Lied dell'Egmont; 712. Lied dell'Egmont; 713. Lied dell'Egmont; 714. Lied dell'Egmont; 715. Lied dell'Egmont; 716. Lied dell'Egmont; 717. Lied dell'Egmont; 718. Lied dell'Egmont; 719. Lied dell'Egmont; 720. Lied dell'Egmont; 721. Lied dell'Egmont; 722. Lied dell'Egmont; 723. Lied dell'Egmont; 724. Lied dell'Egmont; 725. Lied dell'Egmont; 726. Lied dell'Egmont; 727. Lied dell'Egmont; 728. Lied dell'Egmont; 729. Lied dell'Egmont; 730. Lied dell'Egmont; 731. Lied dell'Egmont; 732. Lied dell'Egmont; 733. Lied dell'Egmont; 734. Lied dell'Egmont; 735. Lied dell'Egmont; 736. Lied dell'Egmont; 737. Lied dell'Egmont; 738. Lied dell'Egmont; 739. Lied dell'Egmont; 740. Lied dell'Egmont; 741. Lied dell'Egmont; 742. Lied dell'Egmont; 743. Lied dell'Egmont; 744. Lied dell'Egmont; 745. Lied dell'Egmont; 746. Lied dell'Egmont; 747. Lied dell'Egmont; 748. Lied dell'Egmont; 749. Lied dell'Egmont; 750. Lied dell'Egmont; 751. Lied dell'Egmont; 752. Lied dell'Egmont; 753. Lied dell'Egmont; 754. Lied dell'Egmont; 755. Lied dell'Egmont; 756. Lied dell'Egmont; 757. Lied dell'Egmont; 758. Lied dell'Egmont; 759. Lied dell'Egmont; 760. Lied dell'Egmont; 761. Lied dell'Egmont; 762. Lied dell'Egmont; 763. Lied dell'Egmont; 764. Lied dell'Egmont; 765. Lied dell'Egmont; 766. Lied dell'Egmont; 767. Lied dell'Egmont; 768. Lied dell'Egmont; 769. Lied dell'Egmont; 770. Lied dell'Egmont; 771. Lied dell'Egmont; 772. Lied dell'Egmont; 773. Lied dell'Egmont; 774. Lied dell'Egmont; 775. Lied dell'Egmont; 776. Lied dell'Egmont; 777. Lied dell'Egmont; 778. Lied dell'Egmont; 779. Lied dell'Egmont; 780. Lied dell'Egmont; 781. Lied dell'Egmont; 782. Lied dell'Egmont; 783. Lied dell'Egmont; 784. Lied dell'Egmont; 785. Lied dell'Egmont; 786. Lied dell'Egmont; 787. Lied dell'Egmont; 788. Lied dell'Egmont; 789. Lied dell'Egmont; 790. Lied dell'Egmont; 791. Lied dell'Egmont; 792. Lied dell'Egmont; 793. Lied dell'Egmont; 794. Lied dell'Egmont; 795. Lied dell'Egmont; 796. Lied dell'Egmont; 797. Lied dell'Egmont; 798. Lied dell'Egmont; 799. Lied dell'Egmont; 800. Lied dell'Egmont; 801. Lied dell'Egmont; 802. Lied dell'Egmont; 803. Lied dell'Egmont; 804. Lied dell'Egmont; 805. Lied dell'Egmont; 806. Lied dell'Egmont; 807. Lied dell'Egmont; 808. Lied dell'Egmont; 809. Lied dell'Egmont; 810. Lied dell'Egmont; 811. Lied dell'Egmont; 812. Lied dell'Egmont; 813. Lied dell'Egmont; 814. Lied dell'Egmont; 815. Lied dell'Egmont; 816. Lied dell'Egmont; 817. Lied dell'Egmont; 818. Lied dell'Egmont; 819. Lied dell'Egmont; 820. Lied dell'Egmont; 821. Lied dell'Egmont; 822. Lied dell'Egmont; 823. Lied dell'Egmont; 824. Lied dell'Egmont; 825. Lied dell'Egmont; 826. Lied dell'Egmont; 827. Lied dell'Egmont; 828. Lied dell'Egmont; 829. Lied dell'Egmont; 830. Lied dell'Egmont; 831. Lied dell'Egmont; 832. Lied dell'Egmont; 833. Lied dell'Egmont; 834. Lied dell'Egmont; 835. Lied dell'Egmont; 836. Lied dell'Egmont; 837. Lied dell'Egmont; 838. Lied dell'Egmont; 839. Lied dell'Egmont; 840. Lied dell'Egmont; 841. Lied dell'Egmont; 842. Lied dell'Egmont; 843. Lied dell'Egmont; 844. Lied dell'Egmont; 845. Lied dell'Egmont; 846. Lied dell'Egmont; 847. Lied dell'Egmont; 848. Lied dell'Egmont; 849. Lied dell'Egmont; 850. Lied dell'Egmont; 851. Lied dell'Egmont; 852. Lied dell'Egmont; 853. Lied dell'Egmont; 854. Lied dell'Egmont; 855. Lied dell'Egmont; 856. Lied dell'Egmont; 857. Lied dell'Egmont; 858. Lied dell'Egmont; 859. Lied dell'Egmont; 860. Lied dell'Egmont; 861. Lied dell'Egmont; 862. Lied dell'Egmont; 863. Lied dell'Egmont; 864. Lied dell'Egmont; 865. Lied dell'Egmont; 866. Lied dell'Egmont; 867. Lied dell'Egmont; 868. Lied dell'Egmont; 869. Lied dell'Egmont; 870. Lied dell'Egmont; 871. Lied dell'Egmont; 872. Lied dell'Egmont; 873. Lied dell'Egmont; 874. Lied dell'Egmont; 875. Lied dell'Egmont; 876. Lied dell'Egmont; 877. Lied dell'Egmont; 878. Lied dell'Egmont; 879. Lied dell'Egmont; 880. Lied dell'Egmont; 881. Lied dell'Egmont; 882. Lied dell'Egmont; 883. Lied dell'Egmont; 884. Lied dell'Egmont; 885. Lied dell'Egmont; 886. Lied dell'Egmont; 887. Lied dell'Egmont; 888. Lied dell'Egmont; 889. Lied dell'Egmont; 890. Lied dell'Egmont; 891. Lied dell'Egmont; 892. Lied dell'Egmont; 893. Lied dell'Egmont; 894. Lied dell'Egmont; 895. Lied dell'Egmont; 896. Lied dell'Egmont; 897. Lied dell'Egmont; 898. Lied dell'Egmont; 899. Lied dell'Egmont; 900. Lied dell'Egmont; 901. Lied dell'Egmont; 902. Lied dell'Egmont; 903. Lied dell'Egmont;

ITALIA

BOLZANO (1 BZ) - m. 483 - Kw. 0,2.

12,20: Bollettino meteorologico - Notizie.

12,30: Segnale orario.

12,30-13,30: Concertino dell'EIAR.

16,30: Musica riprodotta.

17: Concerto del Quintetto dell'EIAR: 1. Zandonai: Alla Patria; Inno; 2. Criscuolo: Marykè, sinfonia; 3. Toschi: Pensò, melodia; 4. Cipollini: Il piccolo Haydn, fantasia (Sonzogno); 5. Leoncavallo: La reginella delle rose, valzer dell'operetta (Sonzogno); 6. Pietri: La donna perduta, selezione dell'operetta (Sonzogno); 7. Amadè: Serenata marinara; 8. Alestra: Kiusciù, intermezzo giapponese.

17,35: Notizie.

19,45: Concertino dell'EIAR.

20,45: Giornale dell'Enit - Dopolavoro - Notizie.

21: Segnale orario.

22:

CONCERTO DEDICATO A

UMBERTO GIORDANO

1 Orchestra dell'EIAR, diretta dal M. Mario Sette: Marcetta; a) Preludio episodio terzo; b) Intermezzo episodio secondo (Sonzogno).

2 Orchestra: Fantasia sull'opera: Fedora (Sonzogno).

3 Orchestra: Fantasia sull'opera: Il re (Sonzogno).

4 Tenore Bruno Fassetta: a) Fedora, « Amor ti vieta »; b) Siberia, a solo di Vassili; c) Andrea Chénier, « Come un bel dì di maggio » (Sonzogno).

5 Prof. Reginelli: « Curiosità scientifiche », conversazione.

6 Orchestra: Siberia, fant. (Sonzogno).

7 Orchestra: Andrea Chénier (fantasia (Sonzogno).

22:

GENOVA (1 GE) - metri 385 - Kw. 1,2.

12,30-13: Trasmissione fonografica.

13: Segnale orario.

13,10-10: Notizie.

13,10-11: Trasmissione fonografica.

16,30-17,50: Trasmissione dal Caffè Grande Italia.

19,40-20: Giornale Enit - Dopolavoro - Notizie.

20: Segnale orario.

20,20,50: Musica varia: 1. Pannini: Lucc, one-step; 2. Fucik: Leggenda del Danubio, valzer; 3. Haymond: Parata di fantocci; 4. Taveira: No hay plata, tango; 5. Mascheroni: Leggenda; 6. Siede: Suraya, intermezzo; 7. Silvery: May fair, fox; 8. Lehár: Fantasia sull'operetta Cio-cio.

20,50-21: Illustrazione dell'operetta.

21:

Madama di Thébe

operetta in tre atti di Léon Bard.

Negli intervalli: Brevi conversazioni.

Artisti, orchestra e cori della EIAR, diretti dal M° Nicola Ricci, sazioni.

23: Mercati - Comunicati vari - Ultime notizie.

RADIO AURIEMMA - NAPOLI

Corso Garibaldi, 63 - Telef. 51-809

Apparecchi Auriemma a 3 valvole alimentati con presa standard completi di diffusori

Safar Humanavox - Lire 950

23-23,30: Musica di varietà.

23,30-23,40: Radio-informazioni.

23,40-24: Musica ritrasmessa.

MERCOLEDI 11

MILANO m. 500,8 - Kw. 7 I MI TORINO m. 291 - Kw. 7 I TO

8,15-8,30 e 11,15-11,30: Radio-informazioni.

12: Segnale orario.

12,30: Musica varia.

12,30-12,40: Radio-informazioni.

12,40-13,30: Musica varia.

21:

CONCERTO DEDICATO A

UMBERTO GIORDANO

1 Orchestra dell'EIAR, diretta dal M. Mario Sette: Marcetta; a) Preludio episodio terzo; b) Intermezzo episodio secondo (Sonzogno).

2 Orchestra: Fantasia sull'opera: Fedora (Sonzogno).

3 Orchestra: Fantasia sull'opera: Il re (Sonzogno).

4 Tenore Bruno Fassetta: a) Fedora, « Amor ti vieta »; b) Siberia, a solo di Vassili; c) Andrea Chénier, « Come un bel dì di maggio » (Sonzogno).

5 Prof. Reginelli: « Curiosità scientifiche », conversazione.

6 Orchestra: Siberia, fant. (Sonzogno).

7 Orchestra: Andrea Chénier (fantasia (Sonzogno).

22:

GENOVA (1 GE) - metri 385 - Kw. 1,2.

12,30-13: Trasmissione fonografica.

13: Segnale orario.

13,10-10: Notizie.

13,10-11: Trasmissione fonografica.

16,30-17,50: Trasmissione dal Caffè Grande Italia.

19,40-20: Giornale Enit - Dopolavoro - Notizie.

20: Segnale orario.

20,20,50: Musica varia: 1. Pannini: Lucc, one-step; 2. Fucik: Leggenda del Danubio, valzer; 3. Haymond: Parata di fantocci; 4. Taveira: No hay plata, tango; 5. Mascheroni: Leggenda; 6. Siede: Suraya, intermezzo; 7. Silvery: May fair, fox; 8. Lehár: Fantasia sull'operetta Cio-cio.

20,50-21: Illustrazione dell'operetta.

21:

Madama di Thébe

operetta in tre atti di Léon Bard.

Negli intervalli: Brevi conversazioni.

Artisti, orchestra e cori della EIAR, diretti dal M° Nicola Ricci, sazioni.

23: Mercati - Comunicati vari - Ultime notizie.

20-20,10: Dopolavoro - Bollettino meteorologico.

20,10-20,20: Radio-informazioni.

20,20-20,30 (MILANO): G. Arduo: Organizzazione scientifica del lavoro - (TORINO): M. Lupo: Conferenza sull'Organizzazione scientifica del lavoro.

20,30: Segnale orario.

20,30-21: Musica varia.

21-23: Selezione d'operetta.

Carlo Veneziani: « A sipario calato ».

23-23,30: Musica di varietà.

23,30-23,40: Radio-informazioni.

23,40-24: Musica ritrasmessa.

ROMA m. 441 - Kw. 50 I RO NAPOLI m. 331,4 - Kw. 1,5 I NA

8,15-8,30 (ROMA): Giornale parlato - Bollettino del tempo per piccole navi.

11-11,15: Giornale parlato.

13,15-13,30: Borsa - Notizie.

16,45-17,20: Cambi - Notizie - Giornalino del fanciullo - Comunicazioni agricole.

17 (NAPOLI): Bollettino meteorologico - Notizie.

17,30-19: CONCERTO STRUMENTALE E VOCALE DI MUSICA LEGGERA

1. Canne: Nel Giappone, tempo di marcia;

2. Chaminade: La Livry, aria di danza;

3. Canzoni Italiane interpretate da Ettore Fiorini;

4. Mazzucchi: Notte a Napoli, danza festosa;

5. Ranzano: Il paese del campanelli, duetto della boxe (soprano Flora De Stefani e tenore Giannetto Riccardi);

6. Rulli: Un signore senza pace, duetto dell'ascensore (Id.);

7. Noel Gay: Carissima, fox-trot;

8. « La mia compagna di viaggio », racconto di Arkady Averchenko, detto da Giordano Cecchini;

22:

CONCERTO SINFONICO col gentile concorso del violinista Remy Principe:

Parte prima:

MUSICA ANTICA

1. Cherubini: All-Naba, ouverture;

2. Mozart: Quattro contraddanze tedesche (trascrizione di F. Steinbach): a) Tempo di lán-

dier; b) Poco più moderato; c) Allegro (Il canto del canarino);

d) Allegro (La gita in slitta) (orchestra);

3. G. S. Bach: Ciacona per violino solo (violinista Remy Principe);

4. Beethoven: Re Stefano, ouverture (orchestra);

5. Luciano Folgore: « Il mondo per traverso », dieci minuti di umorismo.

Parte seconda:

MUSICA MODERNA

6. D'Indy: Fervaal, introduzione primo atto (orchestra);

7. Zandonai: Concerto romantico per violino e orch.: a) Allegro,

con vivacità ed energia; b) Adagio, sostenuto, con dolore profondo; c) Finale, allegro deciso (violinista Remy Principe).

8. Rivista cinematografica.

9. Dukas: L'apprendista stregone, poema sinfonico in forma di scherzo (orchestra).

(NAPOLI): Tra la prima e la seconda parte: Radio-sport, 22,55; Notizie.

22:

CONCERTO SINFONICO col gentile concorso del violinista Remy Principe:

Parte prima:

MUSICA ANTICA

1. Cherubini: All-Naba, ouverture;

2. Mozart: Quattro contraddanze tedesche (trascrizione di F. Steinbach): a) Tempo di lán-

dier; b) Poco più moderato; c) Allegro (Il canto del canarino);

d) Allegro (La gita in slitta) (orchestra);

3. G. S. Bach: Ciacona per violino solo (violinista Remy Principe);

4. Beethoven: Re Stefano, ouverture (orchestra);

5. Luciano Folgore: « Il mondo per traverso », dieci minuti di umorismo.

Parte seconda:

MUSICA MODERNA

6. D'Indy: Fervaal, introduzione primo atto (orchestra);

7. Zandonai: Concerto romantico per violino e orch.: a) Allegro,

con vivacità ed energia; b) Adagio, sostenuto, con dolore profondo; c) Finale, allegro deciso (violinista Remy Principe).

8. Rivista cinematografica.

9. Dukas: L'apprendista stregone, poema sinfonico in forma di scherzo (orchestra).

(NAPOLI): Tra la prima e la seconda parte: Radio-sport, 22,55; Notizie.

22:

CONCERTO SINFONICO col gentile concorso del violinista Remy Principe:

Parte prima:

MUSICA ANTICA

1. Cherubini: All-Naba, ouverture;

2. Mozart: Quattro contraddanze tedesche (trascrizione di F. Steinbach): a) Tempo di lán-

dier; b) Poco più moderato; c) Allegro (Il canto del canarino);

d) Allegro (La gita in slitta) (orchestra);

3. G. S. Bach: Ciacona per violino solo (violinista Remy Principe);

4. Beethoven: Re Stefano, ouverture (orchestra);

5. Luciano Folgore: « Il mondo per traverso », dieci minuti di umorismo.

Parte seconda:

MUSICA MODERNA

6. D'Indy: Fervaal, introduzione primo atto (orchestra);

7. Zandonai: Concerto romantico per violino e orch.: a) Allegro,

con vivacità ed energia; b) Adagio, sostenuto, con dolore profondo; c) Finale, allegro deciso (violinista Remy Principe).

8. Rivista cinematografica.

9. Dukas: L'apprendista stregone, poema sinfonico in forma di scherzo (orchestra).

(NAPOLI): Tra la prima e la seconda parte: Radio-sport, 22,55; Notizie.

22:

CONCERTO SINFONICO col gentile concorso del violinista Remy Principe:

Parte prima:

MUSICA ANTICA

1. Cherubini: All-Naba, ouverture;

2. Mozart: Quattro contraddanze tedesche (trascrizione di F. Steinbach): a) Tempo di lán-

dier; b) Poco più moderato; c) Allegro (Il canto del canarino);

18: L'ora per la massala. 19: Cronaca del cinematografo. 19,15: Meteorologia. 19,30: Informazioni economiche. 19,45: Dischi. 21,30: Quarto d'ora letterario. 21,45: Concerto vocale e strumentale. 1. Wagner: Ouverture del Vascello fantasma; 2. Franck: Pestro eroico; 3. Albeniz: Intermezzo celebre; 4. Bolany: L'ora dolce; 5. Berlioz: Poco e rose - Nell'intermezzo chiacchierata in inglese.

ESTERO

ALGERIA

ALGERI - m. 364 - Kw. 12.

18: L'ora per la massala. 19: Cronaca del cinematografo. 19,15: Meteorologia. 19,30: Informazioni economiche. 19,45: Dischi. 21,30: Quarto d'ora letterario. 21,45: Concerto vocale e strumentale. 1. Wagner: Ouverture del Vascello fantasma; 2. Franck: Pestro eroico; 3. Albeniz: Intermezzo celebre; 4. Bolany: L'ora dolce; 5. Berlioz: Poco e rose - Nell'intermezzo chiacchierata in inglese.

AUSTRIA

VIENNA - m. 516 - Kw. 18.

16: Concerto pomeridiano. Musica brillante e da ballo. 17,45: « Vita sociale ed economica negli Stati Uniti », conferenza. 18,15: Conferenza sui pericoli e vantaggi del sudore. 18,45: Dieci minuti di esperanto. 19: Conferenza sulla vita dei ragazzi dei lavoratori. 19,25: Musica europea nel Giappone. 19,35: « Salisburgo ed il suo museo ». 19,55: Segnale orario - Meteorologia - Programma di domani. 20: Lieder ed arie (Pergolesi, Bach, Mozart, e Beethoven). 20,30: Karl Schönerr legge sue composizioni. 20,45: Segnale orario. 21: Concerto di musica da ballo.

GRAZ - m. 352 - Kw. 7.

Fino alle 20: Programma di Vienna. 20: Concerto dell'orchestra comunale di Graz: 1. Kutschera: Coll'edelweiss, marcia; 2. Rossini: Ouverture dell'Otello; 3. Zeller: Luci nelle miniere, valzer; 4. Gounod: Danza dall'opera La Regina di Saba; 5. Strakosky: Danza della Stiria; 6. Meyerbeer: Danza dei falchi; 7. Morena: Luci oblique, pot-pourri; 8. Magnes: Valzer; 9. Stille: Marcia. 21,30: Concerto corale. 22,15: Concerto orchestrale: Musica brillante e da ballo.

BELGIO

BRUXELLES - metri 608 - Kw. 1

17: Concerto di musica da ballo. 18: « La lancia incantata », leggenda popolare (conferenza). 18,15: Conferenza sulla Grecia. 18,30: Concerto del Trio della stazione: 1. Dessart: Japonerie; 2. Ronald: La creola, valzer; 3. Messager: Veronique; 4. Dautiez: Cantico slavo per violino; 5. Dupont: La glu; 6. Bizet: Intermezzo dell'Arlesienne; 7. Brahms: Danza ungherese. 19: Dischi. 19,30: Giornale parlato. 20,15: Dischi. 20,30: Conferenza sulla poesia nel Belgio. 20,30: Concerto orchestrale. 22,15: Ultime notizie.

CECOSLOVACCHIA

BRATISLAVA - metri 279 - Kw. 12,5.

16,45: Per i fanciulli. 17: Concerto orchestrale: Composizioni di R. Strauss - 1. Fantasia sull'Amalgamo; 2. Suite del cavaliere; 3. Ciaikovski: Concerto in si bédalla rosa. 18,15: Vedi Rno. 18,30: Concerto per due pianoforti: Ciaikovski: Concerto in si bemolle minore.

BRNO - m. 342 - Kw. 2,5.

17: Vedi Praga. 17,55: Lettura di racconti. 18,15: Lezione di Inglese. 18,30: Vedi Praga. 19,30: Smetana: Il segreto, opera comica in 3 atti.

KOSICE - m. 204 - Kw. 2.

17,10: Dischi: Musiche di Verdi. 18: « La lancia incantata ». 22,30: Notizie - Emisione ungherese.

PRAGA - m. 486 - Kw. 5

16,30: Per le signore. 16,40: e 16,50: Conferenze: Istruzione. 17: Orchestre: Riparazioni Caffè municipale. 18,30: Emisione tedesca - Notizie e confer. 19,35: Canzoni di Smetana, Novák, Neudák, Greclinnov, Grieg, Ciaikovski. 20: Stoba: Il sarto e il calzolaio, commedia in 3 atti.

RADIO ARDUINO

12, Via S. Tomaso ang. via Pietro Micca TORINO - Telefono 47-434 Officina Specializzata Riparazioni Caffè Altoparlanti - Calamitaone Caffè GRANDE ASSORTIMENTO MINUTELE E FORNITURE RADIO



Il tenore Aldo Onato (vedi Cronaca Radiofonica)

13,30: Notizie commerciali. 16,25-16,35: Radio-informazioni. 16,35-17: Cantuccio dei bambini; 16,35-16,45: Bianche; 16,45-17: Letture.

17-17,50: Concerto piccola orchestra: 1. Massenet: Scene alsaziane; 2. S. Fuga: Preludio; 3. Mascagni: Guglielmo Ratcliff, int. atto terzo (Sonzogno); 4. Suppé: Cavalleria leggera, sinfonia.

17,50-18,10: Radio-informazioni - Comunicati Consorzi Agrari - Giornale dell'Enit.

19,15-20: Musica varia: 1. Alfred: L'armata dispersa, marcia; 2. Frontini: Danza orientale; 3. Clarke: Himmelsblau Augen, valzer; 4. Solazzi: Serenata; 5. Lehár: Il conte di Lussemburgo, fantasia; 6. Altavilla: Dighellonando, int.; 7. Bianco: Hechicera, tango; 8. Gluso: Bella Sivigliana, bolero.



La giovanissima violinista Mary Luisa Sardo, che ha suonato la sera del 3 giugno a I.R.O. accompagnata al piano dalla sorella Clara.

20-20,10: Dopolavoro - Bollettino meteorologico. 20,10-20,20: Radio-informazioni. 20,20-20,30 (MILANO): G. Arduo: Organizzazione scientifica del lavoro - (TORINO): M. Lupo: Conferenza sull'Organizzazione scientifica del lavoro.

20,30: Segnale orario.

20,30-21: Musica varia.

21-23: Selezione d'operetta.

Carlo Veneziani: « A sipario calato ».

23-23,30: Musica di varietà.

23,30-23,40: Radio-informazioni.

23,40-24: Musica ritrasmessa.



Piero Cloderti, che ha cantato nella serata di musica varia di mercoledì 28 maggio a I MI

9. Gilbert: La casta Susanna, selezione;

10. Canzoni interpretate da Amelita.

11. Translateur: Prima ballerina, valzer;

12. Kalman: La Contessa Maritza, « Se vieni a Valasdin » (soprano Flora De Stefani e tenore Giannetto Riccardi);

13. Carabella: Bambù, duetto della sigaretta (Id.);

13. Montanaro: Notti arabe, suite: a) Tra i palmizi; b) Cavalcata sulle dune; c) Vogli nel deserto.

20,15-21 (ROMA): Giornale parlato - Giornale dell'Enit - Comunicato Dopolavoro - Sport - Comunicato dell'Istituto

# Mercoledì 11 Giugno

## MORAVSKA-OSTRAVA - metri 263 - Kw. 10.

17: Vedd Praha. O 18,40: «La Banche di Moravska-Ostrava, 50 anni fa», conferenza.

## FRANCIA

### PARIGI L. L. - metri 368 - Kw. 1.5.

20: Cronaca turistica. O 20,15: Conferenza letteraria. O 20,30: Concerto con Suzanne Quentin (numeri di varietà e musica varia) O 21,30: Concerto orchestrale. 1. Gounod: Balletto dal Faust; 2. Albeniz: Canto d'amore; 3. Venetiger: Mattinata del pastore; 4. Brahms: Rapsodia; 5. Borckiewicz-Wenniger: Gavotta-capriccio; 6. Bizet: Prima suite dell'Arlesienne; 7. Borodin: Nette steppes dell'Asia centrale; 8. Chabrier: Danza stava.

### RADIO-PARIGI - metri 4724 - Kw. 12.

19,30: Torse. O 15,45: Radio-concerto. O 16,55: Informazioni e Torse. O 18,30: Borse americane. O 18,35: Comunicato agricolo e corso. O 19: Conferenza scientifica. O 19,30: Rapporto di telefono. O 19,45: Informazioni economiche e sociali. O 20: Trasmissione dal Teatro Marigny: Leo Fall: La Pompadour. - Negli intervalli alle 20,30: Notiziario sportivo e cronaca dei Sette. O 21,15: Ultime notizie o l'ora esatta.

## GERMANIA

### AMBURGO - m. 372 - Kw. 1.5.

16: Concerto orchestrale: Valzer di Jos. Strauss, Lanner, Waldteufel, Chopin, Ziebrer, Gounod, Glazunov, Winterfeld, H. Strauss. O 18: Concerto. O 18,50: «Il tedesco nella vecchia Russia». O 19,25: G. Verdi: Don Carlos, opera in 4 atti. O 22,45: Attualità. O 23,5: Concerto da un caffè.

### BERLINO I. - metri 419 - Kw. 1.5.

16,30: Concerto: Will Junker-Fredrichsmann: Sonata, op. 65. O 17: I. Mans parla del suo libro: Bohème senza Mint. O 17,30: Per i gloriani: Concerto: 1. Lieder accompagnati al liuto: a) Osterloh: La grande giostra, b) Hyam: Il mio alto nuovo, c) Semper: Sonnenkaiser; 2. Draeske: Piccola suite, op. 87; 3. Mozart: Nostalgia della primavera; 4. Dal repertorio di Wolzogen: Lieder; 5. Canzone popolare: La ballata dei gatti. O 18,30: Conferenza geografica. O 19: Concerto dell'orchestra tzigara: 1. Boldi: Valzer bohemien; 2. Pot-pourri caucasiano del film sonoro: Il diavolo bianco; 3. Elab. di Iliescu: Pot-pourri rumeno; 4. Crismemo, canzone tzigara russa (solo di tamburo); 5. Monti: Cardas; 6. Elab. di Iliescu: Pot-pourri russo di melodie tzigane; 7. Rubitschki; 8. Pot-pourri di canzoni popolari ungheresi; 9. Iliescu: Villaggio russo. O 20: Concerto beethoveniano: 1. Quartetto, op. 131; 2. Tre Lieder scozzesi, op. 108; 3. Canto di mangio (Marnotte); Amore nuovo, vita nuova (poesia di Goethe); 5. Quartetto in mi minore. In seguito: Segnale orario - Notiziario, a fine alle 0,30: Musica da balli.

### BRESLAVIA - metri 325 - Kw. 1.5.

16,5: «Introduzione alla musica moderna», conferenza. O 16,30: Musica brillante. O 17,30: L'ora dei galli. O 18,15: «I cactus nella loro patria», conferenza. O 18,40: Conferenza sull'Alta Slesia. O 19,5: Concerto grammofonico: Musiche di Schubert-Cassado, J. Saac, Sartorius, Hasler, Schumann, e altri. O 20: Uno sguardo ai tempi nostri. O 20,30: Max Opahls: Pittanico, rivista musicale. O 21,30: Musica da ballo. O 21,35: Ballabili cantati: Quattordici numeri.

### DEUTSCHE WELLE (Königs-wusterhausen) - metri 1635 - Kw. 30.

17,20: «Il giornale nell'insegnamento», conferenza. O 18,40: «Protezione degli animali», conferenza. O 19,5: Lezione di spagnolo.

### FRANCOFORTE - metri 390 - Kw. 1.6.

16: Concerto orchestrale: Chopin: Polonaise in la maggiore; Lassen: Ouverture su una canzone popolare della Turingia (Ach, wie ist's möglich denn); Pinte: Ave

Maria in un monastero e armonia della sera; Delibes: Balletto di Coppelia; Kaempfert: Rapsodia, n. 2; Wundersiehl: Serenata; Canzoni d'amore, valzer. O 17,45: Notizie economiche. O 18,5: «Nella caserma della Reichswehr», micro-reportage. O 19,5: «La struttura della famiglia nel popolo primitivo», conferenza. O 19,30: Vedd Lipsia. O 21: Vedd Stoccarda. O 21,10: «Come nasce un giornale», micro-reportage.

### LANGENBERG - metri 472 - Kw. 15.

16: Per le signore. O 16,28: Bornholm, conferenza. O 16,35: Conferenza. O 17,30: Concerto: 1. Per coro: Haydn: La pigrizia; Il vecchio, L'etopuzza; 2. Per strumenti a fiato: Lefebre: Canone; 3. Onslow: Scherzo; 4. Per pianoforte: Friedmann-Gärtner: Due vecchie danze viennesi; 5. Albeniz: Segut-Lieder; 6. Per coro: Ochs: Due Lieder; 7. Per flati: Laurischkus: Serenata al villaggio, ecc., ecc. O 18,30: «La razionalizzazione dell'economia domestica», conferenza. O 19,15: Rassegna di libri sulla Russia. O 19,40: «La nuova generazione in Francia», conferenza. O 21: L'Allegro mercoledì: Programma musicale vario. - In seguito: Ultime notizie e fino alle 24: Concerto orchestrale.

### LIPSIJA - m. 359 - Kw. 1.5.

16,30: Concerto vocale e strumentale: 1. Liszt: Rapsodia ungherese; 2. Golovac: Tre canti per una fanciulla; 3. Pugnani-Kreisler: Preludio e allegro; 4. Chopin: Studio della rivoluzione», op. n. 12; 5. Id.: Mazurka; 6. Racmaninov: Preludio, op. 25; 7. Skerjanc: Visione; 8. Glière: Canto; 9. Manén: Tre tempi della Piccola suite spagnuola; 10. Schubert-Liszt: Serenata; 11. Schubert-Tansig: Marcia militare; 12. Binicki: La, dietro a questa foresta; 13. Id.: Quando vidi i tuoi occhi; 14. Mozart-Burmeister: Minuetto; 15. Bazzini: Capobrese. O 18,25: Lezione di Italiano. O 19,30: H. R. Schmedel e E. Liebermann-Rossniese: Hob e Bert, farsa poliziesca in 9 atti. O 21: Wolfgang Bardach: Da Villon a Klavand. O 21,45: Concerto di cetra. Musiche di Wormsbacher, Dondi, König, Schlicher e altri. O 22,15: Segnale orario - Meteorologia - Notizie, e fino alle 24: Musica da ballo - Stampa e notizie.

### MONACO DI BAVIERA - m. 533 - Kw. 1.5.

16,25: Radio-trio e canto (soprano). Per il 66° compleanno di H. Strauss: 1. Fantasia sull'opera: Fenersol; 2. Un tempo della Sonata per violino, op. 18; 3. Valzer dal Cavaliere della rosa; 4. Lieder per soprano; 5. Terzo tempo della Sonata per violoncello; 6. Fantasia sull'Arianna a Nazos. O 17,25: L'ora dei fanciulli: Racconti, recite e canti. O 18,45: Rassegna di

libri; 6. Senti: Villa in ligo mo-tiv; 4. Trappo al barocco; a) Guammì: La Guamina, canzone; b) Erbach: Introito; 5. Compositori Inglesi: a) Farhaby: Nobody's G-gnome, b) Id.: Up tails all; 6. Contemporanei di Bach: a) Muffat: Higaidon, b) D. Scarlatti: Due sonate, c) Zipoli: Gavotta; 7. Fr. Chopin: Due studi; 8. Racmaninov: Preludio in sol minore. O 19: Atlgan. Ritrasmissione dalle Alpi bavaresi: 1. La vita nelle batte; 2. Da un caseificio; 3. Musica, Jodler e balli degli alpini. O 19,30: Quietello di cetra. Musiche di

Denti, Johnson, Capua, Duetti di Jodler. O 20,30: Le azioni Krug 117, radio-serie di Auditor, e fino alle 24: Concerto e musica da ballo (dischi). O 22,20: Notizie dell'ultima ora.

### STOCCARDA - metri 360 - Kw. 1.5.

16: Vedd Francoforte. O 18,5: «Filantropi dell'Alsazia», conferenza. O 18,35: «Critica musicale», conferenza. O 19,30: Vedd Lipsia. O 21: Improvvisazioni per pianoforte. O 21,40: Vedd Francoforte.

## CONSUMO DELLA PASTA A SALDARE

# NOKORODE

In Italia dal 1925 al 1930



«I commenti sono superflui!»  
La scatola di 77 gr. L. 5. - In vendita presso i negozi di RADIO e presso i principali Negoziati di ferramenta. Non trovandola, inviare vaglia di L. 5,00 al Rappresentante Generale che ne effettuerà l'invio franco di porto.

Rappresentante Generale per l'Italia e Colonia:  
**FRANCESCO PRATI - Via Tolosca, 19 - MILANO (126) - Telef. 41-954**



## Concerti di tutta l'Europa

col

## TELEFUNKEN 40

Il Radiorecettore d'Europa con tamburello indicatore delle stazioni

Alimentazione dalla rete d'illuminazione oppure a batterie

Il TELEFUNKEN 40 richiede un altoparlante di uguale perfezione, un altoparlante TELEFUNKEN USATELO **ARCOPHON**

Gratis a richiesta la Collezione di Prospetti illustrati T 99



# SIEMENS

Reparto Vendita Radio Sistema Telefunken

Via Lazzaretto, 3 - MILANO - Via Lazzaretto, 3

SOCIETA ANONIMA

Mercoledì 11 Giugno

INGHILTERRA

DAVENTRY (5 GB) - m. 479 - Kw. 23.

17.15: L'ora dei fanciulli. 18: Vedi Londra I. 18.15: Notizie. 18.40: Concerto vocale ed orchestrale. 1. German: Ouverture del Riccardo III. 2. Cowen: Minuetto d'amore. 3. Tre arie per basso. 4. Leoncavallo: Selezione dei Pagliacci. 5. Jessel: Parata dei soldatini di piombo. 6. Dama-re: Echi delle foreste, a solo di flautino. 7. Due arie per basso. 8. Sullivan: Selezione del Mikaddo. 9. Ord. Ilume: I nostri difensori. marcia. 10: Vedi Londra I. 20.30: Notizie locali. 20.35: Concerto orchestrale. 1. Quilter: Ouverture dei bambini. 2. Eric Coates: Il gigante egoista, fantasia. 3. I. S. Bach: Preludio e fuga (piano). 4. Schumann: Interez-zo in mi minore (piano). 5. Cowen: Prima suite di antiche danze inglesi. 6. (per piano): Bach-maninof. 7. (per piano): Bach-maninof. 8. (per piano): Tre be-nedisse minore. 9. Preludio in sol. 7. Debussy: Primo arabesco. 8. German: Danze Tom Yones. 21.45: Canz. domestiche. 22.15: Notizie. 22.30: Trasmissione spiri-tuale d'immagini. 22.35: Vedi Londra I.

LONDRA I - m. 356 - Kw. 30.

17.15: Danze. 18.15: Notizie. 18.40: Concerto bandistico (vedi Daventry). 19: Conferenza in tedesco. 20.30: Notizie regionali. 20.35: Concerto pianistico (Bach-Scarlatti, Scriabin, Mediner, Liszt). 21: Concerto vocale e instrumen-tale. 1. Massenet: Selezione della Manon. 2. Beethoven: Quatre come di notte. 3. Brahms: Amani. 4. Tre arie per soprano. 5. Mendelssohn: a) Rondò capriccioso; b) Sulle ali del canto; c) Canto da gondola ve-neziana. 6. Tre arie per soprano; 7. Somersel: Herceuse; 8. Victor Herbert: Al fresco. 9. Liszt: Valdo da concerto in re bemolle; 10. Cia-mubede: Giardino d'amore; 11. Schubert: Momento musicale. 22.15: Notizie. 22.30: Danze.

LONDRA II - m. 261 - Kw. 30.

16: Danze. 16.45: Concerto d'or-gano da un cinema. 17.15: Por-ta fanciulli. 18: Notiziario agricolo. 18.15: Notizie e bollettini. 18.40: Mozart: Sonata in do per pianoforte. 19 e 19.25: Due con-ferenze. 19.45: Vandeuvre. Al-cuni numeri di varietà e Zara, co-pertina viennese di P. G. Wode-house. 21: Notizie e bollettini. 21.25: Conferenza. 21.40: Con-certo sinfonico: 1. Beethoven: Ou-vertura di Egmont. 2. Goossens: Preludio del Filippo II. 3. Brahms: Sinfonia n. III in fa. 4. Duka: La Pétri. 5. Wagner: Ouvert. dei Maestri cantori. 23: Danze.

JUGOSLAVIA

BELGRADO - metri 431 - Kw. 2.5.

17.5: L'ora dei fanciulli. Fiabe. 17.30: Arie nazionali suonate sulla fisarmonica. 19.30: Conferen-za su Walter von der Vogelweide. 20: Concerto beethoveniano: 1. Sonata, op. 12. 2. Trio in si be-molle maggiore. 21: Concerto del Radio-quartetto: Verdi: Fantasia e aria dell'Aida; Puccini: Una roma-nanza di Madame Butterfly; Ver-di: Un'aria del Trovatore; Weber: Un'aria del Franco tiratore; Ma-scagni: Fantasia sulla Cavalleria rusticana. 22: Segnale orario e notizie. 22.15: Passeggiata attra-verso l'Europa.

NORVEGIA

OSLO - m. 493 - Kw. 60.

18: Le latticose sulle monta-0. 18: Per i fanciulli. 18.30: Con-certo di un quintetto di sassofoni:

1. Wagner: Marcla del Tannhäu-ser; 2. Suppè: Poeta e contadino; 3. Wagner: Coro dei pellegrini nel Tannhäuser; 4. Holmes: Primarosa, intermezzo; 5. Verdi: Celeste Aida; 6. Verli: Celeste Aida; 7. Teika: Saldi e edell. 18.15: Me-teorologia - Notizie. 19.30: Con-ferenza. 20: Concerto orchestrale. 1. Glinka: Ouverture di Russ-lau e Ludmilla; 2. Mozart: Con-certo per violino ed orchestra, in la minore; 3. Assolo. 4. Foulds: Suite celtica. 5. Dohany: Tapsodia in do minore. 21: Itecia teatrale. 21.35: Meteorologia - Notizie - Chiacchierata su attualità. 22.10: Concerto vocale e di fisarmonica. 22.40: Danze (dischi).

OLANDA

HILVERSUM - metri 299 - Kw. 6.5.

(Dopo le 18.40 lunghezza d'onda m. 1071). 16.40: Dischi. 17.10: Con-certo da Amsterdam. 18: Borsa va-lori. 18.25: Dischi. 19.10: Di-schi. 19.40: Segnale orario. 19.41: Dischi. 20.35: Concerto or-chestrale. 1. Marschner: Ouvert. di Hans Heiling; 2. Grieg: Suite lirica. 3. Halvorsen: Marcla del Hojori. 21.25: Notizie di stampa. 21.50: Musica di Suppè, Fofras, Lindemann, Translaur, Rhode. 22.40: Dischi.

HUIZEN - m. 1873 - Kw. 6.5.

16.40: Concerto del Corpo musi-cale della Marina. 17.40: Di-schi. 19.30: Concerto di piano. 19.40: Conversazione del pa-store Meynen e concerto. 21.40: Notizie di stampa.

POLONIA

KATOWICE - m. 408 - Kw. 10

16.15: Emissione per fanciulli. 16.45: Musica riprodotta. 17.15: Conferenza. 17.45: Musica leg-gera. 18.45: Comunicati diversi. 19.15: Il quarto d'ora letterario. 19.20: Chiacchierata sportiva. 19.45: Bollettino sportivo. 20: Consulenza tecnica in polacco. 20.30: Concerto popolare dell'or-chestra della stazione. 21.10: Onerto d'ora letterario. 21.25: Concerto popolare (ripresa). 22.25: Concerto. 23: Lettura di opere di eminenti autori polacchi. Risposte a dondane degli ascolta-tori esteri, in francese.

VARSAVIA - m. 1412 - Kw. 12.

16.15: Emissione per i fanciulli. 16.45: Dischi. 17.15: Conferen-za. 17.45: Musica leggera e da ballo (12 numeri). 18.45: Diver-si. 19.10: Notiziario agricolo. 19.25: Radio-giornale. 19.40: Ra-dio-cronaca. 20: Segnale orario - Programma di dondani - Ultime notizie. 20.15: Conferenza. 20.30: Concerto strumentale e vo-cale. 1. Per piano: a) Bach: Due invenzioni a tre voci (mi bemolle maggiore e fa minore); 2. Pass-peid in si minore; b) Paderewski: Sarabanda; c) Chopin: Preludio in do diesis minore; d) Prokofler: 1. Elegia. 2. Gavotta della Sinfonia classica; e) Albeniz: Seguidilla; 2. Canto: a) Rotoli: La mia ban-diera; b) Tosti: Ideale; c) Denza: Occhi di fata; d) Disconzi: Sogno. 21.10: Quarto d'ora letterario. 21.25: Ripresa del concerto. 3. Mussorgski: Quadri di un'Espo-sizione. 4. Monologo della quina-ta scena e aria di Boris nella sca-na dell'Incoronazione dell'opera Boris Godunof (canto). 22.10: Conferenza. 22.25: Ultimissime. 23: Danze.

ROMANIA

BUCAREST - m. 304.2 - Kw. 13

17: Concerto orchestrale. 1. Weber: Ouverture solenne. 2. Ur-bach: Pot-pourri delle composizio-ni di Mendelssohn; 3. Jessel:

Campane nuziali; 4. Saint-Saëns: Fantasia sul Sansone e Datta; 5. Keteibey: Nel giardino di un ino-nastero. 18.15: Giornale parlato. 18.30: Concerto della Radio-or-chestra. 1. Beethoven: Adagio canabile. 2. Hamcau: Gavotta. 3. Mozart: Minuetto; 4. Lincke: Serenata. 20: Concerto di pia-no. 20.45: Concerto vocale. 1. Tosti: Tamo ancora; 2. Chaus-sure: Il tempo del lillo; 3. Masse-net: Apri i tuoi occhi azzurri; 4. Ciuntu: Aria popolare; 5. Id.: Cre-puscolo. 6. Brailoin: Aria rume-na; 7. Cavadia: Il bacio. 21.15: Concerto di violoncello. 21.45: Giornale parlato.

SPAGNA

BARCELONA - m. 349 Kw. 8.

16: Emissione di beneficenza. 18.30: Quotazioni di Borsa - Di-schi e qualche pezzo per trio. 19: Concerto del Trio Iberia: 1. Siede: Suraya, scena orientale; 2. Massenet: Selezione dell'opera Teresa; 3. Pacheco: Serenata; 4. Zamacolis: Margherita, inter-mezzo; 5. Gousserlan: Lumen, one-step. 20: Notizie. 21.30: Le-zione di francese. 22: Campa-ne - Previsioni meteorologiche - Quotazioni di Borsa. 22.5: Ra-dio-concerto: 1. Menichetti: The Boy-Scout, marcia; 2. Lehar: Se-lezione di Paganini; 3. F. Boca Treveria: Adattamento, valzer fantasia; 4. Breton: Nell'Alkam-bra, serenata; 5. Colò: La gan-dola, habanera. 22.45: Mizione. 23: Notizie. 23.5: Concerto o-rale. 24: Termine della trasmissi-one.

RADIO CATALANA - m. 268 - Kw. 10.

20: Quotazioni di Borsa - And-i-cione di dischi scelti - Negli inter-vailli: Notizie. 21.30: Termine della trasmissione.

MADRID - m. 424 - Kw. 2.

15: Campane - Segnale orario - Bollettino meteorologico - Notiziar-io teatrale - Borsa del lavoro - Borsa di Borsa - Concerto di chitarre dall'Hotel Nacional. 1: Campa-ne - Cronaca del giorno - Ultime notizie - Danze. 1.30: Fine.

SVEZIA

STOCOLMA - metri 435 - Kw. 1.

18: Per i fanciulli. 18.20: Musi-ca riprodotta. 19.30: Rivista legi-slativa. 20: Concerto orche-strale. 1. Wagner: Ouverture del Vascello fantasma; 2. Id.: Aria di Daland nel Vascello fantasma; 3. Debussy: Piccola suite per orche-s-tra; 4. Canto; 5. Jan Block: Dal balletto Milenka.

SVIZZERA

BASILEA - m. 1010 - Kw. 0.25

20.35: Musica da camera: Quar-tetto con piano di Beethoven e Brahms. Trio per archi di Mozart. 22.10: Concerto orchestrale: Musi-ca brillante.

BERNA - m. 403 - Kw. 1.2.

16: Concerto orchestrale. 17.45: Per i fanciulli. 18.15: Dischi. 20: Goethe e il Circolo femmi-le di Weimar, conferenza. 20.30: Musica da camera: Quar-tetti di Beethoven e Brahms. 21.20: Concerto orchestrale. 22: Notiziario.

GINEVRA - m. 760 - Kw. 0.25.

20: Campane Informazioni. 20.5: Danze (dischi). 20.25: Pic-colo concorso. 20.45: Musica viennese (quintetto della stazione. 22: Notiziario.

LOSANNA - m. 678 - Kw. 0.6.

16.30: Per i fanciulli. 20.20: Ricetta per preparare le marmel-late di frutta. 20.30: Serata po-polare musicale. 21.25: Carz-nette francesi accomp. al piano. 21.50: Meteorologia e ultime no-tizie. 22: Musica tzigana.

ZURICO - m. 459 - Kw. 0.6.

16: Concerto orchestrale. 17.15: per i giovani. 19.30: Segnale orario - Meteorologia. 19.33: Conferenza. 20: Concerto vario: Lieder accomp. al luto e orche-s-tra. 21.20: Notiziario.

UNGHERIA

BUDAPEST - m. 550 - Kw. 20.

16.10: Lettura. 17.30: Concerto orchestrale. 1. Kroler: Ouverture; 2. Lulins: suite indiana; 3. Schu-bert: Fantasia; 4. Lehar: Amore di zingari; 5. Oschelt: Marcia. 18.40: Lezione di Italiano. 19.45: Recita teatrale. 22.40: Concerto dell'orchestra tzigana.



TELEFUNKEN 31 W advertisement featuring a radio set illustration and text: 'IL MODERNO TRE VALVOLE di prezzo modesto, di qualità ottima, che ovunque si rivela superiore a tanti decantati apparecchi a 6 o 7 valvole. Gratis a richiesta la collezione di listini T. 10% SIEMENS Società Anonima Reparto Vendita Radio Sistema Telefunken MILANO Via Lazzareto, 3'

LE BATTERIE "TIPO ORO" SUPERPILA SONO INSUPERATE ED INSUPERABILI

# ROLA

## ALTOPARLANTI DINAMICI

### SERIE

#### Speciale per Grandi Audizioni

Funziona effettivamente senza vibrare alla piena potenza di quattro « 250 » in combinazione di push-pull parallelo. — Qualità di voce di insuperabile naturalezza



### AUDITORIUM

Modelli con alimentazione a corrente alternata con rettificatore a valvola UX. 280 con rettificatore ad ossidi e per corrente continua (resistenza 2500 ohms) tutti con trasformatore d'entrata con presa centrale per push-pull con 9 pollici

### - SERIE STANDARD -

Tutti gli altoparlanti dinamici « Rola » hanno una serie di particolari esclusivi che danno un coefficiente di sicurezza di buon funzionamento che nessun altro dinamico possiede. Traferro di alta precisione rende il flusso magnetico enorme anche con debole corrente. Impossibilità assoluta di sregolazioni o scementamenti



Modello . L . cono di pollici 6 3/4  
 Modello . J . cono di pollici 7 3/4  
 Modello . C . cono di pollici 9  
 Modello . CL . cono di pollici 10  
 Tutti fornibili sia per corrente alternata con rettificatore ad ossidi 105-125 Volta che per corrente continua 6/9 Volta - 75/150 Volta 150/225 Volta.

RAPPRESENTANZA ESCLUSIVA PER L'ITALIA

**S. A. Magazzini Radio - Genova**

Via alla Nunziata, 15 - Telefono 21-436

**FUNZIONANO  
SUBITO**



le  
vostre  
valvole?

**ARCTURUS**  
LA VALVOLA AZZURRA  
FUNZIONA IN 7 SECONDI

Chiedere i cataloghi illustrati ed i listini all'Agenzia Generale per l'Italia e Colonie

**COMPAGNIA GENERALE RADIOFONICA**

Via Broletto, 37 - MILANO - Telefono 81-093

## OFFERTA SENSAZIONALE

DI

**APPARECCHI RADIO AMERICANI  
IN CORRENTE ALTERNATA**

**ALTOPARLANTI ELETTRODINAMICI E  
MAGNETICI, PICK-UPS, etc.**

alcuni delle ben note fabbriche

RADIOLA - KOLSTER BRANDES - STEINITE  
BROWNING DRAKE - BREMER TULLI  
PEERLESS - TEMPLE - SONORA

I prezzi di molti apparecchi sono stati ridotti sino al 33%, del loro valore e tutta la merce viene fornita nelle originali scatole di fabbrica sigillate e garantite

Indirizzare subito le richieste, perchè il numero degli apparecchi offerti è limitato

Preghiamo le ditte interessate nella compra e vendita di qualsiasi articolo di radio o grammofoni di rivolgersi a:

**H. WALL** - Agente Europeo di Fabbriche Americane

presso AMERICAN EMBASSY Commercial Attaches Office  
5, Rue de Chaillot - PARIGI

ITALIA

BOLZANO (1 BZ) - m. 483 - Kw. 0,2.

12,30: Bollettino meteorologico - Notizie.
12,30: Segnale orario.
12,30-13,30: Concertino dell'EIAR.
16,30-17,45: Trasmissione granofonica: 1. Langer: Nonna, Intermezzo; 2. Mascagni: Cavalleria rusticana, fantasia; 3. Kalman: Valzer dalla Contessa Maritza; 4. Amadei: Val., canzone; 5. Cherubini-Rusconi: Serenata malandrina; 6. Grieg: Alla primavera; 7. Fibich: Poema; 8. Paderewsky: Minuetto; 9. Lehár: Lo Zarevic, selezione; 10. Fucik: Marcia fiorentina.

17,45: Nonna Perché.
19: Giornale dell'Enit - Dopolavoro - Notizie.
20,30: Segnale orario.
20,30-21: Musica riprodotta.
21: Quartetto a plectro del Dopolavoro ferroviario: 1. Provera: caserta, marcia; 2. Alfieri: Sierra Nevada, valzer; 3. Marchetti: Miglion, minuetto; 4. La Stornellatrice nelle sue canzoni; 5. Sig. Massimo Sparer, concertista di cebra; 6. La Stornellatrice nelle sue canzoni; 7. Quartetto a plectro: Sartori: In birchella nel Garda, gavotta; 8. Misso: Sogni e sospiri, serenata; 9. Ferruzzi: Tango della notte; 10. Sig. Massimo Sparer, concertista di cebra.
23: Notizie.

CENOA (1 GE) - m. 388 - Kw. 1,2.

12,30-13: Trasmissione fonografica.
13: Segnale orario.
13-14:10: Notizie.
13,10-14: Trasmissione fonografica.
16,17: Palestra del piccolo.
17,15,30: Trasmissione fonografica.
19,30-20: Dopolavoro - Notizie (Giornale Enit dalle stazioni di Torino, Milano e Roma).
20: Segnale orario.
20,30-30,50: Musica varia: 1. Ricciardi: Oh! Grandi! passo doppio; 2. Bartolucci: Lucy, valzer; 3. Soffrini: Estrella de oro, tango; 4. Schinelli: My darling; 5. Meadham: Pattuglia americana; 6. Translaton: Sogno; 7. Mascheroni: Il paese dell'Amore; 8. Lehár: Fantasia sull'operetta Finchenleute solo.
20,50-21: Illustrazione del concerto.

CONCERTO SINFONICO
Diretto dal M° Armando La Rosa Paroli.

Prima parte:
Beethoven: VII Sinfonia.
Seconda parte:
Ponchielli: Cantata a Gianina Donizetti: a) Coro d'introduzione; b) Coro finale (Ricordi).
Meyerbeer: Sinfonia della Dinorah, con cori (cori dell'EIAR) diretti dal M° Ferruccio Milani (Ricordi).
Terza parte:
Pizzetti: Mattatino dal Concerto dell'Estate (Ricordi).
Debussy: Prelude a l'apres-midi d'un faune.
Rossini: La gazza ladra, sinfonia.
Tra la prima e la seconda parte:
Maurina Rossano Zezzos.
Tra la seconda e la terza parte:
Conversazione.
23: Mercati - Comunicati vari - Ultime notizie.

Supereterodina-Bigriqla
6 valvole Lire 585
Apparecchi a 4 valvole in alternata, completi di valvole schermate L. 1000
INDUSTRIE RADIOTELEFONICHE
E. TEPPA I - CERES TORINESE

12 GIOVEDI

MILANO TORINO
m. 500,8 - Kw. 7 m. 291 - Kw. 7
I MI I TO

8,15-8,30 e 11,15-11,25: Radio-Info-razioni.
12,13,30: Piccola orchestra, intervallo, dalle 12,30 alle 12,40, dalle radio-Info-razioni: 1. Di Pirano: Mantones de Manillo, passo-doppio; 2. Mascheroni: Leg...

ROMA NAPOLI
m. 441 - Kw. 50 m. 331,4 - Kw. 1,5
I RO I NA
8,15-8,30 (ROMA): Giornale parlato - Bollettino del tempo per piccole navi.
11-11,15: Giornale parlato.
13,15-13,30: Borsa - Notizie.
13,30-14,30: Itadio-quinetto.
16,45-17,30: Cambi - Notizie - Giornalino del fanciullo - Comunicazioni agricole.
17 (NAPOLI): Bollettino meteorologico - Notizie.
17,30: Segnale orario.

3. Fausto Maria Martini: «Vita e teatro».
Parte seconda:
4. Esecuzione della sinfonia e del secondo atto della commedia lirica:

LE MASCHERE
musica di Pietro Mascagni
(prop. Sonzogno)

Personaggi: Pantalone del Disognosi (A. Antonelli); Rosaura, sua figlia (O. Parisini); Florindo (A. Sernicoli); Il Dr. Graziano (A. Adriani); Colombina (V. Brunetti); Brighella (A. Rossi); Il Capitano Spaventa (G. Castello); Arlecchino (G. Salvatori); Tartaglia (A. Pellegrino) Orchestra e cori dell'EIAR, diretti dal M. R. Santarelli.

(NAPOLI): Tra la prima e la seconda parte: Radiosport.
22,55: Ultime notizie.

ESTERO

ALGERIA

ALGERI - m. 364 - Kw. 12.
18: Emissione per fanciulli.
19: Dischi.
19,15: Meteorologia.
19,30: Informazioni economiche.
19,45: Dischi.
21,30: Chiacchierata medica.
21,45: Musica da camera: 1. Schwah: Berceuse scozzese; 2. D'Ambrosio: Romanza; 3. Debussy: Discours de Delphes; 4. Id.: Nebbia; 5. Mozart: Foglie morte.

AUSTRIA

VIENNA - m. 516 - Kw. 15.
15,30: Concerto pomeridiano - Musica brillante e da ballo.
17,15: Fiale di Jo. Lipps.
17,45: Notiziario turistico.
18,5: L'attività della Società delle Nazioni.
18,30 e 19: Due conferenze.
19,30: Lezione d'inglese.
20: Segnale orario - Meteorologia - Programma di domani.
20,5: Lieder viennesi con accompagnamento orchestrale.
21,15: Trasmissione dalla Josephplatz: Serenata: 1. Korngold: Marcia militare in si bemolle maggiore; 2. Mozart: Sinfonia in sol maggiore; 3. Schubert: a) Serenata, op. 135 per viola e coro femminile con accompagnamento di piano; b) Coro di Rosamunda per coro maschile e flauti; c) Coro dei geni dell'Arpa magica per coro femminile e accompagnamento orchestrale; 4. R. Fuchs: Serenata in re maggiore (per archi); 5. Korngold: Suite della musica di Molte lagrime per nulla (Shakespeare, per orchestra; 6. I. Strauss (figlio): Primo finale dell'operetta Una notte a Venezia, per tenore, coro misto ed orchestra.

GRAZ - m. 382 - Kw. 7.
Programma di Vienna.

BELGIO

BRUXELLES - metri 508 - Kw. 1

17: Concerto del Trio della stazione: 1. Merichetti: The Boy Scout, marcia; 2. Demare: Umbrascia; 3. Puccini: La fanciulla del West; 4. Siedel: La veglia; 5. Heger: I 28 giorni di Clairette; 6. Jacobs: Credo d'amore, valzer; 7. Zwynson: Il giardino di Itila; 8. Reyer: Sigurd; 9. d'Arlevés: Gavotta La Vallée; 10. Nendo: Tini West; conf. orient.; 11. Bourmark: Lesto piede.
18: Lezione di fiammungo.
18,30: Bollettino coloniale.
18,35: Musica riprodotta.
19,30: Giornale parlato.
20,15: Dischi.
20,30: «Una crociera in Grecia», conferenza.
20,30: Ofenbach: Selezione della Bella Elena, operetta. - Nell'intervallo: Cronaca di attualità.
22,15: Ultime notizie.

LOVANO - m. 338 - Kw. 3.

20,15: Concerto: 1. Berlioz: Marcia ungherese nell'opera La damnation de Faust; 2. Weber: Ouverture del Franco cacciatore; 3. Grieg: Suite del Peer Gynt; 4. J. Strauss: Sul del Danubio blu; 5. Chiacchierata sull'organizzazione operaia cattolica; 6. Beethoven: Ouverture di Egmont; 7. Schu-Couverture di L'incognita; 8. Allegro con moto; 9) andante; 8. Wagner: Entrata del nobili nell'opera Tannhauser, per coro misto con accompagnamento d'liarmonium.

CECOSLOVACCHIA

BRATISLAVA - metri 279 - Kw. 12,5.

16,30: Dischi.
17: Concerto orchestrale (vedi Praga).
18: Concerto orchestrale: 1. Linnke: Balletto; 2. Delibes: a) Coppola, balletto; b) Melodie slave con variazioni; c) Danza solenne e Valzer; d) Notturno; e) Serenata; f) Fante; 3. Neddal: La storia di Giovanni il Semplice, fantasia.
19: Lez. di russo.
19,15: «Primi soccorsi», conferenza medica.

BRNO - m. 342 - Kw. 2,4.

16,30: Per le signore: Conferenza.
17: Concerto orchestrale: 1. Rossini: Ouverture della Gazzetta di Londra; 2. Io Micheli: Canzone italiana e melodie, op. 37; 3. Lotticavallo: Bureaulo; 4. Mascagni: Intermezzo di St.; 5. Puccini: Fantasia su Turandot; 6. Guereiro: Rapsodia; 7. Id.: Conferenza per gli operai.
18,15: Lezione d'inglese.
18,30: Emissioni tedesca: Notizie e dischi.
19,15: Per i giovani: Canzoni ceche per 3 violini.
19,30: Concerto orchestrale.
20,30: Vedei Moravska-Ostrava.
21: Musica popolare: 1. Fante: Marinarella, ouverture; 2. Urbach: Ricordi di Smetana; 3. Lejske: Il violino dello zingaro; 4. Bayera: Valzer triste; 5. Halling: Danza ceca; 6. Leopold: Praga, ciclo di canzoni.

KOSICE - m. 294 - Kw. 2.

17,10: Canzoni slovacche.
17,30: Concerto di piano: 1. Bach: Una suite francese; 2. Schubert: Momento musicale; 3. Brahms: Intermezzo; 4. Id.: Due valzer.
17,50: Canzoni popolari ceche.
18,50: Ritorno dal paese dei dottori, recita.
22,55: Notizie - Emissione ungherese.

MORAVSKA-OSTRAVA - metri 263 - Kw. 10.

17: Vedei Praga.
18,15: Emissione tedesca: «L'unico amore di Casanova», conferenza.
18,25: «Le bellezze naturali di Bezkvdy», conferenza.
18,40: «Il buon umore è meta della salute», conferenza.
21: Vedei Brno.

PRACA - m. 486 - Kw. 5

16,40: «Il libro di annotazioni di un impiegato delle ferrovie», conf.
16,50: Conferenza per i fanciulli.
17: Concerto orchestrale: 1. Cherubini: Rodolska, ouv.; 2. A. Scarlatti: O cessate di piangere; 3. Gluck: Aria di Armida in Solide; 4. Haendel: Aria dal Sansone; 5. Corelli: Gavotte; 6. Martini: Gavotte; 7. Gossec: Tamburino; 8. Lully: Danza; 8. Haendel: Un'aria di Alania; 10. Giordano: Caro mio ben; 11. Martini: Piaga d'Amor; 12. Haydn: Minuetto «dei buoi»; 13. Gluck: Ouv. dell'Armida.
17,55: Emissione tedesca - Emissione agricola per le signore.
18,15: Vedei Brno.
18,30: Emissione tedesca - Conferenza.
20: Puccini: La fanciulla del West, opera in 3 atti.
22,15: Concerto d'organo.

FRANCIA

PARICI L. L. - metri 368 - Kw. 1,5.

Non vi sono trasmissioni nel pomeriggio.

RADIO-PARICI - metri 1724 - Kw. 12.

15,30: Borse.
15,45: Radio-concerto.
16,55: Informazioni e Borse.
17: Chiacchierata: «La ricerca della paternità».
18,30: Borse americane.
18,35: Notiziario agricolo e corso.
19: Conferenza su Mistral.
19,30: Lezione di contabilità.
19,45: Informazioni economiche e sociali.
20: Radio-concerto: 1. Commedia di Tristan Bernard; 2. Il Valaire e Leo Danterf; Francesca (dal Teatro della Commedia Comnartin). - Nell'intervallo alle 20,30: Notiziario sportivo e cronaca del Sette.
21,15: Ultime notizie e l'ora esatta.



«Après midi d'un faune» - Genova - 12 giugno

genda, 3. Dall'Argine: Excelsior, ballo; 4. Canzone italiana; 5. Fiorini: Fantasia villerocca; 6. Canzone italiana; 7. Culotta: Lorenza, valzer int.; 8. Martelli: Flirt primavera; 9. Giuliani: Maglie azzurre, marcia.
13,30: Notizie commerciali.
16,35: Radio-Info-razioni.
16,35-17 (TORINO): Radio-gaio giornalino.
16,53-17 (MILANO): Cantuccio dei bambini - 16,35-16,45: Letture.
16,45-17: Mago Blu - Rubrica dei perché - Corrispondenza.
17-17,50: Dischi: musica riprodotta.
17,50-18: Radio-Info-razioni - Comunicati Consorzi Agrari - Giornale Enit (in lingua francese).
19,15-20 (TORINO): Lezione d'inglese (prof. Franchetti).
19,15-20: Musica varia: 1. Cerri: Luce, marcia; 2. Sommerville: Danza degli zoccoli; 3. Pittaluga: Farfalle, valse; 4. Desenzani: Canzone nostalgica; 5. Luigini: Balletto egiziano; 6. Dunhill: Danza del tamburino, int.; 7. Porzio: Suite riva del Po, fox-trot; 8. Co-sa: Lulu, one-step.
20-20,30: Comunicati Soc. Geografica - Dopolavoro - Radio-Info-razioni.
20,30:
Spettacolo d'opera
Negli Intervalli: Conferenze.
23,30-23,40: Radio-Info-razioni,

17,30-19: Concerto strumentale e vocale col concorso della violinista Maria Flori, del pianista Alfredo Tazzoli, del soprano Maria Ferrario e del mezzo-soprano Augusta Beria - Notiziario letterario - Rassegna delle novità filateliche.
20,15-21 (ROMA): Giornale parlato - Giornale dell'Enit - Comunicato Dopolavoro - Sport (20,30) - Cambi - Bollettino meteorologico - Notizie - Sfogliando i giornali - Segnale orario.
20,30-21 (NAPOLI): Radio-sport - Giornale dell'Enit - Dopolavoro - Cronaca Porto e Idroparco - Segnale orario.
21,2: Serata d'opera:
Parte prima:
1. Esecuzione dell'opera biblica in un atto:
Il figliuol prodigo
musica di Claudio Debussy
Personaggi:
Lia . . . Enza Motti Messina
Azale . . . Alfredo Sernicoli
Simone . . . Carlo Terzi
2. Saint-Saëns: Sansone e Dalila, ba-canale.

SUPERADIO
BOLOGNA
CONFEZIONE DI APPARECCHI RADIOFONICI
RIPARAZIONI E MODIFICHE

Giovedì 12 Giugno

GERMANIA

AMBURGO - m. 372 - Kw. 1.5.

16.15 (Amburgo): «Vagabondi, clienti e cacciatori di larole» (Letteratura ed arte della strada)...

BERLINO I. - metrl 419 - Kw. 1.5.

16.30: Concerto vocale e strumentale: 1. Beethoven: Sonata «patetica»... 16.45: Concerto di piano: 1. Beethoven: Polonaise...

BRESLAVIA - metrl 325 - Kw. 1.5.

16: Rassegna di libr. 16.30: Musica da camera: 1. Brevai: Sonata per violoncello e piano...

DEUTSCHE WELLE (Köln) - metrl 1635 - Kw. 30.

17.30: Alcuni tratti della vita del maestro Elvén... 17.55: «Pittura la città dell'olio»...

FRANCOFORTE - metrl 390 - Kw. 1.5.

16: Vedi Stoccarda 18.5: Proibiti dell'ora. 19.35: «Astrata»...

LANGENBERG - metrl 472 - Kw. 15.

16.45: Rassegna di libr. 17.5: «Come vissi in Olanda»...

LIPSIA - m. 259 - Kw. 1.5.

16: Concerto orchestrale: 1. J. Strauss: Ouv. di Principe Melusamine...

MONACO DI BAVIERA - m. 533 - Kw. 1.5.

16.25: Concerto di piano: 1. Beethoven: Polonaise... 16.45: Ora di lettura...

STOCCARDA - metrl 360 - Kw. 1.5.

16: Concerto vocale e orchestrale: 1. Lied: H. Kl. Langer, A. Heiduczek...

INGHILTERRA

DAVENTRY (8 GB) - m. 479 - Kw. 25.

17.15: L'ora del fanciulli. 18: Vedi Londra I. 18.15: Notizie. 18.40: Concerto di musica ricamatrice...

LONDRA I - m. 356 - Kw. 30.

17.15: Danze. 18.15: Notizie. 18.40: Vedi Daventry. 20: G. K. Munro: La diceria...

LONDRA II - m. 261 - Kw. 30.

15: Le campane dell'Abbazia di Westminster. 15.45: Concerto vocale e strumentale...

JUGOSLAVIA

BELGRADO - metrl 431 - Kw. 2.5.

17.5: Lettura. 17.30: Concerto di camera. 19.30: Conferenza di Sokol...

NORVEGIA

OSLO - m. 493 - Kw. 60.

17: Concerto da un ristorante. 17.45: Refettioni. 18.15: Concerto pianistico...

OLANDA

HILVERSUM - metrl 299 - Kw. 6.5.

17.10: Concerto da Amsterdam. 17.40: Segnale orario. 17.41: Ripresa del concerto...

HUIZEN - m. 1875 - Kw. 6.5.

17.40: Dischl. 17.40: Concerto d'organo. 19.40: Alcoluzioni e concerto corale...

POLONIA

KATOWICE - m. 408 - Kw. 10.

16.20: Musica riprodotta. 17.15: Conferenza. 17.45: Musica da camera...

19.15: Concerto da Vienna. 21.30: Audizione letteraria da Varsavia. 22.15: Meteorologia...

VARSAVIA - m. 4412 - Kw. 12.

16.15: Dischl. 17.45: Rassegna di libr. 17.45: Concerto di musica da camera...

ROMANIA

BUCAREST - m. 394,2 - Kw. 12.

17: Concerto orchestrale. Musica rumena e musica brillante. 18.15: Giornale parlato...

SPAGNA

BARCELONA - m. 349 Kw. 8.

16: Emissione di beneficenza. 16.30: Quotazioni di Borsa. Dischl. e qualche pezzo per trio...

RADIO CATALANA - m. 269 - Kw. 10.

20: Quotazioni di Borsa. Audizione di dischl scelti...

MADRID - m. 425 - Kw. 2.

15: Campana - Segnale orario - Bollettino meteorologico - Notiziario teatrale...

al Reno, dal Stegried. 3. Brahms: Prima sinfonia in do minore.

SVEDIA

STOCCOLMA - metrl 438 - Kw. 1.

18: Culto. 18.30: Dischl. 19.30: Chiacchierata. 20: Concerto orchestrale...

SVIZZERA

BASILEA - m. 1010 - Kw. 0.25

20.30: Elise Ackerschott-Bergmann legge da Enoch Arden di Tennyson...

BERNA - m. 403 - Kw. 1.2.

16: Concerto orchestrale. 17.45: L'ora dei giovani...

GINEVRA - m. 760 - Kw. 0.25.

20: Campana - Notizie. 20.5: Piccola gazetta della settimana. 20.20: La montagna...

LOSANNA - m. 678 - Kw. 0.6.

16.30: Per la signora. 16.45: Concerto orchestrale...

ZURICO - m. 459 - Kw. 0.6.

16: Concerto orchestrale. 17.15: Racconti per i fanciulli...

UNGHERIA

BUDAPEST - m. 650 - Kw. 20.

16: Scuola libera della radio: Arie popolari ungheresi...

SENZA AEREO

Apparecchio a 6 valvole di cui una Schermata e una Raddrizzatrice. SENSIBILITÀ POTENZA PUREZZA SELETTIVITÀ. "UNDA 5" Monocomando - Attacco diretto in alternata da 110 ÷ 220 V.

LABORATORIO RADIOTECHNICO A. GANCIANI MILANO Via Monforte, 5 MILANO



ITALIA

BOLZANO (1 BZ) - m. 483 - Kw. 0,2.

12,20: Bollettino meteorologico - Notizie.

12,30: Segnale orario. 12,30-13,30: Concerto dell'EIAR, 16,30: Musica riprodotta.

17: Concerto del Quintetto dell'EIAR: 1. Silvery: Silverya, sinfonia; 2. Apollonio: Maya; 3. Cilea: Adriana Lecocourer, suntuo primo e secondo atto (Sonzogno); 4. Bonelli: Canzone vespertina; 5. Di Nola: Serenata capricciosa; 6. Gilbert: La casta Susanna, selezione operetta; 7. Malberto: Al Tabarin, pot-pouri; 8. Cerral: Dama veneziana, danza all'antica, 17,55: Notizie.

19,45: Concerto dell'EIAR. 20,45: Giornale Enit - Dopolavoro - Notizie - Bollettino della trasmissibilità ai valichi alpini.

21: Segnale orario.

21: CONCERTO VARIATO Orchestra dell'EIAR, diretta dal M.O. Mario Sette.

- 1. Orchestra: Cui: Causerie del l'Argentau (Sonzogno). 2. Orchestra: Lortzing: L'arma violo, sinfonia. 3. Orchestra: Amadei: Suite campestre: a) Tramonto, b) Nel bosco, c) Suona l'angelus, d) Saltarello. 4. Orchestra: Puccini: Le Witli, fantasia (prop. Ricordi). 5. Violinista Nives Fontana Luzzatto: a) Schumann: Romanza; b) Dittersdorf: Danza antica; c) Couper-Kreislser: Canzone Luigi XIII e pavana. 6. Radiovarjettà. 7. Orchestra: Arru: La mia bimba l'è una rosa, minna nanna (per archi). 8. Orchestra: Lombardo: Madame di Thebe, selezione operetta (Sonzogno). 9. Orchestra: Satanello, Intern. 10. Orchestra: Verdi: Alda, marcia trionfale (prop. Ricordi), 23: Notizie.

CENOVA (1 GE) - metri 383 - Kw. 1,2.

12,30-13: Trasmissione fonografica. 13: Segnale orario, 13-13,10: Notizie. 13,10-14: Trasmissione fonografica.

16,30-17,40: Trasmissione dal Caffè Grande Italia.

17,40-17,50: Radio-giornale della Itale Soc. Geografica Italiana.

19,40-20: Giornale Enit - Dopolavoro - Notizie.

20: Segnale orario.

20,20,50: Musica varia: 1. Mascheroni: Ma guarda chi si vede, one-step; 2. Fau: Con simpatia, valzer; 3. Piccinelli: Tango! Che passione!; 4. D'Acchiardi: Bonaventura, fox; 5. Lewis: Gavotta, 6. Milanesi: Serenata alle maschere; 7. Fiaccone: Bella come un fior; 8. Lehár: Dove canta l'altoloda, fantasia.

20,50-21: Notiziario.

21: SERATA DI PROSA.

UN DRAMMA ALLA RADIO un atto di Valentineti.

UN'AVVENTURA DI VIAGGIO un atto di Bracco.

Artisti della Radio-drammatica Stabile di Genova, diretti dalla signora Pina Massa Camera.

Negli Intervalli: Musica riprodotta.

23: Mercati - Comunicati vari - Ultime notizie.



MILANO TORINO m. 500,8 - Kw. 7 I MI I TO

8,15-8,30 e 11,15-11,25: Radio-Info-ormazioni. 12: Segnale orario. 12-12,30: Musica varia. 12,30-12,40: Radio-Info-ormazioni. 12,40-13,30: Musica varia.



Sopran Grazia Stedias, che ha cantato nella serata di musicà varià mercoledì 28 a I MI

13,30: Notizie commerciali. 16,25-16,35: Itadio-Info-ormazioni. 16,35-16,45: Cantuccio del bambino; Bianche: Enciclopedia dei ragazzi. 16,45-17: Rubrica della signora. 17-17,30: Concerto del quartetto d'archi (Giaccone, Vallora, Girardi, De Napoli). 17,50-18,10: Radio-Info-ormazioni - Comunicati Consorzi Agrari - Giornale dell'Enit. 19,15-20: Musica varia: 1. Schild: Marche des treurs; 2. Kling: Eco dei bastioni, Int.; 3. Travaglia: Amariù, valse; 4. Kalman: La contessa Maritza, fantasia; 5. Dvovrak: Capriccio; 7. Frondel: Espada, tango; 8. Mignone: Otòò, one-step. 20-20,10: Dopolavoro - Bollettino meteorologico. 20,10-20,20: Radio-Info-ormazioni. 20-20,30: Notizie di teatro, 20,30: Segnale orario,

20,30: CONCERTO SINFONICO

diretto dal M.o Arrigo Pedrollo Parte Prima: 1. Cherubini: Gli Abencerrogl, ouverture; 2. Raff: Nella selva, sinfonia; a) Di giorno; b) Sul crepuscolo; c) Danza delle Diadi; d) Notte. Gr. uff. Giovanni Pava: «L'Industria delle assicurazioni», conferenza. Parte Seconda: Moszkowski: Concerto in mi mag-

gioro per pianoforte e orchestra. Solista M.o Adolfo Cavallina. Mario Ferrigni: «Da vicino e da lontano».

Parte Terza: 1. Mario Pleracci: Racconto d'autunno, sensazioni sinfoniche: «Quattro vagabondi per la pianura...» «tristi lontananze... Muri insanguinati dalle foglie rosse... Casolari abbandonati... Acque sussurranti... Ritmi di pastorali... Danze nelle aje... La folta... Tramonti angosciosi... Sur una terrazza una fanciulla morente... Il solo se ne va...» (Prima esecuzione); 2. Elgar: Serenata, op. 20 per archi; 3. Wagner: Tannhäuser, ouv.

CHERUBINI: «Gli Abencerrogl», ouverture.

Il grande musicista fiorentino che, insieme con Gaspare Spontini, dominò il teatro melodrammatico durante il periodo delle fortune napoleoniche, scrisse l'opera in tre atti «Gli Abencerrogl» nel 1813, e fu questo il penultimo dei suoi trenta lavori scelti. Il rimanente della sua lunga vita il Cherubini spese nelle solerti cure dedicate alla direzione del Conservatorio di Parigi, che tenne per vent'anni, e alla composizione di grandi opere corali, sinfoniche e dei suoi ammirabili quartetti ad arco.

L'ouverture de «Gli Abencerrogl» si apre con una introduzione lenta e su un

forte unisono dell'intera orchestra, a cui fanno seguito alcuni forbiti episodi a soli legni.

L'«Allegro spiritoso», che forma il corpo dell'ouverture, ha un primo tema brillante, diviso in semitrate affilate alternamente al gruppo dei legni e a quello degli archi con ottavi. La varietà di ritmo le è caratterizzata dalle derivazioni da luogo, anche durante l'esposizione, a quadri strumentali interessanti. Si arriva così al secondo motivo, proposto (nel minore della dominante) dai primi violini, svolto dipoi in un passo leggero e cromatico, e concluso in un episodio elegante e leggero, in cui si riproduce l'alternativa dei gruppi (legni e archi) già notata in principio.

Lo sviluppo delle idee presentate, e la finale ripresa, sono condotti con ammirabile senso delle proporzioni e con una maestria della tecnica orchestrale, quale non ha riscotto negli altri compositori dell'opera, se non in Beethoven.

PIERACCINI MARIO: «Racconto d'autunno» (Sensazione sinfonica).

L'autore stesso lo presenta così: «Un triangolo, qualche strumento agreste, due pezzi di metallo, ogni tanto perossi per fare un po' di rumore, e via... per la pianura, i quattro vagabondi».

«Attraversano una landa tristissima, e la larga visione dell'orizzonte è interrotta dalle sagome di muri diroccati, macchiati dalle foglie rosse dell'autunno; larghe macchie di sangue.

La triste landa, addolcita per lo scorrere di acque sussurranti, termina con poveri casolari abbandonati.

I vagabondi camminano, camminano, e i suoni dei loro strumenti si uniscono ai canti di oziosi pastori. Camminano attraverso arie festanti per ritmi di danze, e si confondono colla folla danzante. Il sole comincia a declinare; la pazza allecra è già lontana. Il tramonto è triste fino all'angoscia. V'è laggiù, illuminata dagli ultimi raggi, una casa tutta bianca... S'avvicinano: Sulla terrazza sovrastante la porta un gruppo pietoso di persone ingioiellate davanti una fanciulla esangue, sembra raccogliere le sue parole... forse le ultime.

I vagabondi si perdono nella tenue crepuscolare. Il suono del triangolo e degli strumenti agresti si allontana... si perde...

Nato a Venezia da genitori fiorentini, il maestro Pieraccini ha svolto la sua attività di compositore specialmente nel teatro lirico. Egli infatti è autore dell'opera «Fiamma», prescelta in uno dei concorsi Sonzogno e rappresentata alla Perla di Firenze nel 1905, di un'altra opera «Giovine Italia», su libretto di Luigi Sbragia, anch'essa rappresentata al teatro Verdi di Firenze.

Ha pubblicato inoltre «Impressioni campesestre toscane» e diverse composizioni per canto e pianoforte.

MOSZKOWSKY: «Concerto per pianoforte in mi maggiore».

Il nome di Maurizio Moszkowsky (morto a Parigi appena cinque anni or sono) è dai più conosciuto sia per la brillante carriera di pianista, sia per alcune sue effettistiche composizioni per pianoforte, fra cui notissime «La Guitar» (trascritta per tutti gli strumenti) e la «Gondoliera» e le «Danze Spagnole». Ma l'insigne concertista di Breslavia ebbe anche una produzione più robusta e più seria, in quelle famose opere due Sinfonie, il poema sinfonico «Giovanna d'Arco», due «Suites», un «Concerto» per violino e orchestra, ed uno in mi maggiore per pianoforte e orchestra che qui si eseguisce.

Il Moszkowsky fu anche autore dell'opera teatrale «Bodbit» rappresentata a Berlino nel 1892, e del ballo «Laurin», ivi eseguito nel 1896.

RAFF: «Nella Selva», sinfonia.

Giacchino Raff di Lachen (Zurigo) era stato destinato dal padre a fare il maestro elementare, ma alcune composizioni che egli, giovanissimo, inviò a Mendelssohn gli valsero molti incoraggiamenti dal grande musicista burghese, e il consenso paterno a cambiare professione.

Il giovane, entrato presto nel gruppo dei romantici capitanati da Liszt, assorbì le tendenze del fuoco pianista, e quindi la di lui propensione alla musica a programma.

Tuttavia il Raff si attenne ad una via media, rispettando le forme tradizionali della musica pura, ma dando a queste un contenuto programmatico, analogo a quello del poema sinfonico.

Ad un tal genere misto appartengono le sinfonie: «Sulle Alpi», «L'inverno», «La Primavera», «L'Estate», «L'Autunno», «Nella Selva» e le ouvertures «La Tempesta», «Gulicita e Romeo», ispirate alle note opere shakespeariane.

Nella sinfonia, che ora si eseguirà, il primo tempo ha per compito di descrivere «Il giorno - impressioni e sentimenti»; il secondo tempo (Largo) ha per titolo esplicito: «Il crepuscolo - Visione»; il terzo movimento, sobrio e stiloso «Danza delle Diadi», è uno «Schermo» di tipo schubertiano; il finale (Allegro) prende a soggetto «La Notte - Calma notturna nella foresta - Apparizioni della caccia fantastica della fata Hilda e di Wotan». E' questo

ultimo il migliore dei quattro tempi per varietà di sostanza musicale e per interesse di struttura e di orchestrazione.

Dal resto l'intera sinfonia è troppo poco ardita, per essere attaccata dagli schemi tradizionali, e troppo lontana da una vera genialità, per riempire le forme consuete di un contenuto nuovo e vitale.

WAGNER: «Tannhäuser», ouverture.

Il concetto a cui si ispira questa popolarissima, tra le sinfonie e i preludi di opere wagneriane, è il contrasto tra i sentimenti di pietà e di contrizione religiosa e quelli di amore sensuale; lo stesso contrasto che, nel corso del dramma ribolle nell'animo del protagonista, diviso e combattuto tra la folle passione per la dea pagana del Venusberg, l'affetto casto della vergine cristiana, Isabella, e il pentimento delle colpe commesse.

Tradotto in musica, questo contrasto si esprime mediante temi e motivi di una plasticità ed eloquenza insuperate.

Principali tra essi sono: il «Canto dei Pellegrini» riprodotto, nell'«Andante» iniziale, dall'intera combinazione dei clarinetti, corni e fagotti; il tema girizante e desiderioso sensuale (viola e fagotto) con le sue varie conseguenze melodiche; l'«Inno della gratitudine» (cantato nell'opera dal violino e legni) e la frase della seduzione di Venus, che il clarinetto da languidamente sotto un fremito acuto vi vibra.

Tutti questi motivi concorrono a formare l'ossatura tematica del travolgente e Allegro». L'epilogo dell'ouverture è costituito dal solenne ritorno del canto dei pellegrini, spinto e per aumento e dagli egli attenti e «vagante secondo una felice immagine di Liszt) sulle ondate di una figura tumultuosa e lasciva dei violini, che scorre senza posa come un fiume di fuoco».

ROMA NAPOLI m. 441 - Kw. 50 m. 331,4 - Kw. 1,5 I RO I NA

8,15-8,30 (ROMA): Giornale parlato - Bollettino del tempo per piccole navi.

11-11,15: Giornale parlato.

13,15-13,30: Borsa - Notizie.

13,30-14,30: Piccola orchestra.

16,45-17,20: Cambi - Notizie - Giornalino del fanciullo - Comunicazioni agricole.

17 (NAPOLI): Conversazioni con lo signore - Bollettino meteorologico - Notizie.

17,30: Segnale orario.

17,30-19:

CONCERTO STRUMENTALE E VOCALE

1. Camussi: La Diabry, selezione (sesteto EIAR);

2. Haendel: Lascia ch'la pianga (tenore Gino Del Signore);

3. Tschaiakowski: Canzone fiorentina (Id.);

4. Havlico: Il cypress notturno (soprano Enza Motti Messina);

5. Bruschetini: Minna nanna (soprano Enza Motti Messina);

6. Weber: Oberon, aria di Rozia (sopr. Enza Motti Messina);

7. Fauré: Masques et bergamasques, gavotta e pastorale (sesteto dell'EIAR);

8. Mùle: Fioriscono gli aranci (sesteto dell'EIAR);

9. Erinnano Contini: «Il teatro dialettale», «Splendori e funzioni»;

10. Donaudy: Voghissima sembianza (ten. Gino Del Signore);

11. Padilla: Principessa (tenore Gino Del Signore);

12. Mussorgski: Luccello chiacchieroso (soprano Enza Motti Messina);

13. Due canzoni folkloristiche italiane (soprano Enza Motti Messina);

14. M. Costa: Histoires d'un Pierrot, fantasia (sesteto EIAR),

18 (NAPOLI): Radio-sport.

20,15-21 (ROMA): Giornale parlato - Giornale Enit - Comunicato Dopolavoro - Sport - Bollettino meteorologico - Notizie - Sfogliando i giornali - Segnale orario.

20,30-21 (NAPOLI): Radio-sport - Giornale dell'Enit - Dopolavoro - Cronaca Porto e Idroporto - Segnale orario.

21,2: Serata d'operetta italiana. Esecuzione dell'operetta in 3 atti

TUFFOLINA

musica del M.o Pietri.

Negli Intervalli: «Radio Travaso» - «L'eco del mondo», rivista di attualità di G. Altocroca.

(NAPOLI): Tra la prima e la seconda parte: Radio-sport, 22,55: Ultime notizie,

LA MUSICA TRASMESSA PER RADIO È IN VENDITA PRESSO ARS NOVA Via Arcivescovado, 1 - TORINO - Telefono 45-028 Telefonando recapito a domicilio - Spedizioni in assegno

Venerdì 13 Giugno

ESTERO

ALGERIA

**ALGERI - m. 364 - Kw. 12.**  
18. L'ora di musica orientale. 19. Dischi 19.15. Informazioni meteorologiche. 19.30. Informazioni economiche. 19.45. Dischi 19.45. Chiacchierata agricola 19.45. Dischi 19.45. Sketch Algerino: «Alzeri che scompaiono, con i diavoli locali». 20.30. Musica riprodotta. - Nell'intervallo chiacchierata in inglese.

AUSTRIA

**VIENNA - m. 516 - Kw. 13.**  
15.30. Musica riprodotta. 16.30. Concerto vocale e strumentale. Musica del 1700 e del 1900: 1. Agostino Steffani: Un'aria nell'Opera *Henrico Leone*; 2. Marcellino Cesti: Un'aria nell'opera *Oronzo*; 3. Alessandro Scarlatti: *La donna canta e fiede*; 4. J. S. Bach: Due corali; 5. Couperin: *Il piccolo mulino a vento*; 6. Mattheson: *Piccola fuga in sol maggiore*; 7. Hindel: *Sonata in la maggiore*; 8. Ottorino Respighi: a) *Ma come parlo*; b) *Italia porta di rubini*; c) *Neulcata*; 9. Castelnuovo Tedesco: *Ninna Nanna*; 10. Poulenc: *Melo perpetuo*; 11. Milhaud: *Bay linc*; 12. Stravinski: *Danza russa*; 17.45. Bollettino settimanale degli sport a corpo libero. 18. Itinerari ciclistici in Austria. 18.30. Il nuovo ordinamento commerciale a Vienna. 18.35. Il giovane Goethe. 19.35. Conferenza economica. 19.35. Lezione d'italiano. 19.55. Segnale orario - Meteorologia - Programma di domani. 20. Musica per due pianoforti: 1. Max Heger: *Variazioni e fuga su un tema di Beethoven*; 2. Claude Debussy: *In bianco e nero* (tre pezzi); 3. Egon Wellesz: *Scherzo, astuzia e vendetta*, recita musicata e cantata in un atto (da Goethe). Seguirà concerto di musica brillante e da ballo.

**CRAZ - m. 332 - Kw. 7.**  
Fino alle 18. Programma di Vienna. 18. Conferenza sulla Stiria. 18.30. Programina di Vienna.

BELGIO

**BRUXELLES - metri 508 - Kw. 1**  
17. Concerto di musica da camera: 1. Haydn: *Trio*; 2. Beethoven: *Sonata per violoncello*; 3. Tartini: *Sonata per violino*; 4. Niels Gade: *Trio*. 18. Conferenza sulle arti in Spagna. 18.15. Conferenza sulla Grecia. 18.30. Bollettino coloniale in flammingo. 18.35. Musica riprodotta. 19.30. Giornale parlato. 20.15. Concerto dell'orchestra della stazione: 1. Mozart: *Overture delle Nozze di Figaro*; 2. Smetana: *Fantasia sulla Spina venduta*; 20.30. La pittura belga dal 1830, conferenza. 20.40. Ripresa del concerto: 3. Albeniz: *Canti spagnuoli*; 4. de Falla: *Danze spagnuole*. 21. Cronaca di attualità. - 5. Bizet: *Suite dell'arlesienne*; 6. Canto; 7. Wagner: *Lohengrin*; 8. Canto; 9. Saint-Saens: *La rocca d'Onfalte*; 10. Id.: *Suite algerina*. 22.15. Ultime notizie.

CECOSLOVACCHIA

**BRATISLAVA - metri 270 - Kw. 12,5.**  
17. Serata popolare di Bratislava. 18.30. Emissioni ungheresi: Conferenza e concerto. Composizioni per piano di Loas, Kodaly, Dohmany e Bartok. 19.35. Vedi Moravska-Ostrava. 20. Vedi Praga. 21. Vedi Brno.

**BRNO - m. 342 - Kw. 2,4.**  
17. Vedi Praga. 17.55. Racconti della nonna. 18.30. Emissioni tedesche: *Notizie*. - Gli acquedotti sotterranei, conferenza. - Come si acquistano il sale, conferenza. 20. Vedi Praga. 21. Concerto orchestrale: 1. J. Strauss: *Overture di Una notte a Venezia*; 2. Schubert-Berthé: *Pot-pourri della Casa delle tre ragazze*; 3. J. Strauss: a) *Selezione del Barone Poppiarello*; b) *Selezione del Pipistrello*; 4. Suppé: *Overture del Rugazat allegri*; 5. Canzoni; 6. Lehar: *Pot-pourri dal Conte di Lussemburgo*.

FRANCIA

**PARICI L. L. - metri 368 - Kw. 1,5.**

**KOSICE - m. 294 - Kw. 2.**

17.10. Danze (dischi). 18.30. Conferenza sullo storico Sasinek. 19.35. Vedi Moravska-Ostrava. 20. Vedi Praga. 21. Vedi Brno.

**MORAVSKA-OSTRAVA - metri 263 - Kw. 10.**

17. Vedi Praga. 17.55. e 18.5. Conferenza. 18.15. Lezione di ceco (Praga). 18.45. «Gandhi e l'India», conferenza. 19.35. Musica popolare. 20. Dischi: Verdi: *La Traviata*.

**PRACA - m. 486 - Kw. 9**

16.40. Conferenza. 16.50. Per i fanciulli. 17. Concerto di musica da camera: 1. Mozart: *Sonata per violino in re magg.*; 2. Honneger: *Sonata per violino N. 1*. 18.15. Lezione di ceco. 18.30. Emissioni tedesche - *Notizie e conferenza*. 19. Concerto orchestrale: 1. Ciaikovski: *La Tempesta*, ovv.; 2. Stravinski: *Il fauno e la pastorella*; 3. Franck: *Le Folies*; 4. Rimski-Korsakov: *Il gallo d'oro*; 5. Saint-Saens: *L'ingenuo e la rosa*; 6. Honneger: *Re Davide*, suite dell'oratorio. 21. Sonate per violino: 1. Beethoven: *Sonata op. 30*; 2. Korngold: *Molto rumore per nulla*. 21.30. Concerto gran tufofonico: Ballabili. 22.15. Concerto dal Caffè Roccoco.

sportivo e cronaca dei Sette. 20.45. Radio-concerto: 1. Chausson: *Sinfonia in mi bemolle*. 21.15. Ultime notizie e l'ora esatta. 21.30. 2. D'Indy: *Salva Patria*; 3. Caplet: *L'esempio di Gesù*.

GERMANIA

**AMBURCO - m. 372 - Kw. 1,3.**

16.15 (Hannover): Concerto vocale: Ferzetti (soprano, mezza soprano e contralto) - Musiche di Bargiel, Svendsen, Börner, Clemus, Ilheinberger, Fause. 17. Poesie del presente - Lettura. 17.30. J. Franz Wittkop legge un brano della novella «Itten ne va plus». 18. Concerto. 19.5. Lezione di inglese. 19.30. «La giovane generazione nella letteratura». 20 (Brema): Paul Schrek: *Il primo cugliere*, radioscena dialettale. 21. Concerto vocale o strumentale. Selezione di opere di Mozart, Lortzing, Flotow, Mailart, Nicolai, D'Albert, R. Strauss. 22.30. Attualità. 22.50. Musica da ballo.

**BERLINO I. - metri 419 - Kw. 1,6.**

16.30. Concerto vocale e strumentale. 17.30. Per i giovani: «Robinson in Finlandia». 17.50. Rassegna di libri nuovi. 18.40. Concerto vocale: *Lieder* di Mozart e Mendelssohn. 20.25. Concerto orchestrale. Musiche di Becker, Lortzing, J. Strauss, Krüger, Holrecht, Tubinski, Haymond. 21. Fr. Bischoff: *Italia Qui onda del globo terraqueo*, radio-serie. In seguito: Segnale orario e notiziario. Pol: Musica brillante e ballabili.

**BRESLAVIA - metri 323 - Kw. 1,5.**

15.40. L'ora della massaia. 16.5. Carl Fauré legge sue composizioni. 16.30. Concerto: 1. Gade: *Ricordi di Ossian*, ouverture; 2. Grieg: *Pregliera e danza del tempio di Olaf Trygvason*; 3. Grieg: *Suite lirica*; 4. Sinding: *Marcia grottesca*; 5. Sibelius: *Suite di Belsazar*. 17.30. Nel 500

ADRIAN ING. ALBIN - S. Chiara 2 - NAPOLI

RIDUTTORI di tensione da 20 watt a 2 kw di ogni tipo.  
TRASFORMATORI per caricatori, alimentatori, amplificatori potenza - Industrie varie.  
IMPEDENZE (solli) semplici e doppie - Tipi a bassa resistenza - Impedenze speciali di ogni tipo - Resistenze metalliche, condensatori telefonici, rettificatori, ecc.



SEDE: VIA ROMA N° 55

TELEGRAMMI: SIARE, PIACENZA

TELEFONI: 4.13-4.78

SOCIETA' ITALIANA APPARECCHI RADIO ELETTRICI

ANONIMA CON SEDE IN PIACENZA

RAPPRESENTANTE ESCLUSIVA PER L'ITALIA

le Colonie, i Protettorati Italiani e l'Albania della DITTA

**S. G. Brown Ltd**

**UNITA'**

DI ALTOPARLANTI - DIFFUSORI

**BROWN**

applicabili in qualunque mobile



**VEE UNIT**

Lire 175



**VEE CHASSIS**

Lire 135



**VEE COMPLETO**

Diametro m/m 300

Lire 310



**TIPO U**

(a regolazione posteriore oppure a regolazione anteriore)

Diametro m/m 200 - Lire 290  
Diametro m/m 250 - Lire 350  
Diametro m/m 300 - Lire 400

**ULTIMA PERFETTISIMA CREAZIONE**

Visitate il nostro Negozio in

**MILANO**

Via Manzoni, 26 - Tel. 70-516

Venerdì 13 Giugno

compleanno di Walter von Molo.
18: Corriere dei fanciulli.
18:20: Itinerari di fine settimana.

DEUTSCHE WELLE (Königs wusterhausen) - metri 1635 - Kw. 30.

18:20: I movimenti religiosi moderni in India.
18:40: Il dovere sociale.

FRANCOFORTE - metri 390 - Kw. 1.5.

16: Concerto della Radio-orchestra.
1. Liszt: Concerto per piano, n. 1.
2. Raff: Suite II all'ungarese.

LANCENBERG - metri 472 - Kw. 15.

16:45: L'ora dei giovani.
17:30: Concerto orchestrale.
1. Lortzing: Ouverture de Zar e carpentiere.

LIPSA - m. 259 - Kw. 1.8.

16:30: Musica da camera.
1. Schubert: Trio per archi.
2. Mozart: Divertimento, trio.

MONACO DI BAVIERA - m. 533 - Kw. 1.5.

16:25: Canzoni italiane (dischi).
16:55: Conferenza pedagogica.
17:25: Lied di compositori della Slesia.

STOCCARDA - metri 360 - Kw. 1.8.

16: Vodi Francoforte.
18:35: Conferenza medica.
19:5: Teatro e filosofia della vita.

boema; 7. Canzoni slovacche.
20:15: Vodi Francoforte.
21:15: J. S. Bach: Quattordici preludi corali.

INGHILTERRA

DAVENTRY (3 GB) - m. 479 - Kw. 25.

17:15: L'ora dei fanciulli.
18: Vodi Londra I.
18:15: Notizie.
18:40: Festa e gala di Dumbarton.

LONDRA I - m. 356 - Kw. 30.

17:15: Danze.
18:15: Notizie.
18:40: Vodi Daventry.
19:30: Brattieri di operette.

LONDRA II - m. 261 - Kw. 30.

16: Concerto di musica leggera.
17:15: Per i fanciulli.
18:15: Conferenza.
19:15: Notizie e bollettini.

JUGOSLAVIA

BELGRADO - metri 431 - Kw. 2.5.

17:5: Lettura.
17:30: Conferenza igienica.
18: Concerto dal Caffè Moskva.

NORVEGIA

OSLO - m. 493 - Kw. 80.

17: Concerto da un ristorante.
18: Lezione di tedesco.
18:30: Concerto.
19:15: Meteorologia.

OLANDA

HILVERSUM - metri 299 - Kw. 6.5.

(Dopo le 18,40 lunghezza d'onda m. 1071).

da Amsterdam.
17:40: Segnale orario.
17:41: Ripresa del concerto.

Le Nazioni Radio a Europa per lunghezza d'onda. Comunicazioni ultraveloci.

Table with columns: Kc., Lunghezza d'onda, STAZIONE, Kw., Kc., Lunghezza d'onda, STAZIONE, Kw. Lists various international radio stations and their frequencies.

Dati desunti dalle comunicazioni dell'Unione Internazionale di Radiodiffusione (Ginevra)

Attenzione! Venditori, Grossisti! La nostra Ditta è l'unica che vi fornisce diffusori per alteparlanti di potenza sonora mai raggiunta ancora...

POLAR BATTERIE - ACCUMULATORI CARICATORI - ALIMENTATORI CHIEDETECI Listini - Referenze - Garanzie

musica leggera (7 numeri).
18:45: Diversi.
19:10: Notiziario agricolo.

ROMANIA

BUCAREST - m. 394,2 - Kw. 12

17: Concerto orchestrale: Musica rumena e musica brillante.
18:15: Giornale parlato.

SPAGNA

BARCELONA - m. 319 Kw. 8.

16: Emissione di beneficenza.
18:30: Quotazioni di Borsa.



APPARECCHI RADIO RICEVENTI completamente elettrici (con esclusione completa delle pile ed accumulatori).

DIFFUSORI e ALTOPARLANTI (tra cui l'ormai famoso Ellipticon Brandes, il diffusore meraviglioso per la sensibilità e la purezza della riproduzione).

ALIMENTATORI RADDIRIZZATORI

A RATE MESSUNGIAMENTI a i prezzi di listino. RISCHI DI TRASPORTO A NOSTRO CARICO.

FRANCESCO PRATI Via Telesio, 19 - MILANO - Tel. 41-954

# Venerdì 13 Giugno

**Mateu:** 1. *Lei, serenata*; 2. *Lattes*: Selezione di *Nelly*; 3. *Franco*: *Intermezzo*; 4. *Baron Duk*: *Il mio chiericton*; **Notizie**: 21,30: *Lazione di francese*; 22: *Campione* - *Previsioni meteorologiche* - *Borsa valori*; 22,5: *Radio-concerto*: 1. *Von Blon*: *Dal Polo al Polo*, *marcia*; 2. *Audrau*: *Selezione di Miss Hetty*; 3. *Waldteufel*: *España*, *valzer*; 4. *Gomis*: *Serenata*; 5. *Grandos*: *Goyescas*, *Intermezzo*; 6. *Dotras Vila*: *Damasco*, *fox*; 23: *Notizie*; 23,5: *Radio teatro* - *Fratelli Alvarez* *Quintero*: *Borja delle donne*, *commedia in due atti*; 29,30: *Termine della trasmissione*.

**RADIO CATALANA - m. 268 - Kw. 10.**

20: *Quotazioni di Borsa* - *Audizione di dischi scelti* - *Negli Intervalli*: *Notizie*; 21,30: *Termine della trasmissione*

**MADRID - m. 424 - Kw. 2.**

15: *Campione* - *Segnale orario* - *Bollettino meteorologico* - *Notiziario teatrale* - *Borsa del lavoro* - *Critica di nuovi dischi* - *Negli intervalli dischi*; 16,35: *Notizie* - *Indice di conferenze*; 20: *Campione* - *Quotazioni di Borsa* - *Danze*; 21,25: *Notizie*; 23: *Campione* - *Segnale orario* - *Ultime quotazioni di Borsa* - *Trasmissione da La Coruna del festival regionale galiziano* - *Cronaca del giorno* - *Notizie*; 1,30: *Fine*.

## SVEZIA

**STOCOLMA - metri 438 Kw. 1.**

18: *Per i giovani*; 18,30: *Fisarmoniche*; 18,45: *Musica riprodotta*; 19,30: *Chiacchierata*; 20: *Concerto corale da una chiesa*: 1. *Fridtjof Andersen*: *Fuga per organo*; 2. *J. Kyrle Etelson*; 3. *Per Sjoberg*: *Molletto*; 4. *Arild Sandvold*: *Passacaglia e fuga per organo*; 5. *Canzoni norvegesi*; 6. *Th. Beck*: *Gloria in excelsis*, *per coro ed organo*; 21,40: *Bollettino*

## SVIZZERA

**BASILEA - m. 1010 - Kw. 0,28**

20,32: *«Educazione morale e fisica del fanciullo»*, conferenza; 21: *Concerto di solisti*: *Arie di Pergolesi, Cesti, Hasse e J. S. Bach*; *Opere strumentali di Veracini e Bach*; 22: *Notiziario*; 22,10: *Concerto orchestrale*.

**BERNA - m. 403 - Kw. 1,3.**

16: *Concerto orchestrale*; 19,58: *Segnale orario e meteorologia*; 20: *Attualità*; 20,15: *Con-*

*certo vocale*; 22,15: *Bollettino turistico dell'Automobilclub*.

**CINEVRA - m. 760 - Kw. 0,28.**

20: *Campione*; 20,2: *Concerto orchestrale*; 20,40: *Concerto di gala*: 1. *Musica scelta*; 2. *Mandolinata ginevrina e canto corale*; 3. *Cori ginevrini*; 4. *Nell'Intervallo*: *Notizie*; 5. *Brani del Jeu du Rhône*, *cori misti*.

**LOSANNA - m. 678 - Kw. 0,8.**

16,30: *Per le signore*; 16,45: *Musica brillante (dischi)*; 17: *Danze*; 20,2: *Lezione di inglese*; 20,30: *Concerto orchestrale*; 21: *Melodie e canzoni greche cantate da Yancos Carazas di Atene*: 1. *Samaras*: *Morte di una fanciulla*; 2. *Baldelli-Carazas*: *In riva all'acqua*; 3. *Samaras*: *Madre e figlio*; 4. *Carazas*: *Un battello a vela presso Chio*; 5. *Carazas*:

*Presso una cappella*; 6. *Carazas*: *Una pescatrice*; 21,40: *Musica brillante*; 22,15: *Meteorologia* - *Ultime notizie*.

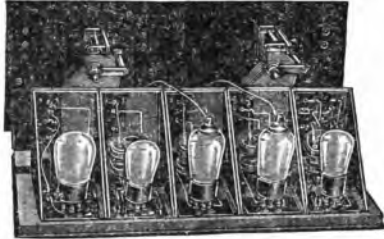
**ZURICO - m. 459 - Kw. 0,6.**

16: *Concerto orchestrale*; 17,15: *Dischi (musica da ballo)*; 19,33: *Conferenza*; 20: *Concerto della Radio-orchestra*; 20,40: *Ilse Kannitzer e E. Stokinger*: *Kaffehaus*, *radioscena*; 21: *In seguito*: *Concerto orchestrale*; 22: *Notiziario*.

## UNGHERIA

**BUDAPEST - m. 550 - Kw. 0,28.**

16: *Letture*; 17,30: *Orchestra tzigana*; 18,30: *Conferenza letteraria*; 19,10: *Concerto*; 20: *Recita teatrale*; 22: *Orchestra* - *Jazz-band Pataki*.



# TUTTI

in poche ore possono montarsi il trionfante

## SUPER-SCO

3 schermate in alternata

e ricevere con potenza, nitidezza e selettività le stazioni europee!

Chiedete oggi stesso Cataloghi e notizie alla Ditta  
M. ZAMBURLINI - Via Lazzaretto 17 - MILANO

**6.000**  
parole  
con un solo  
riempimento



La Parker Duofold ha una grande capacità d'inchiostro — la più grande di tutte le Penne. Essa è sempre pronta all'uso in qualsiasi momento. Nessuna pressione, nessuna scossa, nessuna attesa.

Il grande serbatoio di permanente lucida e brillante — 25% più leggera della vulcanite — non affatica mai la mano.

Questa efficienza del pennino — garantito 25 anni — è indipendente dalle variazioni della temperatura. La vostra Duofold mai vi lascerà in asso in qualsiasi posto voi viate o vi troviate.

Il vostro più vicino Rivenditore ha la completa serie dei cinque smaglianti colori, pronti per farveli provare e scegliere.

Penne Duofold: Senior, L. 125; Special, L. 125; Junior, L. 150; Lady, L. 150; Matite da accoppiare, L. 130, L. 120, L. 100.

Portaspenna da L. 130 a L. 2000.

**Parker**  
**Duofold**

Concessionari per l'Italia e Colonia:  
**ING. E. WEBBER & C.**  
Via Petrarca 24, Milano (117).

# ZENITH

**DOMANDATE**  
al  
vostro fornitore  
solamente  
le valvole contenute nella  
**SCATOLA AZZURRA**  
con fregi in oro.

Per la loro elevata sensibilità e per  
le caratteristiche insuperabili le

# VALVOLE ZENITH

migliorano le qualità del vostro ricevitore

Chiedere cataloghi e schemi a S. A. Zenith - Monza

# ZENITH

ITALIA

**BOLZANO (1 BZ) - m. 483 - Kw. 0,2.**

12,20: Bollettino meteorologico - Notizie.  
12,30: Segnale orario.  
12,30-13,30: Concertino dell'EIAR.  
16,30: Musica riprodotta.  
17: Concerto del Quintetto dell'EIAR: 1. Fucik: *Suono di fanfare*, marcia; 2. Gluk: *Ifigenia in Aulide*, sinfonia; 3. Linke: *Pae-saggio invernale*, gran valzer; 4. Michetti: *La grazia*, fantasia (Ricordi); 5. Limenta: *Anatoliana*, serenata armena; 6. Travaglia: *Nup-tialia*, suite; a) *Alba di nozze*, b) *Al tempio*, c) *Il filo sacro*, d) *Epitafium*; 7. Lehár: *Sogno d'un valzer*, selezione operetta; 8. Patrucci: *Api sul gigli*, one-step.  
19,45: Concertino dell'EIAR.  
20,45: Giornale Enit attraverso l'Italia - Dopolavoro - Notizie.  
21: Segnale orario.

**21: CONCERTO DI MUSICA LEGGERA** - Orchestra dell'EIAR diretta dal M° Mario Sette:

1. Orchestra: Strauss: *Il pipistrello*, sinfonia.
2. Orchestra: Amadei: *Minuetto in sol*.
3. Orchestra: Morena: *Un pranzo da Suppé*, melodie di Suppé.
4. Orchestra: Mancetti: *Marinara*, intermezzo.
5. Signa Elsa Giannini: a) P. Mascagni: *Serenata*; b) L. Denza: *Se...;* c) P. Tosti: *Vorrei morire*; d) L. Denza: *Occhi di Fata*.
6. Spoglio delle riviste.
7. Orchestra: Pennati Malvezzi: *Danza negra*, grottesco.
8. Orchestra: Bellinelli: *Nitiche*, selezione operetta (Sonzogno).
9. Orchestra: Cortopassi: *F' primavera o bimbe*, serenata gala.
10. Orchestra: Cristini: *Dédé*, selezione operetta.  
23: Notizie.

**GENOVA (1 GE) - m. 389 - Kw. 1,2.**

12,20-13: Trasmissione fonografica.  
13: Segnale orario.  
13,10-14: Notizie.  
13,10-14: Trasmissione fonografica.  
15-17: Salotto della signora.  
17-17,50: Trasmissione fonografica.  
19,40-20: Giornale Enit attraverso l'Italia - Dopolavoro e Notizie - R. Lotto.  
20: Segnale orario.  
20-20,50: Musica varia: 1. Di Piramo: *Manzoni di Mania*, one-step; 2. Strauss: *Sangue viennese*, valzer; 3. Papanti: *Fiorcetta*, tango; 4. Amadei: *Nel Madagascar*, fox-trot; 5. Bow: *Serenata d'amore*; 6. Margutti: *Il mio amore*; 7. Waldteufel: *Pomone*, valzer; 8. Ascher: *S. A. balla il valzer*, fantasia.  
20,50-21: Illustrazione dell'operetta.  
21:

**Quartetto vagabondo**  
operetta in tre atti di G. Pietri  
Artisti, orchestra e cori della EIAR, diretti dal M° Nicola Ricci.  
Nel primo intervallo: A. Gianello: «L'Araldo sportivo».  
23: Mercati - Comunicati vari - Ultime notizie.

**MILANO TORINO**  
**m. 500,8 - Kw. 7 m. 291 - Kw. 7**  
**I MI I TO**

8,15-9,30 e 11,15-11,25: Radio-Infomazioni.  
12: Segnale orario.  
12-13,30: Piccola orchestra, intercalata, dalle 12,30 alle 12,40, dalle radio-Infomazioni: 1. Che-

**RADIO-SERVICE**  
Revisione Gratuita apparecchi radiofonici  
**N. QUALITÀ**  
Via Amedei 9, MILANO, Telef. 84079



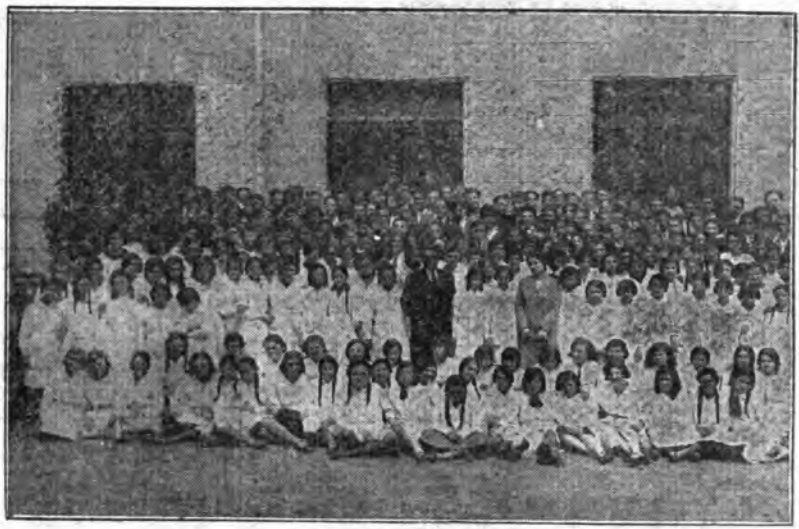
rubini: *Anakreon*, ouverture; 2. Cerrl: *Sagra al villaggio*; 3. Kalman: *La principessa della Czardas*, fantasia; 4. Canzone italiana; 5. Boito: *Mefistofele*, fantasia; 6. Canzone italiana; 7. Malvezzi: *Danza negra*; 8. Martinengo: *Sogno di un vagabondo*; 9. Cortopassi: *Focosi destrieri*.  
16,25-16,35: Radio-Infomazioni,

**ROMA NAPOLI**  
**m. 441 - Kw. 50 m. 331A - Kw. 1,5**  
**I RO I NA**

8,15-8,30 (ROMA): Giornale parlato - Bollettino meteorologico per piccole navi.  
11-11,15: Giornale parlato.  
13,15-13,30: Borsa - Notizie.  
13,30-14,30: Radio-Quintetto.  
16,45-17: Cambi - Notizie - Comunicazioni agricole.

**AUSTRIA**  
**VIENNA - m. 616 - Kw. 10.**

15,30: Concerto pomeridiano vocale e strumentale. O 17,30: Concerto sul gatti. O 18: Armin Kaufmann: *Quartetto d'archi in sol bemolle maggiore*. O 18,30: Poésie in dialetto della Bassa Austria. O 19: Un decalogo allegro per la protezione della natura. O 19,30: Romanze e *Lieder* (Trindelli, Puccini, Bemberg, Korngold). O 19,55: Segnale orario - Meteorologia -



Coro della Scuola professionale dell'Umanitaria «Avviamento al lavoro», diretto dal M° Eligio Boccazzi

16,35-17: Cantuccio del bambino: Mago Blu - Iubrica del perché - Corrispondenza.  
17-17,50: Dischi di musica riprodotta.  
17,50-18,10: Radio-Infomazioni - Comunicati Consorzi Agrari - Giornale dell'Enit (Attraverso l'Italia).  
19-19,15 (TORINO): Lezione di tedesco (prof. Krauterkraft).  
19,15-20: Musica varia: 1. Jordan: *Forza combattiva*, marcia; 2. Paperini: *Leggenda silvana*, int.; 3. Cabella Luti, valse; 4. Margutti: *Serenata spagnola*; 5. Lehár: *Macurka bleu*, fantasia; 6. Elgar: *Salut d'amour*; 7. Stantero: *La canzone di Hevello*, tango; 8. Manoni: *S. Sebastian*, one-step.  
20-20,10: Dopolavoro - Bollettino meteorologico.  
20,10-20,20: Radio-Infomazioni.  
20,20-20,30: Dalle riviste.  
20,30-20,45: Novità letterarie.  
20,45-21,15: Commedia.  
21,15:

**CONCERTO DI MUSICA DA CAMERA**

1. Chopin: a) *Studio*, op. 25, n. 1; b) *Nocturno* in do diesis minore; c) *Berceuse*, pianista Violella Benite;
2. a) Sandro Fuga: *Sarabande*; b) Kreisler: *Capriccio viennese* (violinista prof. V. Brun);
3. Quartetto Abbado Mallipiero dell'EIAR: Donibetti: *Quartetto in do maggiore*;
4. C. A. Blanche: Conferenza.
5. Gruppo di composizioni di Natalia Pratella: a) *Le strade notturne*: I. Reginaletta; II. Il pastore; III. Il viandante, soprano Clelia Zotti; b) Tenore Luigi Rangoni: 1) Pastore; 2) Deh, non giurari; 3) Mattinata; 4) Gaggia; c) Romanza per violino (prof. V. Brun, violinista); d) *Da Le canzoni del niente*: I. Martina; II. La strada bianca (soprano Clelia Zotti).  
23,30-23,40: Radio-Infomazioni.  
23,40-24: Musica varia,

17 (NAPOLI): Bollettino meteorologico.  
17-17,15 (ROMA): Dott.ssa Maria Montessori - Consigli pratici alle madri italiane.  
17,15-17,29: Dischi grammofonici - Battute allegre.  
17,30: Segnale orario.  
17,30-19: Concerto vocale e strumentale.  
17,35 (NAPOLI): Estrazione del R. Lotto.  
18: Radio sport.  
19,45-20 (ROMA): Lezione di radiotecnica e consulenza della R. Scuola Federica Cesi.  
20-20,5: Segnali per il servizio radiotelegrafico.  
20,5-20,20: Lezione di telegrafia Morse.

Programma di domani. O 20: Trasmissione di un concerto di gala da una sala privata: 1. F. Schubert: *Canto notturno nella foresta*, coro maschile con accompagnamento di corni; 2. W. Kienzi: *Proemion*, coro maschile; 3. P. Cornelius: *Il giuramento tedesco*, coro maschile; 4. Un pezzo per violoncello; 5. F. Neuhofel: *Temporale in alta montagna*; 6. Hummel: *Nella notte scura*; 7. F. Schubert: *Canto di caccia*, coro maschile con accompagnamento di corni.  
O 21: «La musica per cinema» grafico nell'andar del tempo», parole introduttive ed esempi per orchestra.

**GRAZ - m. 352 - Kw. 7.**  
Fino alle 15,30: Programma di Vienna. O 15,30: «Ingo sognal», recita del fanciullo. O 17: Conferenza sui castelli di Graz. O 17,30: Conferenza sulla Stiria. O Dalle 18: Programma di Vienna.



20,20-21: Giornale parlato - Comunicato dell'Enit - Comunicato Dopolavoro - Sport - Cambi - Bollettino meteorologico - Notizie - Sfiogliazioni i giornali - Segnale orario.  
21,20-21,30: Concerto folkloristico napoletano.  
22,30-24: Musica da ballo. (NAPOLI): Tra la prima e la seconda parte: Radio-sport, 22,35: Ultime notizie.

**ESTERO**

**ALGERIA**

**ALGERI - m. 364 - Kw. 12.**  
19: Un quarto d'ora di lezione di ruolo. O 19,15: Meteorologia. O 19,30: Informazioni economiche. O 19,45: Dischi. O 21,30: Il quarto d'ora delle signore. O 22: «L'accidente», commedia in un atto. O 23: Concerto vocale e strumentale.

**LOVANO - m. 338 - Kw. 3.**  
16: Gran concerto di gala dalla Sala delle feste dell'Esposizione internazionale di Anversa.

**CECOSLOVACCHIA**

**BRATISLAVA - metri 279 - Kw. 12,5.**

16,30: Dischi. O 17: Vedei Moravsko-Ostrava. O 18,15: Vedei Brno. O 18,30: Teatro di marionette. O 20: Vedei Moravsko-Ostrava. O 21: Vedei Praga. O 22,23: Vedei Brno. O 23,20: Vedei Praga.

**BRNO - m. 342 - Kw. 2,4.**

17: Vedei Moravsko-Ostrava. O 19,30: Emmissione tedesca: Notizie - Canzoni. O 19,15: Per i giovani: *Nella vita nuova*. O 19,35: Hypati: «Un giorno nel villaggio», recita. O 20,50: Novák: *Sulle slovacche* (per orchestra). O 21,25: Danzoni. O 22,23: Musica popolare. O 23: Vedei Praga.

**KOSICE - m. 294 - Kw. 2.**

17: Per i fanciulli: Teatro delle marionette - Canzoni per i piccolli. O 19,35: Vedei Moravsko-Ostrava. O 21: Vedei Praga. O 22,23: Vedei Brno. O 23,20: Vedei Praga.

**MORAVSKA-OSTRAVA - metri 263 - Kw. 10.**

17: Orchestra di jazz-band. O 18,15: Lezione d'inglese. O 19,30: Concerto di violino. O 20: Serata popolare. O 21: Varietà. O 22,23: Vedei Brno. O 23,20: Vedei Praga.

**PRAGA - m. 486 - Kw. 8**

16: Per i fanciulli: *La chiave d'oro*, recita. O 17: Vedei Moravsko-Ostrava. O 18,25: Emmissione tedesca: Notizie e conferenza - Serata popolare. O 19,35: Vedei Brno. O 20,35: Serata popolare con Giorgio Woldán. O 21: Varietà. O 22,23: Vedei Brno. O 23,20: Musica popolare.

**FRANCIA**

**PARIGI L. L. - metri 368 - Kw. 1,8.**

19: Concerto vocale ed orchestrale: 1. Wagner: *Ouverture del Vascello fantasma*; 2. Chabrier: *Foglio d'album*; 3. Chabrier: *Idillio*; 4. Debussy: *Petite suite*; 5. Fauré: *Dopo un sogno*; 6. Messager: *La casa grigia*; 7. De Falla: *Aragones*; 8. Bolzoni: *Minuetto*; 9. Inghelbrecht: *La Nurserie*; 10. Pliénié: *Serenata a Colombina*; 11. Ravel: *Minuetto*; 12. Chabrier: *Festa polacca*. - Seguiranno notizie sportive.

**RADIO-PARIGI - metri 1724 - Kw. 12.**

15,40: Borsa di New York. O 15,45: Emmissione per fanciulli. O 16,30: Musica da ballo. O 16,55: Informazioni. O 18,30: Borsa americana. O 18,35: Notiziario agricolo e corse. O 19: Conferenza sulla carriera d'infermiera. O 19,10: «Iniziazione al surrealismo», conferenza. O 19,45: Informazioni economiche e sociali. O 20: Letture letterarie. O 20,30: Notiziario sportivo e cronaca del Sott. O 20,45: Radio concerto - L'Algeria e i poeti. - Negli intervalli: musica per violino a piatto. O 21,15: Ultime notizie della sera e l'ora esata.

**GERMANIA**

**AMBURGO - m. 372 - Kw. 1,5.**

16 (Hannover): Concerto vocale e strumentale: 1. Torjussen: *Mattinata, Alla primavera, Isola dei sogni*; 2. Armin Knab: *Canto del mattino*; 3. Id.: *Il merito*; 4. Messersorgi: *Giornata aosa nella Dussia minore*; 5. Mac Dowell: *Al una rosa selvatica*; 6. Echi delle piantagioni; c) *Ad un vecchio Remdes-vous*; 6. Armin Knab: *Die Lieder*; 7. Goldmark: *In giardino*; 8. Dvorak: *Al Al lago nero*; b) *Sol vecchio numero*; 9. Armin Knab: a) *Estate*; b) *Vento d'autunno*; II.

**BELGIO**

**BRUXELLES - metri 508 - Kw. 1**

17: Dischi. O 17,45: Lezione di inglese. O 18,10: Corso di perfezionamento d'inglese. O 18,30: Dischi. O 19,30: Giornale parlato. O 20,15: Concerto orchestrale. O 22,15: Ultime notizie - Comunicato esportatista.

**LITIODRINA ALBERANI**  
— la piu efficace e deliziosa acqua da tavola —  
Diuretica non dilata lo stomaco ed elimina l'acido urico  
Concessionario esclusivo per l'Italia: **LUIGI ZAINI**  
Via Cesare Abba, 12 (Rep. Dergano) - Telef. 60-937 - MILANO



ITALIA

**BOLZANO (1 BZ) - m. 483 - Kw. 0,2.**

10,30-11,30: Musica religiosa.  
12,30: Araldo sportivo - Notizie.  
12,30-13,30: Concertino dell'E.I.A.R.  
16,30: Musica riprodotta.  
17: Concerto del Quintetto dell'E.I.A.R.: 1. Carpaneto: *Serenata abruzzese* (Sonz.) ; 2. Mozart: *Idomeneo*, ouvert.; 3. Raso: *Souvenir di Roma*; 4. Lombardo-Ranzato: *I merletti di Burano*, selezione operetta; 5. Travaglia: *Festa campesire*; 6. Meyerbeer: *Dinora*, fantasia; 7. Branuccelli: *Marisetta*, momento capriccioso; 8. Lojero: *Giordani d'Andalusia*, intermezzo.  
19,45: CONCERTO VARIATO. Orchestra dell'E.I.A.R., diretta dal M.O. Mario Sette.

1. Orchestra: Cul: *Serenata* (Sonzogno).
2. Orchestra: Schinelli: *Al Haton*, suite settecentesca: a) Preludetto, b) Minuetto, c) Gavotta, d) Melodia, tempo di furia.
3. Orchestra: Mascagni: *L'amico Fritz*, fantasia (Sonzogno).
4. Orchestra: Giuliani: *Improvvisato beffardo*, intermezzo.
5. Sig. Mario Franchini: *Conversazione*.
6. Mezzo-soprano Maria Tiezzi: a) Falconieri: *Pupilette*, b) Gounod: *Serenata*, c) Caccini: *Amartilli*.
7. Orchestra: Bonelli: *Madrigale*, per violino e piano.
8. Orchestra: Catalani: *Edmea*, preludio atto primo (Ricordi).
9. Orchestra: Lehár: *Selezione dell'operetta: Eva*.
10. Orchestra: Cabella: *Danza russa*, intermezzo.  
23: Notizie.

**CENOVA (1 GE) - metri 388 - Kw. 1,2.**

10,30-11: Trasmissione di musica sacra.  
11-11,15: Padre T. Panario: *Spiegazione del Santo Vangelo*.  
12,20-12,30: Argian: *Radio sport*.  
12,30-13: Trasmissione fonografica.  
13: Segnale orario.  
13,13,10: Notizie.  
13,10-14: Trasmissione fonografica.  
17-17,50: Trasmissione fonografica.  
19,40-20: Dopolavoro e notizie.  
20: Segnale orario.  
20-21: Trasmissione dal Ristorante De Ferrari.

21: **SERATA VARIA** diretta dal M° Antonio Gal  
23: Comunicati ed ultime notizie.

**MILANO TORINO**  
m. 500,8 - Kw. 7 m. 291 - Kw. 7  
I MI I TO

10,15-10,30: Radio-Informationi.  
10,30-10,45 (TORINO): *Spiegazione del Vangelo* (Padre Giocondo Fino) - (MILANO): *Spiegazione del Vangelo* (Padre Vittorino Facchinetti).  
11,15-11,30 (TORINO): *Rubrica agricola*.  
12,30-14: *Musica varia*.  
15,35-16 (TORINO): *Radio-galo giornalino*.  
16,15-18,30: *Commedia - Musica varia*.  
18,30: *Informationi sportive*.  
19,15-20: *Musica varia*: 1. Polè: *In tieta brigata*, tempo di marcia; 2. Bonelli: *Aspirazione*, int.; 3. Storaci: *Nina Petruzza*, valze; 4. Frontini: *Seguidilla*; 5. Luigini: *Balletto egiziano*; 6. Bettinelli: *Ultime rose*, notturno; 7. Fuchs: *Valzer viennese*; 8. Moreno: *Amor film*, one-step.

20,20-20,10: Dopolavoro - Bollettino meteorologico.  
20,10-20,20: *Radio-Informationi*.  
20,20-20,30: *Notizie cinematografiche*.  
20,30: Segnale orario.  
20,30:

**LA LEGGENDA DELLO SMERALDO**  
operetta in 3 atti di Gaspare Bona  
Diretta dal M° Cesare Gallino  
Allestita dal cav. R. Massucci  
Negli intervalli: Conferenze.  
23,30-23,40: *Radio-Informationi*.  
23,40-24: *Musica varia*.



**ROMA NAPOLI**  
m. 441 - Kw. 50 m. 331,4 - Kw. 1,5  
I RO I NA

10,10-15 (ROMA): *Letture e spiegazione del Vangelo*.  
10,15-10,45: *Musica religiosa*.  
10,45-11: *Annunci vari di sport e spettacoli*.



S. E. il Maestro Pietro Mascagni con la sua signora nell'auditorio di 1 BZ tra i collaboratori dell'E.I.A.R.

13,30-14,30: *Radio-Quintetto*.  
17 (NAPOLI): *Bambinopoli - Bollettino meteorologico*.  
17,30-19: *Concerto vocale e strumentale e musica da ballo* (o trasmissione di avvenimenti sportivi).  
18 (NAPOLI): *Radio sport*.  
20,20-21 (ROMA): *Comunicati - Sport - Notizie - Sfogliando i giornali - Segnale orario*.  
20,30-21 (NAPOLI): *Radio-sport - Giornale dell'Ente - Dopolavoro - Notizie - Cronaca Porto e Idropotto - Segnale orario*.  
21,2: *Serata d'opera italiana*. - *Esecuzione del dramma lirico in 3 atti*.

**GIULIETTA E ROMEO**  
musica di R. Zandonai.

Esecutori:  
*Giulietta Capuleto*  
M. Serra Massara  
*Romeo Montecchio* V. Tanlongo  
*Isabella* . . . . . G. Caputo  
*Tebaldo, fratello di Giulietta*  
L. Bernardi  
*Il cantatore* . . . . . P. D'Auria  
*Un Montecchio* . . . . . P. D'Auria  
*Una donna* . . . . . Luisa Rancati  
*Una fante di Giulietta* . . . Id. Gregorio . . . . . A. Rossi  
*Un famigliaio* . . . . . A. Rossi  
*Sansone* . . . . . A. De Petris  
*Barnabò* . . . . . A. De Petris  
*Il banditore* . . . . . A. Pellegrino  
*Un fante* . . . . . A. Pellegrino  
Orchestra e coro dell'E.I.A.R. diretti dal M.O. R. Santarelli.  
Negli intervalli: Luigi Antonelli: « Moralità in scatola ».  
« Rivista della femminilità » di Madama Pompadour.  
(NAPOLI): Tra la prima e la seconda parte: *Radio-sport*.  
22,55: *Ultime notizie*.

**Radio-Lux**

E' in vendita il quinto fascicolo di questa bella rivista mensile di radiotecnica diretta dal nostro egregio collaboratore Ing. G. B. Angeletti e che esce a Milano in via Campolodigiano, 3 (prezzo per fascicolo L. 3 - Abbonamento annuo L. 30). Eccone l'interessante sommario:  
Lettera all'amico provinciale. « Ti scrivo per farti sapere... » - Le bande laterali di modulazione e i relativi filtri (Dott. G. Mecozzi). - L'industria Radio in Italia - I nuovi prodotti Sa-

**Corso di Lingua Inglese**

tenuto dal Prof. Rodolfo Bianchetti  
46.a LEZIONE  
**USO DELLE PAROLE COMPOSTE**  
Mentre gli Italiani usano la preposizione di oppure da per formare le parole composte, gli inglesi sopprimono tale preposizione facendo la costruzione inversa, cioè collocando prima l'aggettivo

Whose copy-book is this? It is my pupil's.  
The Swiss butter and milk Company sent me an invoice.  
**FRASI IDIOMATICHE**  
(da studiare a memoria).  
What time is it please? It is just twelve o'clock.  
What day of the month is it? It is the 1 of December.  
What is the matter with you? I am very ill tempered (in a bad temper).  
Somebody is knocking at the door, come in (step in) please.  
Did you call upon your friend last night? Yes I did.  
I beg your pardon, Str, is this the way to the station?  
To be remembered: Time is money.



**Trasmissioni in esperanto**

**DOMENICA 8 GIUGNO 1930**  
8,30: Langenberg: *Lezione elem.*  
11,30-12: Lipsia: *Seduta inaugurale del 19.o Congresso esperantista della Germania*. Discorso del Consigliere delle Poste sig. Behrendt.  
**LUNEDI 9 GIUGNO 1930**  
19,30: Lilla P.T.P. Nord: *Notizie*.  
**MARTEDI 10 GIUGNO 1930**  
17,40: Hulzen: *Informationi*.  
19: Torino: *Letture e spiegazioni*.  
**LA VOJO**  
di L. L. Zamenhof.  
Tra densa mallumo briletas la celo, Al kiu kuraghe ni iras. Simile al stelo en nokta chielo, Al ni la direkton ghi diras. Kaj nin ne timigas la noktaj fantomoj, Nek batoj de l'sorto, nek mokoj de l'homoj.  
Char klara kaj rekta kaj tre difinita Ghi estas la vojelektrita.  
Nur rekta kuraghe kaj ne flankighante Ni iru la vojon celitajn Ech guto malgranda, konstante trapante, Traboras la monton granitan. L'espero, dolcino kaj la pacienco Jen estas la signoj, por kies potenco Ni pasho post pasho, post longa laboro, Atingos la celon en goro.  
Le lettere c, g, h, j, s soprascenate sono sostituite da ch, gh, hh.

**MERCOLEDI 11 GIUGNO 1930**  
18,45: Vienna: *Appello esper.*  
**GIOVEDI 12 GIUGNO 1930**  
17,30: Parigi P.T.T.: *Lezione dilettante con concorsi e problemi*.  
18: Parigi P.T.T.: *Lezione grammaticale* (30 minuti).  
20,30: Lyon-la-Doua: *Lezione dilogata e lettura* (30 minuti).  
**VENERDI 13 GIUGNO 1930**  
18,5: Lipsia: « El literaturo kaj movado ».  
20-22: Lubiana: *Programma*.  
22,20: Berna: *Programma della settimana*.  
**SABATO 14 GIUGNO 1930**  
18,55: Koenigsberg: *Programma*.  
20,15: Lyon-la-Doua: *Notizie div.*  
22,15: Bruxelles: *Comunicato*.  
23,30: Brussela: *Conferenza*.  
Oltre alle suddette vi sono trasmissioni in esperanto, non udibili in Italia, da Kovno, Minsk, Tallinn, Charkow, Odessa, Mosca, Leningrado, ecc. Per informazioni rivolgetevi a « Esperanto », Casella postale 166, Torino.

far - La Società Scientifica Radio (Brevetti Ducati) - Accessori di fabbricazione italiana per apparecchi a corrente alternata - Moderne costruzioni R. T. italiane. - Misura ed impera. - La pratica delle misure radiotecniche. - Tra schemi e montaggi - Amplificatore a B. P. di superpotenza con schermata nel primo stadio (G. B. Angeletti). - Pnografici elettrici - Un buon diatramma (pick-up) con poca sponza (Carlo Badalini). - La Radio, il fonografo ed i tribunali francesi. - Agli ascoltatori su onda corta. - Vita radiotecnica italiana - Il Concorso dell'E.I.A.R. - L'angolo del dilettante - D.X. - Apparecchio per onde corte (Sandro Novellone) - Radio Lux - Informationi scientifiche. - Sulle scuole private di radiotecnica. - Rivista industriale. - La pagina delle occasioni. - Ve la voglio raccontare. - Quello che stampano gli altri. - Corrispondenza. - Guida radiotecnica italiana. - Indice degli inserzionisti.

qualificante e poscia quello qualificato.  
Colla preposizione di per indicare la materia di un oggetto: *A silver pen; a wood en table; I have a gold watch.*  
Colla preposizione da per indicare a quale uso serva un oggetto: *A tea-cup; A sugar-basin; A dining-room; A sleeping-car.*  
Parole composte mandanti di preposizione e tratto di linea: *The Suez canal Company; Cod liver oil; A cotton and silk steam spinning establishment.*  
**ESEMPI:**  
*Have you a silver watch or a silver one? I have the silver one. This suit is worn out, let us buy a new one. We bought yesterday six steel knives, a coffee pot, and a sugar basin.*

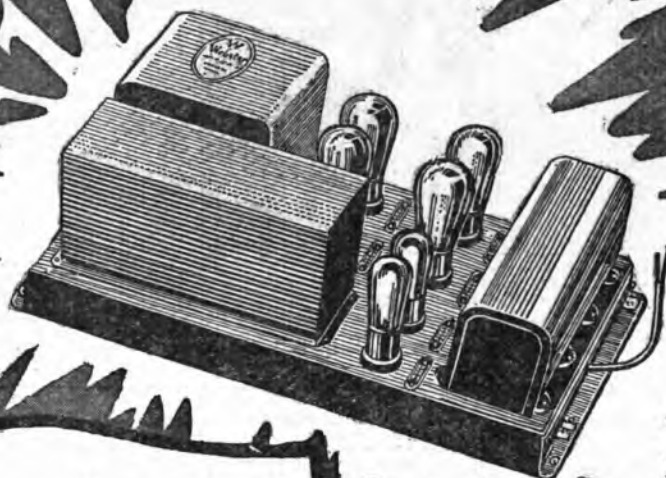
**Il Radio-giornale dell'Ente**

In virtù delle leggi fasciste sulla stampa ed in seguito ad analogo autorizzazione di S. E. Bottai, Ministro delle Corporazioni, il radiogiornale dell'Ente ha avuto il riconoscimento di giornale politico.  
All'egregio confratello, unico quotidiano radiofonico di propaganda a favore della politica del turismo che lancia la voce d'Italia per il mondo sulle onde che partono dalle stazioni radiotrasmettenti dell'Eiar, vadano i nostri auguri migliori.

**Apparecchio**  
3 valvole (una schermata) potentissimo  
L. 590 - completo  
**ALADINA RADIO**  
Via S. Massimo, 28 Telef. 44-069



Scena degli « Ugonotti »; Bianca al par di neve alpina.



### Alcune applicazioni

- 1° Amplificazione nei film sonori del tipo Movie-tone e Vitaphone.
- 2° Sostituzione delle orchestre.
- 3° Amplificazione per trasmissioni radiofoniche.
- 4° Facile realizzazione di fonografi di grande potenza.
- 5° Commento verbale sullo svolgimento di pubbliche riunioni.

AGENZIA GENERALE PER L'ITALIA E COLONIE

**COMPAGNIA GENERALE  
RADIOFONICA**

**MILANO**

VIA BROLETTO, 37

TELEFONO 81-093



# Pregi e pericoli dell'elettricità

**L**'elettricità, questa meravigliosa energia che ha rivoluzionato le cose ed i tempi; che invisibile si propaga o si trasmette, attraverso gli spazi, con velocità fantastiche, per raggiungere, docile e potente, i più portentosi apparecchi che non alimentate la più umile lampadina, o il più potente faro; che può dar vita e moto al più semplice meccanismo, come può azionare il più grande motore, si rende ogni giorno più indispensabile in tutte le manifestazioni della vita.

Essa penetra sempre più nelle nostre case per renderci i massimi servizi, non solo per la luce, per il riscaldamento, per la refrigerazione, per la ventilazione, per gli ordigni di cucina o di laboratorio, ma anche per gli apparecchi che ci rendono più rapide le comunicazioni e le trattazioni commerciali, non che per quelli che ci consentono di raccogliere il flusso continuo delle notizie che vagano per il mondo, o la visione di cose e di persone che ci sono lontane.

Ora, il crescente moltiplicarsi degli impianti elettrici, la diffusione sempre più grande delle filie reti di fili conduttori, le innumerevoli e svariate applicazioni ed usi dell'elettricità hanno esclusa la possibilità dei verificarsi di incidenti abbastanza gravi per sé stessi, e spesso volte persino mortali, non solo per i poveri infelici che vi capitano, ma bensì anche per quei generosi e troppo inesperti, che si prodigano per soccorsi.

L'elettricità dunque interessa tutti e tocca tutti; è perciò mestieri conoscerla in tutti i suoi fenomeni, non soltanto per poterne scrivere in tutte le sue applicazioni, ma bensì anche per evitare, o lenire, possibili incidenti ed inevitabili, funeste, conseguenze.

## Che cosa è l'elettricità

Ma che cosa è l'elettricità di cui tanto ci si serve, e che tanto ci interessa? L'elettricità è qualcosa di così meraviglioso e di così grande, che sfugge di per sé stessa agli angusti limiti di una netta e cruda definizione.

Dobbiamo pertanto accontentarci di caratterizzarla, ritenendola come una delle forme sotto le quali, nella natura, ci si presenta l'energia in genere, e considerarla, quindi, come il movimento o l'effluvio di un etere o fluido speciale, sottilissimo, che si trasmette attraverso i corpi, con facilità più o meno grande, a seconda della sua tensione, e della loro più o meno grande conducibilità, per ritornare alla terra che la assorbe con capacità infinita.

Qualsiasi corpo vivente, attraversato da una corrente elettrica, risente più o meno, della influenza determinata dal suo passaggio a seconda delle proprie condizioni fisiche, della propria resistenza elettrica, ed a seconda della frequenza, della intensità e della tensione che la caratterizzano.

## I pericoli dell'elettricità

Ogni contatto di corpo vivente con conduttori ed apparecchi elettrici, sotto tensione, è pericoloso.

Il pericolo è tanto più grande quanto le tensioni sono più elevate, e quanto la resistenza elettrica, offerta dal corpo che viene in contatto con il conduttore, è minore.

Non si può quindi escludere che non vi sia pericolo anche per tensioni relativamente basse, poiché anche a tensioni relativamente basse, quando il corpo in contatto presenta minima resistenza, la quantità di corrente che esso può richiamare su di sé stesso, può essere notevole e sufficiente a determinarlo anche la morte.

Inoltre, per tensioni superiori al 40.000 Volts il pericolo sussiste anche col semplice avvicinarsi ai conduttori, senza un materiale contatto, per l'effetto di scariche ad arco, o di fenomeni di capacità e rigidità dielettrica del mezzo isolante.

## La morte apparente

Ma in qual modo e perché l'elettricità può causare al corpo umano delle deteriorazioni, delle mutilazioni, ed anche la morte?

A parte i fenomeni ostentanti di cuore preso ed inestinguibile prodotti dalle fiammate che si sviluppano per l'effetto di archi generati dalla messa a terra o dalla chiusura in corto circuito della linea elettrica, gli effetti fisiologici delle correnti elettriche, sugli organismi animali, che attraversano, sono in genere diversi, da organismo a organismo, da essere considerati non come effettivamente mortali, ma da far persino ritenere illogico che una Nazione progredita come l'America abbia potuto esibirsi, per un minuto di pena capitale, la sedia elettrica, di cui non si può dire esattamente in che modo, in quanto tempo e con quale certezza essa compia il suo ufficio fatale.

Anzi, in molti fisiologi il dubbio che la morte elettrica possa esser il più delle volte soltanto morte apparente, è talmente grande, che non

sono mancati del filantropo come lo Smith ed il dott. Barnay Jhomsen, i quali si siano offerti di prendersi posto sulla sedia elettrica per dimostrare che la elettroesecuzione non è veramente mortale; ma che un individuo, dopo aver ricevuto la scarica elettrica attraverso il corpo, può essere richiamato alla vita, mediante gli aiuti offerti dalla scienza medica.

Del resto in seguito a numerosi esperimenti fatti, sottoponendo di versi animali alla corrente elettrica, ed esaminando attentamente, con apparecchi appropriati, gli effetti e le conseguenze prodotte, si è potuto provare che l'azione della corrente elettrica che attraversa un corpo animale, si manifesta subito con l'arresto immediato, o quasi, dei movimenti del cuore o di quello dei polmoni; e la precedenza e la contemporaneità di tali arresti dipende molto dalle caratteristiche della corrente; ma altresì dalla resistenza cardiaca del soggetto; dal fatto se il cuore si trovi o no sul percorso della corrente, ed anche se il soggetto si trova in istato di veglia o di sonno.



Il nuovo sistema di direzione artistica cinematografica: il direttore artistico non urla più, ma procede a segnali luminosi. Ecco l'ariza donna che dirige film muti e sonori ad Hollywood: Dorothy Danner.

## Corrente alternata e corrente continua

Circa le caratteristiche della corrente, è provato che, a parità di tensione, la corrente alternata è molto più pericolosa della corrente continua, ma — per contro — la corrente continua lascia nell'organismo animale che attraversa, delle conseguenze estremamente gravi, per l'avvenire della vittima, in virtù di effetti elettrolitici e di dissociazione, che possono determinare, anche a distanza di tempo, l'atrofia di arti. Questa particolarità è naturalmente importantissima dal punto di vista degli accidenti sul lavoro, poiché, se un individuo è colpito da corrente alternata senza moriture, può riportare anche delle bruciature e delle amputazioni, ma guarire per completo; mentre se è colpito da corrente continua bisogna temersi più circospetti e più riservati circa le conseguenze che si possono verificare in seguito.

Fra le correnti alternate quelle a basse frequenze sono molto più dannose che non quello ad alto frequenza.

Anzi per le altissime frequenze ogni pericolo finisce collo svanire completamente.

La spiegazione per cui le correnti ad altissima frequenza, anche se a tensioni elevate, non sono dannose all'organismo umano si deve ricercare nel fatto che si produce una specie di effetto Kelvin nel quale il passaggio della corrente avviene solo superficialmente; oppure nel fatto che l'organismo animale, al di sopra di un certo limite di frequenza, si palesa insensibile agli effetti della corrente, con fenomeno analogo a quello che si verifica per le radiazioni luminose e sonore.

## L'intensità mortale minima

La intensità delle correnti che l'organismo umano può sopportare senza che rimanga perlopiù alterato, è di soli 25 o 30 milliamperé. L'intensità massima, che l'organismo può sopportare entro certi limiti di tensione, senza conseguenze mortali, si aggira sui 80 milliamperé.

Però a tensioni sopportanti 1 millivolt, è possibile che un individuo sopporti scariche istantanee, in cui la tensione esista a valori di 6 ampère, senza morire, purché si dia il caso che il cuore non sia al-

traversato da corrente di intensità superiore ai 90 milliamperé.

Il dott. Ballifé fu tra i primi a precisare che, in generale, per correnti a tensione sino a 420 Volts l'effetto mortale è provocato dall'arresto del cuore che precede l'arresto dei movimenti respiratori; per tensioni superiori ai 1200 Volts avviene perfettamente il contrario, mentre per le tensioni intermedie, fra 120 e 1200 Volts, avviene l'arresto simultaneo del cuore e dei polmoni.

## La riviviscenza dei fulminati

L'arresto degli organi vitali di un organismo animale è prodotto essenzialmente dalla tetanizzazione dei muscoli del torace e del cuore.

Tale tetanizzazione può essere superata e vinta da opportune cure, fra le quali è principale ed indispensabile la respirazione artificiale. Buona parte di persone conosciute, la efficacia di una simile cura, mentre pochissime sanno sapientemente praticarla.

Sarebbe indispensabile invece che ognuno sapesse praticarla, perché ognuno può trovarsi nella circostanza

servando se si verificano atti spontanei di respirazione che preannuncino il ritorno dei sensi.

In questo caso l'espansione della fisiologia si rinnova alternandosi cambiamenti di colorito del volto che, se pallido si arrossa, se arrossato si impallidisce.

Purtroppo si è riscontrato che in moltissimi casi la respirazione artificiale non è mai praticata con quella esattezza e quella tenacia dovute al caso.

Essa non deve essere fatta troppo in fretta, non a scatti, né a maniera di pompa; ed in certi casi va prolungata per diverse ore. Si sono avuti dei casi di riviviscenza manifestatisi dopo 5, 6 e sino a 12 ore di paziente respirazione artificiale. E' quindi facilmente immaginabile come, non molto di rado, vuoi per incapacità, vuoi per un naturale senso di repugnanza, vuoi per mancanza di fiducia, venga a spuntare un uomo vivo, dato e esteso che il fulminato dalla corrente elettrica non è nella più parte dei casi che un morto apparente.

Per questi diversi ordini di fatti, nei paesi più progrediti in rapporto allo sviluppo della energia elettrica, si è venuta nella determinazione di costruire degli apparecchi di pronto e facilissimo maneggio, che sostituiscono l'azione dell'uomo, e che praticano meccanicamente, in modo semplice e perfetto, la respirazione artificiale.

## Statistiche ed infortuni elettrici

Gionostante, di tutte le fonti di energia l'elettricità è quella che presenta il minor numero di infortuni di contro, però, gli infortuni elettrici sono per la massima parte mortali, anche e specialmente in dipendenza del fatto che i soccorsi sono raramente apportati in modo idoneo allo scopo.

Le statistiche dimostrano che in Italia si hanno mediamente ben 500.000 infortuni sul lavoro all'anno. Di questi infortuni, circa 30.000 presentano conseguenze permanenti, e circa diecimila determinano la morte dell'infortunato. Orbene, dei 500.000 infortuni soltanto la millesima parte va attribuita alla elettricità, la quale però determina circa la decima parte dei morti. Quindi se l'infortunio elettrico è relativamente raro, esso però è quasi sempre grave.

Vediamo inoltre che in genere gli infortuni elettrici avvengono per un 70 per cento circa tra gli operai elettricisti, montatori ed installatori, mentre il 40% avviene fra persone non aventi alcun rapporto diretto con la produzione o con la distribuzione della corrente.

## Casistica di infortuni

Non starò qui certo a raccontare di tutte le circostanze strane, originali e tipiche che accompagnano l'infortunio elettrico. Citerò solo qualche esemplificazione d'infortunio, per mettere bene in evidenza che l'infortunio elettrico è quasi sempre provocato dalla ignoranza, negligenza, temerarietà o imprudenza dell'infortunato. E' difficile, dati i progressi tecnici raggiunti, che essi si possano imputare ad errore degli impianti od a difetti degli apparecchi elettrici, perché se la corrente può essere causa di numerosi pericoli, nascondendo pericolose insidie, l'industria elettrica ha trovato tutti i mezzi per evitarli.

Uno dei casi più strani di fulminazione capitò ad un tale che volle spander acqua, dirigendo la colonna liquida sulla terza rotina di contatto elettrico della ferrovia Milano-Gallarate. Quella stessa terza rotina conduttrice di elettricità fu altra volta

causa di morte di un ufficiale, il quale volendo attraversare quella strada ferrata la toccò inavvertitamente con la propria scabola. Ma, siamo precisi, fu veramente quella rotina a sopralevare la causa della morte di quel duro, o non fu la loro ignoranza o la loro imprudenza?

Un contadino, invece, rimase fulminato perché allo scopo di spegnere un incendio che si era manifestato in seguito alla caduta di un filo ad alta tensione sopra un mucchio di foglie seccate, diresse un colpo d'acqua proprio sul filo, per ignoranza, attraverso l'irradiamento ricevute, attraverso l'irradiamento senza così violenta che lo buttò a terra in malo modo. Nè è da pensare che questi casi sieno avvenuti perché su quei conduttori passava della corrente ad alta tensione. Anche la bassa tensione, cioè la tensione usuale per la luce e per i ferri da stiro, può essere molto pericolosa, quando s'accoppiano ignoranza e imprudenza. Ricordo a questo proposito che il meccanico di una centrale elettrica aveva l'abitudine di toccare, facendosi un gran guaio, ma per procurarsi il gusto di sentirsi una piacevolissima scossa; ma un giorno male gliene incise, perché ricevette tale scarica da rimanere fulminato sul colpo. Tutte le altre volte egli si era avvicinato alla corrente con delle mani che non si mossero, e quel giorno era caduto in terra, e il pavimento era alquanto unidiccio.

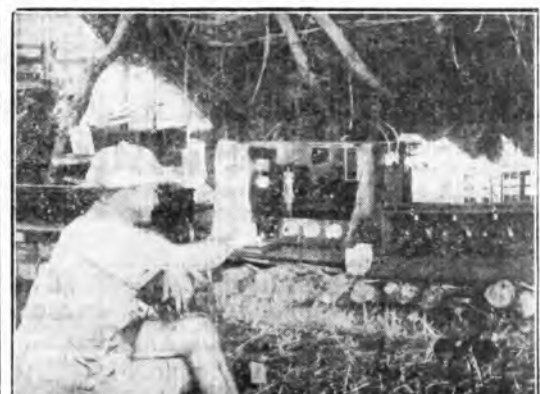
Così fu anche di quell'improvvisato installatore di apparecchi radiotelefonici che malamente abituato a mettere in funzione un apparecchio di corrente elettrica, si accingeva al gesto mentre teneva nell'altra mano un filo metallico messo bene a terra attraverso i radiatori del termosifone. In tal modo egli dinanzi alla presa presentava col suo corpo una minima resistenza elettrica, per cui si venne a far passare attraverso una scarica che ne determinava la morte. Anche in questo caso non si può imputare come causa dell'infortunio l'energia elettrica, e tanto meno gli apparecchi radiotelefonici, ma esclusivamente l'imprudenza e l'ignoranza del lavorante, che non solo si era accinto a compiere dei lavori in contatto con dei conduttori elettrici senza provvedere all'interruzione della corrente ed al proprio isolamento, ma anzi si era messo nelle peggiori condizioni possibili, facendosi un gran guaio, e in mano egli invitava, nel modo più lampante, la corrente elettrica ad attraversargli il corpo.

E' quindi certo che anche da un esame sommario del come avvengono gli infortuni elettrici, nella loro maggioranza, rimane subito evidente che essi dipendono da quasi tutti i guasti, da imprudenza o negligenza di coloro che vi capitano, dinnoché una seria ed intensa propaganda che faccia ben conoscere le misure precauzionali indispensabili ed i sistemi preventivi di cui si può disporre, basta perché molti e molti incidenti sieno sicuramente evitati.

L'elettricità, espressione meravigliosa di vita, non può e non deve essere causa di morte, e l'Italia nostra, che persegua quel cammino radioso che è segnato dal valore della risorta passione, dalla tenacia e dal valore dei suoi figli, coi suoi dieci miliardi di chilovattora, si è ormai posta in testa alle nazioni produttrici di elettricità in Europa.

Abbiamo pertanto il diritto di sperare che in questo nostro bel suolo, accento al prosperare dei nostri importanti impianti elettrici, vedremo ben sorgere altri fattori di ricchezza e di potenza che, assicurato il dominio e l'asservimento completo dei migliori tesori della Natura, consentano alla Patria nostra una nuova era di civile progresso, di prosperità e di potenza.

Ing. CARLO CAMINATI.

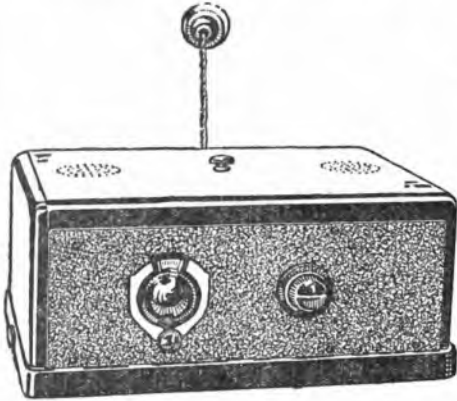


Il capo di una spedizione africana comunica per radio coi suoi camerati nella giungla

# SITI

SOC. INDUSTRIE TELEFONICHE ITALIANE

ANONIMA CAPITALE LIRE 12.000.000 INT. VERSATO  
VIA G. PASCOLI, 14 MILANO



**SITI 40 B**  
MODELLO PIU' MODERNO E POPOLARE RICEVITORE  
A 5 VALVOLE (di cui 1 Schermata)

APPARECCHI RADIOFONICI  
RICEVENTI COMUNI E SPECIALI  
PER USO MILITARE E CIVILE



**SITIFON 70**  
RADIO-GRAMMOPONO con POTENTE ALTOPARLANTE  
ELETTRODINAMICO

STAZIONI TRASMETTENTI  
e RICEVENTI DI OGNI TIPO

APPARECCHIO  
TELEFONICO



AUTOMATICO  
NUOVO MODELLO

## TELEFONIA

CENTRALINI TELEFONICI D'OGNI SISTEMA  
E TIPO - APPARECCHI TELEFONICI IN-  
TERCOMUNICANTI A PAGAMENTO CON  
GETTONE - TUTTI GLI ACCESSORI PER  
TELEFONIA E TELEGRAFIA



**SITI 70**  
POTENTE RADIO-RICEVITORE a 7 VALVOLE (3 Schermate)

# INGELEN 43

UNICO COMANDO

adatto per tutte  
le tensioni

potente e pura  
riproduzione  
grammofonica



RAMONA



Lit. 1380

per onde  
da 20 a 2000 metri

RAPPRESENTANTI:

## ELECTRA RADIO

Via S. Bernardo, 19-3 - GENOVA - Telefono 21-897

LIGURIA - TOSCANA - PIEMONTE  
LOMBARDIA - EMILIA - TRE VENEZIE

## SIRIEC

Via Nazionale, N. 251 - ROMA - Via Firenze, N. 57

LAZIO - ABRUZZI - MARCHE - PUGLIE  
CALABRIA - BASILICATA - ISOLE e COLONIE

# CRONACHE RADIOFONICHE

## BOLZANO

Lunedì 26 maggio alla presenza di S. E. il Prefetto Marziali sono stati inaugurati ufficialmente i nuovi campi del Tennis Club, in viale Regina Margherita a Gries. I risultati delle singole partite sono stati trasmessi man mano dalla nostra stazione, mediante servizio di collegamento diretto, all'uopo preparato. L'interessantissimo torneo al quale hanno partecipato campioni di ambo i sessi italiani e stranieri è stato così seguito nelle sue movimentatissime fasi dai nostri ascoltatori.

L'Accademico d'Italia Pietro Mascagni, che trovavasi a Bolzano per la Stagione d'opera al Teatro Civico, ha visitato la nostra sede: col Reggente della stazione erano a riceverlo tutti i collaboratori del servizio artistico che hanno improvvisato una spontanea e vibrante manifestazione di simpatia al Grande Maestro. Pietro Mascagni, che ha ricevuto a mezzo del Reggente il saluto dell'Ente ed il ringraziamento per l'onore concesso colla sua visita alla stazione di Alto Adige, si è interessato vivamente all'attività svolta dalla stazione, ha esposto i suoi pareri sui più importanti problemi radiofonici, dimostrando di essere sempre uno dei più convinti sostenitori ed appassionati studiosi della nostra organizzazione, ed ha fatto voti che, mercede le disposizioni del competente Ministero, d'accordo con l'Ente e specialmente per l'opera animatrice e di impulso portata anche in questo campo dall'on. Ponti e dal Gruppo Sip, la radiofonia nazionale possa raggiungere quelle mete e quegli sviluppi da tutti auspicati. Il maestro, che si è trattenuto per quasi due ore, ha voluto essere presentato singolarmente a tutto il personale e, dopo un rinfresco, ha preso la parola davanti al microfono lanciando alla città di Bolzano il seguente saluto:

«Prima di lasciare questa bella città, nella quale per la seconda volta io sono venuto, voglio mandare, a mezzo del microfono dell'«Eiar» e dell'«I.B.Z.», un saluto augurale ai cittadini tutti, dai quali ho imparato ieri sera, tutto l'entusiasmo e tutta la passione che qui si nutre per l'Arte dei suoni.

«E' stato per me un grande onore ed un conforto grandissimo l'aver diretto la mia musica a Bolzano e perciò vi dico, non addio, ma arrivederci!».

Dal Teatro Civico abbiamo trasmesso una riuscitissima serata di *Tosca* e domenica quella di *Lucia*. Ambedue gli spettacoli furono resi con grande successo, data la partecipazione del maestro direttore concertatore Mario Mascagni. In *Tosca* abbiamo avuto un «Cavaradosi» (l'Onelo) ammirevole ed uno «Scarpia» (il comm. Rossi Morelli) superbo. La bella e squillante voce dell'Onelo si impose sin dalle prime battute entusiasmando il pubblico che lo ha continuato ad applaudire costringendolo, fra l'altro, a bisare la romanza «E lucevan le stelle...». Il comm. Rossi Morelli ha fatto fremere gli spettatori per tutta la sera per l'arte sua impareggiabile e per le sue doti vocali superiori confermando di essere il grande «Scarpia» della Scala. Ultima soprano la Anita Conti.

Nella Lucia l'Alessandrini, il cav. Garulli e il comm. Roggio, si innalzarono in una perfetta fusione coll'orchestra, per merito precipuo della vigorosa ed abile bacchetta del maestro Mario Mascagni.

Con programmi assai ricchi di contenuto si presenta nella corrente settimana l'orchestra dell'«Eiar» nella nuova formazione, ma sempre sotto la direzione del maestro Mario Sette, che tanti consensi ha ottenuto non solo per le sue ottime qualità direttive, ma anche per il suo gusto nella scelta dei pezzi e compilazione dei programmi.

Lunedì nel concerto sinfonico troviamo inseriti dei notevoli «a solo» del violinista Petroni. A musiche di Umberto Giordano (Foggia 1867) sarà interamente dedicata la serata di mercoledì, che ci rammenterà così lo stile del celebre autore di *Andrea Chénier*, *Fedora*, *Madama Sans-Gêne*, e della più recente *Centi delle bolle*. A questo concerto porterà un notevole contributo il ben noto e valente tenore Bruno Fassella che canterà scelti brani delle opere di *Fedora*, *Siberia* e *Andrea Chénier*, al quale personaggio specialmente egli sa dare un vigoroso e appropriato risalto.

In questa nuova programmazione va notato che la Direzione della stazione di I-BZ, per aderire alle numerose richieste degli ascoltatori, e per rendere più interessante lo svolgimento dei servizi, ha aggiunto nell'orario di trasmissione un'ora dedicata al «Concertino dei pranzoni»: dalle ore 19,45 alle 20,45 e cioè prima di iniziare il programma con la partecipazione dell'intera orchestra, sarà così trasmesso un programma di musica varia, tanto desiderata dalla numerosissima schiera di ascoltatori.

## GENOVA

La trasmissione della serata di gala dal teatro Carlo Felice con l'opera *La Fanciulla del West* data in onore dei Principi di Piemonte è riuscita molto gradita ai nostri abbonati.

Il M° Ravagnoli è riuscito a presentare uno spettacolo degno dell'eccezionale serata, coadiuvato da artisti di prim'ordine quali il Melandri, Cristoforeani, Montesano ed altri. I più bei nomi dell'aristocrazia genovese e le maggiori personalità della città erano presenti ed hanno tributato agli Augusti Ospiti omaggi senza fine.

Martedì le orchestre riunite dei trasalantici «Biancamano» e «Conte Rosso» hanno presentato un interessante programma ottimamente diretto dal M° De Bernardi. Del concerto sinfonico diretto dal M° Armando La Rosa Parodi interessarono soprattutto alcuni brani dell'oratorio «I Saisas» di Mancinelli. La dialettale di prosa ha trasmesso la piacevole commedia in tre atti *O la perde o vizio* di Novelli, ridotta da Riccardo Pittaluga; negli intermezzi della commedia il violoncellista lucchese Arrigo Provvedi, accompagnato dalla figlia Graziella, ha svolto un interessante programma rivelando una tecnica assai brillante e una sensibilità artistica raffinata. La settimana si è degnamente chiusa con un programma di musica varia diretta dal M° Antonio Gai.

In questa settimana avremo una ripresa dell'opera *Amico Fritz* diretta dal M° Russo. Il M° La Rosa Parodi svolgerà un in-

teressante programma sinfonico-orchestra che comprende brani della cantata *Galieno Donizetti* di Ponchielli e l'ouverture con cori della *Dionora* di Meyerbeer. Fanno parte del programma la settima sinfonia di Beethoven e il *Mattutino* dal concerto dell'estate di Ildebrando Pizzetti. Avremo anche una replica dell'opera *Il quartetto vagabondo* di Pietro. La Compagnia radio-drammatica sta preparando una novità assoluta: si tratta di *Un dramma alla radio*, radiodramma dovuto alla penna del noto autore drammatico Valentini. Speriamo che questo suo nuovo parto incontri il favore del nostro pubblico. *Un'avventura di viaggio* di Ipparco completerà la serata di prosa. Infine una serata di musica varia chiuderà stentatamente questa settimana radiofonica.

## NAPOLI

Registriamo, con vivo compiacimento, le innumerevoli manifestazioni di plauso che ci sono pervenute dai nostri abbonati di Napoli e provincia, per il nostro perfetto ed alla nostra stazione ha trasmesso il resoconto del concerto di Caserta. La trasmissione ha avuto luogo a cura del nostro redattore sportivo G. Terrile, il quale si è particolarmente distinto dando la cronaca radiofonica del grandioso avvenimento con una minuzia di particolari e una precisione di eloquio tali da rendere la cronaca stessa accessibile anche ai più profani.

La nostra stazione, che nella trasmissione radiofonica di altre manifestazioni sportive si era già distinta per completezza, ampiezza e precisione, ha conseguito ancora una brillante affermazione nel genere, mercede il resoconto di cui è parola.

Un'altra trasmissione particolarmente importante è stata quella che la nostra stazione ha fatta, dal San Carlo, del concerto dato dal celebre Tito Schipa, col nobilissimo scopo, filantropico e patriottico, di raccogliere fondi in pro dell'erigendo monumento al Marinaio italiano.

Al concerto assistettero le LL. AA. RR. la Duchessa d'Aosta e la Duchessa delle Puglie, fatte segno, al loro primo apparire nel palco di Corte, ad una lunga e calorosa ovazione.

Dopo che la Banda civica, diretta dal M° Caravaggio, ebbe suonati gli inni della Patria, accolti dal pubblico con deliranti applausi, la soprano leggera signorina Parisa Giri nello sfoggio della sua voce di limpido e bellissimo timbro risense le più larghe e vibranti feste in un repertorio di musica agile e fresca, con brani di Mozart, di Rossini, ecc.

Il divo Tito Schipa, poi, succedé un vero delirio con la sua voce meravigliosa e la squisita dolcezza della sua accentuazione eseguendo un programma celestiale, delizioso di finezza e di buon gusto con le canzoni spagnole: *Princesita* e *Luna Castellana*, e con un suggestivo *Canto* di cui è lo Schipa stesso l'autore; con pezzi del grande repertorio classico (Verdi, Donizetti, Handel, Mielche) e infine con varie canzoni napoletane di Tosti, De Curtis, Valente, Tagliaferrè, ecc. Il magnifico artista dovette, quasi raddoppiare il programma, tanto numerosi furono i bis e i ter che fu costretto a concedere.

Una meritata parola di lode anche al chiaro pianista M° Longo, che eseguì da par suo una fantasia finemente coloristica di Albeniz, ed accompagnò impeccabilmente al piano la Giri e lo Schipa.

Per imperiose ragioni di spazio sorvoleremo, questa volta, sulla cronaca delle varie trasmissioni eseguite direttamente dal nostro auditorium e ci limiteremo a richiamare l'attenzione dei nostri abbonati sul programma della prossima settimana, notevole per alcuni importanti concerti orchestrali e del nostro ultimo radio-quintetto che continua a meritare il più vivo plauso dai nostri abbonati, e per la interessante misurazione della grande commedia romantica in tre atti di Melesville: *Sullivan*, che fu fra i prediletti cavalli di battaglia di attori quali Emanuel e Modena, e che vari anni or sono fu riproposta con immenso successo da Ernesto Zaccari ed Alfredo De Sanctis. La rievocazione di *Sullivan* avrà luogo a cura della nostra Compagnia drammatica diretta da Armando Scaturro, che nulla ha trascurato per un'esecuzione degna dell'avvenimento.

La trasmissione del concerto tenuto dal tenore Tito Schipa al Teatro Reale dell'Opera ha avuto un esito superiore a qualsiasi aspettativa. Le dottezze del canto di questo artista ammaliatore hanno realmente deliziato le innumerevoli persone che stavano in ascolto. In alcuni punti della città, dinanzi agli affollatissimi, s'era radunata una folla compatta che, dopo ogni pezzo cantato dallo Schipa, applaudiva frangosamente. «Se noi possiamo ascoltare lui, egli certamente può udire i nostri applausi». Graziosa illusione...

## ROMA

Il programma svolto dall'ingenuo artista era vasto ed relativo al massimo grado: musiche di Handel, Donizetti, Verdi, Massenet; canzoni spagnole e romane napoletane. C'è da dire per tutti i gusti! Realmente la versatilità di Tito Schipa è apparsa meravigliosa.

Nello studio della stazione radiofonica romana è stata eseguita, con esito assai brillante, la *Tosca*, affidata all'interpretazione di Ofelia Parisini, Franco Caselli e Marino Emiliani. E' stata poi ripetuta la *Fanciulla del West* di Zandonai, accolta con il solito favore. L'illustre autore, che ha potuto ascoltare, da lontano, l'esecuzione della sua opera, ha espresso alla Direzione artistica e a tutti gli interpreti le sue calorose felicitazioni.

La serata sinfonica è riuscita particolarmente piacevole, grazie all'inclusione nel programma di lavori leggeri e amabili, ossia: del *Concertino in fa maggiore* di Pergolesi (recentemente edito... in America!) e di una suite di danze di Tschaiakowski, nonché di lavori sinfonici pittoreschi e di potenti brani orchestrali descrittivi, quali l'*Ultime di Smetana*, *Sigfrido alla prova del fuoco* e *Sigfrido sul Reno* di Wagner. L'audizione si è chiusa con la vivacissima *Marcia eroica* di Saint-Saëns.

Nel corso della settimana si è avuta una selezione dell'*Elisir d'amore* ed una della tanto discussa opera-jazz di Kienek: *Johnny quita la danza*. La signorina Brunelli e il baritone Pellegrino hanno dato prova di straordinaria sicurezza nel cantare questo *Johnny*, così pieno di difficoltà vocali.

La Compagnia di prosa si è cimentata con fortuna nell'interpretazione della classica *Osteria della posta* di Carlo Goldoni e la Compagnia d'opere ha saputo far valere i meriti della briosa

opere *Colibrì* del M° Montanari.

Sono annunciate importanti serate folkloristiche, delle quali una dedicata alla musica veneziana ed una a quella abruzzese. In quest'ultima, alla quale prenderà parte il pregioso «Coro sociale dell'Associazione artistica di Roma» diretto dal maestro Guido Albanese, verranno eseguite canzoni corali di vivace carattere regionale e una gustosa «Scena popolare abruzzese»: *La mondanità delle piumoniere*. Nello stesso concerto l'orchestra eseguirà musiche di Riccioletti, De Nardis e Nicola Melchiorre. Questo valoroso maestro, che precedentemente ha riportato un fortissimo successo all'Anagnino con una sua originale *Buona abruzzese*, ha concesso alla Radio di Roma la primizia di un suo *Notturno per grande orchestra*. Sono in programma per le settimane prossime le opere: *Puritani*, *Figli del padano*, *Le musiche*, *Donna di Manon*, *I Bantani*, *Giulietta e Romeo*, *Andrea Chénier*. Per la fine del mese si avrà il *Cristoforo Colombo* di Franchetti, opera di struttura monumentale. Si annunzia inoltre una *Scena russa* con l'intervento del «Coro russo» diretto dal maestro Teodoro Bulkevitch, che eseguirà musiche sacre e profane, in gran parte sconosciute.

## TORINO

La sera di martedì 27 maggio ebbe luogo al Liceo Musicale il Sottimo Concerto Profilo dei Musicisti Piemontesi, organizzato dal maestro Franco Alfano. Questa volta il Concerto era dedicato agli esecutori che erano i maestri Gallino Luigi, M. Zanfi e Brugnoli; i due primi insegnanti di pianoforte principale nel nostro Liceo Musicale Giuseppe Verdi. Il maestro Gallino, direttore artistico della stazione radiofonica di Torino e ben noto al pubblico torinese quale stimatissimo insegnante e concertista di pianoforte, si presentò in qualità di direttore d'orchestra, dirigendo l'orchestra sinfonica dell'«Eiar» di Torino.

Egli aprì il Concerto col quartetto dei *Maestri cantori*. Alla poderosa prima wagneriana fu d'immediato contrasto la soavissima pagina di Schumann: *Canto della sera*, in una efficace trascrizione orchestrale, diretta con finissimo senso poetico. L'orchestra diretta dal maestro Brugnoli eseguì poi il *Concerto per pianoforte e orchestra* del Brugnoli stesso di cui era interprete solista il pianista Mario Zanfi. Questi diede una brillantissima prova delle sue perfette qualità di naturo concertista al quale nessun segreto del suo strumento è rimasto ignoto; così nel concerto di Brugnoli come in quello di Mendelssohn la sua tecnica appare perfetta. Il pubblico gli fu assai largo di consensi ed applausi. Il maestro Brugnoli ebbe uno schietto successo personale quale autore del suo *Concerto* italianissimo e improntato ad una felice melodia espressiva.

Nelle seguenti serate della settimana la stazione torinese, la cui orchestra si trova impegnata al Teatro Regio per la preparazione dei due grandi concerti diretti da Pietro Mascagni, ebbe varie buone trasmissioni dalla consorella milanese, fra le quali sono particolarmente da segnalare le due esecuzioni di *Ladotta*, la finissima opera mascagniana, ed il Concerto sinfonico del venerdì, diretto dal maestro Arrigo Pedrollo.

# COMPAGNIA GENERALE CAP. STATUT. L.72.000.000 **DI ELETTRICITÀ** CAP. VERSATO L.40.000.000

SOCIETÀ ANONIMA  
OFFICINE IN MILANO PER LA COSTRUZIONE DI GENERATORI, TRASFORMATORI, MOTORI ED APPARECCHI ELETTRICI



RAPPRESENTANZA PER L'ITALIA E COLONIE DELLA

R C A VICTOR COMPANY, INC.



## “RADIOLA 33 R C A,” 7 VALVOLE “RADIOTRON,”

*Un elegante mobile, un altoparlante appositamente costruito, un trasformatore che ne permette l'uso in qualsiasi città d'Italia*

Lire 2400 (Tasse e imballo compresi)

**È UN PRODOTTO “RCA”, CHE PORTA LA GARANZIA “GGE”**

La radio vi porta i programmi più svariati nella Vostra stessa casa. Ed essi verranno riprodotti nel modo migliore, se vi procurerete una RADIOLA R C A originale. Questi famosi apparecchi sono costruiti dalla più importante organizzazione radio del mondo e comprendono tutti i più recenti perfezionamenti raggiunti nel campo della radio-tecnica.

**15.000 “RADIOLA R C A,” SONO INSTALLATE IN ITALIA**

(Per ogni apparecchio radio occorre munirsi della licenza per le radioaudizioni circolari di Lire 75 annue)



## “RADIOLA 60 R C A,”

**L'apparecchio più sensibile e selettivo esistente attualmente sul mercato**

**:: TALISMANO ::**

*Aldo amava Stella  
Ma non piaceva alla bella.  
I fiori più fragranti,  
Le gemme ed i brillanti,  
Non commovean per nulla  
La crudele fanciulla.  
Il giovan disperato  
Gran Maghi ha consultato  
E quelle elette menti*

*Si eccelse e sapienti,  
In un'unica parola  
Consigliaron la Radiola,  
Quella che tutti incanta  
La “Radiola 60”  
Miracol inaudito  
Fatto non ancor sentito!  
Il cuor della bella s'aprì  
E tutta ad Aldo s'offrì.*

*Rido e canto  
Parlo e suono  
Chi io sono?  
Di “RCA”, il vanto.*

## VENDITA A RATE

Pagamenti: 25% all'ordinazione .... Saldo in 12 rate mensili

**GLI APPARECCHI “RADIOLA R C A,” SONO EQUIPAGGIATI CON LE FAMOSE “RADIOTRON,” LE MIGLIORI VALVOLE DEL MONDO**

**Uffici di Vendita:**

BARI - Via Piccinini, 101-103 - Telefono: 15-39.  
BOLOGNA - Via Rizzoli, 3 - Telefono: 26-656  
FIRENZE - Via Strozzi, 2 - Telefono: 22-260

GENOVA - Via XX Settembre, 18/2 - Tel.: 52-351, 52-352  
MILANO - Via Cordusio, 2 - Telefoni: 80-441, 80-142  
NAPOLI - Piazza Giovanni Bovio, 29 - Telefono: 20-737  
PADOVA - Via S. Lucia, 8 - Telefono: 7-41

PALERMO - Via Roma, 443 - Telefono: 14-792  
ROMA - Via Condotti, 91 - Telefono: 60-961  
TORINO - Piazza Castello, 15 - Telefono: 42-083  
TRIESTE - Piazza Guido Neri, 4 - Telefono: 69-69

Rappresentante per la Sardegna: CAULIARI - Ing. S. Agnetti - Via Nazario Sauro, 2 - Telefono: 48



# Radio Italia

Officine Radiotelefoniche del Gruppo ANSALDO

Per il crescente favore del pubblico per il nostro **4 VALVOLE ITALIANISSIMO**, per l'orientamento deciso degli intenditori verso il complesso modesto e potente, selettivo ed esente dai disturbi insopportabili degli apparecchi a moltevole, ormai superati, abbiamo messo in costruzione una nuova serie ancora perfezionata di

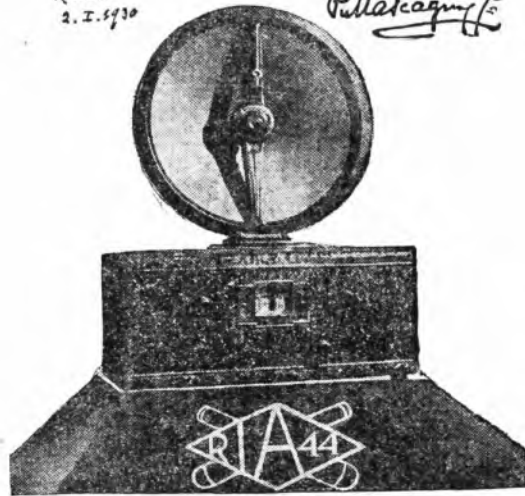
**" 5000 RIA 44 "**

che dà tutta l'Europa in forte altoparlante - Il prezzo è sempre di L. 1550 compreso valvole, altoparlante e tasse

*L'apparecchio italiano  
armonioso, potente, pratico.*

Roma.  
2. I. 1930

*Pellegrini*



Per apparecchi ancora più sensibili e di gran lusso, preghiamo la nostra Clientela di voler attendere i nostri

**5 Valvole con schermate**

**6 Valvole con schermate**

che saranno messi in vendita in giugno mantenendo il nostro concetto, **del quale rivendichiamo anche la priorità di applicazione**, di vincere qualunque concorrenza e di portare la radiofonia alla portata di tutti

**PER APPARECCHI DI LUSO ASPETTATE LE NOSTRE NUOVE PRODUZIONI**

**Rivolgetevi sempre a rivenditori specializzati**

Sede Centrale: R O M A - Via Due Macelli, 9 - Telefono 63-471

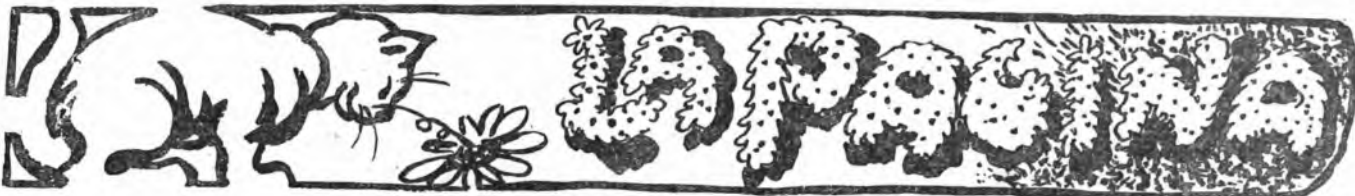
Vendita a RATE dell'"ANSALORENZ 44", tramite  
**CONSORZIO INDUSTRIALE MANUFATTI**

Depositi Regionali:

TORINO - Vayra & Mello - Via Rodi, 1 - Per il PIEMONTE PALERMO - Istituto A. Volta - Vico Castelnuovo, 12 - Per la SICILIA  
MILANO - Prati Francesco - Via Telesio, 19 - Per la LOMBARDIA NAPOLI - De Marino Francesco - I. Beffa, 7 - Per il MERIDIONALE  
LIVORNO - Pipeschi cav. Angelo - Corso V. Em., 3 - Per la TOSCANA

Rappresentanti e Rivenditori raccomandati:

ALASSIO: Levi Gino - ALATRI: Sabellio Oscar - ALESSANDRIA: S.P.A.R.T.A. - ANCONA: U. R. E. N. A.; Fratelli Mammoli - ANZIO: Bartoli Luigi - AREZZO: Perlempi Maurizio  
- ASCOLI PICENO: Bartolini Enzo - ASSISI: Del Bianco Giuseppe - BAGNOLI IRPINO: Bartoli avv. Alfredo - BARI: Losuda Savino - BARLETTA: Ditta Faggella - BELLUNO:  
Rinaldo Vincenzo - BELVEDERE MARITTIMO: De Sio Giuseppe - BOLOGNA: Soc. An. Bol. Passignoli; Selera Francesco; Superradio di Marzanti; Cecchi Tullio; F. E. R. T. di Potrone; Ar-  
maroli Armando; R.E.M.S.A. - CASSINO: Gallozzi Giovanni - CASTELLAZZARA: Gaggi Luigi - CISTERNA DI ROMA: Aversa & Cucchi - CITTA' DI CASTELLO: Giornelli Pietro -  
CIVITAVECCHIA: Ruiz & Razzotti - COMO: Fratelli Arcellaschi - CONEGLIANO VENETO: Munerotto Ottaviano - CORI DI ROMA: Scanzichia rag. Lorenzo - CORIGLIANO CALABRO:  
Figola Antonio - COSENZA: Caputo rag. Silvio - FANO: Renzi Sigfrido - FERRARA: Pavan Umberto - FIRENZE: Radiotecnica Italiana; Toccafondi Ugo - FIUME: Radio Indu-  
stria Finimano - FOLIGNO: Carmine Leda; Siferia Umberto - FORMIA: Scipione Massimino - FRASCATI: Blasi Eraldo - FROSINONE: Cioci & Loretto - GENOVA: cav. A. Guidano;  
Costa Silvio e Fratello - GAETA: Gallinaro Carlo - GENZANO: Pucci Nazario - GERACE MARINA: Giannotti Domenico - GORIZIA: Simandi V. Boris - GROSSETO: Ponticelli Giu-  
seppe - GUALDO TADINO: Pericelli Angelo - IMPERIA: Oneglia; Airandri Attilio - LANCIANO: D'Annunzio Fulgenzio - LECCE: Vernalone Luigi - LIVORNO: Cipriani Cesare;  
Napoli Pietro; Casa Elettrica Vespiagnani - MODENA: Pagliani Elio - MOLFETTA: Pappalardo dott. Vito - MONFALCONE: Minuzzi Luciano - MONZA: Rovelli Giulio - MORTARA:  
Marchetti & C. - NAPOLI: Perfecia Radio di L. Cuomo; E.R.M.E. di Melillo; Superradio Milietti; R.E.M. ing. Valenzuela & C.; Marino Alfredo - NARNI: Valentini Erasmo -  
NOCERA UMBRA: Poveromo Angela - NURCIA: Cammeresi Oddone - OFFENA: Marini Antonio - ORBETELLO: De Gennaro Ferdinando - ORTE: Martellotti Adelino - ORTONA A MARE:  
Pera Aristide - ORVIETO: Bianconi Carlo - PADOVA: Rocchetti G. & C. - PALESTRINA: Mattiogeno Amerigo - PARMA: Radio Chiarl - PAVIA: Marucci & C. - PERUGIA: Buonumori  
Aldo; G. Ceccherini & C. - PESARO: Avezza Com.te Raniero - PIOMBINO: Berti Carlo - PISA: Puccinelli S. & Figli - POGGIO MIRTETO: Armini Raimondo - PORTOCIVITANOVA:  
Onorato Italo - PRIVERNO: Salvucci Giuseppe - PUTIGNANO: Muolo Francesco - RAVENNA: Maggini O. - REGGIO CALABRIA: Buonocore ing. Lorenzo - REGGIO EMILIA:  
Munarini Prospero; Ferratoschi Paolo - RIMINI: F.lli Lucchi - ROVIGNO D'ISTRIA: Rocco Renato - ROMA: Radiola, via Fratino 82; Aquilati & Gozzi; « Casa della Radio » di Mar-  
cucci; « Italia » di Mattioli; I.N.P.R.A. - ROSSANO CALABRO: Prof. Di Lauro - SALERNO: Salzano Eugenio - S. GIOVANNI VALDARNO: Corsi Gino - SAN SEPOLCRO:  
Bacci Sante - SAVONA: « L'Elettrocista » Poggio Luigi - SCHIO: Bertelli Mario - SARA: Tanielli Angelo - SPEZIA: Tescari S. S. - SUBIACO: Monaco Giuseppe - SULMONA: Cic-  
cone Terenzio - TARANTO: Petraroli Michele; De Fazio Emanuele - TARQUINIA: Nardi C. & Figli - TERRACINA: Volpe Eristo - TERNI: Buttroni Francesco & Figlio - TRENTO:  
Zanetti Arturo - TREVISO: Marcelloni Carlo - TRIESTE: Plessi Alberto - UDINE: Rota & Caselli - UMBERTIDE: Barlocchi Pietro - VELLETRI: Iarucci Latino - VENEZIA:  
Zoni Leopolda & C.; « La Tecnica » di Albera; Toninato Antonio - VERCELLI: Testore Cesare - VICENZA: Mason Francesco - VITERBO: Fratelli Biondi - VOGHERA: Donnini Giovanni.



# Una doccia o nuvoletta

La cosiddetta Primavera del 1930 sarà ricordata con particolare gratitudine dagli ombrellini e dalle rane, animali i quali con il massimo sangue freddo accolgono la pioggia come manna caduta dal cielo.

Il concorso sul fiore, per essere in carattere, mi valso una pioggia di risposte svaritissime. Siccome avevo raccomandato di lasciar riposare le Muse, ebbi per risultato di vedere in aumento il numero dei radiopoli. E' inutile! La via della perditione è seminata di rime.

Tra gli inviati si staccano in modo assoluto i F.lli G. A. Alessandri di Torino e l'assiduosissima Thea G. O. di Genova.

I fratelli Alessandri vollero mandarmi una loro splendida xilografia a 6 legni, ideale, incisa e stampata nel loro stabilimento. E' un lavoro condotto con squisita arte; la luminosità e trasparenza del cielo non potrebbe essere raggiunta in modo migliore: è realmente una finestra aperta davanti ad un paesaggio primaverile con un cielo d'un azzurro sì puro e sì limpido, che occorre risalire ai ricordi d'infanzia per ricordarne uno di simile ed autentico. Ai bravissimi cultori di questa difficile arte l'augurio che la fronda d'alloro inghiottendo con il successo la loro impresa. Terrò ben preziosa la loro xilografia così incorniciata e vittimata dalla firma e poiché non saprei come premiare i concorrenti... non il premio che con un « grazie » sivero!

Così è per il tuo cuscin, carissima Thea G. O. Tu sai quale accoglienza esso ha ricevuto e quale festa è stata fatta al tuo bel lavoro. Anche tu, quindi, non sei premiata!... Ma c'è altro di tuo. Il « Poema sentimentale di autore ignoto: La Rosa » viene con il suo aspetto di quadernetto antico a far attendere chi sa quale gioiello di poeta. Dopo tutto, lo è in fatto di liricità: « Amor, amor, amor, la rosa l'è un bel fior ». Brava burlesca!

E sei bellissimi quadretti fotografici di fiori mi manda Emilio De Giovanni di Genova. Questi saggi, chiaro premio, rivelano l'arte squisita del concorrente. Mi spiace che per la loro finezza non sia possibile riprodurre almeno un quadretto su questa pagina.

Di Sandrino Reggiori vorrei poter evitare le strofe. Ma il briccone sa di essere irresistibile ed alla mia preghiera di non far più versi, mi risponde per le rime. Eccole, purtroppo!

### Caro baffo di gatto!

Se al verso sei avverso, non guardarmi in... gattesco, sarebbe tempo perso... solo lo rimar ci riesco, e fo quel che ho già fatto per te... versi da gattini.

Tutto di fiori odora a maggio il mio giardin, e s'ingemma e colora di smeraldo e rubino, ma c'è un fior adatto per te... baffo di gattini. El manda un profumo talora che innamora, è il fior di rosmarino coll'arrossu s'indora, e allora ne va matto anche baffo di gatto! Per lui è fior diliteo e come il fior di latte, che anche più giù è accetto coll'ovo se si sbatte e insieme lo si cucina con del fior di farina! E con tal fior da canto il gatto fa le fusa, come si dà al cauto e all'amor colla musa. Il papà di Sandrino ma con un fior di vino!

E gli altri fior per ora che ridon nel giardin canti chi s'innamora, ch'io non trovo pietoso e Fioridigli mamma non vuol ne Fioridispina di lontani paesi lo sogno e bere e fiori, i fiori norvecesi.

I boreali alori, tutta la fioritura del libri d'avventural

A volta di corriere ti mando il mio foretto, così avrò il piacere almeno d'esser letto. Quanti ne verran poi es... allora se tu l'anno!

andrebbe anche Sandrino a finir nel cestino!

Ma non va a finire no, Sandrino, nel cestino. Ma premiare la tua disubbidienza proprio non posso.

M'avvedo che, se la dura così, vuoi per un motivo, vuoi per un altro, i premi non li dò. Siccome già mi procurerei una fioritura di... vituperi, eccomi a compiere il mio dovere.

Premiata è Digi di Novara la quale con florido parole mi presenta il fior rigoglioso nostro, cioè « La fanciullezza d'Istia ».

Premiato è Mechino Digi di Acqui (del quale attendo l'indirizzo) per la sua poetissima presentazione del fior. Ed anche a lei prof. Margherita Lanari verrà un bel libro per la sua presentazione: « Ti mando un fior di galantissimo ». E mi invia il ritratto del Duca! Altro premio a lei Maria Eugenia Camosso per la rosa disegnata proprio dalle tue irrequiete manine.

Così sei finalmente premiata assiduosissima Tina Gamba per la tua brevissima presentazione di quel fior che dicevi « giovinezza ». Mi chiedi: « lo conosco, bibione? ». Sì lo conosco, Tina, ma l'ho colto troppo presto per conto mio ed oggi non mi allieto più che dell'altra fioritura.

E, per ultima, sono ancor costato a premiare Laura Biondi per il suo fiorito componimento.

Chiedo senza agli altri se non riesco a pubblicare i loro scritti e nemmeno a ricordarli tutti. Pubblico però i nomi di chi, meglio rispose al concorso. E sono: Aseano Lari; Pasero Ines; Carlottina Silietti; Sandra Pesta; Stornellatrice bis, tanto abile (poverella!); Nora Lucon; Vittoria Zamparelli, fine e delicata; Ginestra di Cavour; Rita Gay, la quale mi sceglie l'asso di fiori; Fratelli e sorelle Caluri.

Un concorso anche questo quasi esclusivamente accetto al sesso femminile mentre, sia lode al cielo, quello della *batuffa musicale* il cui esito lo darà la settimana ventura fu in particolar modo accolto dall'elemento maschile. E per vedere di bilanciare le preferenze di questi e di quello, darò oggi un Concorso... anfibio, proprio adatto alla Primavera che scorre:

## RIFLESSI D'ACQUA

### Concorso a premi

Le piogge primaverili hanno mutato le strade in pozze d'acqua. In uno di questi stagli si riflette lo scritto d'una larga sovrastante. Riflettete anche voi e sappiatemi dire entro una settimana cos'è questo guazzabuglio!



## Una caldaia alla Papin, ma senza fagioli

Vol sapete benissimo che la caldaia è stata trovata da Papin avendo bollendo dei fagioli.

Pare che Papin avesse un nipotino alquanto monello e che questo nipotino usasse fare quello che sogliono i nipoti di questo mondo; rompere le scatole agli zii. Le scatole, si capisce, che questi regalano ai nipotini.

Papin, probabilmente, aveva regalato allo sbarazzino uno di quei trenini di latta eh'è inutile descriverli, perché chi sa quanti ne avete schianciati anche voi. Stando alle storie, parrebbe che il nipotino avesse un giorno cacciato il trenino nella pentola, forse per renderlo più tenero.

Fatto sta che Papin, rimastando i fagioli, cacciò su il trenino.

Trovato da noi, il piccolo treno sarebbe stato buttato via rabbiosamente. Papin no, Papin era non solo un dotto, ma un dottone e, come tale, apprezzava i metalli. Tirò dunque su, con il mestolo, il trenino e stette ad attendere che si raffreddasse per coglierlo con le dita. E, intanto, si riscaldò lui a buono, meditando su quel piccolo oggetto di latta: si riscaldò al punto che s'ebbe una caldaia e da questa, mutando la n in i, ecco la caldaia. Quando si nasce genio! Però Papin era modesto e si disse: « La caldaia l'ho trovata io. Il trenino suggerì poi ad altri l'idea di far le cose più in grande ».

Anch'io, per quanto genio, sono modesto e con uno di quei minuscoli bidoni di lucido per metalli suggerisco come si può avere una piccola caldaia. Un buccellino sul tappo ed ecco la valvola di sicurezza:

Quanto alle applicazioni di questa caldaia sono infinite. Qualcuna la troveremo insieme durante le vacanze.

Per ora, mi limiterò a dire che, suggellando il forellino con lo stagno e riempiendo il bidoncino di liquido per pulire i metalli, avrete di che pulire la caldaia dopo l'uso...

Certi lettori sorrideranno sarcastici. Io no. Chi sa che di qui non germogli la prima favilla, la quale innonderà il mondo d'una grande invenzione.

## Onde corte

Ottorino Guerrini. - Re Parton, a mezzo tuo, saluta la « speaker » di Roma. Briosa la tua continuazione, ma troppo breve.

Gali Giuseppe. - Più breve ancora! Ignati Canovet. - Anche più brevi! Ma non credete di farina, sapete! Genova è innocente, in certo macchinazioni...

Ricciarella. - Vedi che hai ottenuto più dello sperato. Così sarai davvero incoraggiata!

Ciugnetina. - Sei scappata! Hai paura, eh, di cadermi sotto le unghie! Anna Maria Baudrace. - Un saluto affettuoso, piccinina!

Paerita Gentile. - Ti ricordo sempre più uccellino tanto viso.

Laura Biondi. - Tu mi faresti inconfondere, se io non avessi già preso i miei provvedimenti ancor prima di conoscerti. Sei un fior di brillantezza!

Fratelli e sorelle Caluri. - Avete visto, a me non la si fa? Sì, la pare è fatta. Ma vi prego di non lasciarvi in questa pace.

Carlottina Silietti. - Anche tu sei una cara piccina. Ma devi avere un appetito! Mangi perfino la tua residenza Infatti, è diventata... Cagnolo, Sandrino Reggiori. - Sempre di ma la tua poesia. Poeta si nasce... e non ne libero più.

M. E. Camosso. - Grazie del fiore e delle gentili parole. Affettuosi saluti.

Aseano Lari. - Ti raccomando, amico, la brevità. Non nelle lettere a me, che, anzi, le gradisco di lungo mezzogiorno, ma nelle risposte.

Ginestra di Cavour. - Una nuova auichetta da aggiungere alle molte in arrivo. Identissimo!

Coda di Topo. - Poetessa! E' la volta che faccio la fine di tutti i gattini. Finito in saluti di lepre!

Silvia M. Spadetta. - Anche tu mi volete proprio morto! Ma no! ti requivo. Non sono chi tu credi. E c'è anche chi, a colpo sicuro, dice che sono il maestro Cesare Gallino. Ho dato la notizia al... bersagliato il quale, argutamente, mi ha risposto: « E allora eccomi con quattro teste! ».

Bruna Chiarioni. - Quel « punto » sulla frase musicale era una buietta del « cliche ». Grazie della tua simpatia!

Bricciolina. - Sei tanto carina piccoletta mia. Ma quel dirmi che sei una Bricconcella, mi fa dubitare tante cose. Ormai la mia vita è un continuo spasmio...

Morella Falco. - Bene arrivata anche tu sul foglio tutto al quadrone. Così mi piace.

Luciana Seymanni. - Sei piccolina e già fai poesie! Ti motti su d'una cattiva strada, Lucianetta.

Alma Sacuto. - Hai ragione. Abbasso le cerimonie!

Ginestra Dobbiti. - Non speravi il premio perché mi scrivevi per la prima volta? Ved' invece che l'hai ricevuto. « Baffo di gatto » è assolutamente imparziale. E poi, se nessuno venisse a me con una prima lettera... non ne riceverei alcuna. Ti ricambio l'abbraccio. La pagina del quaderno mi dice che posso farlo al rispetto del mondo Itadiocorrieregrafico.

Rina - Spina. - Sempre arguta e gentile.

Cia Bon. - Sei contenta dei giochi? E allora ringraziarmi col trattarmi senza quell'Egregio Signore! Margherita. - Torinese! Benissimo! Dal punto dal quale ti scrivo, vedo, diluita nell'azzurro, la nostra bella città. Quindi posso avvertirti tutta nella carezza dello sguardo. Proprio come tutti in. Ah! la pazienza: io sono la parte minima del gatto...

Francesco Sullietti. - Ti saluto e con te le gentili sorelle. So tutto: badai! Angeli: badate!...

Enzietta Caroli. - Anche tu poverissima! Ah, povero baffo!

Massimo Pometta. - 13 maggio, tuo compianto! Ormai è tardi per gli auguri. Accogli quelli per il prossimo 13 maggio. Ma sì che il vorro un po' di bene so, come prometti, il farai ancora vivo.

Testa Pierino, di anni 16 e... poeta. Ti viudo e il compagno; felice te, poveretto!

Reg. Mario Bianchi. - Ecco, ci sei, se alla fiba aggiungi un'acca. Ma così, no davvero.

Dr. Francesco Pellegrini. - Manti Viva la poesia!

Cugilima Ballerio. - Troppo simile al gioco del « buona Pasqua ». Ricambio affettuosi saluti.

Guido Abbate. - Grazie del postico gentile! A me basta la fioritura del desiderio: con il mio Siciliano...

Leanda Scucimara. - Insoddisfatto il pittore lo scettico: tolgo solo la risposta al concorso.

« Hienche un'umida auto corriera (come dico un principe del furo di qui, ma tuttavia essendo sposato come può dire ma moglie che è assai bella e che la farei vedere, se viene qui) ho indovinato il concorso del S. 19 che è... ».

« Ringrazio la mia cara patria che fa fiorire i fiori di tutte le piante, e che mi ha fatto intelligente e l'ho saluto ».

Eh' ora a me!

Benchè un'umida auto corriera (come dice un duca dell'ossoluto di là, ma tuttavia di baffo maschio, come può dire il Redattore-Capo del « Itadiocorriere » che è assai bello e ce lo farà vedere se resta lì, ho indovinato che lei è autoiditata come io sono avvocato.

Ringrazio la mia cara patria che fa fiorire certe rose e mi ha fatto furbo o l'ho messo in trappola per ambo e tutti e due i sessi. Con stima ci lascio a lui o a lei i suoi saluti.

« Oh! ». Un primissimo saluto a te, alla figlia protetta, quanto al concorso - Come immaginavo baffo di gattino, lascia andare, Chefa. Preferisco cullarmi in una beata illusione... ».

Paolo Ribetti. - Grazie dell'approvazione... scatenata! Mi son deciso di non mettere più la residenza de' miei assidui per evitare che quali incomprensibili cerci d'uccidermi!

Roberto il diavolo. - Diavolo, quale pseudonimo! Non occorre la targhetta d'abbonamento. Io sono imparziale: premio abbonati e lettori. Saluti.

Hairman II°. - Ti saluto sperando le 21 salve d'uso. Un saluto del tuo calibro è un vero onore. E tu, mi ammiri teosogregiare spesso. Un bacio (non di carenaggio) al tuo piccolo concertista. A più tardi.

Cender de la Sierra. - Davvero se i conder fossero come te, invece di arraggi avrebbero le unghiette serene. Non è così.

Rosellina selvatica. - Ma certo che sei bene accolta.

« Maghino bio » - Poeta! Susa, l'hai data tu la tua « lra » al reietto e al poverello!

« No perché l'usi con me. Ad ontà è vergogna di questo. Sei simpaticissimo e bravo. ».

« Gem. Uo Bannuzzi. - « Povera » dunque! Mi ha piaciuto, sì. Ti saluto con malinconia. ».

Varesa Giovanni. - Pebbacco, come sei colto tu! Anche Giulio della Licia sbucca fuori dalle « parole senza ronzanza ». E allora posso andarmi a nascondere.

Pianna. - Il tuo nuovo e vecchio amico si fellella dell'arrivo. Hai un modo di presentarti che fa beno sperare.

Rita Gay. - Ad una felicissima come tu, nessuna delusione è possibile.

« Yegino grigio e bianca topina. - Siete del bel tipo! topetti carini. La preparazione agli esami mi pare serena. Giovinata, Primavera della vita. Manti Che vita! Ricordatevi, però, che dovete anche essere la consolazione dei vostri cari genitori, se vi torna possibile, quella di « baffo di gatto ».

« Giro - Torino. - E tu la pagina leggila pure il venerdì. Ormai, ho fatto in modo da poter accogliere anche i rifardatori. Però non conviene esagerare. ».

Nera Lucon. - Non è facile combinare quel saluto. E' assai più facile lasciar qui a te e a tutti i saluti di



# AGENZIA ITALIANA ORION



ARTICOLI RADIO ed ELETTROTECNICI



Via Vittor Pisani, 10 MILANO Telefono N. 64-467

RAPPRESENTANTI - Piemonte: **PIO BARRERA**, Corso S. Martino, 2 - TORINO - Tel. 48-583 - Liguria: **MARIO SEGHIZZI**, Via delle Fontane, 8 - GENOVA - Tel. 21-484 - Toscana: **RICCARDO BARDUCCI**, Via Cavour, 21 - FIRENZE - Lazio: Via XX Settembre, 11 - ROMA - Tel. 49-737 - Campania: **CARLO FERRARI**, Largo San Giovanni Maggiore, 3 - NAPOLI - Tel. 23-545 - Sicilia: **P. BATTACLINI e C.**, Via della Bontà, 157 - PALERMO - Tre Venezie: **Dott. ARMANDO PODESTA'**, Via del Santo, 69 - PADOVA.

## VALVOLE ORION

di qualunque tipo  
ad accensione diretta ed  
indiretta

La valvola schermata ad  
accensione indiretta **NS 4**

costituisce il più grande successo. Essa non  
richiede schermi per l'apparecchio, semplifi-  
cando enormemente la costruzione  
di quest'ultimo.

**BLOCCHI** impedenza trasformatore per la costruzione di apparecchi in alternata.

**TRASFORMATORI** d'alimentazione.

**TRASFORMATORI** in bassa frequenza.

**CORDONCINO** di resistenza metallica da 500 a 90.000 ohms per metro.

**RESISTENZE** metalliche fisse, potenziometriche variabili di qualunque tipo.

**ALTOPARLANTI** elettro dinamici e elettro magnetici.  
ecc. ecc. ecc.

**IL VOSTRO APPARECCHIO HA  
BISOGNO DI PROTEZIONE!**

Avvicinandosi la stagione  
delle perturbazioni atmo-  
sferiche raccomandiamo  
a tutti i possessori di ap-  
parecchi radio funzionanti  
con antenna d'installare il

"protettore di antenna,,

**PHILIPS**

tipo 4382



## KUPROX

*No Bulbs • No Liquids • No Noise*

Senza liquidi, senza valvole, senza parti vibranti o comunque mobili, il raddrizzatore metallico KUPROX, che è il migliore del mondo, è preferito non solo per gli impianti industriali, ma anche per le molteplici applicazioni nel campo della Radio.

Il catalogo KUPROX, quarta edizione ora uscita, e che contiene importanti aggiunte alle edizioni precedenti, è inviato contro rimesa di L. 3 — in francobolli.

Ecco qualche applicazione nel campo della Radio:

Microcaricatore Mod. 31, per accumulatore da 4 Volts; carica a circa 0,2 amp.

Caricatore Mod. 63-B, per accumulatore da 4 e 6 Volts; carica a circa 0,5 amp.

Caricatore Mod. 155, per accumulatore da 4, 6 e 12 Volts; carica a circa 1 amp.

Scatola montaggio per alim. filamento, Mod. AB per appar. sino a 10 valvole a 4 Volts.

Scatola di montaggio per alim. filamento Mod. C, per appar. sino a 8 valvole a 6 Volts.

Scatola di montaggio per alimentatore anodico Mod. D, SENZA VALVOLA, sino a 90 Volts.

Scatola di montaggio per alimentatore anodico Mod. E, SENZA VALVOLA, sino a 150 Volts.

Alimentazione per eccitazione altoparlanti elettrodinamici.

Raddrizzatori e Lheffatori sino 1000 Volts ed oltre.

RAPPRESENTANZA ESCLUSIVA PER L'ITALIA:

**AMERICAN RADIO C.o Soc. An. It.**

Via Monte Napoleone, 8 MILANO Telefono Num. 72-367

CONCESSIONARI DI VENDITA:

Ditta A. BENIGNI - Via Santa Teresa, 2 - TORINO - Telef. 49-137

Bag. A. CARRINO - Piazza Ponticello, 23 - GENOVA - Tel. 51-496

Ing. P. BONELLI - Largo Goldoni, 44 - ROMA - Telefono 62-967

Ing. M. ALBIN - Via Santa Chiara, 2 - NAPOLI - Telefono 24-737

Diffidare dei KUPROX non venduti dalle sopra citate Ditte



# LA PAROLA ALL'ELIA

### AVVERTENZA:

Spesso giungono a questa Redazione, annessi ai quali che ci rivolgono gli egregi interessati intorno ai propri apparecchi, disegni tracciati in matita o in inchiostro comune.  
 Ciò rende inutile o come non eseguito il disegno stesso che, per essere riprodotto, secondo la intenzione dell'interrogante, deve riportarsi in inchiostro di Cina e su carta da disegno. Tanto a giustificare anche il perché molti disegni già inviati non potranno essere tipograficamente rappresentati.

### TOZZI PIETRO - Cremona.

Il possessore di un apparecchio «Stil 40 B» sarei a pregare codesta Spett. Amministrazione a volermi indicare quanti metri di treccia rume occorrono per l'antenna esterna e a quale al tezza dal suolo, facendo presente che il mio appartamento è situato a piano terreno.  
 Nello stesso tempo desidererei sapere come dovrei regolarsi per ottenere selettività sia coll'antenna esterna che con quella interna.  
 Legga la risposta che diamo ad un altro lettore in questo stesso numero, circa l'installazione dell'antenna. Per rendere l'apparecchio più selettivo può collegare fra l'antenna e l'apparecchio, in serie, un condensatore fisso di circa due decimillesimi. L'applicazione è inutile con antenna interna.

### ABBONATO 0442 - Fiume.

Sono possessore di un apparecchio a 4 valvole tipo americano «Browning-Drake» con antenna esterna, alimentato con batterie. Le valvole sono Philips e cioè: A 410; A 425; A 409; B 406.  
 Altra sera sono forte in altoparlante una dozzina circa di stazioni, ma di giorno non sento affatto, desidererei perciò sapere da cosa dipende questo difetto. Soltanto la parità di calcio Italia-Svizzera mi interessa bene di giorno, poi mai più stazioni in chiasso.  
 Vorrei sapere come si conosce una valvola quando è esaurita.  
 L'apparecchio di cui Elia dispone non è eccessivamente sensibile, dato che ha un solo stadio ad alta frequenza; lo dimostra il fatto che ode solo una dozzina di stazioni, di sera, mentre la media delle ricezioni, con un apparecchio sensibile, si aggira sulla trentina almeno. Ad ogni modo, anche con apparecchi sensibili la ricezione di giorno si limita solo a qualche stazione, più potente; provi a sintonizzare Roma, che dovrebbe ricevere.  
 Una valvola è esaurita quando non ha più una emissione corrispondente alle sue caratteristiche; si controlla l'emissione misurando la corrente anodica mediante un miliamperometro.

### BOTTIGELLA SILVESTRO - Tormello.

Desidererei sapere di quali dimensioni dovrebbe essere un mobiletto per apparecchio «Magnavox-Stromsky»; spessore delle pareti e qualità del legno per la migliore riproduzione della trasmissione.  
 Lo spessore del legno è indifferente, purché la sua resistenza meccanica sia sufficiente a sopportare l'altoparlante; può impiegare il legno compensato di circa 8-10 millimetri. Le dimensioni della tavoletta frontale del mobiletto possono variare fra 80 x 80 e 120 x 120, a seconda lo spazio disponibile: più lo schermo fra le due facce del corno è grande, più la sua azione è efficace.  
 Lo scoglio dello schermo è quello di separare le onde sonore prodotte dalla faccia anteriore da quelle generate dalla faccia posteriore, perché non avvengono interferenze. L'altoparlante va collocato nel centro dello schermo che porterà un foro di diametro eguale a quello massimo del corno vibrante. Attorno allo schermo sarà bene disporre un telaio profondo trenta o quarant' centimetri, rivolto verso la parte posteriore dell'altoparlante.

### ABBONATA N. 101.569 - Friuli.

Dal dicembre 1929 tengo una «Telefunken 40» a corrente alternata con antenna interna e terra. Di giorno non sento nulla o assai poco, la sera meglio ma in complesso sempre con voce debole. Da che può dipendere?  
 Si sente poco tanto con la cuffia come coll'altoparlante «Arcopioni».  
 Se le è possibile, colleghi l'apparecchio ad un'antenna esterna anziché a quella interna ora usata; se ciò non è possibile, provi a collegare l'apparecchio alla rete di illuminazione, attraverso un condensatore fisso di due decimillesimi di qualità perfettamente sicura; un capo del condensatore va collegato mediante un filo bene isolato al morsetto d'antenna dell'apparecchio, l'altro, pure attraverso un filo bene isolato, ad una sola boccia di una presa di corrente; provi prima una e poi l'altra boccia e sceglia quella che le dà i migliori risultati. Potrebbe anche darsi che qualcuna delle valvole fosse esaurita dal lungo uso, questo è molto probabile, se l'apparecchio appena installato dava risultati migliori di ora: la valvola che di sotto si esaurisce per prima è la raddrizzatrice di corrente, quindi la valvola finale.

### CARMELO GIGLIO - Borghetto Lodigiano.

Sarò infinitamente grato se mi si vorrà dare, a mezzo del RadioCorriere, spiegazioni in merito alle condizioni del mio apparecchio.  
 Ecco: sono possessore di un apparecchio a 4 valvole «Lemikodo L. P.», francese. Chi me l'ha venduto mi ha detto che debbo mettere le seguenti valvole: N. 2 A 410 e per terza valvola la B 406. Ho fatto ciò e per quanto le valvole si accendono non percepisco il minimo suono. Faccio presente che i fili di collegamento vanno bene come pure le giunture, conseguentemente da che cosa può dipendere il mancato funzionamento? Coll'antenna che adopero per l'apparecchio suddetto sento benissimo Milano e contemporaneamente spesso, ma leggermente, altra trasmissione (Roma? Bolzano? Genova?) con un apparecchio a galena da me costruito. Disto da Milano circa 34 chilometri.  
 P. S. - Le valvole e la batteria sono in piena efficienza.  
 Se un apparecchio funziona male se ne può risarcire qualche indizio che consenta di indicare il punto debole; se un apparecchio non funziona affatto, pur essendo collegato ad un'antenna perfettamente efficiente, con accessori perfetti, non possiamo, a distanza, dare alcun consiglio.  
 Si rivolga a chi glielo ha fornito, che ha l'obbligo di sorganarlo in istato di funzionamento.

### ABBONATO 27.715 - Velletri.

Da circa due mesi possiedo un apparecchio tedesco a galena, con il quale, servendomi per antenna la luce, e per la terra il tubo dell'acqua, sentivo molto bene la stazione ultrapotente di Roma, che dista dalla mia città di Velletri 40 chilometri. Ora da dieci giorni non sento più. E' molto curioso notare che con gli stessi fili, provati nella mia villa (a dista dalla città circa mezzo chilometro, odo benissimo).  
 E' molto probabile che sia avvenuto qualche cambiamento nella rete di illuminazione, come un difetto di isolamento o la messa a terra della linea; in tal caso quella che prima era una ottima antenna ora non può più servire allo scopo e deve essere sostituita con un'antenna regolare, che potrà realizzare tendendo un filo di venti o trenta metri di lunghezza, bene isolato, a più massima altezza possibile dal suolo; uno degli estremi del filo sarà lasciato libero, mentre l'altro, per mezzo di un filo anch'esso bene isolato, sarà collegato all'apparecchio. La presa di terra potrà restare invecchiata.

### PREMI BERNARDINO - Cremona.

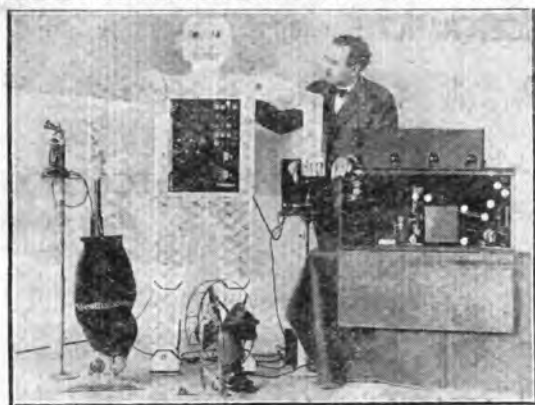
Sono possessore di una «Radiola L. S.». Ricevo distintamente tutte le stazioni estere ma, quello che è strano, non posso ricevere Genova oltre le 17.30. Perché?

A quell'ora si sente un fischio che mi obbliga a interrompere la corrente e passare ad altra stazione. Non è possibile rimediare all'inconveniente?

L'inconveniente che Elia lamenta dipende dal fatto che all'ora indicata comincia a trasmettere la stazione di Tolosa, che ha una lunghezza d'onda vicinissima a quella di Genova, con cui interferisce. Le due stazioni si separano solo con apparecchi estremamente selettivi. Nel suo caso non v'è nulla da fare, a nostro avviso.

### CIRCOLO LITTORIO - Turi.

Possediamo un apparecchio «Telefunken 40 W».  
 1° Notiamo che con la presa di terra si sente debole, mentre togliendo detta presa si sente molto più forte e chiaro. Da che dipende ciò?  
 2° Non usando la presa di terra potrebbe derivarne danno all'apparecchio? Facciamo notare che usiamo un'antenna interna.



«Televor» è un automa parlante, dalla voce baritonale, che si presenta, correttamente, come un gentiluomo e risponde, da persona bene educata a coloro che lo interrogano. Naturalmente, bisogna avere la discrezione di rivolgere a «Televor» soltanto quelle domande di cui gli è stata precedentemente suggerita e trasmessa la risposta.

3° Di giorno non riceviamo nessuna stazione. Come rimediare a questa deficienza?

Il fatto che la ricezione sia più forte senza presa di terra è veramente strano e non sopprimiamo indicare la causa del fenomeno; ad ogni modo non può venire alcun danno all'apparecchio dalla mancanza della presa di terra. Crediamo tuttavia che l'installazione del ricevitore lasci a desiderare, come ne è la prova la scarsa sensibilità lamentata; è consigliabile scrivere alla Casa chiedendo consigli in proposito e citando il Radiocorriere.

### ABBONATO 45.871 - Varese.

Possiedo un apparecchio «Telefunken 9W» in alternata con valvola finale Tel. 134 e altoparlante elettrodinamico «Magnavox» tipo 400. L'apparecchio si inverte poco potente.  
 Ora vorrei aggiungere un amplificatore a una valvola del tipo UX 425 con alimentazione in alternata; le sarei grato se volesse sul Radiocorriere darmi lo schema migliore.  
 Il suo apparecchio è già provvisto di due stadi a bassa frequenza, e l'aggiunta di un terzo stadio non è quindi consigliabile, per la difficoltà di evitare oscillazioni a bassa frequenza. L'apparecchio, inoltre, è sufficientemente potente per alimentare un altoparlante elettrodinamico, se l'installazione è ben fatta. Cerchi di migliorare il collettore d'onda, se è difettoso, imbandendo magari una antenna esterna, e curi soprattutto che il collegamento fra apparecchio e altoparlante avvenga attraverso un trasformatore d'uscita fatto a essere adatto al tipo di altoparlante o elettrodinamico che Elia impiega. E' infatti necessario che l'impedenza del circuito d'entrata dell'altoparlante sia proporzionata all'impedenza della bobina mobile dell'altoparlante stesso, il

che si può ottenere collegando fra l'apparecchio e l'altoparlante un apposito trasformatore; potrà avere le indicazioni necessarie sul rapporto di trasformazione, tipo preferibile, ecc., dalla Telefunken.

### ABBONATO 15.862 - Torino.

Gradirei conoscere, anche solo in via generale, quale influenza avrà sul rendimento di un apparecchio tipo «Superleordina» a 7 valvole normali, quadro orientabile, alimen. corr. continua, il suo collocamento al sesto piano di una costruzione i cui orizzontamenti sono in cemento armato, sostenuti in parte da muro e in parte da pilastri pure in cemento armato.  
 La località di detta costruzione si trova in Torino all'incrocio di corsi ed è prospiciente al Giardino Reale, quindi relativamente isolata da altri edifici.  
 Attualmente detto apparecchio è in funzione al secondo piano in altro edificio di costruzione ordinata.

dell'inconveniente, alla Commissione di Vigilanza sulle Radioaudizioni di Milano, che potrà intervenire presso l'Azienda che conduce la fumicolaria perché provveda in merito.

### ABBONATO 0515 - Salerno.

Mi permetto di insistere presso la S. V. per avere lo schema di dati di costruzione di uno stadio di amplificazione in A. F. (da premettere a quello già esistente nel mio apparecchio neutrodina a valvole (tensione anodica 40-100 V.).  
 Elia può aggiungere al suo apparecchio uno stadio identico al primo del suo apparecchio, composto con un trasformatore come quello impiegato in parallelo ad un condensatore eguale al primo, un neutrocondensatore e una valvola dello stesso tipo di quelle impiegate. I collegamenti sono gli stessi, la resistenza di tre megohm, e collegando invece alla griglia della raddrizzatrice l'uscita del nuovo trasformatore, attraverso un condensatore di due decimillesimi e ad una resistenza di tre megohm collegata al positivo del filamento, come avviene attualmente.

### LICENZA ABBONAM. 1008.

Vorrei costruire l'apparecchio «Super» a 4 valvole, descritto dal chiarissimo ing. G. B. Angeletti, nel N. 20 del Radiocorriere 1929. Nell'intento di conferire al circuito A. F. una parola una maggior selettività mi è possibile e vantaggioso far precedere alla modulatrice bigriglia una valvola in A. F., accoppiata con trasformatore del tipo Radi? In caso affermativo, gradirei mi si tracciasse lo schema della modifica da eseguirsi per facilitarmi la realizzazione del circuito. L'apparecchio, così modificato, mi assicura una selettività tale da poter nettamente distinguere la stazione di Vienna da quella di Milano con cui subisce frequenti interferenze?  
 Coll'occasione, chiedo alcuni altri chiarimenti:  
 1° Posso usare vantaggiosamente per detto schema due condensatori variabili del tipo Lukos?  
 2° Le bobine dell'oscillatore devono essere montate su un unico supporto (tubo) di bachelite, oppure separatamente del tipo fonico di pianiere? Quali dati si devono avere?  
 3° Poiché già possiedo alcune valvole del tipo Philips, quale tipo posso vantaggiosamente usare nei singoli stadi?  
 4° Quale tipo di telaio posso adottare per lo schema così modificato?

Anch'è aggiungere uno stadio ad alta frequenza, che richiederebbe una terza manovra, oltre le due dell'apparecchio originale. Le consigliamo l'aggiunta di uno stadio a media frequenza; otterrà così una maggiore selettività e sensibilità, come pure una maggiore potenza; se il materiale, in particolare l'oscillatore e i trasformatori a media frequenza sono di buona qualità Elia dovrebbe poter separare la stazione di Milano da quella di Vienna, ricevendo su telaio. L'oscillatore conviene acquistare insieme ai trasformatori a media frequenza, poiché deve essere calcolato secondo la lunghezza d'onda di taratura della media frequenza stessa.  
 Siamo spiacenti di non poterle indicare le bobine adatte all'apparecchio, detta manovra che indica, poiché Elia non ci dice di che tipo dispone.  
 Qualsiasi tipo di telaio che copra la gamma d'onda normale (200-650) può essere impiegato col ricevitore.

### BORDOGNA GIUSEPPE - Bergamo.

Si rivolga liberamente alla nostra fabbrica e confidi in una sollecita ed esauriente risposta.

Direttore responsabile: GIGI MICHELOTTI

# LA MAGNADYNE - RADIO

PRESENTA IL

## MAGNADYNE SW

A 4 VALVOLE  
DI CUI UNA  
RETTIFICATRICE  
E 2 SCHERMATE



ATTACCO PER  
PICK-UP  
ALIMENTAZIONE  
DIRETTA  
IN CORRENTE  
ALTERNATA

AL PREZZO ECCEZIONALE DI LIRE 900  
*(Tasse e Valvole comprese)*

E IL

## MAGNADYNE W

A 3 VALVOLE  
DI CUI UNA  
RETTIFICATRICE



ATTACCO PER  
PICK-UP  
ALIMENTAZIONE  
DIRETTA  
IN CORRENTE  
ALTERNATA

AL PREZZO DI LIRE 500 *(Tasse e Valvole comprese)*

CHIEDERE INFORMAZIONI ALLA:

# MAGNADYNE - RADIO

VIA CIBRARIO, 39 TORINO (104) TELEFONO 70-543

# CONSTRUZIONE TOTALMENTE ITALIANA

## 10 ANNI DI PRATICA COSTRUTTIVA

72  
CA/9



5 WATT  
USCITA  
NON DISTORTI

72 CA  
in cassetta

72 CA/R  
in mobile con elettrodinamico

72 CA/G  
in mobile con elettro-  
dinamico e  
fonografo

3  
schermate  
in alta frequenza

1  
detrice

3  
in bassa  
frequenza

**ALLOCCIO, BACCHINI & C.**  
INGEGNERI COSTRUTTORI

Corso Sempione, 95

MILANO

Telefono 90-044

Fore Chiamans

Concessionaria Esclusiva  
SOCIETÀ ANONIMA  
**INDUSTRIALE COMMERCIALE LOMBARDA**  
A L O I E  
Via L. Sanza 19 - 10097 - 10128 - 10129 - 10130 - 10131 - 10132 - 10133 - 10134 - 10135 - 10136 - 10137 - 10138 - 10139 - 10140 - 10141 - 10142 - 10143 - 10144 - 10145 - 10146 - 10147 - 10148 - 10149 - 10150 - 10151 - 10152 - 10153 - 10154 - 10155 - 10156 - 10157 - 10158 - 10159 - 10160 - 10161 - 10162 - 10163 - 10164 - 10165 - 10166 - 10167 - 10168 - 10169 - 10170 - 10171 - 10172 - 10173 - 10174 - 10175 - 10176 - 10177 - 10178 - 10179 - 10180 - 10181 - 10182 - 10183 - 10184 - 10185 - 10186 - 10187 - 10188 - 10189 - 10190 - 10191 - 10192 - 10193 - 10194 - 10195 - 10196 - 10197 - 10198 - 10199 - 10200



**l'amplificatore più adatto per grandi  
audizioni**

in campi sportivi, cinematografi, alberghi, sale da ballo,  
ha conquistato il mercato italiano vincendo ogni concorrenza  
per la sua superiorità nella riproduzione dei suoni

**PAM**